



RASSEGNA STAMPA

CANTAUTORI MINI RASSEGNA VENERDI' E SABATO ALLA MAISON DE MUSIQUE

Il "Tenco" in trasferta a Rivoli alla scoperta di talenti emergenti

SANREMO

Il Club Tenco va in trasferta. Venerdì e sabato organizzerà alla Maison Musique di Rivoli, presso Torino, una struttura legata al Folkclub du Torino, la serata «Il Tenco ascolta» nel corso della quale ci sarà l'esibizione di una serie di artisti. «Li abbiamo scelti - dicono i responsabili del club sanremese - tra i tanti che si propongono e che inviano, ogni anno, al nostro Club centinaia di cd in gran parte demo o autoprodotti».

Sarà, insomma, una mini-rassegna di talenti emergenti davanti ai responsabili del Club Tenco, del Folkclub To-



Dal 12 novembre il «Tenco 2009»

rino (tra cui Paolo Lucà, figlio di Franco Lucà già Premio Tenco) e della Maison de Musique. Definito il programma. Venerdì si esibiranno La Banda del Buco ensemble di cinque musicisti, il genovese Fran-

co Boggero, il torinese Matteo Castellano e il Gina Trio (la cantautrice Gina Fabiani, il musicista Daniele Bazzani ed il contrabbassista Lorenzo Feliciati); sabato sarà la volta della salernitana Giorgia Del Mese, del gruppo folk-pop emiliano Humus, del duo siciliano Il Pan del Diavolo e del cantautore romano Piji.

Intanto è stata confermata per il 12, 13 e 14 novembre la 34ª edizione della Rassegna della Canzone d'Autore-Premio Tenco al teatro Ariston di Sanremo. E sono scattate le votazioni per l'assegnazione delle tradizionali Targhe Tenco che precede, ogni anno, la Rassegna.

(B.M.)



2 settembre 2009

Aspettando il “Premio Tenco 2009?”, ecco “Tenco ascolta” la rassegna dei cantautori di domani

Tra i numerosi meriti da ascrivere al Premio Tenco - in programma a Sanremo a novembre - c'è sicuramente quello di aver fatto emergere, in 34 anni di onorata presenza sulla scena “alternativa” della musica italiana, nomi che hanno contribuito poi a scriverne la storia ufficiale. Tanto per citarne qualcuno si parla di Paolo Conte, Roberto Benigni, Samuele Bersani, Sergio Cammariere, Daniele Silvestri, Vinicio Capossela, David Riondino, Francesco Baccini, La Crus, Gianna Nannini, Davide Van De Sfroos. Tutti sconosciuti prima di salire su quel palco. Una vocazione, quella di scovare talenti, che il Club Tenco alimenta con iniziative che hanno del lodevole. La prossima il 4 e il 5 settembre alla Maison Musique di Rivoli, la struttura legata al Folkclub di Torino si terrà “Il Tenco ascolta”, iniziativa che nasce dall'esigenza di ascoltare dal vivo alcuni dei tanti cantautori che ogni anno inviano al Club centinaia di cd, in gran parte demo o autoprodotti. Sarà dunque una mini rassegna di talenti emergenti quella che animerà il palco della Maison in apertura della nuova stagione. Per il pubblico sarà un'occasione per vedere artisti che potrebbero andare ad affiancare i tanti cantautori scoperti negli anni dal Club Tenco e magari ritrovarli su quel palco sanremese per l'edizione numero 35 del Premio. Ma intanto si lavora alla 34a edizione del Premio Tenco. La “Rassegna della canzone d'autore”, si terrà come sempre al Teatro Ariston, il 12-13-14 novembre 2009. Sono ora in corso le votazioni per l'assegnazione delle Targhe Tenco agli album dell'annata 2008-2009 nelle quattro tradizionali categorie (miglior disco dell'anno, miglior disco in dialetto, miglior disco di interprete, migliore opera prima) da parte della più ampia e prestigiosa giuria italiana in campo musicale, formata da circa 160 giornalisti.

Ecco gli artisti invitati alle due serate del “Tenco ascolta”; alcuni saranno giovani, ma nessuno è alle prime armi e tutti, comunque, sono da tenere d'occhio. Venerdì 4 si potrà ascoltare “La Banda del Buco”, che ha acquisito una certa notorietà nel 2008 portando in lungo e in largo nei teatri italiani lo spettacolo “Ormoni contro Neuroni”. Sarà poi la volta di Franco Boggero. Genovese classe 1953, Boggero vive nel capoluogo ligure da più di vent'anni, dove si occupa di restauro e beni culturali. A questa sua prima passione affianca da tempo la carriera musicale: dagli anni '70 scrive testi e musiche per altri. E poi Matteo Castellano, cantautore torinese conosciuto per le sue esibizioni sotto i portici nelle afose serate estive e nelle gelide nottate del centro di Torino, ha portato i suoi lavori in giro per locali e piazze di mezza Italia. E sempre venerdì toccherà a Gina Trio, al secolo Gina Fabiani, cantautrice profondamente blues ha vinto il Premio Ciampi 2008. Nella serata di sabato toccherà invece a Giorgia Del Mese, vincitrice nel 2009 del festival nazionale per cantautrici “Tra musica e parole” e del Live Song Festival (primo premio e miglior testo). In scaletta anche Humus, gruppo emiliano che coniuga in modo originalissimo il genere folk con influenze che vanno dall'etnico al pop e al jazz. E poi Il Pan del Diavolo, imprevedibile duo “folk'n'roll” siciliano che scatena tuoni e fulmini con due chitarre acustiche e grancassa e quindi Piji, nome d'arte di Pierluigi Siciliani, cantautore romano, conduttore radiofonico e scrittore. Speaker di Radio Città Futura, in passato milita nella band Masquera e si propone anche come solista, esplorando la canzone italiana d'autore e spaziando dal tango al jazz. Piji possiede un approccio teatrale all'esibizione live e ha all'attivo più di 200 spettacoli, tra cui il grande Concerto per l'Abruzzo tenutosi il 12 maggio 2009 al Gran Teatro di Roma, in cui ha duettato con Daniele Silvestri, Max Gazzè, Sergio Cammariere, Claudio Santamaria e Andrea Rivera.

Emergenti al Tenco

Due giorni di concerti alla torinese Maison Musique per il Premio sanremese



Il Premio Tenco dedica per il secondo anno consecutivo una finestra ai cantautori emergenti, e quest'anno si sposta a Rivoli (TO): a Maison Musique infatti si esibiranno in due giorni (4 e 5 settembre) otto artisti selezionati tra i cd inviati a Sanremo. "Il Tenco ascolta", questo il titolo della minirassegna, proporrà talenti emergenti per cui il Premio ha da sempre un occhio di riguardo: venerdì 4 saliranno sul palco Banda del Buco, Franco Boggero, Matteo Castellano, Gina Trio. Sabato 5 sarà la volta di Giorgia Del Mese, Humus, Il Pan del Diavolo, Piji. Nel frattempo, i 160 giornalisti che compongono la giuria stanno votando per le Targhe Tenco dell'annata 2008-2009: il miglior album, il miglior disco in dialetto, quello di cover e la miglior opera prima saranno premiati a Sanremo al Teatro Ariston, il 12-13-14 novembre 2009.



2 settembre 2009

'Il Tenco ascolta', seconda edizione il 4 e 5 settembre a Rivoli

Il Club Tenco organizza con Maison Musique, la struttura di Rivoli legata al Folkclub di Torino, il 4 e 5 settembre “Il Tenco ascolta”, una serie di esibizioni di artisti emergenti scelti fra i tanti che si propongono al Club, come già sperimentato l'anno scorso a Provvidenti Borgo della Musica. Le due serate vedranno come protagonisti alcuni giovani artisti come: Banda del Buco, Franco Boggero, Matteo Castellano, Gina Trio, Giorgia Del Mese, Humus, Il Pan del Diavolo e Piji. La 34a edizione del Premio Tenco, la “Rassegna della canzone d'autore”, si terrà a Sanremo, al Teatro Ariston, il 12-13-14 novembre 2009.



Primo venerdì, prima guida eventi di settembre.

Oggi e domani alle ore 21 a Maison Musique (Via Rosta 23 - Rivoli), con ingresso a 5 euro, si svolgeranno due serate organizzate dal Folk Club in collaborazione con il Club Tenco di Sanremo: "Il Tenco ascolta", una serie di esibizioni di artisti emergenti scelti fra i tanti che si propongono al Club.

Venerdì 4 saliranno sul palco: Banda del Buco, Franco Boggero, Matteo Castellano, Gina Trio. Sabato 5 sarà la volta di Giorgia Del Mese, Humus, Il Pan del Diavolo, Piji.

"Il Tenco ascolta" nasce dall'esigenza di ascoltare dal vivo alcuni dei tanti cantautori che ogni anno inviano al Club Tenco centinaia di cd, in gran parte demo o autoprodotti. Sarà dunque una mini rassegna di talenti emergenti quella che animerà il palco della Maison in apertura della nuova stagione, cui presenzieranno tanti fra i soci e i dirigenti del Club Tenco.

INTERVISTA A ENRICO DE ANGELIS

Gli eredi di Tenco

A Rivoli due serate a caccia di talenti

di Paolo Ferrari

rivoli (torino)

Il Club Tenco sbarca in forze alla Maison Musique di Rivoli, dove domani e sabato propone un carosello di nomi nuovi della canzone d'autore nazionale. Mentre i giornalisti iscritti alla giuria votano i migliori dischi pubblicati negli ultimi 12 mesi, scelte da cui usciranno le nomination in vista dell'edizione in programma a Sanremo a novembre, arrivano sul palco di via Rosta 23 otto nomi da tenere d'occhio. Domani sono di scena i laziali La Banda del Buco, il genovese Franco Boggero, il torinese Matteo Castellano e il blues del romano Gina Trio. Sabato tocca alla fiorentina di origine campana Giorgia Dal Mese, agli emiliani Humus, al folk'n'roll dei siciliani Il Pan del Diavolo e al capitolino Piji.



«Il Tenco ascolta», questo il titolo della due giorni patrocinata dai Provvidenti Borgo della Musica, conferma l'asse tra il club ligure e lo staff del torinese Folk Club, fondato da quel Franco Lucà che a Sanremo era di casa. E offre a Enrico De Angelis, in sella al Tenco dopo la scomparsa del leggendario patron Amilcare Rambaldi, l'occasione per ragionare sul ruolo della scena torinese nel panorama della canzone d'autore nazionale.

Che spazio ha Torino in questa scena d'autore?

«Storicamente è un caposaldo, dai tempi della canzone dialettale di Farassino, che abbiamo avuto a Sanremo lo scorso anno, al Cantacronache, che coinvolgeva Amodei, Fortini, Straniero e Calvino. Fino alla generazione dei Mau Mau, un gruppo decisivo per il lancio di un nuovo modo di fare musica nel nostro paese, contaminato col Sud del Mondo eppure dialettale. E intorno alla città c'è il Piemonte di Conte, di Testa e dei Lou Dalfin».

E i nomi nuovi?

«Da tenere d'occhio. Lo scorso anno la targa speciale della SIAE è andata alla Banda Elastica Pellizza, un gruppo molto caro al Club Tenco. Li coccoliamo un po', ci piacciono la loro eleganza, la scrittura e anche la presenza scenica. Domani tra i nomi nuovi abbiamo inserito Matteo Castellano, non certo perché siamo vicino alla sua Torino, ma perché vale sul serio. Ha grande personalità».

Come mai questa manifestazione dedicata ai nuovi talenti si tiene qui?

«La prima edizione si è tenuta nel 2008 a Provvidenti, in Molise; quest'anno abbiamo deciso di provare al Nord, e l'appoggio di una struttura come la Maison Musique ci ha convinti. Riceviamo centinaia di dischi e ci piace mettere gli autori più interessanti alla prova dal vivo; rispetto ai cd le sorprese sono sempre in agguato, nel bene e nel male».

A proposito di Folk Club, Torino ha perso nel giro di un anno il fondatore, Franco Lucà, e il direttore di Musica 90, Gianpiero Gallina. Esiste in Italia una nuova generazione di appassionati così seri e competenti?

«A Torino conosco solo la realtà del Folk Club, e devo dire che i segnali che mi sono arrivati in questo anno di lavoro dal figlio Paolo Lucà e da Davide Valfrè sono molto confortanti. In generale però devo constatare che i Rambaldi, i Cesaroni, i Lucà, gli eroi romantici di una volta, rappresentano una categoria al tramonto».

Un po' di numeri: quante persone coinvolge il Tenco e quando si terranno le finali?

«Sono chiamati a votare 160 giornalisti italiani, dalle loro indicazioni stiliamo una lista di nomination all'interno delle quali si sceglieranno al secondo turno i vincitori, invitati a esibirsi e ritirare i premi tra il 12 e il 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo».

Come orientarsi nel magma di dischi in circolazione?

«Fino a due anni fa stilavamo noi un menù da cui scegliere, ora sarebbe impossibile. Chiunque può fare un disco in casa, e ha pari dignità con quelli ufficiali. Da una parte è una bella notizia, dall'altra si rischia di perdere per strada chi vale sul serio».

Info. «Il Tenco ascolta», rassegna di nuova canzone d'autore. Domani e sabato alle 21. Maison Musique, Rivoli, via Rosta 23. Ingresso 5 euro.



Primo venerdì, prima guida eventi di settembre.

Oggi e domani alle ore 21 a Maison Musique (Via Rosta 23 - Rivoli), con ingresso a 5 euro, si svolgeranno due serate organizzate dal Folk Club in collaborazione con il Club Tenco di Sanremo: "Il Tenco ascolta", una serie di esibizioni di artisti emergenti scelti fra i tanti che si propongono al Club.

Venerdì 4 saliranno sul palco: Banda del Buco, Franco Boggero, Matteo Castellano, Gina Trio. Sabato 5 sarà la volta di Giorgia Del Mese, Humus, Il Pan del Diavolo, Piji.

"Il Tenco ascolta" nasce dall'esigenza di ascoltare dal vivo alcuni dei tanti cantautori che ogni anno inviano al Club Tenco centinaia di cd, in gran parte demo o autoprodotti. Sarà dunque una mini rassegna di talenti emergenti quella che animerà il palco della Maison in apertura della nuova stagione, cui presenzieranno tanti fra i soci e i dirigenti del Club Tenco.

SANREMO LE «NOMINATION» DESIGNATE DA UNA GIURIA DI 160 CRITICI MUSICALI

Targhe Tenco, candidati doc

In lizza 21 nomi tra emergenti e big come Fossati, Battiato e De Scalzi

BRUNO MONTICONE
SANREMO

Ci sono tanti big della canzone d'autore, nomi popolari come Ivano Fossati, Vinicio Capossela, Franco Battiato, Luca Carboni, Morgan o Vittorio De Scalzi del New Trolls. E tanti emergenti, giovani e meno giovani, che rappresentano il look più aggiornato del genere. Sono gli artisti in lizza per le Targhe Tenco 2009: si noti, ieri, dal Club Tenco. Tradizionale e significativo prologo alla Rassegna della Canzone d'Autore, in programma al teatro Ariston dal 12 al 14 novembre, nel corso della quale le «Targhe» saranno consegnate insieme ai prestigiosi «Premi Tenco» che saranno decisi nelle prossime settimane. Quattro le sezioni, ciascuna con cinque nomina-



Ivano Fossati candidato per l'Album dell'anno

tion, tranne una - quella per l'opera prima - che avrà sei nomination per effetto di un ex aequo.

Li ha indicati la maggioranza, composta da 160 giur-



Vittorio De Scalzi in lizza per l'Album in dialetto

album dell'anno» di cantautori non esordienti le nomination sono andate a Vinicio Capossela («Da solo»), a Dente («L'amore non è bello»), Ivano Fossati («Musica moderna»), Max Man-

fredi («Luna persa») e Bobo Rondelli («Per amor del cielo»). Per l'album in dialetto a Enzo Avitabile («Napuletanas»), Luca De Nuzzo («Jomene jomene»), Vittorio De Scalzi («Mandilli»), Radicanto («Il mondo alla rovescia») e Loris Vescovo («Borderline»). Per l'Opera prima al genovese Franco Boggiero («Lo so che non centra niente»), Roberta Carrieri («Dico a tutti casò»), Eilsir («Pere e cioccolato»), Gina Trio («Segregio»), Humus («Popular greggio») e Alessandro Mannarino («Al bar della rabbia»). Per l'interprete di canzoni non proprie a Gerardo Balestrieri («Un turco napoletano a Venezia»), Franco Battiato («Fleurs 2»), Luca Carboni («Musique ribelli»), Ginevra Di Marco («Donna Ginevra») e Morgan («Italian Songbook vol. 1»).

Rondelli tra i finalisti della Targa Tenco grazie all'album 'Per amor del cielo'



Il cantautore livornese, Bobo Rondelli, tornato alle luci della ribalta con il suo nuovo disco, concorrerà per l'ambitissimo riconoscimento con Vinicio Caposella, Dente, Ivano Fossati e Max Manfredi. Nei prossimi giorni verrà nominato il vincitore, la cui premiazione avverrà al Teatro Ariston di Sanremo

Roma, 9 settembre 2009 - Album dell'anno. Bobo Rondelli, con il suo nuovo disco "Per amor del cielo" uscito su etichetta Live Global lo scorso 22 maggio, è finalista della 34a edizione della Targa Tenco. L'ex leader degli Ottavo Padiglione è tornato sulle scene con quest'ultima raccolta contenente nove brani intimisti, riflessivi ma allo stesso tempo ironici e caustici, espressioni vivide e reali della sua anima e del suo sfaccettato mondo.

Una grande soddisfazione per l'artista livornese che concorrerà nella categoria 'album dell'anno di cantautori non esordienti' con altri quattro finalisti: Vinicio Caposella con il cd "Da solo", Dente con "L'amore non è bello", Ivano Fossati con il disco "Musica moderna", infine Max Manfredi con "Luna persa". La premiazione del vincitore, che verrà decretato nei prossimi giorni, avverrà durante la XXXIV Rassegna della canzone d'autore - Tenco 2009 al Teatro Ariston di Sanremo dal 12 al 14 novembre. Nel 2008 il prestigioso riconoscimento annuale assegnato da una giuria costituita da circa 160 giornalisti e critici musicali, nonché da una rappresentanza di 5 dirigenti del Club Tenco, lo vinse Baustelle con il cd 'Amen'.



9 settembre 2009

ECCO I FINALISTI PER LE TARGHE TENCO 2009. LA 34MA EDIZIONE DEL PREMIO A SANREMO DAL 12 AL 14 NOVEMBRE

Dopo la prima fase di votazione, il Club Tenco può annunciare i finalisti delle Targhe Tenco 2009, i cui vincitori saranno premiati nel corso della 34a edizione del Premio Tenco, la "Rassegna della canzone d'autore", in programma dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo.

Il voto della giuria di giornalisti avviene in due fasi. Nella prima vengono selezionati i finalisti; nella seconda, che si svolgerà nei prossimi giorni, il vincitore di ogni sezione.

Ecco i candidati per questa edizione (elencati in ordine alfabetico per artista):

Sezione 1 - Album dell'anno (di cantautore non esordiente):

Vinicio Capossela "Da solo", Dente "L'amore non è bello", Ivano Fossati "Musica moderna", Max Manfredi "Luna persa", Bobo Rondelli "Per amor del cielo".

Sezione 2 - Album in dialetto (di cantautore):

Enzo Avitabile "Napoletana", Luca De Nuzzo "Jomene jomene", Vittorio De Scalzi "Mandilli", Radicanto "Il mondo alla rovescia", Loris Vescovo "Borderline".

Sezione 3 - Opera prima (di cantautore):

Franco Boggero "Lo so che non c'entra niente", Roberta Carrieri "Dico a tutti così", Elisir "Pere e cioccolato", Gina Trio "Segreto", Humus "Popular greggio", Alessandro Mannarino "Al bar della rabbia".

Sezione 4 - Interprete di canzoni non proprie:

Gerardo Balestrieri "Un turco napoletano a Venezia", Franco Battiato "Fleurs 2", Luca Carboni "Musiche ribelli", Ginevra Di Marco "Donna Ginevra", Morgan "Italian Songbook vol.1".

La sezione "Opera prima" comprende sei album in conseguenza di un ex aequo, contro i consueti cinque delle altre.

La giuria (che, composta da circa 160 giornalisti, è di gran lunga la più ampia e rappresentativa in Italia in campo musicale) procederà ora al secondo voto su queste rose di album. Nelle prossime settimane saranno anche comunicati il cast completo della manifestazione ed i Premi Tenco, assegnati, a differenza delle Targhe, direttamente dal Club Tenco alla carriera di cantautori e operatori culturali segnatamente internazionali.

Lo scorso anno le Targhe Tenco erano andate a Baustelle ("Album dell'anno" con "Amen"), Davide Van De Sfroos ("Album in dialetto" con "Pica!"), Eugenio Finardi (miglior interprete con "Il cantante al microfono. Eugenio Finardi interpreta Vladimir Vysotsky" realizzato con Sentieri Selvaggi e Carlo Boccadoro) e Le Luci della Centrale Elettrica (migliore opera prima con "Canzoni da spiaggia deturpata").

Maggiori informazioni sulla manifestazione e l'elenco dei giornalisti chiamati a votare si possono trovare all'indirizzo: www.clubtenco.it

"LUNA PERSA" DI MAX MANFREDI IN FINALE AL TENCO



"Luna persa", il nuovo straordinario album di Max Manfredi, è entrato nella rosa dei finalisti delle Targhe per il miglior disco, assegnate ogni anno dal Premio Tenco. È l'ennesima conferma del valore del disco, già attestato dalle vendite, dalle tantissime recensioni entusiastiche e dal Premio Lunezia 2009. Nelle prossime settimane sarà annunciato il vincitore della Targa Tenco 2009, in base al voto di una giuria di circa 160 giornalisti musicali.

Il 9 settembre l'artista genovese sarà in concerto a Roma, in viale Agosta 36, in occasione del terzo compleanno della libreria Rinascita. Il concerto chiuderà il tour estivo di "Luna persa", anche se il 19 Max Manfredi sarà ancora a Roma come ospite per la manifestazione di tributo a Stefano Rosso al Kollatino Underground. In autunno sarà poi la volta di un nuovo tour.

Max Manfredi è artista obliquo, giocoliere ed alchimista del dire cantando. Canzoni calibrate e vertiginose come una giostra di fine ottocento. Racconti di mare, di viaggi, città e metropoli, storie d'amore e di disincanto, schiaffi e carezze, evocazioni di scene meridiane o crepuscolari. Una musica onnivora, meteoropatica, poeticissima. Una presenza magnetica sul palco. Un poeta della scena che, per lucidità ironica e potere visionario non ha eguali oggi in Italia. Un incantatore.

Nel corso degli anni, attraverso pochi dischi e molti concerti, è nato nei suoi confronti un crescente culto, sin dalle vittorie della Targa Tenco come "opera prima" nel 1990 e del Premio Recanati. Fabrizio De André lo ha definito "il più bravo,, ("Gazzetta di lunedì/Corriere Mercantile,, 23/6/1997), mentre Roberto Vecchioni ha detto di lui: "E' un capostipite (...), è uno che ha bazzicato col romanzo, con la poesia, col dialettale, con la canzone e senza, è un capace, uno che non posso nemmeno limitare con il termine di cantautore."

Il suo ultimo album, "Luna persa" (pubblicato da Ala Bianca Group e distribuito da Warner) contiene, fra le altre canzoni, "L'ora del dilettante,, sigla del Meeting Etichette Indipendenti di Faenza, e come bonus track "La fiera della Maddalena", cantata con Fabrizio De André. All'uscita dell'album ha fatto seguito un lungo tour in tutta l'Italia. Alla fine del 2008 Max Manfredi è stato inserito da Gianni Mura su "Repubblica" fra i 100 personaggi italiani dell'anno.



9 settembre 2009

Dente tra i più votati del Premio Tenco

Dente è tra i finalisti del Premio Tenco per la categoria "Album dell'anno" per cantautori non esordienti. Il suo l'"Amore non è bello" è in gara con "Da solo" di Vinicio Capossela, "Musica Moderna" di Ivano Fossati, "Luna persa" di Max Manfredi e "Per l'amor del cielo" di Bobo Rondelli. A presto nuovi aggiornamenti.

Le nomination delle Targhe Tenco: da Battiato e Fossati a Dente e Balestrieri

di Ambrosia J.S. Imbornone

Nelle cinque per le Targhe Tenco 2009 nomi storici come Battiato, Fossati, Vittorio De Scalzi, Enzo Avitabile, ma anche giovani leve come Dente e Balestrieri. Un ex aequo porta a sei le nomination per le opere prime. Nelle cinque per le Targhe Tenco 2009 nomi storici come Battiato, Fossati, Vittorio De Scalzi, Enzo Avitabile, ma anche giovani leve come Dente e Balestrieri. Un ex aequo porta a sei le nomination per le opere prime.

Terminata anche quest'anno la prima fase di votazione per le Targhe Tenco: i 160 giornalisti della giuria, la più rappresentativa d'Italia in campo musicale, hanno selezionato infatti i finalisti tra cui saranno scelti i vincitori di quest'anno, che saranno premiati nell'ambito della 34a edizione del Premio Tenco, la "Rassegna della canzone d'autore", in programma dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo. Parte ora il secondo turno di voto, che si chiuderà il prossimo 14 settembre. Tra gli artisti più votati che ci aggiudicano la presenza nelle ambite rose per le Targhe 2009, nomi storici e nuove leve, forse sulla stessa onda di novità e freschezza che portò la giuria del 2008, ampliata per comprendere anche giornalisti di settore più giovani, a premiare i Baustelle (in foto) per il miglior album dell'anno e Le Luci della Centrale elettrica per la migliore opera prima.

Ci riferiamo a Dente, al secolo Giuseppe Peveri, classe 1976, il cui nome spicca accanto (complice l'ordine alfabetico!) a quello di un mostro sacro come Fossati: entra in rosa con il cantautorato trasognato del suo quarto lavoro ufficiale, "L'amore non è bello" (Ghost Records/Venus), che naviga lontano dalla banalità. Fossati non ha certo bisogno di presentazioni; torna in cinquina, dopo la Targa del 2006 per il mirabolante "Ovunque proteggi", anche Vinicio Capossela con l'ultimo disco, "Da solo", ritorno del cantautore all'intimismo malinconico e all'epica piccola della sua fantasia delicata. Nella rosa inoltre una sorpresa-conferma del cantautorato nostrano, Max Manfredi con il suo cinematografico e visionario "Luna persa": l'album è stato infatti una piacevole sorpresa dell'ultimo anno, in cui si è aggiudicato anche il Premio Lunezia Canzone d'Autore, ma rappresenta in realtà la conferma del valore di un cantautore che crede ancora nella musica come paziente lavoro artigianale. Entra nella cinquina con "Per amor del cielo" anche l'eclettico cantautore livornese Bobo Rondelli, protagonista anche di colonne sonore cinematografiche per Roberta Torre, Paolo Virzì ed altri ancora.



Tra gli album in dialetto torna nella rosa il sassofonista e cantautore napoletano Enzo Avitabile, ma fanno capolino anche i baresi Radicanto, con il loro folk ricco di arpeggi di chitarre, il raffinato e delicato progetto del friulano Loris Vescovo, il disco in genovese di Vittorio De Scalzi (New Trolls) e l'album ironico ed elegante di Luca De Nuzzo, originario di San Severo (FG). Nella sezione delle opere prime invece, lo storico dell'arte Franco Boggero, l'emozionante ed intensa voce dei Fiamma Fiumana Roberta Carrieri, il divertente swing degli Elisir, il folk eterodosso dei modenesi Humus, il trio di Gina Fabiani, già premiato al Premio Ciampi 2008, ed infine lo "stornellatore moderno e cantautore metropolitano" Mannarino. Se i conti non vi tornano, non è un problema di matematica. La ricchezza di debutti ha prodotto infatti un ex aequo in questa categoria delle Targhe Tenco.

Infine tra gli interpreti ritroviamo l'asso pigliatutto Morgan, al suo quarto album con il disco di cover "Italian Songbook vol.1" e alla sua quarta nomination: con "Canzoni dell'appartamento" si guadagnò la Targa per l'opera prima nel 2003, con "Non al denaro, né all'amore né al cielo" la Targa in questa stessa sezione nel 2005 ed infine con "Da A...ad A..." entrò nella rosa l'anno scorso per il miglior album di un cantautore non esordiente. Prevedibile la presenza in cinquina del maestro Battiato con il capitolo secondo di "Fleurs" (seguito in realtà di "Fleurs" e "Fleurs 3"); approdano in cinquina infine Gerardo Balestrieri, che ebbe l'anno scorso la nomination per l'opera prima "I nasi buffi e la scrittura musicale", Ginevra Di Marco, presente nella stessa categoria già nel 2006 con l'ottimo "Stazioni lunari prende terra a Puerto Libre" ed ora nella rosa con il quinto lavoro da solista, e Luca Carboni che ha riletto i grandi cantautori degli anni '70 con la coproduzione di Riccardo Sinigaglia.

Riassumendo, ecco quindi le nomination complete di quest'anno, con gli artisti per sezione in ordine alfabetico: Sezione 1 - Album dell'anno (di cantautore non esordiente):

Vinicio Capossela "Da solo", Dente "L'amore non è bello", Ivano Fossati "Musica moderna", Max Manfredi "Luna persa", Bobo Rondelli "Per amor del cielo".

Sezione 2 - Album in dialetto (di cantautore):

Enzo Avitabile "Napoletana", Luca De Nuzzo "Jomene jomene", Vittorio De Scalzi "Mandilli", Radicanto "Il mondo alla rovescia", Loris Vescovo "Borderline".

Sezione 3 - Opera prima (di cantautore):

Franco Boggero "Lo so che non c'entra niente", Roberta Carrieri "Dico a tutti così", Elisir "Pere e cioccolato", Gina Trio "Segreto", Humus "Popular greggio", Alessandro Mannarino "Al bar della rabbia".

Sezione 4 - Interprete di canzoni non proprie:

Gerardo Balestrieri "Un turco napoletano a Venezia", Franco Battiato "Fleurs 2", Luca Carboni "Musiche ribelli", Ginevra Di Marco "Donna Ginevra", Morgan "Italian Songbook vol.1".

Nelle prossime settimane saranno comunicati non solo i vincitori dell'edizione 2009 del Tenco, ma anche il cast completo della manifestazione ed i Premi assegnati direttamente dal Club Tenco alla carriera di cantautori e operatori culturali segnatamente internazionali.

Targhe Tenco, ecco i finalisti 2009

Annunciata la rosa dei cantautori in lizza per il riconoscimento dedicato alla canzone d'autore

Qualche sorpresa e molti nomi prevedibili nelle nomination alle Targhe Tenco 2009, riconoscimento alla canzone d'autore assegnato da una giuria di giornalisti specializzati. Dopo il primo voto "libero", i circa 160 giurati dovranno ora scegliere il migliore fra i cinque finalisti di ogni sezione (sei nel caso della sezione "esordienti", per un ex aequo). In lizza erano i dischi pubblicati dal 1° agosto 2008 al 31 luglio 2009. Questa la rosa dei finalisti:

Album dell'anno (di cantautore non esordiente): Vinicio Capossela "Da solo", Dente "L'amore non è bello", Ivano Fossati "Musica moderna", Max Manfredi "Luna persa", Bobo Rondelli "Per amor del cielo".

Album in dialetto (di cantautore): Enzo Avitabile "Napoletana", Luca De Nuzzo "Jomene jomene", Vittorio De Scalzi "Mandilli", Radicanto "Il mondo alla rovescia", Loris Vescovo "Borderline".

Opera prima (di cantautore): Franco Boggero "Lo so che non c'entra niente", Roberta Carrieri "Dico a tutti così", Elisir "Pere e cioccolato", Gina Trio "Segreto", Humus "Popular greggio", Alessandro Mannarino "Al bar della rabbia".

Interprete di canzoni non proprie: Gerardo Balestrieri "Un turco napoletano a Venezia", Franco Battiato "Fleurs 2", Luca Carboni "Musiche ribelli", Ginevra Di Marco "Donna Ginevra", Morgan "Italian Songbook vol.1".

**ECCO I FINALISTI PER LE TARGHE TENCO 2009. LA 34MA EDIZIONE DEL PREMIO A SANREMO DAL 12 AL 14 NOVEMBRE**

Dopo la prima fase di votazione, il Club Tenco può annunciare i finalisti delle Targhe Tenco 2009, i cui vincitori saranno premiati nel corso della 34a edizione del Premio Tenco, la "Rassegna della canzone d'autore", in programma dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo.

Il voto della giuria di giornalisti avviene in due fasi. Nella prima vengono selezionati i finalisti; nella seconda, che si svolgerà nei prossimi giorni, il vincitore di ogni sezione.

Ecco i candidati per questa edizione (elencati in ordine alfabetico per artista):

Sezione 1 - Album dell'anno (di cantautore non esordiente):

Vinicio Capossela "Da solo", Dente "L'amore non è bello", Ivano Fossati "Musica moderna", Max Manfredi "Luna persa", Bobo Rondelli "Per amor del cielo".

Sezione 2 - Album in dialetto (di cantautore):

Enzo Avitabile "Napoletana", Luca De Nuzzo "Jomene jomene", Vittorio De Scalzi "Mandilli", Radicanto "Il mondo alla rovescia", Loris Vescovo "Borderline".

Sezione 3 - Opera prima (di cantautore):

Franco Boggiero "Lo so che non c'entra niente", Roberta Carrieri "Dico a tutti così", Elisir "Pere e cioccolato", Gina Trio "Segreto", Humus "Popular greggio", Alessandro Mannarino "Al bar della rabbia".

Sezione 4 - Interprete di canzoni non proprie:

Gerardo Balestrieri "Un turco napoletano a Venezia", Franco Battiato "Fleurs 2", Luca Carboni "Musiche ribelli", Ginevra Di Marco "Donna Ginevra", Morgan "Italian Songbook vol.1".

La sezione "Opera prima" comprende sei album in conseguenza di un ex aequo, contro i consueti cinque delle altre.

La giuria (che, composta da circa 160 giornalisti, è di gran lunga la più ampia e rappresentativa in Italia in campo musicale) procederà ora al secondo voto su queste rose di album. Nelle prossime settimane saranno anche comunicati il cast completo della manifestazione ed i Premi Tenco, assegnati, a differenza delle Targhe, direttamente dal Club Tenco alla carriera di cantautori e operatori culturali segnatamente internazionali.

Lo scorso anno le Targhe Tenco erano andate a Baustelle ("Album dell'anno" con "Amen"), Davide Van De Sfroos ("Album in dialetto" con "Pica!"), Eugenio Finardi (miglior interprete con "Il cantante al microfono. Eugenio Finardi interpreta Vladimir Vysotsky" realizzato con Sentieri Selvaggi e Carlo Boccadoro) e Le Luci della Centrale Elettrica (migliore opera prima con "Canzoni da spiaggia deturpata").

Maggiori informazioni sulla manifestazione e l'elenco dei giornalisti chiamati a votare si possono trovare all'indirizzo: www.clubtenco.it



ECCO I FINALISTI PER LE TARGHE TENCO 2009. LA 34MA EDIZIONE DEL PREMIO A SANREMO DAL 12 AL 14 NOVEMBRE

Dopo la prima fase di votazione, il Club Tenco può annunciare i finalisti delle Targhe Tenco 2009, i cui vincitori saranno premiati nel corso della 34a edizione del Premio Tenco, la "Rassegna della canzone d'autore", in programma dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo.

Il voto della giuria di giornalisti avviene in due fasi. Nella prima vengono selezionati i finalisti; nella seconda, che si svolgerà nei prossimi giorni, il vincitore di ogni sezione.

Ecco i candidati per questa edizione (elencati in ordine alfabetico per artista):

Sezione 1 - Album dell'anno (di cantautore non esordiente):

Vinicio Capossela "Da solo", Dente "L'amore non è bello", Ivano Fossati "Musica moderna", Max Manfredi "Luna persa", Bobo Rondelli "Per amor del cielo".

Sezione 2 - Album in dialetto (di cantautore):

Enzo Avitabile "Napoletana", Luca De Nuzzo "Jomene jomene", Vittorio De Scalzi "Mandilli", Radicanto "Il mondo alla rovescia", Loris Vescovo "Borderline".

Sezione 3 - Opera prima (di cantautore):

Franco Boggero "Lo so che non c'entra niente", Roberta Carrieri "Dico a tutti così", Elisir "Pere e cioccolato", Gina Trio "Segreto", Humus "Popular greggio", Alessandro Mannarino "Al bar della rabbia".

Sezione 4 - Interprete di canzoni non proprie:

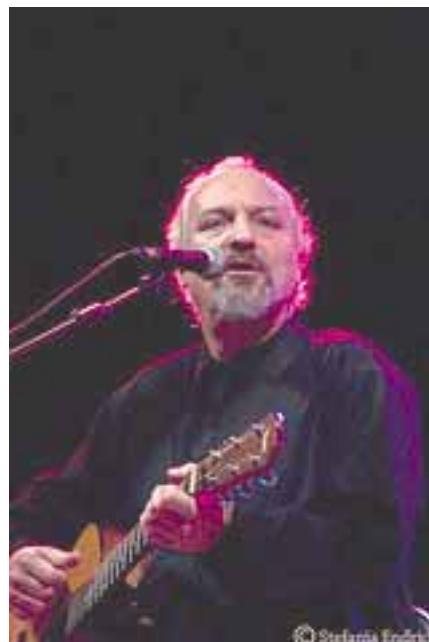
Gerardo Balestrieri "Un turco napoletano a Venezia", Franco Battiato "Fleurs 2", Luca Carboni "Musiche ribelli", Ginevra Di Marco "Donna Ginevra", Morgan "Italian Songbook vol.1".

La sezione "Opera prima" comprende sei album in conseguenza di un ex aequo, contro i consueti cinque delle altre.

La giuria (che, composta da circa 160 giornalisti, è di gran lunga la più ampia e rappresentativa in Italia in campo musicale) procederà ora al secondo voto su queste rose di album. Nelle prossime settimane saranno anche comunicati il cast completo della manifestazione ed i Premi Tenco, assegnati, a differenza delle Targhe, direttamente dal Club Tenco alla carriera di cantautori e operatori culturali segnatamente internazionali.

Lo scorso anno le Targhe Tenco erano andate a Baustelle ("Album dell'anno" con "Amen"), Davide Van De Sfroos ("Album in dialetto" con "Pica!"), Eugenio Finardi (miglior interprete con "Il cantante al microfono. Eugenio Finardi interpreta Vladimir Vysotsky" realizzato con Sentieri Selvaggi e Carlo Boccadoro) e Le Luci della Centrale Elettrica (migliore opera prima con "Canzoni da spiaggia deturpata").

Maggiori informazioni sulla manifestazione e l'elenco dei giornalisti chiamati a votare si possono trovare all'indirizzo: www.clubtenco.it





9 settembre 2009

ECCO I FINALISTI PER LE TARGHE TENCO 2009. LA 34MA EDIZIONE DEL PREMIO A SANREMO DAL 12 AL 14 NOVEMBRE

Dopo la prima fase di votazione, il Club Tenco può annunciare i finalisti delle Targhe Tenco 2009, i cui vincitori saranno premiati nel corso della 34a edizione del Premio Tenco, la "Rassegna della canzone d'autore", in programma dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo.

Il voto della giuria di giornalisti avviene in due fasi. Nella prima vengono selezionati i finalisti; nella seconda, che si svolgerà nei prossimi giorni, il vincitore di ogni sezione.

Ecco i candidati per questa edizione (elencati in ordine alfabetico per artista):

Sezione 1 - Album dell'anno (di cantautore non esordiente):

Vinicio Capossela "Da solo", Dente "L'amore non è bello", Ivano Fossati "Musica moderna", Max Manfredi "Luna persa", Bobo Rondelli "Per amor del cielo".

Sezione 2 - Album in dialetto (di cantautore):

Enzo Avitabile "Napoletana", Luca De Nuzzo "Jomene jomene", Vittorio De Scalzi "Mandilli", Radicanto "Il mondo alla rovescia", Loris Vescovo "Borderline".

Sezione 3 - Opera prima (di cantautore):

Franco Boggiero "Lo so che non c'entra niente", Roberta Carrieri "Dico a tutti così", Elisir "Pere e cioccolato", Gina Trio "Segreto", Humus "Popular greggio", Alessandro Mannarino "Al bar della rabbia".

Sezione 4 - Interprete di canzoni non proprie:

Gerardo Balestrieri "Un turco napoletano a Venezia", Franco Battiato "Fleurs 2", Luca Carboni "Musiche ribelli", Ginevra Di Marco "Donna Ginevra", Morgan "Italian Songbook vol.1".

La sezione "Opera prima" comprende sei album in conseguenza di un ex aequo, contro i consueti cinque delle altre.

La giuria (che, composta da circa 160 giornalisti, è di gran lunga la più ampia e rappresentativa in Italia in campo musicale) procederà ora al secondo voto su queste rose di album. Nelle prossime settimane saranno anche comunicati il cast completo della manifestazione ed i Premi Tenco, assegnati, a differenza delle Targhe, direttamente dal Club Tenco alla carriera di cantautori e operatori culturali segnatamente internazionali.

Lo scorso anno le Targhe Tenco erano andate a Baustelle ("Album dell'anno" con "Amen"), Davide Van De Sfroos ("Album in dialetto" con "Pica!"), Eugenio Finardi (miglior interprete con "Il cantante al microfono. Eugenio Finardi interpreta Vladimir Vysotsky" realizzato con Sentieri Selvaggi e Carlo Boccadoro) e Le Luci della Centrale Elettrica (migliore opera prima con "Canzoni da spiaggia deturpata").

Maggiori informazioni sulla manifestazione e l'elenco dei giornalisti chiamati a votare si possono trovare all'indirizzo: www.clubtenco.it



I finalisti per le Targhe Tenco 2009

Le serate dal 12 al 14 novembre a Sanremo

Sono stati resi noti i nomi dei finalisti delle Targhe Tenco 2009. Vinicio Capossela, Ivano Fossati, Franco Battiato, Luca Carboni, Morgan e Ginevra Di Marco, sono solo alcuni degli artisti candidati che sono stati selezionati da una giuria di 160 giornalisti. La "Rassegna della canzone d'autore" si terrà dal 12 al 14 novembre al teatro Ariston di Sanremo. Sono quattro le categorie previste dal Premio Tenco, giunto quest'anno alla 34esima edizione.

Di seguito, tutte le nomination e le relative sezioni.

Sezione 1 - Album dell'anno (di cantautore non esordiente): Vinicio Capossela "Da solo"; Dente "L'amore non è bello"; Ivano Fossati "Musica moderna"; Max Manfredi "Luna persa"; Bobo Rondelli "Per amor del cielo". Sezione 2 - Album in dialetto (di cantautore): Enzo Avitabile "Napoletana"; Luca De Nuzzo "Jomene jomene", Vittorio De Scalzi "Mandilli"; Radicanto "Il mondo alla rovescia"; Loris Vescovo "Borderline". Sezione 3 - Opera prima (di cantautore): Franco Boggiero "Lo so che non c'entra niente"; Roberta Carrieri "Dico a tutti così"; Elisir "Pere e cioccolato"; Gina Trio "Segreto"; Humus "Popular greggio"; Alessandro Mannarino "Al bar della Rabbia". Sezione 4 - Interprete di canzoni non proprie: Gerardo Balestrieri "Un turco napoletano a Venezia"; Franco Battiato "Fleurs 2"; Luca Carboni "Musiche ribelli"; Ginevra Di Marco "Donna Ginevra"; Morgan "Italian Songbook vol.1".



9 settembre 2009

Premio Tenco, finalisti dell'edizione 2009

Sono stati annunciati dal Club Tenco i finalisti delle Targhe Tenco 2009, i cui vincitori verranno premiati nel corso della 34a edizione del Premio Tenco, la "Rassegna della canzone d'autore", in programma dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo. In questa prima votazione, la giuria (composta da circa 160 giornalisti) ha scelto: Sezione 1 - Album dell'anno (di cantautore non esordiente): Vinicio Capossela "Da solo", Dente "L'amore non è bello", Ivano Fossati "Musica moderna", Max Manfredi "Luna persa", Bobo Rondelli "Per amor del cielo". Sezione 2 - Album in dialetto (di cantautore): Enzo Avitabile "Napoletana", Luca De Nuzzo "Jomene jomene", Vittorio De Scalzi "Mandilli", Radicanto "Il mondo alla rovescia", Loris Vescovo "Borderline". Sezione 3 - Opera prima (di cantautore): Franco Boggiero "Lo so che non c'entra niente", Roberta Carrieri "Dico a tutti così", Elisir "Pere e cioccolato", Gina Trio "Segreto", Humus "Popular greggio", Alessandro Mannarino "Al bar della rabbia". Sezione 4 - Interprete di canzoni non proprie: Gerardo Balestrieri "Un turco napoletano a Venezia", Franco Battiato "Fleurs 2", Luca Carboni "Musiche ribelli", Ginevra Di Marco "Donna Ginevra", Morgan "Italian Songbook vol.1". Tra questi nomi verranno selezionati nei prossimi giorni i vincitori di ogni sezione. Info: www.clubtenco.it



9 settembre 2009

ECCO I FINALISTI PER LE TARGHE TENCO 2009. LA 34MA EDIZIONE DEL PREMIO A SANREMO DAL 12 AL 14 NOVEMBRE

Dopo la prima fase di votazione, il Club Tenco può annunciare i finalisti delle Targhe Tenco 2009, i cui vincitori saranno premiati nel corso della 34a edizione del Premio Tenco, la "Rassegna della canzone d'autore", in programma dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo.

Il voto della giuria di giornalisti avviene in due fasi. Nella prima vengono selezionati i finalisti; nella seconda, che si svolgerà nei prossimi giorni, il vincitore di ogni sezione.

Ecco i candidati per questa edizione (elencati in ordine alfabetico per artista):

Sezione 1 - Album dell'anno (di cantautore non esordiente):

Vinicio Capossela "Da solo", Dente "L'amore non è bello", Ivano Fossati "Musica moderna", Max Manfredi "Luna persa", Bobo Rondelli "Per amor del cielo".

Sezione 2 - Album in dialetto (di cantautore):

Enzo Avitabile "Napoletana", Luca De Nuzzo "Jomene jomene", Vittorio De Scalzi "Mandilli", Radicanto "Il mondo alla rovescia", Loris Vescovo "Borderline".

Sezione 3 - Opera prima (di cantautore):

Franco Boggiero "Lo so che non c'entra niente", Roberta Carrieri "Dico a tutti così", Elisir "Pere e cioccolato", Gina Trio "Segreto", Humus "Popular greggio", Alessandro Mannarino "Al bar della rabbia".

Sezione 4 - Interprete di canzoni non proprie:

Gerardo Balestrieri "Un turco napoletano a Venezia", Franco Battiato "Fleurs 2", Luca Carboni "Musiche ribelli", Ginevra Di Marco "Donna Ginevra", Morgan "Italian Songbook vol.1".

La sezione "Opera prima" comprende sei album in conseguenza di un ex aequo, contro i consueti cinque delle altre.

La giuria (che, composta da circa 160 giornalisti, è di gran lunga la più ampia e rappresentativa in Italia in campo musicale) procederà ora al secondo voto su queste rose di album. Nelle prossime settimane saranno anche comunicati il cast completo della manifestazione ed i Premi Tenco, assegnati, a differenza delle Targhe, direttamente dal Club Tenco alla carriera di cantautori e operatori culturali segnatamente internazionali.

Lo scorso anno le Targhe Tenco erano andate a Baustelle ("Album dell'anno" con "Amen"), Davide Van De Sfroos ("Album in dialetto" con "Pica!"), Eugenio Finardi (miglior interprete con "Il cantante al microfono. Eugenio Finardi interpreta Vladimir Vysotsky" realizzato con Sentieri Selvaggi e Carlo Boccadoro) e Le Luci della Centrale Elettrica (migliore opera prima con "Canzoni da spiaggia deturpata").

Maggiori informazioni sulla manifestazione e l'elenco dei giornalisti chiamati a votare si possono trovare all'indirizzo: www.clubtenco.it



9 settembre 2009

TARGHE TENCO 2009: CAPOSSELA, FOSSATI, BATTIATO, MORGAN E CARBONI TRA I FINALISTI

Dopo la prima fase di votazione, il Club Tenco può annunciare i finalisti delle Targhe Tenco 2009, i cui vincitori saranno premiati nel corso della 34a edizione del Premio Tenco, la "Rassegna della canzone d'autore", in programma dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo.

Il voto della giuria di giornalisti avviene in due fasi. Nella prima vengono selezionati i finalisti; nella seconda, che si svolgerà nei prossimi giorni, il vincitore di ogni sezione.

Ecco i candidati per questa edizione (elencati in ordine alfabetico per artista):

Sezione 1 - Album dell'anno (di cantautore non esordiente):

Vinicio Capossela "Da solo", Dente "L'amore non è bello", Ivano Fossati "Musica moderna", Max Manfredi "Luna persa", Bobo Rondelli "Per amor del cielo".

Sezione 2 - Album in dialetto (di cantautore):

Enzo Avitabile "Napoletana", Luca De Nuzzo "Jomene jomene", Vittorio De Scalzi "Mandilli", Radicanto "Il mondo alla rovescia", Loris Vescovo "Borderline".

Sezione 3 - Opera prima (di cantautore):

Franco Boggiero "Lo so che non c'entra niente", Roberta Carrieri "Dico a tutti così", Elisir "Pere e cioccolato", Gina Trio "Segreto", Humus "Popular greggio", Alessandro Mannarino "Al bar della rabbia".

Sezione 4 - Interprete di canzoni non proprie:

Gerardo Balestrieri "Un turco napoletano a Venezia", Franco Battiato "Fleurs 2", Luca Carboni "Musiche ribelli", Ginevra Di Marco "Donna Ginevra", Morgan "Italian Songbook vol.1".

La sezione "Opera prima" comprende sei album in conseguenza di un ex aequo, contro i consueti cinque delle altre.

La giuria (che, composta da circa 160 giornalisti, è di gran lunga la più ampia e rappresentativa in Italia in campo musicale) procederà ora al secondo voto su queste rose di album. Nelle prossime settimane saranno anche comunicati il cast completo della manifestazione ed i Premi Tenco, assegnati, a differenza delle Targhe, direttamente dal Club Tenco alla carriera di cantautori e operatori culturali segnatamente internazionali.

Lo scorso anno le Targhe Tenco erano andate a Baustelle ("Album dell'anno" con "Amen"), Davide Van De Sfroos ("Album in dialetto" con "Pica!"), Eugenio Finardi (miglior interprete con "Il cantante al microfono. Eugenio Finardi interpreta Vladimir Vysotsky" realizzato con Sentieri Selvaggi e Carlo Boccadoro) e Le Luci della Centrale Elettrica (migliore opera prima con "Canzoni da spiaggia deturpata").

Maggiori informazioni sulla manifestazione e l'elenco dei giornalisti chiamati a votare si possono trovare all'indirizzo: www.clubtenco.it

Le nomination delle Targhe Tenco: da Battiato e Fossati a Dente e Balestrieri

di Ambrosia J.S. Imbornone

Nelle cinque per le Targhe Tenco 2009 nomi storici come Battiato, Fossati, Vittorio De Scalzi, Enzo Avitabile, ma anche giovani leve come Dente e Balestrieri. Un ex aequo porta a sei le nomination per le opere prime. Nelle cinque per le Targhe Tenco 2009 nomi storici come Battiato, Fossati, Vittorio De Scalzi, Enzo Avitabile, ma anche giovani leve come Dente e Balestrieri. Un ex aequo porta a sei le nomination per le opere prime.

Terminata anche quest'anno la prima fase di votazione per le Targhe Tenco: i 160 giornalisti della giuria, la più rappresentativa d'Italia in campo musicale, hanno selezionato infatti i finalisti tra cui saranno scelti i vincitori di quest'anno, che saranno premiati nell'ambito della 34a edizione del Premio Tenco, la "Rassegna della canzone d'autore", in programma dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo. Parte ora il secondo turno di voto, che si chiuderà il prossimo 14 settembre. Tra gli artisti più votati che ci aggiudicano la presenza nelle ambite rose per le Targhe 2009, nomi storici e nuove leve, forse sulla stessa onda di novità e freschezza che portò la giuria del 2008, ampliata per comprendere anche giornalisti di settore più giovani, a premiare i Baustelle (in foto) per il miglior album dell'anno e Le Luci della Centrale elettrica per la migliore opera prima.

Ci riferiamo a Dente, al secolo Giuseppe Peveri, classe 1976, il cui nome spicca accanto (complice l'ordine alfabetico!) a quello di un mostro sacro come Fossati: entra in rosa con il cantautorato trasognato del suo quarto lavoro ufficiale, "L'amore non è bello" (Ghost Records/Venus), che naviga lontano dalla banalità. Fossati non ha certo bisogno di presentazioni; torna in cinquina, dopo la Targa del 2006 per il mirabolante "Ovunque proteggi", anche Vinicio Capossela con l'ultimo disco, "Da solo", ritorno del cantautore all'intimismo malinconico e all'epica piccola della sua fantasia delicata. Nella rosa inoltre una sorpresa-conferma del cantautorato nostrano, Max Manfredi con il suo cinematografico e visionario "Luna persa": l'album è stato infatti una piacevole sorpresa dell'ultimo anno, in cui si è aggiudicato anche il Premio Lunezia Canzone d'Autore, ma rappresenta in realtà la conferma del valore di un cantautore che crede ancora nella musica come paziente lavoro artigianale. Entra nella cinquina con "Per amor del cielo" anche l'eclettico cantautore livornese Bobo Rondelli, protagonista anche di colonne sonore cinematografiche per Roberta Torre, Paolo Virzì ed altri ancora.

Tra gli album in dialetto torna nella rosa il sassofonista e cantautore napoletano Enzo Avitabile, ma fanno capolino anche i baresi Radicanto, con il loro folk ricco di arpeggi di chitarre, il raffinato e delicato progetto del friulano Loris Vescovo, il disco in genovese di Vittorio De Scalzi (New Trolls) e l'album ironico ed elegante di Luca De Nuzzo, originario di San Severo (FG). Nella sezione delle opere prime invece, lo storico dell'arte Franco Boggero, l'emozionante ed intensa voce dei Fiamma Fiumana Roberta Carrieri, il divertente swing degli Elisir, il folk eterodosso dei modenesi Humus, il trio di Gina Fabiani, già premiato al Premio Ciampi 2008, ed infine lo "stornellatore moderno e cantautore metropolitano" Mannarino. Se i conti non vi tornano, non è un problema di matematica. La ricchezza di debutti ha prodotto infatti un ex aequo in questa categoria delle Targhe Tenco.

Infine tra gli interpreti ritroviamo l'asso pigliatutto Morgan, al suo quarto album con il disco di cover "Italian Songbook vol.1" e alla sua quarta nomination: con "Canzoni dell'appartamento" si guadagnò la Targa per l'opera prima nel 2003, con "Non al denaro, né all'amore né al cielo" la Targa in questa stessa sezione nel 2005 ed infine con "Da A...ad A..." entrò nella rosa l'anno scorso per il miglior album di un cantautore non esordiente. Prevedibile la presenza in cinquina del maestro Battiato con il capitolo secondo di "Fleurs" (seguito in realtà di "Fleurs" e "Fleurs 3"); approdano in cinquina infine Gerardo Balestrieri, che ebbe l'anno scorso la nomination per l'opera prima "I nasi buffi e la scrittura musicale", Ginevra Di Marco, presente nella stessa categoria già nel 2006 con l'ottimo "Stazioni lunari prende terra a Puerto Libre" ed ora nella rosa con il quinto lavoro da solista, e Luca Carboni che ha riletto i grandi cantautori degli anni '70 con la coproduzione di Riccardo Sinigaglia.

Riassumendo, ecco quindi le nomination complete di quest'anno, con gli artisti per sezione in ordine alfabetico:

Sezione 1 - Album dell'anno (di cantautore non esordiente):

Vinicio Capossela "Da solo", Dente "L'amore non è bello", Ivano Fossati "Musica moderna", Max Manfredi "Luna persa", Bobo Rondelli "Per amor del cielo".

Sezione 2 - Album in dialetto (di cantautore):

Enzo Avitabile "Napoletana", Luca De Nuzzo "Jomene jomene", Vittorio De Scalzi "Mandilli", Radicanto "Il mondo alla rovescia", Loris Vescovo "Borderline".

Sezione 3 - Opera prima (di cantautore):

Franco Boggero "Lo so che non c'entra niente", Roberta Carrieri "Dico a tutti così", Elisir "Pere e cioccolato", Gina Trio "Segreto", Humus "Popular greggio", Alessandro Mannarino "Al bar della rabbia".

Sezione 4 - Interprete di canzoni non proprie:

Gerardo Balestrieri "Un turco napoletano a Venezia", Franco Battiato "Fleurs 2", Luca Carboni "Musiche ribelli", Ginevra Di Marco "Donna Ginevra", Morgan "Italian Songbook vol.1".

Nelle prossime settimane saranno comunicati non solo i vincitori dell'edizione 2009 del Tenco, ma anche il cast completo della manifestazione ed i Premi assegnati direttamente dal Club Tenco alla carriera di cantautori e operatori culturali segnatamente internazionali.

9 settembre 2009



ECCO I FINALISTI PER LE TARGHE TENCO 2009. LA 34MA EDIZIONE DEL PREMIO A SANREMO DAL 12 AL 14 NOVEMBRE

Dopo la prima fase di votazione, il Club Tenco può annunciare i finalisti delle Targhe Tenco 2009, i cui vincitori saranno premiati nel corso della 34a edizione del Premio Tenco, la "Rassegna della canzone d'autore", in programma dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo.

Il voto della giuria di giornalisti avviene in due fasi. Nella prima vengono selezionati i finalisti; nella seconda, che si svolgerà nei prossimi giorni, il vincitore di ogni sezione.

Ecco i candidati per questa edizione (elencati in ordine alfabetico per artista):

Sezione 1 - Album dell'anno (di cantautore non esordiente):

Vinicio Capossela "Da solo", Dente "L'amore non è bello", Ivano Fossati "Musica moderna", Max Manfredi "Luna persa", Bobo Rondelli "Per amor del cielo".

Sezione 2 - Album in dialetto (di cantautore):

Enzo Avitabile "Napoletana", Luca De Nuzzo "Jomene jomene", Vittorio De Scalzi "Mandilli", Radicanto "Il mondo alla rovescia", Loris Vescovo "Borderline".

Sezione 3 - Opera prima (di cantautore):

Franco Boggiero "Lo so che non c'entra niente", Roberta Carrieri "Dico a tutti così", Elisir "Pere e cioccolato", Gina Trio "Segreto", Humus "Popular greggio", Alessandro Mannarino "Al bar della rabbia".

Sezione 4 - Interprete di canzoni non proprie:

Gerardo Balestrieri "Un turco napoletano a Venezia", Franco Battiato "Fleurs 2", Luca Carboni "Musiche ribelli", Ginevra Di Marco "Donna Ginevra", Morgan "Italian Songbook vol.1".

La sezione "Opera prima" comprende sei album in conseguenza di un ex aequo, contro i consueti cinque delle altre.

La giuria (che, composta da circa 160 giornalisti, è di gran lunga la più ampia e rappresentativa in Italia in campo musicale) procederà ora al secondo voto su queste rose di album. Nelle prossime settimane saranno anche comunicati il cast completo della manifestazione ed i Premi Tenco, assegnati, a differenza delle Targhe, direttamente dal Club Tenco alla carriera di cantautori e operatori culturali segnatamente internazionali.

Lo scorso anno le Targhe Tenco erano andate a Baustelle ("Album dell'anno" con "Amen"), Davide Van De Sfroos ("Album in dialetto" con "Pica!"), Eugenio Finardi (miglior interprete con "Il cantante al microfono. Eugenio Finardi interpreta Vladimir Vysotsky" realizzato con Sentieri Selvaggi e Carlo Boccadoro) e Le Luci della Centrale Elettrica (migliore opera prima con "Canzoni da spiaggia deturpata").

Maggiori informazioni sulla manifestazione e l'elenco dei giornalisti chiamati a votare si possono trovare all'indirizzo: www.clubtenco.it



9 settembre 2009

ECCO I FINALISTI PER LE TARGHE TENCO 2009. LA 34MA EDIZIONE DEL PREMIO A SANREMO DAL 12 AL 14 NOVEMBRE

Dopo la prima fase di votazione, il Club Tenco può annunciare i finalisti delle Targhe Tenco 2009, i cui vincitori saranno premiati nel corso della 34a edizione del Premio Tenco, la "Rassegna della canzone d'autore", in programma dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo.

Il voto della giuria di giornalisti avviene in due fasi. Nella prima vengono selezionati i finalisti; nella seconda, che si svolgerà nei prossimi giorni, il vincitore di ogni sezione.

Ecco i candidati per questa edizione (elencati in ordine alfabetico per artista):

Sezione 1 - Album dell'anno (di cantautore non esordiente):

Vinicio Capossela "Da solo", Dente "L'amore non è bello", Ivano Fossati "Musica moderna", Max Manfredi "Luna persa", Bobo Rondelli "Per amor del cielo".

Sezione 2 - Album in dialetto (di cantautore):

Enzo Avitabile "Napoletana", Luca De Nuzzo "Jomene jomene", Vittorio De Scalzi "Mandilli", Radicanto "Il mondo alla rovescia", Loris Vescovo "Borderline".

Sezione 3 - Opera prima (di cantautore):

Franco Boggiero "Lo so che non c'entra niente", Roberta Carrieri "Dico a tutti così", Elisir "Pere e cioccolato", Gina Trio "Segreto", Humus "Popular greggio", Alessandro Mannarino "Al bar della rabbia".

Sezione 4 - Interprete di canzoni non proprie:

Gerardo Balestrieri "Un turco napoletano a Venezia", Franco Battiato "Fleurs 2", Luca Carboni "Musiche ribelli", Ginevra Di Marco "Donna Ginevra", Morgan "Italian Songbook vol.1".

La sezione "Opera prima" comprende sei album in conseguenza di un ex aequo, contro i consueti cinque delle altre.

La giuria (che, composta da circa 160 giornalisti, è di gran lunga la più ampia e rappresentativa in Italia in campo musicale) procederà ora al secondo voto su queste rose di album. Nelle prossime settimane saranno anche comunicati il cast completo della manifestazione ed i Premi Tenco, assegnati, a differenza delle Targhe, direttamente dal Club Tenco alla carriera di cantautori e operatori culturali segnatamente internazionali.

Lo scorso anno le Targhe Tenco erano andate a Baustelle ("Album dell'anno" con "Amen"), Davide Van De Sfroos ("Album in dialetto" con "Pica!"), Eugenio Finardi (miglior interprete con "Il cantante al microfono. Eugenio Finardi interpreta Vladimir Vysotsky" realizzato con Sentieri Selvaggi e Carlo Boccadoro) e Le Luci della Centrale Elettrica (migliore opera prima con "Canzoni da spiaggia deturpata").

Maggiori informazioni sulla manifestazione e l'elenco dei giornalisti chiamati a votare si possono trovare all'indirizzo: www.clubtenco.it

**ECCO I FINALISTI PER LE TARGHE TENCO 2009. LA 34MA EDIZIONE DEL PREMIO A SANREMO DAL 12 AL 14 NOVEMBRE**

Dopo la prima fase di votazione, il Club Tenco può annunciare i finalisti delle Targhe Tenco 2009, i cui vincitori saranno premiati nel corso della 34a edizione del Premio Tenco, la "Rassegna della canzone d'autore", in programma dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo.

Il voto della giuria di giornalisti avviene in due fasi. Nella prima vengono selezionati i finalisti; nella seconda, che si svolgerà nei prossimi giorni, il vincitore di ogni sezione.

Ecco i candidati per questa edizione (elencati in ordine alfabetico per artista):

Sezione 1 - Album dell'anno (di cantautore non esordiente):

Vinicio Capossela "Da solo", Dente "L'amore non è bello", Ivano Fossati "Musica moderna", Max Manfredi "Luna persa", Bobo Rondelli "Per amor del cielo".

Sezione 2 - Album in dialetto (di cantautore):

Enzo Avitabile "Napoletana", Luca De Nuzzo "Jomene jomene", Vittorio De Scalzi "Mandilli", Radicanto "Il mondo alla rovescia", Loris Vescovo "Borderline".

Sezione 3 - Opera prima (di cantautore):

Franco Boggiero "Lo so che non c'entra niente", Roberta Carrieri "Dico a tutti così", Elisir "Pere e cioccolato", Gina Trio "Segreto", Humus "Popular greggio", Alessandro Mannarino "Al bar della rabbia".

Sezione 4 - Interprete di canzoni non proprie:

Gerardo Balestrieri "Un turco napoletano a Venezia", Franco Battiato "Fleurs 2", Luca Carboni "Musiche ribelli", Ginevra Di Marco "Donna Ginevra", Morgan "Italian Songbook vol.1".

La sezione "Opera prima" comprende sei album in conseguenza di un ex aequo, contro i consueti cinque delle altre.

La giuria (che, composta da circa 160 giornalisti, è di gran lunga la più ampia e rappresentativa in Italia in campo musicale) procederà ora al secondo voto su queste rose di album. Nelle prossime settimane saranno anche comunicati il cast completo della manifestazione ed i Premi Tenco, assegnati, a differenza delle Targhe, direttamente dal Club Tenco alla carriera di cantautori e operatori culturali segnatamente internazionali.

Lo scorso anno le Targhe Tenco erano andate a Baustelle ("Album dell'anno" con "Amen"), Davide Van De Sfroos ("Album in dialetto" con "Pica!"), Eugenio Finardi (miglior interprete con "Il cantante al microfono. Eugenio Finardi interpreta Vladimir Vysotsky" realizzato con Sentieri Selvaggi e Carlo Boccadoro) e Le Luci della Centrale Elettrica (migliore opera prima con "Canzoni da spiaggia deturpata").

Maggiori informazioni sulla manifestazione e l'elenco dei giornalisti chiamati a votare si possono trovare all'indirizzo: www.clubtenco.it



Targhe Tenco 2009: i finalisti

La rassegna dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo

Dopo la prima fase di votazione, il Club Tenco può annunciare i finalisti delle Targhe Tenco 2009, i cui vincitori saranno premiati nel corso della 34a edizione del Premio Tenco, la "Rassegna della canzone d'autore", in programma dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo.



Il voto della giuria di giornalisti avviene in due fasi. Nella prima vengono selezionati i finalisti; nella seconda, che si svolgerà nei prossimi giorni, il vincitore di ogni sezione.

Ecco i candidati per questa edizione (elencati in ordine alfabetico per artista):

Sezione 1 - Album dell'anno (di cantautore non

esordiente):

Vinicio Capossela "Da solo", Dente "L'amore non è bello", Ivano Fossati "Musica moderna", Max Manfredi "Luna persa", Bobo Rondelli "Per amor del cielo".

Sezione 2 - Album in dialetto (di cantautore):

Enzo Avitabile "Napoletana", Luca De Nuzzo "Jomene jomene", Vittorio De Scalzi "Mandilli", Radicanto "Il mondo alla rovescia", Loris Vescovo "Borderline".

Sezione 3 - Opera prima (di cantautore):

Franco Boggiero "Lo so che non c'entra niente", Roberta Carrieri "Dico a tutti così", Elisir "Pere e cioccolato", Gina Trio "Segreto", Humus "Popular greggio", Alessandro Mannarino "Al bar della rabbia".

Sezione 4 - Interprete di canzoni non proprie:

Gerardo Balestrieri "Un turco napoletano a Venezia", Franco Battiato "Fleurs 2", Luca Carboni "Musiche ribelli", Ginevra Di Marco "Donna Ginevra", Morgan "Italian Songbook vol.1".

La sezione "Opera prima" comprende sei album in conseguenza di un ex aequo, contro i consueti cinque delle altre.

La giuria (che, composta da circa 160 giornalisti, è di gran lunga la più ampia e rappresentativa in Italia in campo musicale) procederà ora al secondo voto su queste rose di album. Nelle prossime settimane saranno anche comunicati il cast completo della manifestazione ed i Premi Tenco, assegnati, a differenza delle Targhe, direttamente dal Club Tenco alla carriera di cantautori e operatori culturali segnatamente internazionali.

Lo scorso anno le Targhe Tenco erano andate a Baustelle ("Album dell'anno" con "Amen"), Davide Van De Sfroos ("Album in dialetto" con "Pica!"), Eugenio Finardi (miglior interprete con "Il cantante al microfono. Eugenio Finardi interpreta Vladimir Vysotsky" realizzato con Sentieri Selvaggi e Carlo Boccadoro) e Le Luci della Centrale Elettrica (migliore opera prima con "Canzoni da spiaggia deturpata").

Maggiori informazioni sulla manifestazione e l'elenco dei giornalisti chiamati a votare si possono trovare all'indirizzo: www.clubtenco.it



12 settembre 2009

"L'amore non è bello" di Dente miglior disco (indipendente) dell'anno



Ghost Records è orgogliosa di annunciare che "L'amore non è bello" di Dente ha vinto il Premio Italiano Musica Indipendente come "miglior album indipendente 2009", ed è tra i finalisti delle Targhe Tenco nella sezione "album dell'anno", insieme a lavori di artisti del calibro di Capossela e Fossati.

"L'amore non è bello", pubblicato il 14 febbraio (Ghost Records/Venus), ha subito conquistato pubblico e critica. Le dimostrazioni di affetto e stima nei confronti di Dente sono tangibili: il successo del disco è stato tale da arrivare alla quinta ristampa e ad un'edizione limitata di un

esclusivo vinile bianco.

Dente non si è risparmiato nemmeno sul fronte live, dove è tuttora impegnato a portare in giro per tutta l'Italia i suoi concerti nei quali rapisce il pubblico con le sue amate canzoni e con l'ironia che lo caratterizza.

Questi importanti traguardi consacrano indubbiamente Dente come cantautore italiano indipendente dell'anno.

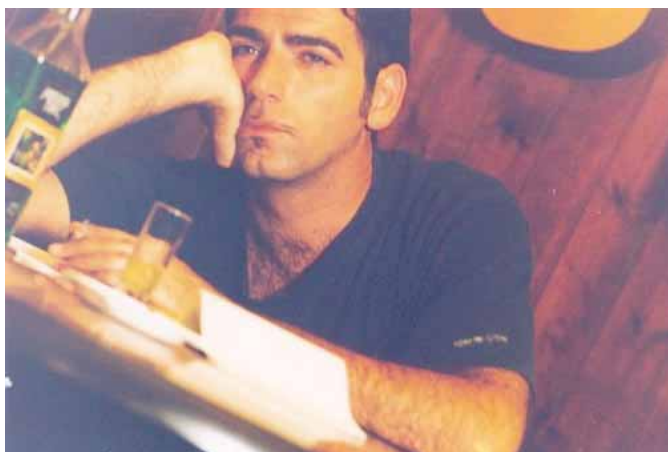
Il premio per il miglior album indipendente 2009 verrà consegnato a Dente in occasione del Meeting delle Etichette Indipendenti in programma dal 27 al 29 novembre a Faenza, mentre i vincitori del premio Tenco saranno nominati nei prossimi giorni e premiati nel corso della 34a edizione del Premio Tenco, la "Rassegna della canzone d'autore", in programma dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo.



BOBO RONDELLI FINALISTA DELLA TARGA TENCO 2009 - ALBUM DELL'ANNO

Bobo Rondelli, con il suo nuovo cd *Per amor del cielo* uscito su etichetta Live Global lo scorso 22 maggio, è finalista della 34a edizione delle Targhe Tenco nella categoria album dell'anno.

Una grande soddisfazione per il cantautore livornese ex leader degli Ottavo Padiglione che, con *Per amor del cielo*, è ritornato sulle scene con un album contenente 9 brani intimisti, riflessivi ma allo stesso tempo ironici e caustici... espressioni vivide e reali della sua anima e del suo sfaccettato mondo.



Nella rosa dei cinque finalisti della categoria Album dell'anno – il cui vincitore sarà decretato tra pochi giorni – anche Vinicio Capossela e Ivano Fossati.

Bobo nasce il 18/03/1963 a Livorno, città che farà da musa ispiratrice a tutta la sua carriera artistica.

Fino agli inizi del 1992 Bobo Rondelli si cimenta nelle classiche cover band, per poi formare un gruppo con il quale suonare pezzi propri e dare ampio spazio alla sua creatività. E' dunque leader degli Ottavo Padiglione (reparto di psichiatria dell'ospedale civile di Livorno) band che riscuote un discreto successo anche al di fuori della Toscana, soprattutto grazie ai testi di Rondelli, introspettivi ed ironici, folkloristici ma assolutamente reali. Specchio di una cultura, quella toscana, che racchiude un modo di essere, cinico e spassionato. Il risultato è il singolo intitolato "Ho Picchiato La Testa", prodotto da Pirelli, che impazza nelle radio e vende ben 30.000 copie.

La vita artistica degli Ottavo Padiglione prosegue con una serie di dischi pubblicati da major fino al 1999-2000, quando la band si scioglie e Bobo inizia la sua carriera solista.

Nel 2001, infatti, viene pubblicato "Figli Del Nulla", un disco che esprime tutta la personalità cantautorale di Bobo, seguito un anno dopo da "Disperati, Intellettuali, Ubriacconi", prodotto da Stefano Bollani. Per la critica specializzata si tratta di un autentico successo. Moltissimi giornali, fra i quali il Corriere della Sera e la Repubblica, ne parlano con toni lodevoli accompagnando così Stefano Bollani, alla vittoria, nel 2001, del Premio Ciampi per il miglior arrangiamento. Negli anni successivi esce un "best of" degli Ottavo Padiglione e Bobo si dà alle colonne sonore di film quali "Sud Side Story" di cui è il protagonista e "Andata E Ritorno" di Alessandro Paci. Seguirà un lungo periodo di silenzio che terminerà nel 2009, anno della rinascita di Bobo e anno di pubblicazione, per Live Global, del suo nuovo disco. "Per Amor Del Cielo", prodotto da Filippo Gatti, uscito il 22 Maggio che contiene nove brani cantautorali, caratterizzati dall'intimismo di una persona che ha fatto della riflessione uno stile di vita e che per questo si farà apprezzare dal pubblico livornese, italiano e non solo. Risale a Maggio 2009 anche il film "L'uomo che aveva picchiato la testa" che l'apprezzatissimo regista Paolo Virzì dedica a Bobo, che ne è anche attore protagonista. L'incontro tra questi due vecchi amici, Virzì e Rondelli, dipinge un affascinante spaccato della loro città natale Livorno e omaggia Bobo, il geniale e sconsiderato cantautore che di questo mondo vivace e plebeo è la voce più autentica, esilarante e commovente.



12 settembre 2009

Targhe Tenco 2009: i finalisti

La rassegna dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo

Dopo la prima fase di votazione, il Club Tenco può annunciare i finalisti delle Targhe Tenco 2009, i cui vincitori saranno premiati nel corso della 34a edizione del Premio Tenco, la "Rassegna della canzone d'autore", in programma dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo.



Il voto della giuria di giornalisti avviene in due fasi. Nella prima vengono selezionati i finalisti; nella seconda, che si svolgerà nei prossimi giorni, il vincitore di ogni sezione.

Ecco i candidati per questa edizione (elencati in ordine alfabetico per artista):

Sezione 1 - Album dell'anno (di cantautore non esordiente):

Vinicio Capossela "Da solo", Dente "L'amore non è bello", Ivano Fossati "Musica moderna", Max Manfredi "Luna persa", Bobo Rondelli "Per amor del cielo".

Sezione 2 - Album in dialetto (di cantautore):

Enzo Avitabile "Napoletana", Luca De Nuzzo "Jomene jomene", Vittorio De Scalzi "Mandilli", Radicanto "Il mondo alla rovescia", Loris Vescovo "Borderline".

Sezione 3 - Opera prima (di cantautore):

Franco Boggiero "Lo so che non c'entra niente", Roberta Carrieri "Dico a tutti così", Elisir "Pere e cioccolato", Gina Trio "Segreto", Humus "Popular greggio", Alessandro Mannarino "Al bar della rabbia".

Sezione 4 - Interprete di canzoni non proprie:

Gerardo Balestrieri "Un turco napoletano a Venezia", Franco Battiato "Fleurs 2", Luca Carboni "Musiche ribelli", Ginevra Di Marco "Donna Ginevra", Morgan "Italian Songbook vol.1".

La sezione "Opera prima" comprende sei album in conseguenza di un ex aequo, contro i consueti cinque delle altre.

La giuria (che, composta da circa 160 giornalisti, è di gran lunga la più ampia e rappresentativa in Italia in campo musicale) procederà ora al secondo voto su queste rose di album. Nelle prossime settimane saranno anche comunicati il cast completo della manifestazione ed i Premi Tenco, assegnati, a differenza delle Targhe, direttamente dal Club Tenco alla carriera di cantautori e operatori culturali segnatamente internazionali.

Lo scorso anno le Targhe Tenco erano andate a Baustelle ("Album dell'anno" con "Amen"), Davide Van De Sfroos ("Album in dialetto" con "Pica!"), Eugenio Finardi (miglior interprete con "Il cantante al microfono. Eugenio Finardi interpreta Vladimir Vysotsky" realizzato con Sentieri Selvaggi e Carlo Boccadoro) e Le Luci della Centrale Elettrica (migliore opera prima con "Canzoni da spiaggia deturpata").

Maggiori informazioni sulla manifestazione e l'elenco dei giornalisti chiamati a votare si possono trovare all'indirizzo: www.clubtenco.it



Targhe Tenco 2009: i vincitori

A Max Manfredi, Enzo Avitabile, Elisir e Ginevra Di Marco i premi per i migliori dischi dell'anno. La Rassegna della canzone d'autore dal 12 al 14 novembre a Sanremo

Sono Max Manfredi, Enzo Avitabile, Elisir e Ginevra Di Marco i vincitori delle Targhe Tenco 2009, i riconoscimenti ai migliori dischi dell'annata assegnati dal Club Tenco in base ai voti di una giuria di circa 160 giornalisti musicali.

I quattro artisti faranno parte del cast della 34a edizione del Premio Tenco, la Rassegna della canzone d'autore, che si terrà dal 12 al 14 novembre 2009 al Teatro Ariston di Sanremo.



I vincitori delle quattro sezioni si sono affermati in modo netto, in particolare in quella sul miglior album, dove uno schiacciante consenso ha portato alla vittoria di Luna persa di Max Manfredi, votato da ben metà dei giurati. Da segnalare inoltre che in tutte le categorie si è verificato un sostanziale equilibrio fra gli altri finalisti scelti dalla giuria nella prima fase di votazione e qui sotto elencati in ordine alfabetico per artista.

Nella categoria Album dell'anno il disco di Max Manfredi ha prevalso su Vinicio Capossela con Da solo, Dente con L'amore non è bello, Ivano Fossati con Musica moderna, Bobo Rondelli con Per amor del cielo.

Tra gli album in dialetto Enzo Avitabile con Napoletana ha avuto la meglio su Luca De Nuzzo con Jomene jomene, Vittorio De Scalzi con Mandilli, Radicante con Il mondo alla rovescia e Loris Vescovo con Borderline.

Nella sezione dedicata agli album d'esordio la vittoria

è andata a Pere e cioccolato degli Elisir davanti a Lo so che non c'entra niente di Franco Boggero, Dico a tutti così di Roberta Carrieri, Segreto di Gina Trio, Popular greggio degli Humus e Al bar della rabbia di Alessandro Mannarino.

Alle tre categorie riservate ai cantautori si affianca tradizionalmente quella per i dischi di interpreti, vinta quest'anno da Ginevra Di Marco con Donna Ginevra, che ha superato Gerardo Balestrieri con Un turco napoletano a Venezia, Franco Battiato con Fleurs 2, Luca Carboni con Musiche ribelli, Morgan con Italian Songbook vol.1.

Nelle prossime settimane saranno comunicati il cast completo della Rassegna della canzone d'autore ed i Premi Tenco, attribuiti, a differenza delle Targhe, direttamente dal Club Tenco alla carriera di cantautori e operatori culturali soprattutto internazionali.

Per info: www.clubtenco.it.

Targhe Tenco, i vincitori

A Luna Persa di Max Manfredi il premio per il miglior album



Sono stati annunciati questa mattina i vincitori delle Targhe Tenco 2009, il più prestigioso premio italiano per la canzone d'autore. Il riconoscimento, assegnato da una giuria di 160 giornalisti specializzati, è andato a Max Manfredi, Ginevra Di Marco, Enzo Avitabile e Elisir.

Max Manfredi si è aggiudicato il premio per il miglior album con Luna Persa, superando con ampio distacco (ha ottenuto la metà dei voti) gli altri finalisti: Vinicio Capossela con Da solo, Dente con L'amore non è bello, Ivano Fossati con Musica moderna e Bobo Rondelli con Per amor del cielo. Per ascoltare la presentazione di Luna Persa, andate alla sezione podcast.

Nella categoria Esordienti, successo per gli Elisir con Pere e cioccolato davanti a Lo so che non c'entra niente di Franco Boggero, Dico a tutti così di Roberta Carrieri, Segreto di Gina Trio, Popular greggio degli Humus e Al bar della rabbia di

Alessandro Mannarino.

La sezione dedicata alla canzone in dialetto ha premiato il "nome noto" del lotto. Enzo Avitabile, con il suo recente Napoletana ha avuto la meglio su Luca De Nuzzo con Jomene jomene, Vittorio De Scalzi con Mandilli, Radicanto con Il mondo alla rovescia e Loris Vescovo con Borderline.

Infine, la targa dedicata al miglior disco di interpretazioni è andata a Ginevra Di Marco per Donna Ginevra, davanti a Gerardo Balestrieri con Un turco napoletano a Venezia, Franco Battiato con Fleurs 2, Luca Carboni con Musiche ribelli, Morgan con Italian Songbook vol.1. Nella sezione podcast trovate l'intervista a Ginevra di Marco.

MUSICA. A Max Manfredi la Targa Tenco per il miglior album

Il cantautore genovese prevale su Capossela e Fossati. Agli Elisir la targa per il miglior esordio

Sono Max Manfredi, Enzo Avitabile, Elisir e Ginevra Di Marco i vincitori delle Targhe Tenco 2009, i riconoscimenti ai migliori dischi dell'annata assegnati dal Club Tenco in base ai voti di una giuria di circa 160 giornalisti musicali. I quattro artisti faranno parte del cast della 34a edizione del Premio Tenco, la "Rassegna della canzone d'autore", che si terrà dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo.

I vincitori delle quattro sezioni si sono affermati in modo netto, in particolare in quella sul "miglior album" dove uno schiacciante consenso ha portato alla vittoria di "Luna persa" di Max Manfredi, votato da ben metà dei giurati. Da segnalare inoltre che in tutte le categorie si è verificato un sostanziale equilibrio fra gli altri finalisti scelti dalla giuria nella prima fase di votazione e qui sotto elencati in ordine alfabetico per artista.

Nella categoria "Album dell'anno" il disco di Max Manfredi ha prevalso su Vinicio Capossela con "Da solo", Dente con "L'amore non è bello", Ivano Fossati con "Musica moderna", Bobo Rondelli con "Per amor del cielo".

Tra gli album in dialetto Enzo Avitabile con "Napoletana" ha avuto la meglio su Luca De Nuzzo con "Jomene jomene", Vittorio De Scalzi con "Mandilli", Radicanto con "Il mondo alla rovescia" e Loris Vescovo con "Borderline".

Nella sezione dedicata agli album d'esordio la vittoria è andata a "Pere e cioccolato" degli Elisir davanti a "Lo so che non c'entra niente" di Franco Boggiero, "Dico a tutti così" di Roberta Carrieri, "Segreto" di Gina Trio, "Popular greggio" degli Humus e "Al bar della rabbia" di Alessandro Mannarino.

Alle tre categorie riservate ai cantautori si affianca tradizionalmente quella per i dischi di interpreti, vinta quest'anno da Ginevra Di Marco con "Donna Ginevra", che ha superato Gerardo Balestrieri con "Un turco napoletano a Venezia", Franco Battiato con "Fleurs 2", Luca Carboni con "Musiche ribelli", Morgan con "Italian Songbook vol.1".

Negli ultimi anni la Targa per il miglior disco era andata a Vinicio Capossela con "Ovunque proteggi" (2006), Gianmaria Testa con "Da questa parte del mare" (2007) e Baustelle con "Amen" (2008). Quella per l'album in dialetto a Lucilla Galeazzi con "Amore e acciaio" (2006), Andrea Parodi e Elena Ledda con "Rosa risolza" (2007), Davide Van De Sfroos con "Pica!" (2008). Fra le opere prime avevano prevalso Simone Cristicchi con "Fabbriante di canzoni" (2006), Ardecò con "Chimera" (2007), Le Luci della Centrale Elettrica con "Canzoni da spiaggia deturpata" (2008). Tra gli interpreti: Petra Magoni & Ferruccio Spinetti con "Musica nuda 2" (2006), Têtes de Bois con "Avanti Pop" (2007), "Il cantante al microfono - Eugenio Finardi interpreta Vladimir Vysotsky" (2008).

Nelle prossime settimane saranno comunicati il cast completo della "Rassegna della canzone d'autore" ed i Premi Tenco, attribuiti, a differenza delle Targhe, direttamente dal Club Tenco alla carriera di cantautori e operatori culturali soprattutto internazionali. Maggiori informazioni sulla manifestazione e sulle Targhe si possono trovare all'indirizzo: www.clubtenco.it



16 settembre 2009

I vincitori delle Targhe Tenco 2009 A Max Manfredi il premio per l'Album dell'anno

2009-09-16 - Max Manfredi, Enzo Avitabile, Elisir e Ginevra Di Marco sono i vincitori della Targhe Tenco 2009. I premi saranno consegnati nel corso della 34esima edizione del Premio Tenco che si terrà dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo. I vincitori sono stati decretati da una giuria di 160 giornalisti. Nella sezione "Album dell'anno", il disco "Luna Persa" di Max Manfredi ha ottenuto addirittura la metà dei voti della giuria. Più combattute, invece, le gare nelle altre categorie. Enzo Avitabile si è aggiudicato il premio come miglior album in dialetto grazie a "Napoletana", gli Elisir hanno avuto il riconoscimento come miglior album d'esordio con "Pere e Cioccolato", mentre Ginevra Di Marco con "Donna Ginevra" ha vinto nella sezione dei dischi per interpreti.

Nei prossimi giorni saranno comunicati anche i riconoscimenti del Premio Tenco 2009, assegnati direttamente dal Club Tenco solitamente alla carriera di cantautori e operatori culturali, e il cast completo della "Rassegna della canzone d'autore".



16 settembre 2009

Musica: targa Tenco, i vincitori Il premio e' andato a Manfredi, Avitabile, Elisir e Di Marco

(ANSA) - GENOVA, 16 SET - Sono Max Manfredi, Enzo Avitabile, Elisir e Ginevra Di Marco i vincitori delle Targhe Tenco 2009. I quattro artisti si sono aggiudicati i riconoscimenti attribuiti ai migliori dischi dell'anno assegnati dal Club Tenco in base ai voti di una giuria di circa 160 giornalisti musicali e faranno parte del cast della 34/ma edizione del Premio Tenco, la 'Rassegna della canzone d'autore' che si terra' dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo.



16 settembre 2009

Premio Tenco 2009, ecco i vincitori delle targhe



In vista della trentaquattresima edizione del Premio Tenco che si terrà a novembre, il Club Tenco ha assegnato le targhe ai vincitori di quest'anno. La targa per il miglior album dell'anno è andata a Max Manfredi (in ballottaggio con Vinicio Capossela, Dente, Ivano Fossati e Bobo Rondelli) per il disco "Luna persa", la targa miglior album in dialetto è stata assegnata a Enzo Avitabile per "Napoletana", quella per il miglior album d'esordio è stata vinta dagli Elisir per "Pere e cioccolato", mentre la targa per il miglior interprete è andata a Ginevra Di Marco per "Donna Ginevra". © Tutti i diritti riservati.

per lui anche la cattedra di "world music" a santa cecilia

Avitabile re del dialetto al Premio Tenco

L'album «Napoletana» del musicista partenopeo vince la sezione dialettale 2009 della rassegna di San Remo



Enzo Avitabile

NAPOLI - «Napoletana» di Enzo Avitabile ha vinto il Premio Tenco 2009 nella sezione «Album in dialetto». L'album, dopo due anteprime a Madrid e Parigi, è stato pubblicato a fine giugno scorso ed è nato in seguito ai laboratori di Etnomusicologia «Tradizione e cemento» tenuti dallo stesso Avitabile all'Università Suor Orsola Benincasa sul recupero della musica partenopea d'autore nell'asettico mondo d'oggi.

Il Premio Tenco è un riconoscimento musicale annuale assegnato dal 1974 in occasione della Rassegna della canzone d'autore di Sanremo. Il premio è un riconoscimento

alla carriera di artisti che hanno dato apporto significativo alla canzone d'autore mondiale. All'interno della rassegna vengono premiati con la prestigiosa Targa Tenco i migliori dischi dell'anno da una giuria specializzata che è la più ampia e rappresentativa tra quelle delle analoghe manifestazioni italiane (circa 170 i giurati).

Leggero e intenso il commento di Avitabile: «Politicamente, il riconoscimento a 'Napoletana' è importantissimo - ha detto -. Significa dare valore a un'idea che si è sviluppata in due anni di ricerche, registrazioni, concerti. Sono super felice, è un disco a cui ho lavorato tanto, che rappresenta una sovrapposizione di realtà e di studio sonoro. È il coronamento del messaggio artistico che sto portando avanti da diversi anni, parallelamente a quello con i Bottari di Portico, coi quali ho fatto live in Usa, Germania, Francia, Ungheria, Spagna, Inghilterra. Ora ci godiamo questo grande risultato e a novembre si ricomincia con una affascinante avventura: la cattedra di 'World Music' al Conservatorio di Santa Cecilia, dialogando con gli allievi dei suoni urbani, delle identità musicali e del confronto con le altre culture».

Con l'album «Napoletana», prodotto da SudArte e distribuito da Ethnosuoni, Avitabile ha percorso un sentiero impervio con la volontà di tornare al passato, rileggere i secoli di musica partenopea già prodotta e portare questa inestimabile dote verso il futuro. Nella lingua madre napoletana, realizzando anche con le proprie mani nuovi strumenti adatti al suo linguaggio creativo: una pentarpa e uno speciale fiato in MI bemolle composto di rame e legno, che vibra tra il sax e l'antica ciaramella. Enzo Avitabile ritirerà il Premio Tenco durante la cerimonia per la «Rassegna della canzone d'autore» in programma dal 12 al 14 novembre al teatro Ariston di Sanremo.

M. P.



Cultura & Spettacolo

"Luna persa" del genovese Max Manfredi "Miglior disco dell'anno" al Premio Tenco



"Luna persa" è il miglior disco dell'anno: un trionfo decretato da uno "schiacciante consenso" - come specificato nel comunicato ufficiale, n.d.r. - quello dell'album di Max Manfredi al Premio Tenco 2009.

Dopo il successo nelle vendite e il Premio Lunezia, arriva un altro riconoscimento importante per il cantautore genovese, che si era già aggiudicato la targa nel 1990 con "Le parole del gatto", nella categoria "Migliore opera prima". "Luna persa", realizzato con la collaborazione di oltre trenta musicisti, è il culmine della carriera dell'artista, la cui raffinatezza e originalità erano state lodate anche da Fabrizio De André, che nel 1997 lo definì "il più bravo".

L'album, al centro di un lungo tour che ha girato il paese, è stato pubblicato da Ala Bianca Group e distribuito da Warner contiene, e contiene fra le altre canzoni, "L'ora del dilettante", sigla del Meeting Etichette Indipendenti di Faenza, e come bonus track "La fiera della Maddalena", cantata da Max Manfredi con il grande Faber.

Spettacolo

Trionfo atteso tra le canzoni italiane d'autore

Max Manfredi re del premio Tenco

Riconoscimento dovuto al cantautore genovese vero erede di Faber

Milano- Max Manfredi ce l'ha fatta, il suo disco "Luna Persa" esce trionfante dal premio Tenco di quest'anno nella categoria "Miglior disco dell'anno". La folta giuria di giornalisti che votano per le Targhe ha assegnato il primo posto a "Luna persa" con uno "schiacciante consenso" rispetto agli altri finalisti. Una vittoria che attesta il valore di un disco già premiato dalle innumerevoli recensioni entusiastiche e dal Premio Lunezia 2009.

Un riconoscimento dovuto da parte degli addetti ai lavori al cantautore ligure che ha fatto della scarsa produzione in studio, a beneficio delle sue esibizioni live, la [ricetta](#) del suo successo di critica e pubblico.

Vanno ricordate le vittorie nel 1990 della Targa Tenco come "Opera prima" con "Le parole del [gatto](#)" e del Premio Recanati, passando per la **definizione inequivocabile** che diede di lui Fabrizio De Andre' nel 1997: "il più bravo...".

Carico di questa definizione così autorevole Manfredi ha continuato a produrre musica con lo stesso **stile** e la stessa **passione** negli anni. "Luna persa" (pubblicato da Ala Bianca Group e distribuito da Warner) contiene, fra le altre canzoni, "L'ora del dilettante", sigla del Meeting Etichette Indipendenti di Faenza, e come bonus track "La fiera della Maddalena", cantata con lo stesso De Andre'.

All'uscita dell'album ha fatto seguito un lungo tour in tutta l'Italia. Max Manfredi è stato inoltre inserito, alla fine del 2008, da Gianni Mura su "Repubblica" fra i 100 personaggi italiani dell'anno.

Paolo Quaglia





Agli Elisir la Targa Tenco 2009

Gli Elisir si sono aggiudicati la Targa Tenco 2009 per il Miglior disco d'esordio dell'anno con l'album *Pere e Cioccolato* (Odd Times Records/Egea Distribution). Il premio viene assegnato dal Club Tenco in base ai voti di una giuria di circa 160 giornalisti musicali. Gli Elisir faranno parte del cast della 34a edizione del Premio Tenco, la "Rassegna della canzone d'autore", che si terrà dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo.



Il progetto Elisir nasce nel 2002 da un'idea della cantante Paola Donzella, affascinata dall'atmosfera culturale e musicale francese degli anni '30, (in particolare dal jazz-manouche di Django Reinhardt e dal mondo degli chansonniers parigini), e dalla canzone d'autore italiana. A lei si uniscono Paolo Sportelli (piano, clarinetto), Daniele Petrosillo (contrabbasso), Daniele Gregolin (chitarra) e vantano la prestigiosa partecipazione come ospite fisso di Walter Calloni alla batteria (mitico drummer del miglior rock anni Settanta e Ottanta con Eugenio Finardi, Alberto Camerini, gli Area, e poi collaboratore di PFM, Lucio Battisti, Ivano Fossati).

Pere e Cioccolato vede la partecipazione di ospiti prestigiosi: Fabrizio Bosso, Bebo Ferra, Javier Girotto, Stefano Bagnoli e Piero Salvatori.

E' difficile recitare la loro musica in rigide definizioni di genere: le canzoni degli Elisir spaziano da frizzanti swing, a brani intimi e riflessivi; dalle sonorità vicine al mondo francese "colto" di Debussy e Satie, ai paesaggi mediterranei in cui il sole e il mare scandiscono i ritmi di vita. Da tanghi e valzer dal sapore antico a sonorità elettriche e rock.

Gli Elisir confermano con le loro melodie come la raffinatezza possa accompagnarsi alla semplicità di ascolto. I testi e la voce di Paola Donzella narrano di mondi ora reali, ora immaginari ma verosimili, in cui si muovono personaggi intriganti e pittoreschi.

Premio alla tradizione "Napoletana"

Targa Tenco per il miglior album in dialetto a Enzo Avitabile

Stampa  | Invia articolo 



Enzo Avitabile si è aggiudicato il Premio Tenco 2009 nella sezione "Album in dialetto" con l'ultimo disco «Napoletana». Questo

riconoscimento, ha scritto il musicista sul suo sito, dà «valore a un'idea che si è sviluppata in due anni di ricerche,

registrazioni, concerti. Sono super felice, è un disco a cui ho lavorato tanto, che rappresenta una sovrapposizione di realtà e di studio sonoro. È la tradizione che vive nel cemento. È il coronamento del messaggio artistico che sto portando avanti da diversi anni, parallelamente a quello con i Bottari di Portico, coi quali ho fatto live in Usa, Germania, Francia, Ungheria, Spagna, Inghilterra».

Pubblicato a fine giugno, dopo due anteprime a Madrid e Parigi, l'album «Napoletana» è nato a seguito dei laboratori di Etnomusicologia "Tradizione e cemento" tenuti dal cantante all'università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Obiettivo del corso: recuperare la tradizione nella civiltà urbana. Per il professore Marino Niola, quella di Enzo Avitabile è «un'antica lezione di musica pitagorica che restituisce ai suoni il loro ruolo di misure arcane che precedono la realtà. Immemorabili antidoti contro i mali del mondo che battono come un tamburo che ti entra dentro e ti lacera». Il musicista ritirerà la targa Tenco durante la rassegna in programma dal 12 al 14 novembre al teatro Ariston di Sanremo.



TARGHE TENCO 2009: VINCONO MAX MANFREDI, ENZO AVITABILE, ELISIR E GINEVRA DI MARCO

Sono Max Manfredi, Enzo Avitabile, Elisir e Ginevra Di Marco i vincitori delle Targhe Tenco 2009, i riconoscimenti ai migliori dischi dell'annata assegnati dal Club Tenco in base ai voti di una giuria di circa 160 giornalisti musicali. I quattro artisti faranno parte del cast della 34a edizione del Premio

Tenco, la "Rassegna della canzone d'autore", che si terrà dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo.



I vincitori delle quattro sezioni si sono affermati in modo netto, in particolare in quella sul "miglior album" dove uno schiacciante consenso ha portato alla vittoria di "Luna persa" di Max Manfredi, votato da ben metà dei giurati. Da segnalare inoltre che in tutte le categorie si è verificato un sostanziale equilibrio fra gli altri finalisti scelti dalla giuria nella prima fase di votazione e qui sotto elencati in ordine alfabetico per artista.

Nella categoria "Album dell'anno" il disco di Max Manfredi ha prevalso su

Vinicio Capossela con "Da solo", Dente con "L'amore non è bello", Ivano Fossati con "Musica moderna", Bobo Rondelli con "Per amor del cielo".

Tra gli album in dialetto Enzo Avitabile con "Napoletana" ha avuto la meglio su Luca De Nuzzo con "Jomene jomene", Vittorio De Scalzi con "Mandilli", Radicanto con "Il mondo alla rovescia" e Loris Vescovo con "Borderline".

Nella sezione dedicata agli album d'esordio la vittoria è andata a "Pere e cioccolato" degli Elisir davanti a "Lo so che non c'entra niente" di Franco Boggero, "Dico a tutti così" di Roberta Carrieri, "Segreto" di Gina Trio, "Popular greggio" degli Humus e "Al bar della rabbia" di Alessandro Mannarino.

Alle tre categorie riservate ai cantautori si affianca tradizionalmente quella per i dischi di interpreti, vinta quest'anno da Ginevra Di Marco con "Donna Ginevra", che ha superato Gerardo Balestrieri con "Un turco napoletano a Venezia", Franco Battiato con "Fleurs 2", Luca Carboni con "Musiche ribelli", Morgan con "Italian Songbook vol.1".

Negli ultimi anni la Targa per il miglior disco era andata a Vinicio Capossela con "Ovunque proteggi" (2006), Gianmaria Testa con "Da questa parte del mare" (2007) e Baustelle con "Amen" (2008). Quella per l'album in dialetto a Lucilla Galeazzi con "Amore e acciaio" (2006), Andrea Parodi e Elena Ledda con "Rosa risolza" (2007), Davide Van De Sfroos con "Pica!" (2008). Fra le opere prime avevano prevalso Simone Cristicchi con "Fabbriante di canzoni" (2006), Ardecò con "Chimera" (2007), Le Luci della Centrale Elettrica con "Canzoni da spiaggia deturpata" (2008). Tra gli interpreti: Petra Magoni & Ferruccio Spinetti con "Musica nuda 2" (2006), Têtes de Bois con "Avanti Pop" (2007), "Il cantante al microfono - Eugenio Finardi interpreta Vladimir Vysotsky" (2008).

Nelle prossime settimane saranno comunicati il cast completo della "Rassegna della canzone d'autore" ed i Premi Tenco, attribuiti, a differenza delle Targhe, direttamente dal Club Tenco alla carriera di cantautori e operatori culturali soprattutto internazionali. Maggiori informazioni sulla manifestazione e sulle Targhe si possono trovare all'indirizzo: www.clubtenco.it

TARGHE TENCO 2009: VINCONO MAX MANFREDI, ENZO AVITABILE, ELISIR E GINEVRA DI MARCO

di Alessandro Sgritta

Sono Max Manfredi, Enzo Avitabile, Elisir e Ginevra Di Marco i vincitori delle Targhe Tenco 2009, i riconoscimenti ai migliori dischi dell'annata assegnati dal Club Tenco in base ai voti di una giuria di circa 160 giornalisti musicali. I quattro artisti faranno parte del cast della 34a edizione del Premio Tenco, la "Rassegna della canzone d'autore", che si terrà dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo.



I vincitori delle quattro sezioni si sono affermati in modo netto, in particolare in quella sul "miglior album" dove uno schiacciante consenso ha portato alla vittoria di "Luna persa" di Max Manfredi, votato da ben metà dei giurati. Da segnalare inoltre che in tutte le categorie si è verificato un sostanziale equilibrio fra gli altri finalisti scelti dalla giuria nella prima fase di votazione e qui sotto elencati in ordine alfabetico per artista.

Nella categoria "Album dell'anno" il disco di Max Manfredi ha prevalso su Vinicio Capossela con "Da solo", Dente con "L'amore non è bello", Ivano Fossati con "Musica moderna", Bobo Rondelli con "Per amor del cielo".

Tra gli album in dialetto Enzo Avitabile con "Napoletana" ha avuto la meglio su Luca De Nuzzo con "Jomene jomene", Vittorio De Scalzi con "Mandilli", Radicanto con "Il mondo alla rovescia" e Loris Vescovo con "Borderline".

Nella sezione dedicata agli album d'esordio la vittoria è andata a "Pere e cioccolato" degli Elisir davanti a "Lo so che non c'entra niente" di Franco Boggero, "Dico a tutti così" di Roberta Carrieri, "Segreto" di Gina Trio, "Popular greggio" degli Humus e "Al bar della rabbia" di Alessandro Mannarino.

Alle tre categorie riservate ai cantautori si affianca tradizionalmente quella per i dischi di interpreti, vinta quest'anno da Ginevra Di Marco con "Donna Ginevra", che ha superato Gerardo Balestrieri con "Un turco napoletano a Venezia", Franco Battiato con "Fleurs 2", Luca Carboni con "Musiche ribelli", Morgan con "Italian Songbook vol.1".

Negli ultimi anni la Targa per il miglior disco era andata a Vinicio Capossela con "Ovunque proteggi" (2006), Gianmaria Testa con "Da questa parte del mare" (2007) e Baustelle con "Amen" (2008). Quella per l'album in dialetto a Lucilla Galeazzi con "Amore e acciaio" (2006), Andrea Parodi e Elena Ledda con "Rosa risolza" (2007), Davide Van De Sfroos con "Pica!" (2008). Fra le opere prime avevano prevalso Simone Cristicchi con "Fabbricante di canzoni" (2006), Ardecò con "Chimera" (2007), Le Luci della Centrale Elettrica con "Canzoni da spiaggia deturpata" (2008). Tra gli interpreti: Petra Magoni & Ferruccio Spinetti con "Musica nuda 2" (2006), Têtes de Bois con "Avanti Pop" (2007), "Il cantante al microfono - Eugenio Finardi interpreta Vladimir Vysotsky" (2008).

Nelle prossime settimane saranno comunicati il cast completo della "Rassegna della canzone d'autore" ed i Premi Tenco, attribuiti, a differenza delle Targhe, direttamente dal Club Tenco alla carriera di cantautori e operatori culturali soprattutto internazionali. Maggiori informazioni sulla manifestazione e sulle Targhe si possono trovare all'indirizzo: www.clubtenco.it

16 settembre 2009



"LUNA PERSA" DI MAX MANFREDI TRIONFA AL PREMIO TENCO

E' stato un trionfo quello di "Luna persa", il nuovo album di Max Manfredi, nelle prestigiose Targhe assegnate ogni anno dal Premio Tenco. Nella categoria "Miglior disco dell'anno" la folta giuria di giornalisti che votano per le Targhe ha assegnato il primo posto a "Luna persa" con uno "schiacciante consenso" (come specificato nel comunicato ufficiale diffuso dal Club Tenco) rispetto agli altri finalisti.

Una vittoria che attesta il valore di un disco già premiato dalle vendite, dalle innumerevoli recensioni entusiastiche e dal Premio Lunezia 2009. Ma che può essere considerato anche un riconoscimento all'intero percorso dell'artista genovese, fatto di pochi e mirati dischi e di molti concerti, sin dalle vittorie nel 1990 della Targa Tenco come "Opera prima" con "Le parole del gatto" e del Premio Recanati, passando per la definizione inequivocabile che diede di lui Fabrizio De André nel 1997: "il più bravo".

"Luna persa" (pubblicato da Ala Bianca Group e distribuito da Warner) contiene, fra le altre canzoni, "L'ora del dilettante", sigla del Meeting Etichette Indipendenti di Faenza, e come bonus track "La fiera della Maddalena", cantata con lo stesso De André. All'uscita dell'album ha fatto seguito un lungo e fittissimo tour in tutta l'Italia.

www.maxmanfredi.com

www.myspace.com/manfredimax



Targhe Tenco 2009: vincono Max Manfredi, Enzo Avitabile, Elisir e Ginevra Di Marco

Sono Max Manfredi, Enzo Avitabile, Elisir e Ginevra Di Marco i vincitori delle Targhe Tenco 2009, i riconoscimenti ai migliori dischi dell'annata assegnati dal Club Tenco in base ai voti di una giuria di circa 160 giornalisti musicali. Serito da Gianni Mura su "Repubblica" fra i 100 personaggi italiani dell'anno.



Un trionfo per "Luna persa", il nuovo album di Max Manfredi, nelle prestigiose Targhe assegnate ogni anno dal Premio Tenco.

Nella categoria "Miglior disco dell'anno" la folta giuria di giornalisti che votano per le Targhe ha assegnato il primo posto a "Luna persa" con uno "schiacciante consenso" (come specificato nel comunicato ufficiale diffuso dal Club Tenco) rispetto agli altri finalisti. Una vittoria che attesta il valore di un disco già premiato dalle vendite, dalle innumerevoli recensioni entusiastiche e dal Premio Lunezia 2009. Ma che può essere considerato anche un riconoscimento all'intero percorso dell'artista genovese, fatto di pochi e mirati dischi e di molti concerti, sin dalle vittorie nel 1990 della Targa Tenco come "Opera prima" con "Le parole del gatto" e del Premio Recanati, passando per la definizione inequivocabile che diede di lui Fabrizio De Andre' nel 1997: "il più bravo, '84. "Luna persa" (pubblicato da Ala Bianca Group e distribuito da Warner) contiene, fra le altre canzoni, "L'ora del dilettante, '84, sigla del Meeting Etichette Indipendenti di Faenza, e come bonus track "La fiera della Maddalena", cantata con lo stesso De Andre'. All'uscita dell'album ha fatto seguito un lungo e fittissimo tour in tutta l'Italia. Alla fine del 2008 Max Manfredi è stato inserito da Gianni Mura su "Repubblica" fra i 100 personaggi italiani dell'anno.



Sanremo'09

Targhe Tenco: vincono Max Manfredi, Enzo Avitabile, Elisir e Ginevra Di Marco



ROMA - Sono **Max Manfredi, Enzo Avitabile, Elisir e Ginevra Di Marco** i vincitori delle **Targhe Tenco 2009**, i riconoscimenti ai migliori dischi dell'annata assegnati dal **Club Tenco** in base ai voti di una giuria di circa **160 giornalisti musicali**. I quattro artisti faranno parte del cast della **34a edizione del Premio Tenco**, la **"Rassegna della canzone d'autore"**, che si terrà dal **12 al 14 novembre al**

Teatro Ariston di Sanremo. I vincitori delle quattro sezioni si sono affermati in modo netto, in particolare in quella sul **"miglior album"** dove uno schiacciante consenso ha portato alla vittoria di **"Luna persa"** di Max Manfredi, votato da ben metà dei giurati. Da segnalare inoltre che in tutte le categorie si è verificato un sostanziale equilibrio fra gli altri finalisti scelti dalla giuria nella prima fase di votazione e qui sotto elencati in ordine alfabetico per artista.

Nella categoria "Album dell'anno" il disco di **Max Manfredi** ha prevalso su **Vinicio Capossela** con **"Da solo"**, **Dente** con **"L'amore non è bello"**, **Ivano Fossati** con **"Musica moderna"**, **Bobo Rondelli** con **"Per amor del cielo"**.

Tra gli album in dialetto **Enzo Avitabile** con **"Napoletana"** ha avuto la meglio su **Luca De Nuzzo** con **"Jomene jomene"**, **Vittorio De Scalzi** con **"Mandilli"**, **Radicanto** con **"Il mondo alla rovescia"** e **Loris Vescovo** con **"Borderline"**.

Nella sezione dedicata agli album d'esordio la vittoria è andata a **"Pere e cioccolato"** degli **Elisir** davanti a **"Lo so che non c'entra niente"** di **Franco Boggiero**, **"Dico a tutti così"** di **Roberta Carrieri**, **"Segreto"** di **Gina Trio**, **"Popular greggio"** degli **Humus** e **"Al bar della rabbia"** di **Alessandro Mannarino**.

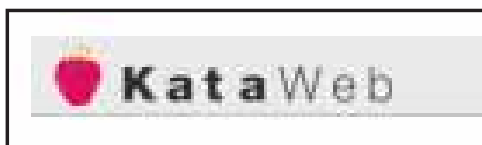
Alle tre categorie riservate ai cantautori si affianca tradizionalmente **quella per i dischi di interpreti**, vinta quest'anno da **Ginevra Di Marco** con **"Donna Ginevra"**, che ha superato **Gerardo Balestrieri** con **"Un turco napoletano a Venezia"**, **Franco Battiato** con **"Fleurs 2"**, **Luca Carboni** con **"Musiche ribelli"**, **Morgan** con **"Italian Songbook vol.1"**.

Negli ultimi anni la Targa per il miglior disco era andata a **Vinicio Capossela** con **"Ovunque proteggi"** (2006), **Gianmaria Testa** con **"Da questa parte del mare"** (2007) e **Baustelle** con **"Amen"** (2008). Quella per l'album in dialetto a **Lucilla Galeazzi** con **"Amore e acciaio"** (2006), **Andrea Parodi** e **Elena Ledda** con **"Rosa risolza"** (2007), **Davide Van De Sfroos** con **"Pica!"** (2008). Fra le opere prime avevano prevalso **Simone Cristicchi** con **"Fabbricante di canzoni"** (2006), **Ardecòre** con **"Chimera"** (2007), **Le Luci della Centrale Elettrica** con **"Canzoni da spiaggia deturpata"** (2008). Tra gli interpreti: **Petra Magoni & Ferruccio Spinetti** con **"Musica nuda 2"** (2006), **Têtes de Bois** con **"Avanti Pop"** (2007), **"Il cantante al microfono - Eugenio Finardi interpreta Vladimir Vysotsky"** (2008).

Nelle prossime settimane saranno comunicati il cast completo della **"Rassegna della canzone d'autore"** ed i **Premi Tenco**, attribuiti, a differenza delle Targhe, direttamente dal **Club Tenco** alla carriera di cantautori e operatori culturali soprattutto internazionali.

Maggiori informazioni sulla manifestazione e sulle Targhe si possono trovare all'indirizzo: www.clubtenco.it





TARGHE TENCO 2009: VINCONO MAX MANFREDI, ENZO AVITABILE, ELISIR E GINEVRA DI MARCO

di Alessandro Sgritta

Sono Max Manfredi, Enzo Avitabile, Elisir e Ginevra Di Marco i vincitori delle Targhe Tenco 2009, i riconoscimenti ai migliori dischi dell'annata assegnati dal Club Tenco in base ai voti di una giuria di circa 160 giornalisti musicali. I quattro artisti faranno parte del cast della 34a edizione del Premio Tenco, la "Rassegna della canzone d'autore", che si terrà dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo.

I vincitori delle quattro sezioni si sono affermati in modo netto, in particolare in quella sul "miglior album" dove uno schiacciante consenso ha portato alla vittoria di "Luna persa" di Max Manfredi, votato da ben metà dei giurati. Da segnalare inoltre che in tutte le categorie si è verificato un sostanziale equilibrio fra gli altri finalisti scelti dalla giuria nella prima fase di votazione e qui sotto elencati in ordine alfabetico per artista.

Nella categoria "Album dell'anno" il disco di Max Manfredi ha prevalso su Vinicio Capossela con "Da solo", Dente con "L'amore non è bello", Ivano Fossati con "Musica moderna", Bobo Rondelli con "Per amor del cielo".

Tra gli album in dialetto Enzo Avitabile con "Napoletana" ha avuto la meglio su Luca De Nuzzo con "Jomene jomene", Vittorio De Scalzi con "Mandilli", Radicanto con "Il mondo alla rovescia" e Loris Vescovo con "Borderline".

Nella sezione dedicata agli album d'esordio la vittoria è andata a "Pere e cioccolato" degli Elisir davanti a "Lo so che non c'entra niente" di Franco Boggiero, "Dico a tutti così" di Roberta Carrieri, "Segreto" di Gina Trio, "Popular greggio" degli Humus e "Al bar della rabbia" di Alessandro Mannarino.

Alle tre categorie riservate ai cantautori si affianca tradizionalmente quella per i dischi di interpreti, vinta quest'anno da Ginevra Di Marco con "Donna Ginevra", che ha superato Gerardo Balestrieri con "Un turco napoletano a Venezia", Franco Battiato con "Fleurs 2", Luca Carboni con "Musiche ribelli", Morgan con "Italian Songbook vol.1".

Negli ultimi anni la Targa per il miglior disco era andata a Vinicio Capossela con "Ovunque proteggi" (2006), Gianmaria Testa con "Da questa parte del mare" (2007) e Baustelle con "Amen" (2008). Quella per l'album in dialetto a Lucilla Galeazzi con "Amore e acciaio" (2006), Andrea Parodi e Elena Ledda con "Rosa risolza" (2007), Davide Van De Sfroos con "Pica!" (2008). Fra le opere prime avevano prevalso Simone Cristicchi con "Fabbricante di canzoni" (2006), Ardecò con "Chimera" (2007), Le Luci della Centrale Elettrica con "Canzoni da spiaggia deturpata" (2008). Tra gli interpreti: Petra Magoni & Ferruccio Spinetti con "Musica nuda 2" (2006), Têtes de Bois con "Avanti Pop" (2007), "Il cantante al microfono - Eugenio Finardi interpreta Vladimir Vysotsky" (2008).

Nelle prossime settimane saranno comunicati il cast completo della "Rassegna della canzone d'autore" ed i Premi Tenco, attribuiti, a differenza delle Targhe, direttamente dal Club Tenco alla carriera di cantautori e operatori culturali soprattutto internazionali. Maggiori informazioni sulla manifestazione e sulle Targhe si possono trovare all'indirizzo: www.clubtenco.it



Sanremo: le Targhe Tenco 2009 a Manfredi, Avitabile, Elisir e Di Marco

Scritto da **Marco Scolesi**

mercoledì 16 settembre 2009

SANREMO - Sono Max Manfredi (miglior disco), Enzo Avitabile (dialetto), Elisir (disco d'esordio) e Ginevra Di Marco (interprete) i vincitori delle Targhe Tenco 2009, i riconoscimenti ai migliori dischi dell'annata assegnati dal Club Tenco in base ai voti di una giuria di circa 160 giornalisti musicali. I quattro artisti faranno parte del cast della 34a edizione della "Rassegna della canzone d'autore", che si terrà dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo. I vincitori delle quattro sezioni si sono affermati in modo netto, in particolare in quella sul miglior disco dove uno schiacciante consenso ha portato alla vittoria di "Luna persa" di Max Manfredi, votato da ben metà dei giurati. Da segnalare, inoltre, che in tutte le categorie si è verificato un sostanziale equilibrio fra gli altri finalisti scelti dalla giuria nella prima fase di votazione. Negli ultimi anni la Targa Tenco per il miglior disco era andata a Vinicio Capossela con "Ovunque proteggi" (2006), Gianmaria Testa con "Da questa parte del mare" (2007) e Baustelle con "Amen" (2008). Quella per l'album in dialetto a Lucilla Galeazzi con "Amore e acciaio" (2006), Andrea Parodi e Elena Ledda con "Rosa resolza" (2007), Davide Van De Sfroos con "Pical!" (2008). Fra le opere prime avevano prevalso Simone Cristicchi con "Fabbricante di canzoni" (2006), Ardecò con "Chimera" (2007), Le Luci della Centrale Elettrica con "Canzoni da spiaggia deturpata" (2008). Tra gli interpreti Petra Magoni e Ferruccio Spinetti con "Musica nuda 2" (2006), Têtes de Bois con "Avanti Pop" (2007), "Il cantante al microfono-Eugenio Finardi interpreta Vladimir Vysotsky" (2008). Nelle prossime settimane il Club Tenco comunicherà il cast completo della "Rassegna della canzone d'autore" ed i Premi Tenco, attribuiti, a differenza delle Targhe Tenco, direttamente dal Club Tenco alla carriera di cantautori e operatori culturali soprattutto internazionali.

Max Manfredi, Luna da Tenco

Sanremo premia il cantautore per il miglior disco dell'anno

LUCIA MARCHIO

IL TRENTAQUATTRESIMO Premio Tenco ha attribuito le sue Targhe 2009 a Max Manfredi, Enzo Avitabile, Elisire Ginevra Di Marco. I riconoscimenti vanno ai migliori dischi usciti tra l'agosto dell'anno precedente e il luglio di quello in corso, assegnati dal Club in base alle votazioni della giuria composta da 160 giornalisti musicali. I quattro artisti si esibiranno alla Rassegna della Canzone d'Autore, dal 12 al 14 novembre all'Ariston di Sanremo.

Quasi un plebiscito per Max Manfredi «miglior album dell'anno», il che non stupisce, visto che *Luna Persa* è un gioiello che in una perla dietro l'altra. Manfredi sa scrivere e raccontare cose mai banali, di una bellezza che come la luna in questione, era andata persa nei buchi neri del cosmo sonoro e ora è stata finalmente ritrovata, lucente in tutto il suo splendore poetico. Brani come *Il regno delle Fate*, *Reisnato*, *Il treno per Kukuwok* valgono da sole l'acquisto del cd, un lavoro tutt'altro che facile intriso di suoni balcanici, greci, mediorientali,



Max Manfredi, vincitore assoluto con "Luna persa"



Ginevra Di Marco

**L'altro genovese
Vittorio De Scalzi
terzo con
"Mandilli" nella
sezione dialetto**



Vittorio De Scalzi

country-blues, sinfonici alternati a suggestive ballate, madrigali, marcette e fado, nel quale l'autocompiacimento lessicale è evidente quanto espresso in una geniale creatività. Se a questo si aggiunge la bonus-track de *La Fiera della Maddalena*, registrata nel '94 in duetto con Fabrizio De André, si evince come nella categoria «Album dell'anno» Manfredi sia stato votato da oltre metà giurati, prevalendo sugli album di Vinicio Capossela, Ivano Fossati, Dente e Bobo Rondelli.

Nelle altre sezioni tra gli album in dialetto Enzo Avitabile con *Napoletana* ha avuto la meglio sul Luca De Nuzzo, l'altro genovese Vittorio De Scalzi (*New Trolls*) con il suo primo e promettente album in zeneise *Mandilli*, i Radicanti e Loris Vescovo. Nella sezione dedicata agli album d'esordio la vittoria è andata a *Pere e cioccolato* degli Elisir davanti a Franco Boggiero e Roberta Carrieri. La categoria per i dischi di interpreti è stata vinta da Ginevra Di Marco con *Donna Ginevra*, che ha superato Gerardo Balestrieri, Franco Battiato, Luca Carboni e Morgan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La musica

Le Targhe Tenco il disco di Manfredi migliore dell'anno

LUCIA MARCHIÒ
A PAGINA XVI

Premiati
A sinistra Max
Manfredi,
Targa Tenco
2009
per l'album
«Luna persa».
A destra
Ginevra
Di Marco che
si è affermata
con il disco
«Doppio»



Targhe Tenco, ecco i vincitori

Canzone d'autore La giuria composta da circa 160 giornalisti musicali ha scelto Max Manfredi per l'album dell'anno Enzo Avitabile per quello in dialetto, gli Elisir per il disco d'esordio e Ginevra Di Marco per la categoria degli interpreti

GIANNI MICALETTI
SALERNO

È già tempo di Tenco, ieri il Club ha sviscerato i vincitori delle Targhe 2009, in attesa di svelare il quart della 34ª edizione della rassegna della canzone d'autore. In programma all'Ariston dal 12 al 14 novembre. I vincitori sono Max Manfredi per l'album dell'anno («Luna persa»), Enzo Avitabile per quello in dialetto («Napulitano»), gli Elisir per il disco d'esordio («Pura o ciccudato») e Ginevra Di Marco per l'interpreti («Donna Ginevra»). Tutti si esibiranno sul palco del Tenco.

I verdetti sono stati espressi da una giuria composta da 160 giornalisti musicali. Schieramente l'affermata

zione di Manfredi, che ha curato la metà dei giurati, battendo la concorrenza di Vincenzo Capposella («Da sollo»), Daniele («L'amore non è bello»), Ivano Fossati («Musica moderna») e Bobo Rondelli («Per amor del cielo»).

Sette anche la vittoria nella categoria, a fronte di un sostanziale equilibrio nei giudizi legati alle previsioni degli altri finalisti. Avitabile ha avuto la meglio su Luca De Nuzzi («Jugomo Jugomo»), Vittorio De Sisti («Manelli»), Raduino («Il nipote alla rovescia») e Loris Vissaro («Chiodelline»).

Gli Elisir hanno messo in fila Franco Buggiero («Lo so che non c'entra niente»), Roberta Carraro («Dico a tutti cosa»), Gina Trío («Segreto»), gli Ho-

mas («Popolar greggio») e Alessandro Mannarino («Al bar della rabbia»). Infine Ginevra Di Marco, regina fra gli interpreti, la categoria che tradizionalmente si affaccia alle tre riserve ai cantautori. Gli altri finalisti erano Gerardo Ginevra («Un turco napoletano a Venezia»), Franco Battiato («Fleurs 2»), Luca Carboni («Musica ribelle»), Morgan («Album Songbook vol. 2»).

L'organizzazione fa sapere che nelle prossime settimane si conosceranno tutti i prediletti della rassegna della canzone d'autore ed i vincitori del Premi Tenco. Che, a differenza dalle Targhe, sono attribuito direttamente dal Club Tenco alla carriera di cantautori e operatori culturali, soprattutto internazionali.

Max Manfredi vince il premio Tenco

17/09/2009



Usciti i risultati del Premio Tenco. La targa per il miglior album va a "Luna persa" di **Max Manfredi** che, senza dubbi tra la giuria, ha prevalso su **Vinicio Capossela** con "Da solo", **Dente** con "L'amore non è bello", **Ivano Fossati** con "Musica moderna", **Bobo Rondelli** con "Per amor del cielo". Gli altri premi: "Napoletana" di **Enzo Avitabile** è il miglior album in dialetto; "Pere e cioccolato" degli **Elisir** è il miglior esordio.

Per info:

www.clubtenco.it



17 settembre 2009

TARGHE TENCO 2009: VINCONO MAX MANFREDI, ENZO AVITABILE, ELISIR E GINEVRA DI MARCO

Sono Max Manfredi, Enzo Avitabile, Elisir e Ginevra Di Marco i vincitori delle Targhe Tenco 2009, i riconoscimenti ai migliori dischi dell'annata assegnati dal Club Tenco in base ai voti di una giuria di circa 160 giornalisti musicali. I quattro artisti faranno parte del cast della 34a edizione del Premio Tenco, la "Rassegna della canzone d'autore", che si terrà dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo.

I vincitori delle quattro sezioni si sono affermati in modo netto, in particolare in quella sul "miglior album" dove uno schiacciante consenso ha portato alla vittoria di "Luna persa" di Max Manfredi, votato da ben metà dei giurati. Da segnalare inoltre che in tutte le categorie si è verificato un sostanziale equilibrio fra gli altri finalisti scelti dalla giuria nella prima fase di votazione e qui sotto elencati in ordine alfabetico per artista.

Nella categoria "Album dell'anno" il disco di Max Manfredi ha prevalso su Vinicio Capossela con "Da solo", Dente con "L'amore non è bello", Ivano Fossati con "Musica moderna", Bobo Rondelli con "Per amor del cielo".

Tra gli album in dialetto Enzo Avitabile con "Napoletana" ha avuto la meglio su Luca De Nuzzo con "Jomene jomene", Vittorio De Scalzi con "Mandilli", Radicanto con "Il mondo alla rovescia" e Loris Vescovo con "Borderline".

Nella sezione dedicata agli album d'esordio la vittoria è andata a "Pere e cioccolato" degli Elisir davanti a "Lo so che non c'entra niente" di Franco Boggiero, "Dico a tutti così" di Roberta Carrieri, "Segreto" di Gina Trio, "Popular greggio" degli Humus e "Al bar della rabbia" di Alessandro Mannarino.

Alle tre categorie riservate ai cantautori si affianca tradizionalmente quella per i dischi di interpreti, vinta quest'anno da Ginevra Di Marco con "Donna Ginevra", che ha superato Gerardo Balestrieri con "Un turco napoletano a Venezia", Franco Battiato con "Fleurs 2", Luca Carboni con "Musiche ribelli", Morgan con "Italian Songbook vol.1".

Negli ultimi anni la Targa per il miglior disco era andata a Vinicio Capossela con "Ovunque proteggi" (2006), Gianmaria Testa con "Da questa parte del mare" (2007) e Baustelle con "Amen" (2008). Quella per l'album in dialetto a Lucilla Galeazzi con "Amore e acciaio" (2006), Andrea Parodi e Elena Ledda con "Rosa risolza" (2007), Davide Van De Sfroos con "Pica!" (2008). Fra le opere prime avevano prevalso Simone Cristicchi con "Fabbricante di canzoni" (2006), Ardecò con "Chimera" (2007), Le Luci della Centrale Elettrica con "Canzoni da spiaggia deturpata" (2008). Tra gli interpreti: Petra Magoni & Ferruccio Spinetti con "Musica nuda 2" (2006), Têtes de Bois con "Avanti Pop" (2007), "Il cantante al microfono - Eugenio Finardi interpreta Vladimir Vysotsky" (2008).

Nelle prossime settimane saranno comunicati il cast completo della "Rassegna della canzone d'autore" ed i Premi Tenco, attribuiti, a differenza delle Targhe, direttamente dal Club Tenco alla carriera di cantautori e operatori culturali soprattutto internazionali. Maggiori informazioni sulla manifestazione e sulle Targhe si possono trovare all'indirizzo: www.clubtenco.it



17 settembre 2009

Targhe Tenco 2009, alla scoperta dei vincitori

Assegnate le Targhe Tenco ai migliori prodotti della musica d'autore italiana nell'anno solare. La giuria di 160 giornalisti ha votato fra i brani in nominations, dei quali avevamo parlato in un precedente post.

Andiamo dunque alla scoperta dei quattro vincitori, che faranno parte del cast 34a edizione del Premio Tenco, la "Rassegna della canzone d'autore", che si terrà dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo. Il Club Tenco assegnerà poi dei premi alla carriera.

Nella categoria "Album dell'anno" il disco di Max Manfredi "Luna persa", dal quale sopra abbiamo estratto "Il morale delle truppe" e qui trovate "Aprile" ha raccolto quasi la metà dei consensi. Un successo che arriva dopo una lunga carriera ed all'età di 53 anni.

Il ritorno di un grande bluesman: Enzo Avitabile. Il campano ha vinto la sezione "album in dialetto" con "Napoletana", dal quale abbiamo estratto in alto "Don Salvatò" e qui invece trovate "Libberazione". Prodotto di alta qualità, una perla per chi ama il genere.

Nella sezione dedicata agli album d'esordio la vittoria è andata a "Pere e cioccolato" degli Elisir. In alto trovate il brano "Neve", con Fabrizio Bosso. Ma invitiamo a visitare il myspace di questi milanesi dove trovate le altre canzoni, fra cui la tracktitle dell'album e "Un italiano a parigi". Veramente deliziosi.

Alle tre categorie riservate ai cantautori si affianca quella per i dischi di interpreti, vinta quest'anno da Ginevra Di Marco con "Donna Ginevra". Ci fa un gran piacere questo premio, visto che dell'album avevamo già parlato a suo tempo. In alto, "Il crack delle banche" canto del 1800 assolutamente attuale. Qui c'è il live de "La malcontenta".

Max Manfredi vince il Premio Tenco 2009



Un trionfo per "Luna persa", l'album di Max Manfredi, nelle prestigiose Targhe assegnate ogni anno dal Premio Tenco. Nella categoria "Miglior disco dell'anno" la giuria di giornalisti che votano per le Targhe ha assegnato il primo posto a "Luna persa" con uno "schiacciante consenso" (come specificato nel comunicato ufficiale diffuso dal Club Tenco) rispetto agli altri finalisti. Una vittoria che attesta il valore di un disco già premiato dalle vendite, dalle

innumerevoli recensioni entusiastiche e dal Premio Lunezia 2009. Ma che può essere considerato anche un riconoscimento all'intero percorso dell'artista genovese, fatto di pochi e mirati dischi e di molti concerti, sin dalle vittorie nel 1990 della Targa Tenco come "Opera prima" con "Le parole del gatto" e del Premio Recanati.

"Luna persa" (pubblicato da Aia Bianca Group e distribuito da Warner) contiene, fra le altre canzoni, "L'ora del dilettante", sigla del Meeting Etichette Indipendenti di Faenza, e come bonus track "La fiera della Maddalena", cantata con lo stesso De Andrè. All'uscita dell'album ha fatto seguito un lungo e fittissimo tour in tutta l'Italia.

Siamo molto contenti di questo risultato, soprattutto perchè seguiamo e apprezziamo Max sin dagli esordi. Bravo!



Musica: Enzo Avitabile vince il Premio Tenco 2009

Giuseppe Libertino

(PRIMAPRESS) GENOVA - "Napoletana" di Enzo Avitabile è l'album che vince il Premio Tenco 09 nella sezione Album in dialetto. Gli altri premi assegnati a Max Manfredi (miglior album), Elisir (album d'esordio) e Ginevra Di Marco (interpreti). Dopo due anteprime a Madrid e Parigi, a fine giugno il polistrumentista/cantante partenopeo ha pubblicato in Italia questo progetto nato in seguito ai laboratori di Etnomusicologia "Tradizione e cemento" da lui tenuti all'università Suor Orsola Benincasa di Napoli, che hanno avuto come focus il recupero della tradizione nella civiltà urbana. Leggero e intenso il commento di Avitabile, dopo il verdetto del Club Tenco: «Politicamente, il riconoscimento a "Napoletana" è importantissimo. Significa dare valore a un'idea che si è sviluppata in due anni di ricerche, registrazioni, concerti. Sono super felice, è un disco a cui ho lavorato tanto, che rappresenta una sovrapposizione di realtà e di studio sonoro. È la tradizione che vive nel cemento. È il coronamento del messaggio artistico che sto portando avanti da diversi anni, parallelamente a quello con i Bottari di Portico, coi quali ho fatto live in Usa, Germania, Francia, Ungheria, Spagna, Inghilterra. Ora ci godiamo questo grande risultato e a novembre si ricomincia con una affascinante avventura: la cattedra di "World Music" al Conservatorio di Santa Cecilia, dialogando con gli allievi dei suoni urbani, delle identità musicali e del confronto con le altre culture». Enzo Avitabile ritirerà il Premio Tenco durante la cerimonia per la "Rassegna della canzone d'autore" in programma dal 12 al 14 novembre al teatro Ariston di Sanremo. (PRIMAPRESS)

A SANREMO LA TRENTAQUATTRESIMA EDIZIONE

Musica d'autore per il "Premio Tenco"



Luca Carboni

(foto Pizzicannella)

I vincitori delle "Targhe 2009"

Sono Max Manfredi (nella foto), Enzo Avitabile, Elisir e Ginevra Di Marco i vincitori delle Targhe Tenco 2009, i riconoscimenti ai migliori dischi dell'annata assegnati dal Club Tenco in base ai voti di una giuria di circa 160 giornalisti musicali. I quattro artisti faranno parte del cast della 34a edizione del Premio Tenco, la "Rassegna della canzone d'autore", che si terrà dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo.



I vincitori delle quattro sezioni si sono affermati in modo netto, in particolare in quella sul "miglior album" dove uno schiacciante consenso ha portato alla vittoria di "Luna persa" di Max Manfredi, votato da ben metà dei giurati. Da segnalare inoltre che in tutte le categorie si è verificato un sostanziale equilibrio fra gli altri finalisti scelti dalla giuria nella prima fase di votazione.

Come ogni anno, in questo periodo post estivo, inizia il "Tenco time". Oltre centocinquanta giornalisti specializzati esprimono al Club Tenco le loro preferenze musicali dell'ultimo anno (dodici mesi a partire da settembre dello scorso anno).

Votano, per ogni categoria di premio, i loro tre preferiti.

Poi, da circa un paio d'anni, da quei voti esce la rosa dei primi cinque. Su questi, gli stessi giornalisti musicali sono poi di nuovo chiamati a votare. Questa volta però un solo nome, quello che secondo loro sarà il vincitore.

Ed ecco, di seguito, il comunicato stampa del Club che racconta questa prima fase e dice chi sono i finalisti, per categoria.

Dopo la prima fase di votazione, recita il comunicato stampa, il Club Tenco può annunciare i finalisti delle Targhe Tenco 2009, i cui vincitori saranno premiati nel corso della trentaquattresima edizione del Premio Tenco,

la "Rassegna della canzone d'autore", in programma dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo.

Il voto della giuria di giornalisti avviene in due fasi. Nella prima vengono selezionati i finalisti; nella seconda, che si svolgerà nei prossimi giorni, il vincitore di ogni sezione.

Ecco i candidati per questa edizione (elencati in ordine alfabetico per artista):

Sezione 1 - Album dell'anno (di cantautore non esordiente):

Vinicio Capossela "Da solo", Dente "L'amore non è bello", Ivano Fossati "Musica moderna", Max Manfredi "Luna persa", Bobo Rondelli "Per amor del cielo".

Sezione 2 - Album in dialetto (di cantautore):

Enzo Avitabile "Napoletana", Luca De Nuzzo "Jomene jomene", Vittorio De Scalzi "Mandilli", Radicanto "Il mondo alla rovescia", Loris Vescovo "Borderline".

Sezione 3 - Opera prima (di can-

tautore):

Franco Boggiero "Lo so che non c'entra niente", Roberta Carrieri "Dico a tutti così", Elisir "Pere e cioccolato", Gina Trio "Segreto", Humus "Popular greggio", Alessandro Mannarino "Al bar della rabbia".

Sezione 4 - Interprete di canzoni non proprie:

Gerardo Balestrieri "Un turco napoletano a Venezia", Franco Battiato "Fleurs 2", Luca Carboni "Musiche ribelli", Ginevra Di Marco "Donna Ginevra", Morgan "Italian Songbook vol.1".

La sezione "Opera prima" comprende sei album in conseguenza di un ex aequo, contro i consueti cinque delle altre.

La giuria (che, composta da circa centosessanta giornalisti, è di gran lunga la più ampia e rappresentativa in Italia in campo musicale) procederà ora al secondo voto su queste rose di album (il voto è stato consegnato entro lunedì scorso, 14 settem-

bre; ndr).

Nelle prossime settimane saranno anche comunicati il cast completo della manifestazione ed i Premi Tenco, assegnati, a differenza delle Targhe, direttamente dal Club Tenco alla carriera di cantautori e operatori culturali segnatamente internazionali.

Lo scorso anno le Targhe Tenco erano andate a Baustelle ("Album dell'anno" con "Amen"), Davide Van De Sfroos ("Album in dialetto" con "Pical"), Eugenio Finardi (miglior interprete con "Il cantante al microfono. Eugenio Finardi interpreta Vladimir Vysotsky" realizzato con Sentieri Selvaggi e Carlo Boccadoro) e Le Luci della Centrale Elettrica (migliore opera prima con "Canzoni da spiaggia deturpata").

Maggiori informazioni sulla manifestazione e l'elenco dei giornalisti chiamati a votare si possono trovare all'indirizzo: www.clubtenco.it

Massimo Stocchero

Ginevra Di Marco vince la targa Tenco come interprete di canzoni non proprie

19/09/2009 - Avevamo annunciato pochi giorni fa la presenza di "Donna Ginevra", l'ultimo lavoro di GINEVRA DI MARCO, nella rosa dei finalisti alla Targa Tenco 2009 per gli interpreti di canzoni non proprie.

E ieri mattina è arrivata la notizia della vittoria della Targa per la straordinaria interprete fiorentina, che ritroveremo pertanto fra gli artisti che si esibiranno al Premio Tenco 2009 il prossimo mese di novembre!

"Donna Ginevra" si riconferma come un lavoro molto apprezzato sia dal pubblico che dalla critica musicale, grazie alla meravigliosa voce di Ginevra, che nell'interpretazione di quella musica "d'autore" che più o meno consapevolmente è caratterizzata da una forte matrice popolare trova forse il suo sbocco migliore.



Così Ginevra Di Marco ci parla di questo lavoro:

"Questo disco nasce come naturale prosecuzione del precedente "Stazioni Lunari prende terra a Puerto Libre": un lavoro che è stato una prima immersione nel mare sconfinato della musica popolare, arrivata a stimolare la mia curiosità e il mio interesse attraverso nuove esperienze musicali e percorsi umani. E' stato il primo disco che mi ha visto "interprete" di canzoni, permettendomi di conoscere meglio la mia voce e di scoprirne possibilità fino ad allora sconosciute o almeno ancora sopite. Per non parlare del repertorio, che così denso di significati, di valori e di storia, ha restituito alla musica il senso forte che alla musica, spesso, sentivo mancare.

Donna Ginevra è ripartita da Puerto Libre con la sua piccola imbarcazione, i suoi compagni di cordata e il loro buon bagaglio di esperienze per continuare il viaggio. Un viaggio che in Italia attraversa la Toscana e la Campania, come necessità di stabilire un radicamento ancora più forte con le terre che hanno segnato la mia vita e il mio modo di essere, per poi toccare la Bretagna, la Macedonia e l'Albania, fino a Cuba e quegli autori italiani che hanno avuto un forte legame con la propria tradizione musicale. Credo sempre fortemente che il canto per essere autentico debba avere dimora, e radici, così come credo che sia importante trovare una radice dentro di noi, capace di intrecciarsi con le radici dell'altro, al di là di razza e cultura, di ideologia, sesso o religione.

Il mio intento è di far fiorire una dimensione artistica capace di intrecciare linguaggi, attitudini musicali e tecniche per arrivare ad un cuore comune. Ad oggi mi ritengo fondamentalmente un'interprete che dalla propria prospettiva musicale (che ha sempre una matrice minimale, con arrangiamenti per piano, batteria e corde) cerca di lavorare risollecitando la vitalità esistita in queste canzoni e restituirla viva, nei nostri giorni."

Ma il talento di Ginevra se viene messo in giusta luce da dischi come questo, letteralmente esplode con tutta la sua ammaliante energia nella dimensione live.

Quella di novembre (12-14) al Premio Tenco sarà una splendida occasione per sentirla dal vivo, ma ricordiamo anche:

19/09/09 - Cerreto d'Esi (AN) - centro storico

24/09/09 - Prato - Anfiteatro del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci

Spettacolo: *L'Anima della Terra (vista dalle Stelle) *con la partecipazione straordinaria di *Margherita Hack*

02/12/09 - San Lazzaro di Savena (BO) - ITC Teatro di San Lazzaro
Rassegna Passaggi di Confine



TARGHE TENCO 2009: VINCONO MAX MANFREDI, ENZO AVITABILE, ELISIR E GINEVRA DI MARCO

Sono Max Manfredi, Enzo Avitabile, Elisir e Ginevra Di Marco i vincitori delle Targhe Tenco 2009, i riconoscimenti ai migliori dischi dell'annata assegnati dal Club Tenco in base ai voti di una giuria di circa 160 giornalisti musicali. I quattro artisti faranno parte del cast della 34a edizione del Premio Tenco, la "Rassegna della canzone d'autore", che si terrà dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo.

I vincitori delle quattro sezioni si sono affermati in modo netto, in particolare in quella sul "miglior album" dove uno schiacciante consenso ha portato alla vittoria di "Luna persa" di Max Manfredi, votato da ben metà dei giurati. Da segnalare inoltre che in tutte le categorie si è verificato un sostanziale equilibrio fra gli altri finalisti scelti dalla giuria nella prima fase di votazione e qui sotto elencati in ordine alfabetico per artista.

Nella categoria "Album dell'anno" il disco di Max Manfredi ha prevalso su Vinicio Capossela con "Da solo", Dente con "L'amore non è bello", Ivano Fossati con "Musica moderna", Bobo Rondelli con "Per amor del cielo".

Tra gli album in dialetto Enzo Avitabile con "Napoletana" ha avuto la meglio su Luca De Nuzzo con "Jomene jomene", Vittorio De Scalzi con "Mandilli", Radicanto con "Il mondo alla rovescia" e Loris Vescovo con "Borderline".

Nella sezione dedicata agli album d'esordio la vittoria è andata a "Pere e cioccolato" degli Elisir davanti a "Lo so che non c'entra niente" di Franco Boggiero, "Dico a tutti così" di Roberta Carrieri, "Segreto" di Gina Trio, "Popular greggio" degli Humus e "Al bar della rabbia" di Alessandro Mannarino.

Alle tre categorie riservate ai cantautori si affianca tradizionalmente quella per i dischi di interpreti, vinta quest'anno da Ginevra Di Marco con "Donna Ginevra", che ha superato Gerardo Balestrieri con "Un turco napoletano a Venezia", Franco Battiato con "Fleurs 2", Luca Carboni con "Musiche ribelli", Morgan con "Italian Songbook vol.1".

Negli ultimi anni la Targa per il miglior disco era andata a Vinicio Capossela con "Ovunque proteggi" (2006), Gianmaria Testa con "Da questa parte del mare" (2007) e Baustelle con "Amen" (2008). Quella per l'album in dialetto a Lucilla Galeazzi con "Amore e acciaio" (2006), Andrea Parodi e Elena Ledda con "Rosa risolza" (2007), Davide Van De Sfroos con "Pica!" (2008). Fra le opere prime avevano prevalso Simone Cristicchi con "Fabbricante di canzoni" (2006), Ardecò con "Chimera" (2007), Le Luci della Centrale Elettrica con "Canzoni da spiaggia deturpata" (2008). Tra gli interpreti: Petra Magoni & Ferruccio Spinetti con "Musica nuda 2" (2006), Têtes de Bois con "Avanti Pop" (2007), "Il cantante al microfono - Eugenio Finardi interpreta Vladimir Vysotsky" (2008).

Nelle prossime settimane saranno comunicati il cast completo della "Rassegna della canzone d'autore" ed i Premi Tenco, attribuiti, a differenza delle Targhe, direttamente dal Club Tenco alla carriera di cantautori e operatori culturali soprattutto internazionali. Maggiori informazioni sulla manifestazione e sulle Targhe si possono trovare all'indirizzo: www.clubtenco.it



MAX MANFREDI TRIONFA AL PREMIO TENCO



Un trionfo per "Luna persa", il nuovo album di Max Manfredi, nelle prestigiose Targhe assegnate ogni anno dal Premio Tenco. Nella categoria "Miglior disco dell'anno" la folta giuria di giornalisti che votano per le Targhe ha assegnato il primo posto a "Luna persa" con uno "schiacciante consenso" (come specificato nel comunicato ufficiale diffuso dal Club Tenco) rispetto agli altri finalisti.

Una vittoria che attesta il valore di un disco già premiato dalle vendite, dalle innumerevoli recensioni entusiastiche e dal Premio Lunezia 2009. Ma che può essere considerato anche un riconoscimento all'intero percorso dell'artista genovese, fatto di pochi e mirati dischi e di molti concerti, sin dalle vittorie nel 1990 della Targa Tenco come "Opera prima" con "Le parole del gatto" e del Premio Recanati, passando per la definizione inequivocabile che diede di lui Fabrizio De André nel 1997: "il più bravo,,.

"Luna persa" (pubblicato da Ala Bianca Group e distribuito da Warner) contiene, fra le altre canzoni, "L'ora del dilettante,, sigla del Meeting Etichette Indipendenti di Faenza, e come bonus track "La fiera della Maddalena", cantata con lo stesso De André. All'uscita dell'album ha fatto seguito un lungo e fittissimo tour in tutta l'Italia. Alla fine del 2008 Max Manfredi è stato inserito da Gianni Mura su "Repubblica" fra i 100 personaggi italiani dell'anno.



MUSICA: IL NUOVO ALBUM DI MAX MANFREDI 'LUNA PERSA' TRIONFA AL FESTIVAL TENCOMUSICA: IL NUOVO ALBUM DI MAX MANFREDI 'LUNA PERSA' TRIONFA AL FESTIVAL TENCO

Un trionfo per "Luna persa", il nuovo album di Max Manfredi, nelle prestigiose Targhe assegnate ogni anno dal Premio Tenco. Nella categoria "Miglior disco dell'anno" la folta giuria di giornalisti che votano per le Targhe ha assegnato il primo posto a "Luna persa" con uno "schiacciante consenso" (come specificato nel comunicato ufficiale diffuso dal Club Tenco) rispetto agli altri finalisti. Una vittoria che attesta il valore di un disco già premiato dalle vendite, dalle innumerevoli recensioni entusiastiche e dal Premio Lunezia 2009. Ma che può essere considerato anche un riconoscimento all'intero percorso dell'artista genovese, fatto di pochi e mirati dischi e di molti concerti, sin dalle vittorie nel 1990 della Targa Tenco come "Opera prima" con "Le parole del gatto" e del Premio Recanati, passando per la definizione inequivocabile che diede di lui Fabrizio De Andre' nel 1997: "il più bravo,,.

"Luna persa" (pubblicato da Ala Bianca Group e distribuito da Warner) contiene, fra le altre canzoni, "L'ora del dilettante,,," sigla del Meeting Etichette Indipendenti di Faenza, e come bonus track "La fiera della Maddalena", cantata con lo stesso De Andre'. All'uscita dell'album ha fatto seguito un lungo e fittissimo tour in tutta l'Italia. Alla fine del 2008 Max Manfredi è stato in



19 settembre 2009

la musica d'autore italiana. I vincitori del Premio Tenco

Autore: red.

[Torna alla pagina di](#)
[Torna alla pagina di](#)



In che stato è la musica d'autore italiana? Uno dei metri di giudizio per rendersene conto è senza dubbio tenere d'occhio quello che succede al **Premio Tenco**, che negli anni ha consolidato carriere illuminate (Capossela, Finardi), cristallizzato artisti e lavori nell'élite della musica italiana (Baustelle), piuttosto che proporre e lanciare nomi nuovi (Ardecore, Le luci della Centrale elettrica) che hanno dovuto e dovranno, nel tempo, conquistarsi la possibilità di "restare".

Anche quest'anno il ventaglio di nomi che si contendeva le diverse **Targhe Tenco** era di alto livello e la scelta, a parte per il miglior

album (dove più della metà dei giudizi è stata a favore di quello che si è rivelato il vincitore), è stata molto dura ed equilibrata. E allora fuori i nomi!

Ginevra Di Marco, Max Manfredi, Enzo Avitabile e gli **Elisir** sono gli artisti che faranno parte del cast della 34a edizione del Premio Tenco, la "Rassegna della canzone d'autore", che si terrà **dal 12 al 14 novembre** al Teatro Ariston di **Sanremo**. Tre su quattro sono nomi che conosciamo bene e che da tempo portano avanti chi in un modo chi in un altro percorsi musicali tesi ad esplorare la tradizione, il cantautorato e le contaminazioni. Il quarto, gli Elisir, esistono dal 2002, e si ispirano, ci dice la loro biografia, al jazz manouche e agli chansonniers francesi. Molto interessanti, con alcune cose che ricordano il progetto Musica Nuda (sarà l'amore per la Francia?).



Premio Tenco a "Napoletana"

**Il progetto musicale di Enzo Vitabile considerato il miglior album in dialetto.
L'artista: "È la tradizione che vive nel cemento"**



"Napoletana" di Enzo Vitabile vince il Premio Tenco '09 nella sezione Album in dialetto. L'artista ritirerà il riconoscimento durante la cerimonia per la "Rassegna della canzone d'autore", in programma dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo. "Sono super felice, è un disco a cui ho lavorato tanto, che rappresenta una sovrapposizione di realtà e di studio sonoro – è stato il commento di Vitabile – È la tradizione che vive nel cemento. È il coronamento del messaggio artistico che sto portando avanti da diversi anni".

L'ALBUM – Da "Don Salvatò", canzone che apre l'album e che termina con un "Ave Verum" in latino, a "Ca nun mancasse màje 'o sole", da "Malincunìa" a "Figliola ca guarde 'o mare". Fino alle personali rielaborazioni di due classici della canzone popolare italiana: "Carmela" di Sergio Bruni e Salvatore Palomba, e "Il lamento dei mendicanti" di Matteo Salvatore. Con l'album "Napoletana", prodotto da SudArte e distribuito da Ethnosuoni, Vitabile ha percorso così un sentiero assai impervio con la volontà di tornare al passato, rileggere i secoli di musica partenopea già prodotta e portare questa inestimabile dote verso il futuro. Nella lingua madre napoletana, naturalmente, ma realizzando anche con le proprie mani nuovi strumenti adatti al suo linguaggio creativo: una pentarpa, anzitutto, e poi uno speciale fiato in MI bemolle composto di rame e legno, che vibra tra il sax e l'antica ciaramella.

LO STUDIO – Dopo due anteprime a Madrid e Parigi, a fine giugno il polistrumentista/cantante partenopeo ha pubblicato in Italia questo progetto nato in seguito ai laboratori di Etnomusicologia "Tradizione e cemento" da lui tenuti all'università Suor Orsola Benincasa di Napoli, che hanno avuto come focus il recupero della tradizione nella civiltà urbana. Uno studio che Vitabile inizierà da novembre anche al Conservatorio di Santa Cecilia come insegnante di World Music, dove dialogherà con gli allievi dei suoni urbani, delle identità musicali e del confronto con le altre culture.



Targhe Tenco 2009: trionfa Max Manfredi con "Luna persa"

Pubblicato da [Assunta Corbo](#) in [Cantautori](#), [News Musica](#).
Giovedì, 17 Settembre 2009.



Max Manfredi ha conquistato la [prestigiosa Targa Tenco 2009](#). Ad essere premiato è il suo album "Luna Persa" definito "[Miglior disco dell'anno](#)" dalla giuria di giornalisti invitati al premio.

Spettacolo

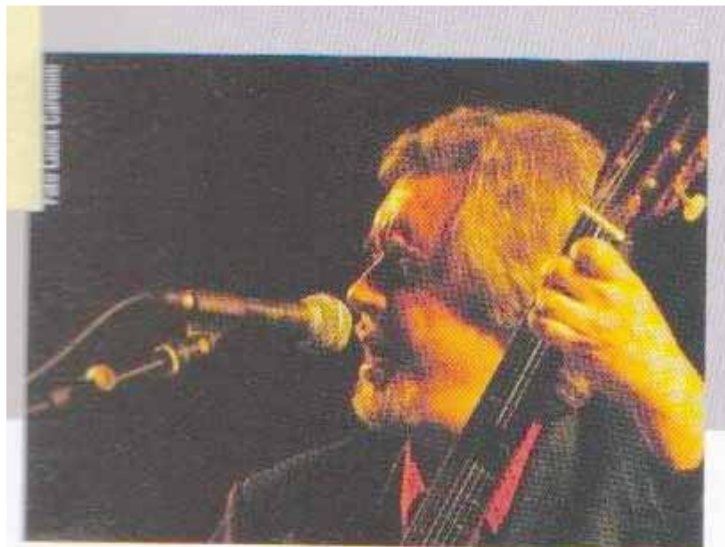
In attesa dell'annuncio dei nomi dei Premi Tenco 2009, che saranno assegnati nel corso della 34ma edizione della Rassegna della Canzone d'Autore organizzata dal Club Tenco (in calendario al Teatro Ariston di Sanremo dal 12 al 14 novembre prossimo), sono stati comunicati i nomi degli artisti che quest'anno si sono aggiudicati le Targhe Tenco, in base a un referendum fra 160 giornalisti musicali: sono **Max Manfredi** (album dell'anno di cantautore non esordiente, con "Luna persa", etichetta Ala Bianca), **Enzo Avitabile** (album in dialetto con "Napoletana", etichetta Folk Club/Ethnosuoni), Elisir (opera prima, con "Pere e cioccolato", etichetta Odd Times Records) e **Ginevra Di Marco** (interprete di canzoni non proprie, con "Donna Ginevra", etichetta Materiali Sonori).



COLLEZIONISMO
E CULTURA MUSICALE

ITALIA

Max Manfredi per il "miglior album", **Enzo Avitabile** per il "miglior album in dialetto", **Ginevra Di Marco** per il "miglior album di interprete" e il gruppo **Elisir** per "miglior album d'esordio", sono i vincitori delle "Targhe Tenco 2009". Gli artisti premiati parteciperanno alla "Rassegna della Canzone d'Autore-Targa Tenco" che si terrà a Sanremo, al Teatro Ariston, dal 12 al 14 novembre prossimo.



PREMIO TENCO, RASSEGNA DELLA MUSICA D'AUTORE

Sono Max Manfredi, Enzo Avitabile, Elisir e Ginevra Di Marco i vincitori delle Targhe Tenco 2009, i riconoscimenti ai migliori dischi dell'annata assegnati dal Club Tenco in base ai voti di una giuria di circa 160 giornalisti musicali. I quattro artisti faranno parte del cast della XXXIVa edizione del Premio Tenco, la "Rassegna della canzone d'autore", che si terrà dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo. I vincitori delle quattro sezioni si sono affermati in modo netto. Nella categoria Album dell'anno il disco di Max Manfredi ha prevalso su Vinicio Capossela con *Da solo*, Dente con *L'amore non è bello*, Ivano Fossati con *Musica moderna*, Bobo Rondelli con *Per amor del cielo*. Tra gli album in dialetto Enzo Avitabile con *Napoletana* ha avuto la meglio su Luca De Nuzzo con *Jomene jomene*, Vittorio De Scalzi con *Mandilli*, Radicanto con *Il mondo alla rovescia* e Loris Vescovo con *Borderline*. Nella sezione dedicata agli album d'esordio la vittoria è andata a *Pere e cioccolato* degli Elisir davanti a *Lo so che non c'entra niente* di Franco Boggiero, *Dico a tutti così* di Roberta Carrieri, *Segreto* di Gina Trio, *Popular greggio* degli Humus e *Al bar della rabbia* di Alessandro Mannarino. Alle tre categorie riservate ai cantautori si affianca tradizionalmente quella per i dischi di interpreti, vinta quest'anno da Ginevra Di Marco con *Donna Ginevra*. www.clubtenco.it.



19 ottobre 2009

IL PREMIO TENCO GUARDA ALL'AFRICA

Sarà assegnato quest'anno alla cantante beninese Angélique Kidjo. Sul palco anche il senegalese Badara Seck e Z-Star

Torna - dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo - il Premio Tenco, la massima manifestazione europea di canzone d'autore, organizzata dal Club Tenco con i contributi del Comune di Sanremo, della Regione Liguria e della Siae.

Questa 34a edizione sarà a "tema libero": non ci sarà un filone specifico a caratterizzarla anche se un importante spazio sarà dato al tango argentino, con la presenza di Horacio Ferrer e Daniel Melingo. A Ferrer, il grande poeta e scrittore che scriveva i testi delle canzoni di Astor Piazzolla, andrà il Premio Tenco per l'operatore culturale, mentre il Premio Tenco al cantautore sarà assegnato quest'anno all'africana del Benin Angélique Kidjo ed eccezionalmente ad un italiano, Franco Battiato. Il Premio "I suoni della canzone" verrà conferito a Juan Carlos "Flaco" Biondini.

Insieme a loro al Teatro Ariston di Sanremo si esibiranno una ventina di artisti di varia estrazione stilistica, a comporre un cast di prim'ordine, che affianca nomi consolidati ad esordienti. Ci saranno i vincitori delle Targhe Tenco 2009, ovvero Max Manfredi (miglior disco dell'anno con "Luna persa"), Enzo Avitabile (miglior disco in dialetto con "Napoletana"), Elisir (miglior opera prima con "Pere e cioccolato"), Ginevra Di Marco (miglior disco di interprete con "Donna Ginevra"). [Clicca qui per saperne di più.](#)

Fra gli amici storici della Rassegna saranno presenti Alice, Vinicio Capossela, Morgan, Mauro Pagani e Yo Yo Mundi, ma ci sarà spazio anche per alcuni personaggi che da tempo il Club Tenco avrebbe voluto invitare come Vittorio De Scalzi tra gli italiani, il senegalese Badara Seck e Z-Star, londinese con genitori di Trinidad. Folta ed eterogenea la rappresentanza di nomi nuovi sui quali da sempre il Tenco punta: Franco Boggero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Gli Ex, Alessandro Mannarino e Piji. Il ruolo di "tappabuchi" sarà invece quest'anno di Paolo Hendel.

Ecco il calendario delle serate, con gli artisti elencati in ordine alfabetico:

Giovedì 12 novembre – Alice, Franco Battiato, Elisir, Gli Ex, Angélique Kidjo, Piji, Yo Yo Mundi.

Venerdì 13 novembre - Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco, Horacio Ferrer, Max Manfredi, Alessandro Mannarino, Daniel Melingo.

Sabato 14 novembre - Enzo Avitabile, Juan Carlos "Flaco" Biondini, Franco Boggero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck, Z-Star.

Alla cassa del Teatro Ariston (tel. 0184-506060, orario 16-22) è possibile acquistare l'abbonamento per l'intera rassegna, con i seguenti prezzi: Poltronissima € 78,00, Poltrona € 60,00, Galleria 1ª fila € 60,00. Dal 2 novembre saranno disponibili anche i biglietti per le singole serate: Poltronissima € 39,00, Poltrona € 30,00, Galleria 1ª fila € 30,00, Galleria € 18,00.

Prossimamente verranno comunicate le mostre, i numerosi appuntamenti che si susseguiranno nei pomeriggi ed il vincitore del Premio Siae/Club Tenco.

Altre informazioni sulla manifestazione si possono trovare all'indirizzo: www.clubtenco.it

Dal 12 al 14 novembre

Il 34° Premio Tenco sarà a "tema libero", un importante spazio sarà dato al tango argentino



Sanremo - A Ferrer, il grande poeta e scrittore che scriveva i testi delle canzoni di Astor Piazzolla, andrà il Premio Tenco per l'operatore culturale, mentre il Premio Tenco al cantautore sarà assegnato ad Angélique Kidjo e a Franco Battiato

Sarà a 'tema libero' l'edizione 2009 del Premio Tenco di Sanremo, la 34/a rassegna della canzone di autore, che si apre il prossimo 12 novembre al teatro Ariston di Sanremo, per concludersi sabato 14. L'evento come ogni anno è organizzato dal Club Tenco con i contributi di: Comune di Sanremo, Regione Liguria e Siae. Dunque, non ci sarà un filone specifico a caratterizzarla anche se un importante

spazio sarà dedicato al tango argentino, con la presenza di Horacio Ferrer e Daniel Melingo.

A Ferrer, il grande poeta e scrittore che scriveva i testi delle canzoni di Astor Piazzolla, andrà il Premio Tenco per l'operatore culturale, mentre il Premio Tenco al cantautore sarà assegnato quest'anno all'africana del Benin, Angélique Kidjo ed eccezionalmente ad un italiano, Franco Battiato. Il Premio 'I suoni della canzone' verrà conferito a Juan Carlos "Flaco" Biondini. Insieme a loro, si esibiranno una ventina di artisti di varia estrazione stilistica, a comporre un cast di prim'ordine, che affianca nomi consolidati ad esordienti.

Ci saranno i vincitori delle Targhe Tenco 2009, ovvero Max Manfredi (miglior disco dell'anno con 'Luna persa'), Enzo Avitabile (miglior disco in dialetto con 'Napoletana'), Elisir (miglior opera prima con 'Pere e cioccolato'), Ginevra Di Marco (miglior disco di interprete con 'Donna Ginevra').

Fra gli amici storici della Rassegna saranno presenti Alice, Vinicio Capossela, Morgan, Mauro Pagani e Yo Yo Mundi, ma ci sarà spazio anche per alcuni personaggi che da tempo il Club Tenco avrebbe voluto invitare come Vittorio De Scalzi tra gli italiani, il senegalese Badara Seck e Z-Star, londinese con genitori di Trinidad. Folta ed eterogenea la rappresentanza di nomi nuovi sui quali da sempre il Tenco punta: Franco Boggiero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Gli Ex, Alessandro Mannarino e Piji. Il ruolo di "tappabuchi" sarà invece quest'anno di Paolo Hendel.

Ecco il calendario delle serate, con gli artisti elencati in ordine alfabetico

Giovedì 12 novembre - Alice, Franco Battiato, Elisir, Gli Ex, Angélique Kidjo, Piji, Yo Yo Mundi.

Venerdì 13 novembre - Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco, Horacio Ferrer, Max Manfredi, Alessandro Mannarino, Daniel Melingo.

Sabato 14 novembre - Enzo Avitabile, Juan Carlos "Flaco" Biondini, Franco Boggiero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck, Z-Star.

Alla cassa del Teatro Ariston (tel. 0184-506060, orario 16-22) è possibile acquistare l'abbonamento per l'intera rassegna, con i seguenti prezzi: Poltronissima € 78,00, Poltrona € 60,00, Galleria 1ª fila € 60,00. Dal 2 novembre saranno disponibili anche i biglietti per le singole serate: Poltronissima € 39,00, Poltrona € 30,00, Galleria 1ª fila € 30,00, Galleria € 18,00.

Prossimamente verranno comunicate le mostre, i numerosi appuntamenti che si susseguiranno nei pomeriggi ed il vincitore del Premio Siae/Club Tenco. Altre informazioni sulla manifestazione si possono trovare all'indirizzo: www.clubtenco.it



19 ottobre 2009

Tenco 2009: il cast ed i premi



Torna, dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo, il Premio Tenco, la massima manifestazione europea di canzone d'autore, organizzata dal Club Tenco con i contributi del Comune di Sanremo, della Regione Liguria e della Siae.

Questa 34a edizione sarà a tema libero: non ci sarà un filone specifico a caratterizzarla anche se un importante spazio sarà dato al tango argentino, con la presenza di Horacio Ferrer e Daniel Melingo. A Ferrer, il grande poeta e scrittore che scriveva i testi delle canzoni di Astor Piazzolla, andrà il Premio Tenco per l'operatore culturale, mentre il Premio Tenco al

cantautore sarà assegnato quest'anno all'africana del Benin Angélique Kidjo ed eccezionalmente ad un italiano, Franco Battiato. Il Premio I suoni della canzone verrà conferito a Juan Carlos "Flaco" Biondini.

Insieme a loro al Teatro Ariston di Sanremo si esibiranno una ventina di artisti di varia estrazione stilistica, a comporre un cast di prim'ordine, che affianca nomi consolidati ad esordienti. Ci saranno i vincitori delle Targhe Tenco 2009, ovvero Max Manfredi (miglior disco dell'anno con Luna persa), Enzo Avitabile (miglior disco in dialetto con Napoletana), Elisir (miglior opera prima con Pere e cioccolato), Ginevra Di Marco (miglior disco di interprete con Donna Ginevra).

Fra gli amici storici della Rassegna saranno presenti Alice, Vinicio Capossela, Morgan, Mauro Pagani e Yo Yo Mundi, ma ci sarà spazio anche per alcuni personaggi che da tempo il Club Tenco avrebbe voluto invitare come Vittorio De Scalzi tra gli italiani, il senegalese Badara Seck e Z-Star, londinese con genitori di Trinidad. Folta ed eterogenea la rappresentanza di nomi nuovi sui quali da sempre il Tenco punta: Franco Boggiero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Gli Ex, Alessandro Mannarino e Piji. Il ruolo di tappabuchi sarà invece quest'anno di Paolo Hendel.

Ecco il calendario delle serate, con gli artisti elencati in ordine alfabetico:

- Giovedì 12 novembre - Alice, Franco Battiato, Elisir, Gli Ex, Angélique Kidjo, Piji, Yo Yo Mundi.
- Venerdì 13 novembre - Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco, Horacio Ferrer, Max Manfredi, Alessandro Mannarino, Daniel Melingo.
- Sabato 14 novembre - Enzo Avitabile, Juan Carlos "Flaco" Biondini, Franco Boggiero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck, Z-Star. manifestazione si possono trovare all'indirizzo: www.clubtenco.it

IL CAST ED I PREMI DEL TENCO 2009

Torna, dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo, il Premio Tenco, la massima manifestazione europea di canzone d'autore, organizzata dal Club Tenco con i contributi del Comune di Sanremo, della Regione Liguria e della Siae.

Questa 34a edizione sarà a tema libero: non ci sarà un filone specifico a caratterizzarla anche se un importante spazio sarà dato al tango argentino, con la presenza di Horacio Ferrer e Daniel Melingo. A Ferrer, il grande poeta e scrittore che scriveva i testi delle canzoni di Astor Piazzolla, andrà il Premio Tenco per l'operatore culturale, mentre il Premio Tenco al cantautore sarà assegnato quest'anno all'africana del Benin Angélique Kidjo ed eccezionalmente ad un italiano, Franco Battiato. Il Premio I suoni della canzone verrà conferito a Juan Carlos "Flaco" Biondini.

Insieme a loro al Teatro Ariston di Sanremo si esibiranno una ventina di artisti di varia estrazione stilistica, a comporre un cast di prim'ordine, che affianca nomi consolidati ad esordienti. Ci saranno i vincitori delle Targhe Tenco 2009, ovvero Max Manfredi (miglior disco dell'anno con Luna persa), Enzo Avitabile (miglior disco in dialetto con Napoletana), Elisir (miglior opera prima con Pere e cioccolato), Ginevra Di Marco (miglior disco di interprete con Donna Ginevra).

Fra gli amici storici della Rassegna saranno presenti Alice, Vinicio Capossela, Morgan, Mauro Pagani e Yo Yo Mundi, ma ci sarà spazio anche per alcuni personaggi che da tempo il Club Tenco avrebbe voluto invitare come Vittorio De Scalzi tra gli italiani, il senegalese Badara Seck e Z-Star, londinese con genitori di Trinidad. Folta ed eterogenea la rappresentanza di nomi nuovi sui quali da sempre il Tenco punta: Franco Boggiero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Gli Ex, Alessandro Mannarino e Piji. Il ruolo di tappabuchi sarà invece quest'anno di Paolo Hendel.

Ecco il calendario delle serate, con gli artisti elencati in ordine alfabetico:

- Giovedì 12 novembre - Alice, Franco Battiato, Elisir, Gli Ex, Angélique Kidjo, Piji, Yo Yo Mundi.
- Venerdì 13 novembre - Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco, Horacio Ferrer, Max Manfredi, Alessandro Mannarino, Daniel Melingo.
- Sabato 14 novembre - Enzo Avitabile, Juan Carlos "Flaco" Biondini, Franco Boggiero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck, Z-Star. manifestazione si possono trovare all'indirizzo: www.clubtenco.it



19 ottobre 2009

Premio Tenco 2009, i vincitori Max Manfredi, Enzo Avitabile, Elisir e Ginevra Di Marco i vincitori delle Targhe Tenco 2009

Sono Max Manfredi, Enzo Avitabile, Elisir e Ginevra Di Marco i vincitori delle Targhe Tenco 2009, i riconoscimenti ai migliori dischi dell'annata assegnati dal Club Tenco in base ai voti di una giuria di circa 160 giornalisti musicali. I quattro artisti faranno parte del cast della 34a edizione del Premio Tenco, la "Rassegna della canzone d'autore", che si terrà dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo.

I vincitori delle quattro sezioni si sono affermati in modo netto, in particolare in quella sul "miglior album" dove uno schiacciante consenso ha portato alla vittoria di "Luna persa" di Max Manfredi, votato da ben metà dei giurati. Da segnalare inoltre che in tutte le categorie si è verificato un sostanziale equilibrio fra gli altri finalisti scelti dalla giuria nella prima fase di votazione e qui sotto elencati in ordine alfabetico per artista.

Nella categoria "Album dell'anno" il disco di Max Manfredi ha prevalso su Vinicio Capossela con "Da solo", Dente con "L'amore non è bello", Ivano Fossati con "Musica moderna", Bobo Rondelli con "Per amor del cielo".

Tra gli album in dialetto Enzo Avitabile con "Napoletana" ha avuto la meglio su Luca De Nuzzo con "Jomene jomene", Vittorio De Scalzi con "Mandilli", Radicanto con "Il mondo alla rovescia" e Loris Vescovo con "Borderline".

Nella sezione dedicata agli album d'esordio la vittoria è andata a "Pere e cioccolato" degli Elisir davanti a "Lo so che non c'entra niente" di Franco Boggiero, "Dico a tutti così" di Roberta Carrieri, "Segreto" di Gina Trio, "Popular greggio" degli Humus e "Al bar della rabbia" di Alessandro Mannarino.

Alle tre categorie riservate ai cantautori si affianca tradizionalmente quella per i dischi di interpreti, vinta quest'anno da Ginevra Di Marco con "Donna Ginevra", che ha superato Gerardo Balestrieri con "Un turco napoletano a Venezia", Franco Battiato con "Fleurs 2", Luca Carboni con "Musiche ribelli", Morgan con "Italian Songbook vol.1".

Negli ultimi anni la Targa per il miglior disco era andata a Vinicio Capossela con "Ovunque proteggi" (2006), Gianmaria Testa con "Da questa parte del mare" (2007) e Baustelle con "Amen" (2008). Quella per l'album in dialetto a Lucilla Galeazzi con "Amore e acciaio" (2006), Andrea Parodi e Elena Ledda con "Rosa risolza" (2007), Davide Van De Sfroos con "Pica!" (2008). Fra le opere prime avevano prevalso Simone Cristicchi con "Fabbricante di canzoni" (2006), Ardecò con "Chimera" (2007), Le Luci della Centrale Elettrica con "Canzoni da spiaggia deturpata" (2008). Tra gli interpreti: Petra Magoni & Ferruccio Spinetti con "Musica nuda 2" (2006), Têtes de Bois con "Avanti Pop" (2007), "Il cantante al microfono - Eugenio Finardi interpreta Vladimir Vysotsky" (2008).

Nelle prossime settimane saranno comunicati il cast completo della "Rassegna della canzone d'autore" ed i Premi Tenco, attribuiti, a differenza delle Targhe, direttamente dal Club Tenco alla carriera di cantautori e operatori culturali soprattutto internazionali. Maggiori informazioni sulla manifestazione e sulle Targhe si possono trovare all'indirizzo: www.clubtenco.it



19 ottobre 2009

VINCONO MAX MANFREDI, ENZO AVITABILE, ELISIR E GINEVRA DI MARCO



Sono Max Manfredi, Enzo Avitabile, Elisir e Ginevra Di Marco i vincitori delle Targhe Tenco 2009, i riconoscimenti ai migliori dischi dell'annata assegnati dal Club Tenco in base ai voti di una giuria di circa 160 giornalisti musicali. I quattro artisti faranno parte del cast della 34a edizione del Premio Tenco, la "Rassegna della canzone d'autore", che si terrà dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo.

I vincitori delle quattro sezioni si sono affermati in modo netto, in particolare in quella sul "miglior album" dove uno schiacciante consenso ha portato alla vittoria di "Luna persa" di Max Manfredi, votato da ben metà dei giurati. Da segnalare inoltre che in tutte le categorie si è verificato un sostanziale equilibrio fra gli altri finalisti scelti dalla giuria nella prima fase di votazione e qui sotto elencati in ordine alfabetico per artista.

Nella categoria "Album dell'anno" il disco di Max Manfredi ha prevalso su Vinicio Capossela con "Da solo", Dente con "L'amore non è bello", Ivano Fossati con "Musica moderna", Bobo Rondelli con "Per amor del cielo".

Tra gli album in dialetto Enzo Avitabile con "Napoletana" ha avuto la meglio su Luca De Nuzzo con "Jomene jomene", Vittorio De Scalzi con "Mandilli", Radicanto con "Il mondo alla rovescia" e Loris Vescovo con "Borderline".

Nella sezione dedicata agli album d'esordio la vittoria è andata a "Pere e cioccolato" degli Elisir davanti a "Lo so che non c'entra niente" di Franco Boggio, "Dico a tutti così" di Roberta Carrieri, "Segreto" di Gina Trio, "Popular greggio" degli Humus e "Al bar della rabbia" di Alessandro Mannarino.

Alle tre categorie riservate ai cantautori si affianca tradizionalmente quella per i dischi di interpreti, vinta quest'anno da Ginevra Di Marco con "Donna Ginevra", che ha superato Gerardo Balestrieri con "Un turco napoletano a Venezia", Franco Battiato con "Fleurs 2", Luca Carboni con "Musiche ribelli", Morgan con "Italian Songbook vol.1".

Negli ultimi anni la Targa per il miglior disco era andata a Vinicio Capossela con "Ovunque proteggi" (2006), Gianmaria Testa con "Da questa parte del mare" (2007) e Baustelle con "Amen" (2008). Quella per l'album in dialetto a Lucilla Galeazzi con "Amore e acciaio" (2006), Andrea Parodi e Elena Ledda con "Rosa risolza" (2007), Davide Van De Sfroos con "Pica!" (2008). Fra le opere prime avevano prevalso Simone Cristicchi con "Fabbricante di canzoni" (2006), Ardecò con "Chimera" (2007), Le Luci della Centrale Elettrica con "Canzoni da spiaggia deturpata" (2008). Tra gli interpreti: Petra Magoni & Ferruccio Spinetti con "Musica nuda 2" (2006), Têtes de Bois con "Avanti Pop" (2007), "Il cantante al microfono - Eugenio Finardi interpreta Vladimir Vysotsky" (2008).

Nelle prossime settimane saranno comunicati il cast completo della "Rassegna della canzone d'autore" ed i Premi Tenco, attribuiti, a differenza delle Targhe, direttamente dal Club Tenco alla carriera di cantautori e operatori culturali soprattutto internazionali. Maggiori informazioni sulla manifestazione e sulle Ta

Il Premio Tenco - la musica d'autore italiana.

di Francesco Raiola

In che stato è la musica d'autore italiana? Uno dei metri di giudizio per rendersene conto è senza dubbio tenere d'occhio quello che succede al PREMIO TENCO, che negli anni ha consolidato carriere illuminate (Capossela, Finardi), cristallizzato artisti e lavori nell'élite della musica italiana (Baustelle), piuttosto che proporre e lanciare nomi nuovi (Ardecore, Le luci della Centrale elettrica) che hanno dovuto e dovranno, nel tempo, conquistarsi la possibilità di "restare".

Anche quest'anno il ventaglio di nomi che si contendeva le diverse Targhe Tenco era di alto livello e la scelta, a parte per il miglior album (dove più della metà dei giudizi è stata a favore di quello che si è rivelato il vincitore), è stata molto dura ed equilibrata. E allora fuori i nomi!

Ginevra Di Marco, Max Manfredi, Enzo Avitabile e gli Elisir sono gli artisti che faranno parte del cast della 34a edizione del Premio Tenco, la "Rassegna della canzone d'autore", che si terrà dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo. Tre su quattro sono nomi che conosciamo bene e che da tempo portano avanti chi in un modo chi in un altro percorsi musicali tesi ad esplorare la tradizione, il cantautorato e le contaminazioni. Il quarto, gli Elisir, esistono dal 2002, e si ispirano, ci dice la loro biografia, al jazz manouche e agli chansonniers francesi. Molto interessanti, con alcune cose che ricordano il progetto Musica Nuda (sarà l'amore per la Francia?).

Max Manfredi, il più bravo tra i cantautori italiani secondo De Andrè, si è aggiudicato il premio come "Miglior Album" dell'anno con Luna persa battendo nomi del calibro di Capossela (già vincitore del premio), Dente, Ivano Fossati e Bobo Rondelli. "Luna Persa" è effettivamente un gioiello di album, ma questo non meraviglia dato il curriculum del cantautore.

Come miglior album in dialetto vince Enzo Avitabile. L'artista napoletano non avrebbe bisogno di presentazioni se fossimo in qualunque parte del mondo. Ma siamo in Italia. Da anni Avitabile è la voce della tradizione campana nel mondo, ospite dei palchi più prestigiosi in giro per il mondo, dal Montreal jazz Festival all'ungherese Sziget. Con l'album "Napoletana", Avitabile rilegge i secoli di musica partenopea già prodotta e porta questa inestimabile dote verso il futuro. A caldo Avitabile dichiara che "Politicamente, il riconoscimento a "Napoletana" è importantissimo. Significa dare valore a un'idea che si è sviluppata in due anni di ricerche, registrazioni, concerti. Sono super felice, è un disco a cui ho lavorato tanto, che rappresenta una sovrapposizione di realtà e di studio sonoro. È la tradizione che vive nel cemento. È il coronamento del messaggio artistico che sto portando avanti da diversi anni, parallelamente a quello con i Bottari di Portico, coi quali ho fatto live in Usa, Germania, Francia, Ungheria, Spagna, Inghilterra. Ora ci godiamo questo grande risultato e a novembre si ricomincia con una affascinante avventura: la cattedra di "World Music" al Conservatorio di Santa Cecilia, dialogando con gli allievi dei suoni urbani, delle identità musicali e del confronto con le altre culture". Avitabile ha avuto la meglio su Luca De Nuzzo con "Jomene jomene", Vittorio De Scalzi con "Mandilli", Radicanto con "Il mondo alla rovescia" e Loris Vescovo con "Borderline".

Miglior album d'esordio è "Pere e cioccolato" degli Elisir davanti a "Lo so che non c'entra niente" di Franco Boggio, "Dico a tutti così" di Roberta Carrieri, "Segreto" di Gina Trio, "Popular greggio" degli Humus e "Al bar della rabbia" di Alessandro Mannarino mentre il premio per il miglior album di interpretazioni va a Ginevra di Marco con "Donna Ginevra". La cantante, già voce dei CSI e PGR di Lindo Ferretti e Maroccolo, da qualche anno porta avanti una carriera solista che la porta ad esplorare le canzoni delle tradizioni di diversi paesi. Prima "Disincanto" e soprattutto il progetto "Stazioni lunari" che la vede nei live accompagnata da tantissimi artisti, come Francesco Di Bella dei 24 Grana piuttosto che Petra Magoni. Donna Ginevra ha la meglio rispetto ad album come "Un turco napoletano a Venezia" di Gerardo Balestrieri, "Fleurs 2" di Franco Battiato, "Musiche ribelli" di Luca Carboni e "Italian Songbook vol.1" di Morgan.

A scegliere i vincitori, come sempre, una giuria composta da 160 giornalisti musicali.

È strano vedere come ci sia una spaccatura tra i vincitori del Tenco e il paese musicale reale. Questi nomi sono quelli che snobbisticamente si direbbe "di nicchia" eppure sono artisti che da anni calcano i palchi italiani e non solo con incredibile successo di critica e, certo, di pubblico. Sono nomi, vedi Avitabile, che fanno sold out in tutto il mondo, che hanno, come Manfredi, la stima del gotha del cantautorato italiano, che portano avanti progetti di ricerca belli e importanti, come la Di Marco, e belle speranze come gli Elisir.

Speriamo che questo Premio possa allargare il pubblico loro e della musica d'autore italiana.

19 ottobre 2009



Premio Tenco 2009: gli artisti e i premi

Sono stati comunicati il cast ufficiale e i Premi dell'edizione 2009 del festival della canzone d'autore che si terrà a Sanremo dal 12 al 14 novembre. A Horacio Ferrer, poeta e scrittore che scriveva i testi delle canzoni di Astor Piazzolla, andrà il Premio Tenco per l'operatore culturale, mentre il Premio Tenco al cantautore sarà assegnato quest'anno all'africana del Benin Angélique Kidjo ed eccezionalmente ad un italiano, Franco Battiato. Il Premio "I suoni della canzone" verrà conferito a Juan Carlos "Flaco" Biondini. Insieme a loro al Teatro Ariston di Sanremo si esibiranno una ventina di artisti, dai vincitori delle Targhe Tenco 2009, (Max Manfredi, Enzo Avitabile, Elisir, Ginevra Di Marco ad alcuni amici storici della Rassegna come Alice, Vinicio Capossela, Morgan, Mauro Pagani e Yo Yo Mundi. Tra i nomi nuovi Franco Boggiero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Gli Ex, Alessandro Mannarino e Piji. Il ruolo di "tappabuchi" sarà affidato a Paolo Hendel. Altre informazioni su www.clubtenco.it



Targhe Tenco 2009: trionfa Max Manfredi con “Luna persa”

Pubblicato da Assunta Corbo in Cantautori, News Musica.

Max Manfredi ha conquistato la prestigiosa Targa Tenco 2009. Ad essere premiato è il suo album “Luna Persa” definito “Miglior disco dell’anno” dalla giuria di giornalisti invitati al premio.

L’album “Luna Persa” di Max Manfredi si è aggiudicato la Targa Tenco come Miglior Disco dell’Anno. La decisione è stata presa dalla giuria composta da giornalisti. Il comunicato ufficiale del Club Tenco parla di uno “schiacciante consenso”.

Una vittoria che attesta il valore di un disco già premiato dalle vendite, dalle innumerevoli recensioni entusiastiche e dal Premio Lunezia 2009. Ma che può essere considerato anche un riconoscimento all’intero percorso dell’artista genovese, fatto di pochi e mirati dischi e di molti concerti, sin dalle vittorie nel 1990 della Targa Tenco come “Opera prima” con “Le parole del gatto” e del Premio Recanati, passando per la definizione inequivocabile che diede di lui Fabrizio De André nel 1997: “il più bravo,,.

“Luna persa” (pubblicato da Ala Bianca Group e distribuito da Warner) contiene, fra le altre canzoni, “L’ora del dilettante,,,” sigla del Meeting Etichette Indipendenti di Faenza, e come bonus track “La fiera della Maddalena”, cantata con lo stesso De André. All’uscita dell’album ha fatto seguito un lungo e fittissimo tour in tutta l’Italia. Alla fine del 2008 Max Manfredi è stato inserito da Gianni Mura su “Repubblica” fra i 100 personaggi italiani dell’anno

Oltre a Manfredi sono stati premiati Enzo Avitabile, Elisir e Ginevra Di Marco. Questi artisti faranno parte del cast della 34/ma edizione del Premio Tenco, la ‘Rassegna della canzone d’autore’ che si terrà dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo.



19 ottobre 2009

Premio Tenco per la canzone d'autore



Torna - dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo - il Premio Tenco, la massima manifestazione europea di canzone d'autore, organizzata dal Club Tenco con i contributi del Comune di Sanremo, della Regione Liguria e della Siae.

Questa 34a edizione sarà a "tema libero": non ci sarà un filone specifico a caratterizzarla anche se un importante spazio sarà dato al tango argentino, con la presenza di Horacio Ferrer e Daniel Melingo. A Ferrer, il grande poeta e scrittore che scriveva i testi delle canzoni di Astor Piazzolla, andrà il Premio Tenco per l'operatore culturale, mentre il Premio Tenco al cantautore sarà assegnato quest'anno all'africana del Benin Angélique Kidjo ed eccezionalmente ad un italiano, Franco Battiato.

Il Premio "I suoni della canzone" verrà conferito a Juan Carlos "Flaco" Biondini. Insieme a loro al Teatro Ariston di Sanremo si esibiranno una ventina di artisti di varia estrazione stilistica,

a comporre un cast di prim'ordine, che affianca nomi consolidati ad esordienti. Ci saranno i vincitori delle Targhe Tenco 2009, ovvero Max Manfredi (miglior disco dell'anno con "Luna persa"), Enzo Avitabile (miglior disco in dialetto con "Napoletana"), Elisir (miglior opera prima con "Pere e cioccolato"), Ginevra Di Marco (miglior disco di interprete con "Donna Ginevra").

Fra gli amici storici della Rassegna saranno presenti Alice, Vinicio Capossela, Morgan, Mauro Pagani e Yo Yo Mundi, ma ci sarà spazio anche per alcuni personaggi che da tempo il Club Tenco avrebbe voluto invitare come Vittorio De Scalzi tra gli italiani, il senegalese Badara Seck e Z-Star, londinese con genitori di Trinidad.

Folta ed eterogenea la rappresentanza di nomi nuovi sui quali da sempre il Tenco punta come Franco Boggiero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Gli Ex, Alessandro Mannarino e Piji.

Tenco 2009: Sanremo si prepara, il calendario delle serate



Torna - dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo - il Premio Tenco, la massima manifestazione europea di canzone d'autore, organizzata dal Club Tenco con i contributi del Comune di Sanremo, della Regione Liguria e della Siae.

Questa 34^a edizione sarà a "tema libero": non ci sarà un filone specifico a caratterizzarla anche se un importante spazio sarà dato al tango argentino, con la presenza di Horacio Ferrer e Daniel Melingo. A Ferrer, il grande poeta e scrittore che scriveva i testi delle canzoni di Astor Piazzolla, andrà il Premio Tenco per

l'operatore culturale, mentre il Premio Tenco al cantautore sarà assegnato quest'anno all'africana del Benin Angélique Kidjo ed eccezionalmente ad un italiano, Franco Battiato. Il Premio "I suoni della canzone" verrà conferito a Juan Carlos "Flaco" Biondini.

Insieme a loro al Teatro Ariston di Sanremo si esibiranno una ventina di artisti di varia estrazione stilistica, a comporre un cast di prim'ordine, che affianca nomi consolidati ad esordienti. Ci saranno i vincitori delle Targhe Tenco 2009, ovvero Max Manfredi (miglior disco dell'anno con "Luna persa"), Enzo Avitabile (miglior disco in dialetto con "Napoletana"), Elisir (miglior opera prima con "Pere e cioccolato"), Ginevra Di Marco (miglior disco di interprete con "Donna Ginevra").

Fra gli amici storici della Rassegna saranno presenti Alice, Vinicio Capossela, Morgan, Mauro Pagani e Yo Yo Mundi, ma ci sarà spazio anche per alcuni personaggi che da tempo il Club Tenco avrebbe voluto invitare come Vittorio De Scalzi tra gli italiani, il senegalese Badara Seck e Z-Star, londinese con genitori di Trinidad. Folta ed eterogenea la rappresentanza di nomi nuovi sui quali da sempre il Tenco punta: Franco Boggero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Gli Ex, Alessandro Mannarino e Piji. Il ruolo di "tappabuchi" sarà invece quest'anno di Paolo Hendel.

Ecco il calendario delle serate, con gli artisti elencati in ordine alfabetico:

Giovedì 12 novembre – Alice, Franco Battiato, Elisir, Gli Ex, Angélique Kidjo, Piji, Yo Yo Mundi.

Venerdì 13 novembre - Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco, Horacio Ferrer, Max Manfredi, Alessandro Mannarino, Daniel Melingo.

Sabato 14 novembre - Enzo Avitabile, Juan Carlos "Flaco" Biondini, Franco Boggero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck, Z-Star.

Alla cassa del Teatro Ariston (tel. 0184-506060, orario 16-22) è possibile acquistare l'abbonamento per l'intera rassegna, con i seguenti prezzi: Poltronissima € 78,00, Poltrona € 60,00, Galleria 1^a fila € 60,00. Dal 2 novembre saranno disponibili anche i biglietti per le singole serate: Poltronissima € 39,00, Poltrona € 30,00, Galleria 1^a fila € 30,00, Galleria € 18,00. Altre informazioni sulla manifestazione si possono trovare all'indirizzo: www.clubtenco.it

Stefano Michero



19 ottobre 2009

Premio Tenco 2009 a Franco Battiato, Angélique Kidjo e al poeta del tango Horacio Ferrer

Sanremo? Per chi ama la canzone d'autore non è tanto la città del Festival e nemmeno dei fiori quanto la sede del Premio Tenco, in scena quest'anno dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston. Una 34ma edizione che si annuncia quanto mai sorprendente ed a "tema libero", come specifica l'organizzatore Club Tenco, nel senso che non ci sarà un filone specifico a caratterizzarla anche se un importante spazio sarà dato al tango argentino, con la presenza di Horacio Ferrer e Daniel Melingo. A Ferrer, il grande poeta e scrittore che scriveva i testi delle canzoni di Astor Piazzolla, andrà il Premio Tenco per l'operatore culturale, mentre il Premio Tenco al cantautore sarà assegnato quest'anno all'africana del Benin Angélique Kidjo ed eccezionalmente ad un italiano, Franco Battiato. Il Premio "I suoni della canzone" verrà conferito a Juan Carlos "Flaco" Biondini. Insieme a loro al Teatro Ariston di Sanremo si esibiranno una ventina di artisti di varia estrazione stilistica, a comporre un cast di prim'ordine, che affianca nomi consolidati ad esordienti. Ci saranno i vincitori delle Targhe Tenco 2009 (queste sono assegnate da giornalisti specializzati), ovvero Max Manfredi (miglior disco dell'anno con "Luna persa"), Enzo Avitabile (miglior disco in dialetto con "Napoletana"), Elisir (miglior opera prima con "Pere e cioccolato"), Ginevra Di Marco (miglior disco di interprete con "Donna Ginevra"). Fra gli amici storici della rassegna saranno presenti Alice, Vinicio Capossela, Morgan, Mauro Pagani e Yo Yo Mundi, ma ci sarà spazio anche per alcuni personaggi che da tempo il Club Tenco avrebbe voluto invitare come Vittorio De Scalzi tra gli italiani, il senegalese Badara Seck e Z-Star, londinese con genitori di Trinidad. Folta ed eterogenea la rappresentanza di nomi nuovi sui quali da sempre il Tenco punta: Franco Boggero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Gli Ex, Alessandro Mannarino e Piji. Il ruolo di "tappabuchi" sarà invece quest'anno di Paolo Hendel.

Prossimamente verranno comunicate le mostre, i numerosi appuntamenti che si susseguiranno nei pomeriggi ed il vincitore del Premio Siae/Club Tenco. Per il calendario delle serate e informazioni sulla manifestazione: www.clubtenco.it.

Al Premio Tenco 2009 anche Piji, Dente e Gli Ex

di Alessandro Sgritta

Dal 12 al 14 novembre a Sanremo la 34° edizione del Premio Tenco, a tema libero, con premi a Horacio Ferrer, Angélique Kidjo, Franco Battiato e Flaco Biondini. Presenti anche Alice, Capossela, Morgan, Pagani, tra gli emergenti Piji, Dente e Gli Ex.

Dal 12 al 14 novembre a Sanremo la 34° edizione del Premio Tenco, quest'anno a tema libero, con premi a Horacio Ferrer, Angélique Kidjo, Franco Battiato e Flaco Biondini. Presenti anche Alice, Capossela, Morgan, Mauro Pagani, tra gli emergenti Piji, Dente, Mannarino e Gli Ex.



Torna - dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo - il Premio Tenco, la massima manifestazione europea di canzone d'autore, organizzata dal Club Tenco con i contributi del Comune di Sanremo, della Regione Liguria e della Siae.

Questa 34a edizione sarà a "tema libero": non ci sarà un filone specifico a caratterizzarla anche se un importante spazio sarà dato al tango argentino, con la presenza di Horacio Ferrer e Daniel Melingo. A Ferrer, il grande poeta e scrittore che scriveva i testi delle canzoni di Astor Piazzolla, andrà il Premio Tenco per l'operatore culturale, mentre il Premio Tenco al cantautore sarà assegnato quest'anno all'africana del Benin Angélique Kidjo ed eccezionalmente ad un italiano, Franco Battiato. Il Premio "I suoni della canzone" verrà conferito a Juan Carlos "Flaco" Biondini.

Insieme a loro al Teatro Ariston di Sanremo si esibiranno una ventina di artisti di varia estrazione stilistica, a comporre un cast di prim'ordine, che affianca nomi consolidati ad esordienti. Ci saranno i vincitori delle Targhe Tenco 2009, ovvero Max Manfredi (miglior disco dell'anno con "Luna persa"), Enzo Avitabile (miglior disco in dialetto con "Napoletana"), Elisir (miglior opera prima con "Pere e cioccolato"), Ginevra Di Marco (miglior disco di interprete con "Donna Ginevra").

Fra gli amici storici della Rassegna saranno presenti Alice, Vinicio Capossela, Morgan, Mauro Pagani e Yo Yo Mundi, ma ci sarà spazio anche per alcuni personaggi che da tempo il Club Tenco avrebbe voluto invitare come Vittorio De Scalzi tra gli italiani, il senegalese Badara Seck e Z-Star, londinese con genitori di Trinidad. Folta ed eterogenea la rappresentanza di nomi nuovi sui quali da sempre il Tenco punta: Franco Boggero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Gli Ex, Alessandro Mannarino e Piji. Il ruolo di "tappabuchi" sarà invece quest'anno di Paolo Hendel.

Ecco il calendario delle serate, con gli artisti elencati in ordine alfabetico:

Giovedì 12 novembre – Alice, Franco Battiato, Elisir, Gli Ex, Angélique Kidjo, Piji, Yo Yo Mundi.

Venerdì 13 novembre - Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco, Horacio Ferrer, Max Manfredi, Alessandro Mannarino, Daniel Melingo.

Sabato 14 novembre - Enzo Avitabile, Juan Carlos "Flaco" Biondini, Franco Boggero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck, Z-Star.

Alla cassa del Teatro Ariston (tel. 0184-506060, orario 16-22) è possibile acquistare l'abbonamento per l'intera rassegna, con i seguenti prezzi: Poltronissima € 78,00, Poltrona € 60,00, Galleria 1ª fila € 60,00. Dal 2 novembre saranno disponibili anche i biglietti per le singole serate: Poltronissima € 39,00, Poltrona € 30,00, Galleria 1ª fila € 30,00, Galleria € 18,00.

Prossimamente verranno comunicate le mostre, i numerosi appuntamenti che si susseguiranno nei pomeriggi ed il vincitore del Premio Siae/Club Tenco.

Altre informazioni sulla manifestazione si possono trovare all'indirizzo: www.clubtenco.it

Musica: Enzo Avitabile vince il Premio Tenco 2009

di Giuseppe Libertino



"Napoletana" di Enzo Avitabile è l'album che vince il Premio Tenco 09 nella sezione Album in dialetto. Gli altri premi assegnati a Max Manfredi (miglior album), Elisir (album d'esordio) e Ginevra Di Marco (interpreti). Dopo due anteprime a Madrid e Parigi, a fine giugno il polistrumentista/cantante partenopeo ha pubblicato in Italia questo progetto nato in seguito ai laboratori di Etnomusicologia "Tradizione e cemento" da lui tenuti all'università Suor Orsola Benincasa di Napoli, che hanno avuto come focus il recupero della tradizione nella civiltà urbana. Leggero e intenso il commento di Avitabile, dopo il verdetto del Club

Tenco: «Politicamente, il riconoscimento a "Napoletana" è importantissimo. Significa dare valore a un'idea che si è sviluppata in due anni di ricerche, registrazioni, concerti. Sono super felice, è un disco a cui ho lavorato tanto, che rappresenta una sovrapposizione di realtà e di studio sonoro. È la tradizione che vive nel cemento. È il coronamento del messaggio artistico che sto portando avanti da diversi anni, parallelamente a quello con i Bottari di Portico, coi quali ho fatto live in Usa, Germania, Francia, Ungheria, Spagna, Inghilterra. Ora ci godiamo questo grande risultato e a novembre si ricomincia con una affascinante avventura: la cattedra di "World Music" al Conservatorio di Santa Cecilia, dialogando con gli allievi dei suoni urbani, delle identità musicali e del confronto con le altre culture». Enzo Avitabile ritirerà il Premio Tenco durante la cerimonia per la "Rassegna della canzone d'autore" in programma dal 12 al 14 novembre al teatro Ariston di Sanremo. (PRIMAPRESS)

Premio Tenco 2009, il programma

Morgan e Vinicio Capossela, Alice e Franco Battiato, Max Manfredi e Mauro Pagani. Il tango di Horacio Ferrer e Daniel Melingo. Al Teatro Ariston dal 12 al 14 novembre

SANREMO, 19 OTTOBRE 2009

Torna - dal 12 al 14 novembre 2009 al Teatro Ariston di Sanremo - il Premio Tenco, la massima manifestazione europea di canzone d'autore, organizzata dal Club Tenco con i contributi del Comune di Sanremo, della Regione Liguria e della Siae. Questa trentaquattresima edizione sarà a tema libero: non ci sarà un filone specifico a caratterizzarla, anche se un importante spazio sarà dato al tango argentino, con la presenza di Horacio Ferrer e Daniel Melingo. A Ferrer, il grande poeta e scrittore che scriveva i testi delle canzoni di Astor Piazzolla, andrà il Premio Tenco per l'operatore culturale, mentre il Premio Tenco al cantautore sarà assegnato quest'anno all'africana del Benin Angélique Kidjo ed eccezionalmente ad un italiano, Franco Battiato. Il Premio I suoni della canzone verrà conferito a Juan Carlos 'Flaco' Biondini.

Insieme a loro al Teatro Ariston di Sanremo si esibiranno una ventina di artisti di varia estrazione stilistica, a comporre un cast di prim'ordine, che affianca nomi consolidati ad esordienti. Ci saranno



i vincitori delle Targhe Tenco 2009, ovvero Max Manfredi (miglior disco dell'anno con Luna persa), Enzo Avitabile (miglior disco in dialetto con Napoletana), Elisir (miglior opera prima con Pere e cioccolato), Ginevra Di Marco (miglior disco di interprete con Donna Ginevra).

Fra gli amici storici della Rassegna saranno presenti Alice, Vinicio Capossela, Morgan, Mauro Pagani e Yo Yo Mundi, ma ci sarà spazio anche per alcuni personaggi che da tempo il Club Tenco avrebbe voluto invitare come Vittorio De Scalzi tra gli italiani, il senegalese Badara Seck e Z-Star, londinese con genitori di Trinidad. Folta ed eterogenea la rappresentanza di nomi nuovi sui quali da sempre il Tenco punta: Franco Boggero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Gli Ex, Alessandro

Mannarino e Piji.

Il ruolo di tappabuchi sarà invece quest'anno di Paolo Hendel.

Di seguito il calendario delle serate, con gli artisti elencati in ordine alfabetico.

Giovedì 12 novembre

Alice, Franco Battiato, Elisir, Gli Ex, Angélique Kidjo, Piji, Yo Yo Mundi

Venerdì 13 novembre

Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco, Horacio Ferrer, Max Manfredi, Alessandro Mannarino, Daniel Melingo

Sabato 14 novembre

Enzo Avitabile, Juan Carlos "Flaco" Biondini, Franco Boggero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck, Z-Star

AL PREMIO TENCO: MANFREDI BATTIATO CAPOSSOLA E PIJI



(19 ottobre) - Torna, dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo, il Premio Tenco, la massima manifestazione europea di canzone d'autore. Questa 34esima edizione sarà a "tema libero": non ci sarà cioè un filone specifico a caratterizzarla anche se un importante spazio sarà dato al tango argentino, con la presenza di Horacio Ferrer e Daniel Melingo. A Ferrer, il grande poeta e scrittore che scriveva i testi delle canzoni di Astor Piazzolla, andrà il Premio Tenco per l'operatore culturale, mentre il Premio Tenco al cantautore sarà assegnato quest'anno all'africana del Benin Angelique Kidjo ed eccezionalmente a un italiano, Franco Battiato.

Il Premio "I suoni della canzone" verrà conferito a Juan Carlos "Flaco" Biondini. Insieme a loro al Teatro Ariston di Sanremo si esibiranno una ventina di artisti di varia estrazione stilistica, a comporre un cast di prim'ordine, che affianca nomi consolidati ad esordienti. Ci saranno i vincitori delle Targhe Tenco 2009, ovvero Max Manfredi (miglior disco dell'anno con "Luna persa"), Enzo Avitabile (miglior disco in dialetto con "Napoletana"), Elisir (miglior opera prima con "Pere e cioccolato"), Ginevra Di Marco (miglior disco di interprete con "Donna Ginevra"). Fra gli amici storici della Rassegna saranno presenti Alice, Vinicio Capossela, Morgan, Mauro Pagani e Yo Yo Mundi, ma ci sarà spazio anche per alcuni personaggi che da tempo il Club Tenco avrebbe voluto invitare come Vittorio De Scalzi tra gli italiani, il senegalese Badara Seck e Z-Star, londinese con genitori di Trinidad. Folta ed eterogenea la rappresentanza di nomi nuovi sui quali da sempre il Tenco punta: Franco Boggero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Gli Ex, Alessandro Mannarino e Piji. Il ruolo di "tappabuchi" sarà invece quest'anno di Paolo Hendel.

Ecco il calendario delle serate, con gli artisti elencati in ordine alfabetico:

- Giovedì 12 novembre: Alice, Franco Battiato, Elisir, Gli Ex, Angelique Kidjo, Piji, Yo Yo Mundi.
- Venerdì 13 novembre: Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco, Horacio Ferrer, Max Manfredi, Alessandro Mannarino, Daniel Melingo.
- Sabato 14 novembre: Enzo Avitabile, Juan Carlos "Flaco" Biondini, Franco Boggero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck, Z-Star.



PREMIO TENCO: IL PROGRAMMA

Come ci informa Musica & Dischi, saranno consegnati a Franco Battiato e Angélique Kidjo i Premi Tenco 2009 all'artista, nonché a Horacio Ferrer come operatore culturale, nel corso delle tre serate della Rassegna della Canzone d'Autore organizzata dal Club Tenco, in programma dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo: fra gli altri nomi in cartellone Vinicio Capossela, Mauro Pagani, Morgan e Alice, oltre ai vincitori delle Targhe Tenco di quest'anno (Max Manfredi, Enzo Avitabile, Elisir e Ginevra Di Marco).

Ricco, come sempre, anche il calendario pomeridiano grazie a incontri e presentazioni di dischi e libri: da segnalare anche un forum - previsto per sabato 14 - cui interverranno Massimo Carlotto, don Andrea Gallo, Carlo Petrini, Sergio Staino, Gabriele Vacis e Patrizia Valduga.

Il 13 novembre alle ore 15 Giordano Sangiorgi illustrerà il programma del Mei 2009 nella Sala Incontri del Premio Tenco.

IL CAST ED I PREMI DEL TENCO 2009

Torna - dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo - il Premio Tenco, la massima manifestazione europea di canzone d'autore, organizzata dal Club Tenco con i contributi del Comune di Sanremo, della Regione Liguria e della Siae.

Questa 34ª edizione sarà a "tema libero": non ci sarà un filone specifico a caratterizzarla anche se un importante spazio sarà dato al tango argentino, con la presenza di Horacio Ferrer e Daniel Melingo. A Ferrer, il grande poeta e scrittore che scriveva i testi delle canzoni di Astor Piazzolla, andrà il Premio Tenco per l'operatore culturale, mentre il Premio Tenco al cantautore sarà assegnato quest'anno all'africana del Benin Angélique Kidjo ed eccezionalmente ad un italiano, Franco Battiato. Il Premio "I suoni della canzone" verrà conferito a Juan Carlos "Flaco" Biondini.

Insieme a loro al Teatro Ariston di Sanremo si esibiranno una ventina di artisti di varia estrazione stilistica, a comporre un cast di prim'ordine, che affianca nomi consolidati ad esordienti. Ci saranno i vincitori delle Targhe Tenco 2009, ovvero Max Manfredi (miglior disco dell'anno con "Luna persa"), Enzo Avitabile (miglior disco in dialetto con "Napoletana"), Elisir (miglior opera prima con "Pere e cioccolato"), Ginevra Di Marco (miglior disco di interprete con "Donna Ginevra").

Fra gli amici storici della Rassegna saranno presenti Alice, Vinicio Capossela, Morgan, Mauro Pagani e Yo Yo Mundi, ma ci sarà spazio anche per alcuni personaggi che da tempo il Club Tenco avrebbe voluto invitare come Vittorio De Scalzi tra gli italiani, il senegalese Badara Seck e Z-Star, londinese con genitori di Trinidad. Folta ed eterogenea la rappresentanza di nomi nuovi sui quali da sempre il Tenco punta: Franco Boggero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Gli Ex, Alessandro Mannarino e Piji. Il ruolo di "tappabuchi" sarà invece quest'anno di Paolo Hendel.

Ecco il calendario delle serate, con gli artisti elencati in ordine alfabetico:

Giovedì 12 novembre - Alice, Franco Battiato, Elisir, Gli Ex, Angélique Kidjo, Piji, Yo Yo Mundi.

Venerdì 13 novembre - Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco, Horacio Ferrer, Max Manfredi, Alessandro Mannarino, Daniel Melingo.

Sabato 14 novembre - Enzo Avitabile, Juan Carlos "Flaco" Biondini, Franco Boggero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck, Z-Star.

Alla cassa del Teatro Ariston (tel. 0184-506060, orario 16-22) è possibile acquistare l'abbonamento per l'intera rassegna, con i seguenti prezzi: Poltronissima € 78,00, Poltrona € 60,00, Galleria 1ª fila € 60,00. Dal 2 novembre saranno disponibili anche i biglietti per le singole serate: Poltronissima € 39,00, Poltrona € 30,00, Galleria 1ª fila € 30,00, Galleria € 18,00.

Prossimamente verranno comunicate le mostre, i numerosi appuntamenti che si susseguiranno nei pomeriggi ed il vincitore del Premio Siae/Club Tenco. Altre informazioni sulla manifestazione si possono trovare all'indirizzo: www.clubtenco.it

Sanremo: al Tenco 2009 Battiato, Capossela, Pagani, Morgan, Kidjo e Ferrer. Edizione a "tema libero"

Scritto da Marco Scolesi

SANREMO - Dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo si svolgerà la Rassegna della Canzone d'Autore, organizzata dal Club Tenco. La 34a edizione, la prima senza Roberto Coggiola che in dissenso con il club ha lasciato il suo posto dimettendosi, sarà a "tema libero": non ci sarà quindi un filone specifico a caratterizzarla anche se un importante spazio sarà dato al tango argentino, con la presenza di Horacio Ferrer e Daniel Melingo. A Ferrer, il grande poeta e scrittore che scriveva i testi delle canzoni di Astor Piazzolla, andrà il Premio Tenco per l'operatore culturale, mentre il Premio Tenco al cantautore sarà assegnato quest'anno all'africana del Benin Angelique Kidjo ed eccezionalmente ad un italiano, Franco Battiato. Il premio "I suoni della canzone" verrà conferito a Juan Carlos "Flaco" Biondini, storico chitarrista di Francesco Guccini. Insieme a loro si esibiranno una ventina di artisti di varia estrazione stilistica, a comporre un buon cast, che affianca nomi consolidati ad esordienti. Ci saranno i vincitori delle Targhe Tenco 2009, ovvero Max Manfredi (miglior disco dell'anno con "Luna persa"), Enzo Avitabile (miglior disco in dialetto con "Napoletana"), Elisir (miglior opera prima con "Pere e cioccolato"), Ginevra Di Marco (miglior disco di interprete con "Donna Ginevra"). Fra gli amici storici della rassegna saranno presenti Alice, Vinicio Capossela, Morgan, Mauro Pagani e Yo Yo Mundi, ma ci sarà spazio anche per alcuni personaggi che da tempo il Club Tenco avrebbe voluto invitare come Vittorio De Scalzi tra gli italiani, il senegalese Badara Seck e Z Star, londinese con genitori di Trinidad. Folta ed eterogenea la rappresentanza di nomi nuovi: Franco Boggero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Gli Ex, Alessandro Mannarino e Piji. Il ruolo di "tappabuchi" sarà invece quest'anno di Paolo Hendel. Ecco il calendario. Giovedì 12 novembre: Alice, Franco Battiato, Elisir, Gli Ex, Angelique Kidjo, Piji, Yo Yo Mundi. Venerdì 13 novembre: Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco, Horacio Ferrer, Max Manfredi, Alessandro Mannarino, Daniel Melingo. Sabato 14 novembre: Enzo Avitabile, Juan Carlos "Flaco" Biondini, Franco Boggero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck, Z Star.

Tenco 2009, il programma

Saranno consegnati a Franco Battiato e Angelique Kidjo i Premi Tenco 2009 all'artista, nonché a Horacio Ferrer come operatore culturale, nel corso delle tre serate della Rassegna della Canzone d'Autore organizzata dal Club Tenco, in programma dall'11 al 13 novembre al Teatro Ariston di Sanremo: fra gli altri nomi in cartellone Vinicio Capossela, Mauro Pagani, Morgan e Alice, oltre ai vincitori delle Targhe Tenco di quest'anno (Max Manfredi, Enzo Avitabile, Elisir e Ginevra Di Marco). Ricco, come sempre, anche il calendario pomeridiano grazie a incontri e presentazioni di dischi e libri: da segnalare anche un forum – previsto per sabato 14 – cui interverranno Massimo Carlotto, don Andrea

19 ottobre 2009



Sapore argentino al Premio Tenco

La rassegna della canzone d'autore a novembre

2009-10-19 - Sarà il tango argentino uno dei protagonisti della 34esima edizione del Premio Tenco, in programma dal 12 al 14 novembre al teatro Ariston di Sanremo. Fra i tanti ospiti della rassegna della canzone d'autore ci saranno Horacio Ferrer e Daniel Melingo. E proprio a Ferrer, il grande poeta e scrittore che scriveva i testi delle canzoni di Astor Piazzolla, sarà consegnato il Premio Tenco per l'operatore culturale, mentre il Premio Tenco al cantautore sarà assegnato all'africana del Benin Angélique Kidjo ed eccezionalmente ad un italiano, Franco Battiato, mentre il Premio "I suoni della canzone" verrà conferito a Juan Carlos "Flaco" Biondini. Il cast di questa edizione si presenta ricchissimo. Presenti a Sanremo nelle tre serate tutti i vincitori delle Targhe Tenco 2009: Max Manfredi (miglior disco dell'anno con "Luna persa"), Enzo Avitabile (miglior disco in dialetto con "Napoletana"), Elisir (miglior opera prima con "Pere e cioccolato") e Ginevra Di Marco (miglior disco di interprete con "Donna Ginevra"). Non mancheranno gli artisti "amici" della rassegna come Alice, Vinicio Capossela, Morgan, Mauro Pagani e Yo Yo Mundi e nomi quali Vittorio De Scalzi, il senegalese Badara Seck e Z-Star. Ci sarà spazio anche ai nuovi nomi della musica italiana come Franco Boggero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Gli Ex, Alessandro Mannarino e Piji.

Club Tenco: il programma della rassegna

Si parte il 12 novembre. Tra i partecipanti tutte le Targhe.

Tra i premi Tenco Franco Battiato, la Kidjo e Horacio Ferrer

E' stato reso oggi noto il programma per la rassegna della canzone d'autore più famosa d'Italia, quella che il Club Tenco tiene tutti gli anni in autunno presso il Teatro Ariston di Sanremo. Oltre ai premiati con le Targhe Tenco (che sono Max Manfredi, gli Elisir, Enzo Avitabile e Ginevra Di Marco rispettivamente per il miglior disco ("Luna persa"), il miglior esordio "(Pere e cioccolato)", il disco in dialetto ("Napoletana") e la migliore interpretazione ("Donna Ginevra")) verranno insigniti del Premio Tenco Franco Battiato, Angelique Kidjo e Horacio Ferrer.

Questa 34a edizione sarà a "tema libero": non ci sarà un filone specifico a caratterizzarla anche se un importante spazio sarà dato al tango argentino, con la presenza di Horacio Ferrer e Daniel Melingo. A Ferrer, il grande poeta e scrittore che scriveva i testi delle canzoni di Astor Piazzolla, andrà il Premio Tenco per l'operatore culturale, mentre il Premio Tenco al cantautore sarà assegnato quest'anno all'africana del Benin Angélique Kidjo ed eccezionalmente ad un italiano, Franco Battiato. Il Premio "I suoni della canzone" verrà conferito a Juan Carlos "Flaco" Biondini.

Insieme a loro al Teatro Ariston di Sanremo si esibiranno una ventina di artisti di varia estrazione stilistica, a comporre un cast di prim'ordine, che affianca nomi consolidati ad esordienti. Fra gli amici storici della Rassegna saranno presenti Alice, Vinicio Capossela, Morgan, Mauro Pagani e Yo Yo Mundi, ma ci sarà spazio anche per alcuni personaggi che da tempo il Club Tenco avrebbe voluto invitare come Vittorio De Scalzi tra gli italiani, il senegalese Badara Seck e Z-Star, londinese con genitori di Trinidad.

Folta ed eterogenea la rappresentanza di nomi nuovi sui quali da sempre il Tenco punta: Franco Boggiero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Gli Ex, Alessandro Mannarino e Piji. Il ruolo di "tappabuchi" sarà invece quest'anno di Paolo Hendel.

Prossimamente verranno comunicate le mostre, i numerosi appuntamenti che si susseguiranno nei pomeriggi ed il vincitore del Premio Siae/Club Tenco.

Ecco il calendario delle serate, con gli artisti elencati in ordine alfabetico:

Glovedì 12

Alice - Franco Battiato (Premio Tenco) - Elisir (Targa Tenco) - Gli Ex - Angelique Kidjo (Premio Tenco) - Piji - Yo Yo Mundi

Venerdì 13

Vinicio Capossela - Vittorio De Scalzi - Ginevra Di Marco (Targa Tenco) - Horacio Ferrer (Premio Tenco) - Max Manfredi (Targa Tenco) - Alessandro Mannarino - Daniel Melingo

Sabato 14

Enzo Avitabile (Targa Tenco) - Franco Boggiero - Edgardo Moia Cellerino - Dente - Juan Carlos Flaco Biondini (Premio I suoni della canzone) - Morgan - Mauro Pagani - Badara Seck - Z-Star

Tappabuchi: Paolo Hendel

19 ottobre 2009



ANSA) - SANREMO, 19 OTT - Sara' a 'tema libero' l'edizione 2009 del Premio Tenco di Sanremo, la 34/a rassegna della canzone d'autore al via il 12 novembre. Un importante spazio sara' dedicato al tango argentino, con la presenza di Horacio Ferrer e Daniel Melingo. E proprio a Ferrer, poeta che scriveva i testi per Astor Piazzolla, andra' il Premio Tenco per l'operatore culturale. Il Premio al cantautore va all'africana del Benin Angelique Kidjo ed eccezionalmente ad un italiano, Franco Battiato.

Musica: spazio al tango al Premio Tenco

Sara' a 'tema libero' l'edizione 2009 del Premio Tenco di Sanremo, la 34/a rassegna della canzone d'autore al via il 12 novembre. Un importante spazio sara' dedicato al tango argentino, con la presenza di Horacio Ferrer e Daniel Melingo. E proprio a Ferrer, poeta che scriveva i testi per Astor Piazzolla, andra' il Premio Tenco per l'operatore culturale. Il Premio al cantautore va all'africana del Benin Angelique Kidjo ed eccezionalmente ad un italiano, Franco Battiato.

Amici vecchi e nuovi a Sanremo per celebrare la canzone d'autore

Torna, tra debuttanti e vecchi amici, la rassegna che ha reso grande la canzone d'autore, valorizzando musica e artisti, facendone crescere lo spirito e la libertà d'espressione. Dal 12 al 14 novembre il Teatro Ariston di Sanremo ospita il Premio Tenco, la massima manifestazione europea di canzone d'autore, organizzata dal Club Tenco con i contributi del Comune di Sanremo, della Regione Liguria e della Siae.

Nessun filo conduttore specifico ma alcuni temi caratterizzanti per questa 34a edizione: uno spazio importante verrà dedicato al tango argentino, con la presenza di Horacio Ferrer e Daniel Melingo. A Ferrer, il grande poeta e scrittore che scriveva i testi delle canzoni di Astor Piazzolla, andrà il Premio Tenco per l'operatore culturale, mentre il Premio Tenco al cantautore sarà assegnato quest'anno all'africana del Benin Angélique Kidjo ed eccezionalmente ad un italiano, Franco Battiato. Il Premio "I suoni della canzone" verrà conferito a Juan Carlos "Flaco" Biondini.

Guardando i premi ecco svelato, almeno in parte, il cast della rassegna che ospita comunque altri nomi importanti, una ventina di artisti di varia estrazione stilistica. Ci saranno i vincitori delle Targhe Tenco 2009, ovvero Max Manfredi (miglior disco dell'anno con "Luna persa"), Enzo Avitabile (miglior disco in dialetto con "Napoletana"), Elisir (miglior opera prima con "Pere e cioccolato"), Ginevra Di Marco (miglior disco di interprete con "Donna Ginevra"). Fra gli amici storici della Rassegna saranno presenti Alice, Vinicio Capossela, Morgan, Mauro Pagani e Yo Yo Mundi, ma ci sarà spazio anche per alcuni personaggi che da tempo il Club Tenco avrebbe voluto invitare come Vittorio De Scalzi tra gli italiani, il senegalese Badara Seck e Z-Star e per di divesri "debuttanti". Atteso anche Paolo Hendel.

Ecco il calendario. Giovedì 12 novembre - Alice, Franco Battiato, Elisir, Gli Ex, Angélique Kidjo, Piji, Yo Yo Mundi. Venerdì 13 novembre - Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco, Horacio Ferrer, Max Manfredi, Alessandro Mannarino, Daniel Melingo. Sabato 14 novembre - Enzo Avitabile, Juan Carlos "Flaco" Biondini, Franco Boggiero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck, Z-Star.

Alla cassa del Teatro Ariston (tel. 0184-506060, orario 16-22) è possibile acquistare l'abbonamento per l'intera rassegna: poltronissima € 78 euro, poltrona € 60, galleria 1ª fila € 60 euro. Dal 2 novembre saranno disponibili anche i biglietti per le singole serate: poltronissima € 39, poltrona € 30, galleria 1ª fila 30 euro, galleria 18.

M. A.



19 ottobre 2009

IL CAST ED I PREMI DEL TENCO 2009

Torna, dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo, il Premio Tenco, la massima manifestazione europea di canzone d'autore, organizzata dal Club Tenco con i contributi del Comune di Sanremo, della Regione Liguria e della Siae.

Questa 34a edizione sarà a tema libero: non ci sarà un filone specifico a caratterizzarla anche se un importante spazio sarà dato al tango argentino, con la presenza di Horacio Ferrer e Daniel Melingo. A Ferrer, il grande poeta e scrittore che scriveva i testi delle canzoni di Astor Piazzolla, andrà il Premio Tenco per l'operatore culturale, mentre il Premio Tenco al cantautore sarà assegnato quest'anno all'africana del Benin Angélique Kidjo ed eccezionalmente ad un italiano, Franco Battiato. Il Premio I suoni della canzone verrà conferito a Juan Carlos "Flaco" Biondini.

Insieme a loro al Teatro Ariston di Sanremo si esibiranno una ventina di artisti di varia estrazione stilistica, a comporre un cast di prim'ordine, che affianca nomi consolidati ad esordienti. Ci saranno i vincitori delle Targhe Tenco 2009, ovvero Max Manfredi (miglior disco dell'anno con Luna persa), Enzo Avitabile (miglior disco in dialetto con Napoletana), Elisir (miglior opera prima con Pere e cioccolato), Ginevra Di Marco (miglior disco di interprete con Donna Ginevra).

Fra gli amici storici della Rassegna saranno presenti Alice, Vinicio Capossela, Morgan, Mauro Pagani e Yo Yo Mundi, ma ci sarà spazio anche per alcuni personaggi che da tempo il Club Tenco avrebbe voluto invitare come Vittorio De Scalzi tra gli italiani, il senegalese Badara Seck e Z-Star, londinese con genitori di Trinidad. Folta ed eterogenea la rappresentanza di nomi nuovi sui quali da sempre il Tenco punta: Franco Boggiero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Gli Ex, Alessandro Mannarino e Piji. Il ruolo di tappabuchi sarà invece quest'anno di Paolo Hendel.

Ecco il calendario delle serate, con gli artisti elencati in ordine alfabetico:

- Giovedì 12 novembre - Alice, Franco Battiato, Elisir, Gli Ex, Angélique Kidjo, Piji, Yo Yo Mundi.
- Venerdì 13 novembre - Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco, Horacio Ferrer, Max Manfredi, Alessandro Mannarino, Daniel Melingo.
- Sabato 14 novembre - Enzo Avitabile, Juan Carlos "Flaco" Biondini, Franco Boggiero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck, Z-Star.manifestazione si possono trovare all'indirizzo: www.clubtenco.it



19 ottobre 2009

IL CAST ED I PREMI DEL TENCO 2009

Torna, dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo, il Premio Tenco, la massima manifestazione europea di canzone d'autore, organizzata dal Club Tenco con i contributi del Comune di Sanremo, della Regione Liguria e della Siae.

Questa 34a edizione sarà a tema libero: non ci sarà un filone specifico a caratterizzarla anche se un importante spazio sarà dato al tango argentino, con la presenza di Horacio Ferrer e Daniel Melingo. A Ferrer, il grande poeta e scrittore che scriveva i testi delle canzoni di Astor Piazzolla, andrà il Premio Tenco per l'operatore culturale, mentre il Premio Tenco al cantautore sarà assegnato quest'anno all'africana del Benin Angélique Kidjo ed eccezionalmente ad un italiano, Franco Battiato. Il Premio I suoni della canzone verrà conferito a Juan Carlos "Flaco" Biondini.

Insieme a loro al Teatro Ariston di Sanremo si esibiranno una ventina di artisti di varia estrazione stilistica, a comporre un cast di prim'ordine, che affianca nomi consolidati ad esordienti. Ci saranno i vincitori delle Targhe Tenco 2009, ovvero Max Manfredi (miglior disco dell'anno con Luna persa), Enzo Avitabile (miglior disco in dialetto con Napoletana), Elisir (miglior opera prima con Pere e cioccolato), Ginevra Di Marco (miglior disco di interprete con Donna Ginevra).

Fra gli amici storici della Rassegna saranno presenti Alice, Vinicio Capossela, Morgan, Mauro Pagani e Yo Yo Mundi, ma ci sarà spazio anche per alcuni personaggi che da tempo il Club Tenco avrebbe voluto invitare come Vittorio De Scalzi tra gli italiani, il senegalese Badara Seck e Z-Star, londinese con genitori di Trinidad. Folta ed eterogenea la rappresentanza di nomi nuovi sui quali da sempre il Tenco punta: Franco Boggiero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Gli Ex, Alessandro Mannarino e Piji. Il ruolo di tappabuchi sarà invece quest'anno di Paolo Hendel.

Ecco il calendario delle serate, con gli artisti elencati in ordine alfabetico:

- Giovedì 12 novembre - Alice, Franco Battiato, Elisir, Gli Ex, Angélique Kidjo, Piji, Yo Yo Mundi.
- Venerdì 13 novembre - Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco, Horacio Ferrer, Max Manfredi, Alessandro Mannarino, Daniel Melingo.
- Sabato 14 novembre - Enzo Avitabile, Juan Carlos "Flaco" Biondini, Franco Boggiero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck, Z-Star. manifestazione si possono trovare all'indirizzo: www.clubtenco.it

SPETTACOLI



Protagonisti

A sinistra
Franco
Battiato,
che riceverà il
Premio Tenco
per
il cantautore,
condiviso con
l'africana
Angélique
Kidjo.
A destra
Morgan,
che si esibirà
sabato
12 novembre



Il Tenco premia anche Battiato

Cantautori Annunciato il cast della 34ª edizione della Rassegna della canzone d'autore, all'Ariston dal 12 al 14 novembre. Ci sono anche Morgan, Alice, De Scalzi, Capossela, Pagani, e Avitabile. Omaggio al tango argentino

GIANNI MICALETTO
L'ESPRESSO

Un premio per due: l'eccezione, fatta quest'anno dal Club Tenco per il riconoscimento al cantautore, una sorta di «laurea» in questa riserva indiana della musica. Con l'africana (del Benin) Angélique Kidjo, riceverà il Premio Tenco anche Franco Battiato, una delle presenze più importanti nel cast (annunciato ieri) della 34ª edizione della Rassegna della canzone d'autore, in programma all'Ariston dal 12 al 14 novembre.

A Horacio Ferrer, grande poeta e scrittore, autore dei brani di Astor Piazzolla, andrà il Premio Tenco per l'operatore culturale, mentre il premio ai suoni della

canzone verrà conferito a Juan Carlos «Flaco» Biondini.

Non c'è un filo conduttore nel Tenco 2009: il tema è libero, anche se caratterizzato dallo spazio concesso al tango argentino attraverso lo stesso Ferrer e Daniel Melingo. Nelle tre giornate della manifestazione, finanziata dal Comune e sostenuta pure da Regione e Siae, si esibiranno una ventina di artisti di varia estrazione stilistica, in un mix tra presenze consolidate ed esordienti.

Ci saranno, ovviamente, i vincitori delle Targhe Tenco 2009: Max Manfredi (miglior disco dell'anno con «Luna perso»), Enzo Avitabile (miglior disco in dialetto con «Napoleona»), Elisir (miglior opera prima con «Pre e cioccolato»), e Ginevra Di Marco (miglior di-

scio di interprete con «Donna Ginevra»). Fra gli amici storici della Rassegna si registrano i ritorni di Alice, Vinicio Capossela, Morgan (ormai personaggio mediatico grazie al ruolo di giudice-talent scout di X Factor), Mauro Pagani e Yo Yo Mundi. E ci sarà spazio anche per personaggi che il Club Tenco voleva invitare da tempo come Vittorio De Scalzi, il singolare Badara Seck e Z-Star, kushinense con genitori di Trinidad.

Falta ed eterogeneità la rappresentanza di nomi nuovi, secondo la più solida vocazione-tradizione del Tenco. Quest'anno la scelta è caduta su Franco Baggero, Edgardo Mola, Cefalio, Dente, Gli Ex, Alessandro Mannarino e l'Uli. A fare da «cappaborchio» sarà Paolo Hendel.

IL PROGRAMMA

Tre serate con venti artisti: ecco gli abbonamenti

Tre serate, come vuole la tradizione, per celebrare la canzone d'autore e accendere i riflettori su personaggi impegnati sul fronte culturale. Il Tenco 2009 è fatto di 3 serate, con una ventina di artisti, manca soltanto la definizione della cornice della rassegna. Giovedì 12 novembre si alternerà il sipario sull'edizione numero 34 con (in ordine alfabetico) Alice, Franco Battiato, Elisir, Gli Ex, Angélique Kidjo, Pigi e Yo Yo Mundi. Chi canterà «Lontano, lontano», l'in-

imitabile sigla d'apertura? Sarà un segreto fino all'ultima, secondo rito consolidato. Venerdì 13 toccherà a Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco, Horacio Ferrer, Max Manfredi, Alessandro Mannarino e Daniel Melingo. E sabato 14 il gran finale con Enzo Avitabile, Juan Carlos «Flaco» Biondini, Franco Baggero, Edgardo Mola, Cefalio, Dente, Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck e Z-Star. Già aperto, alla casa dell'Ariston (telefono

0104-600000, orario 16-22), le prevendite degli abbonamenti per assistere alle tre serate. I prezzi partono a 18 euro, la poltrona 60, come la galleria prima fila. Dal 2 novembre saranno disponibili anche i biglietti per le singole serate: la poltroncina costerà 39 euro, la poltrona 90, la galleria prima fila 30 e nel resto del settore 18 euro. Ora si attende di conoscere il corollario delle tre giornate, fra «comp drink», master, incontri, convegni e altre iniziative. **A 34**

IL SECOLO XIX

CULTURA, APPUNTAMENTI
MODE E PERSONAGGI

album

Imperia - Fax: 0183.272962
Mail: imperia@ilsecoloxix.it
Sanremo - Fax: 0184.591785
Mail: sanremo@ilsecoloxix.it

30 MARTEDÌ
20 OTTOBRE
2009

IL CAST E LE SERATE DEL PREMIO TENCO

Amici vecchi e nuovi a Sanremo per celebrare la canzone d'autore

Torna, tra debuttanti e vecchi amici, la rassegna che ha reso grande la canzone d'autore, valorizzando musica e artisti, facendone crescere lo spirito e la libertà d'espressione. Dal 12 al 14 novembre il Teatro Ariston di Sanremo ospita il Premio Tenco, la massima manifestazione europea di canzone d'autore, organizzata dal Club Tenco con i contributi del Comune di Sanremo, della Regione Liguria e della Siae.

Nessun filo conduttore specifico ma alcuni temi caratterizzanti per questa 34a edizione: uno spazio importante verrà dedicato al tango argentino, con la presenza di Horacio Ferrer e Daniel Melingo. A Ferrer, il grande poeta e scrittore che scriveva i testi delle canzoni di Astor Piazzolla, andrà il Premio Tenco per l'operatore culturale, mentre il Premio Tenco al cantautore sarà assegnato quest'anno all'africana del Benin Angélique Kidjo ed eccezional-



Morgan è uno degli ospiti del Premio Tenco

mente ad un italiano, Franco Battiato. Il Premio "I suoni della canzone" verrà conferito a Juan Carlos "Flaco" Biondini.

Guardando i premi ecco svelato, almeno in parte, il cast della rassegna che ospita comunque altri nomi importanti, una ventina di artisti di varia

estrazione stilistica. Ci saranno i vincitori delle Targhe Tenco 2009, ovvero Max Manfredi (miglior disco dell'anno con "Luna persa"), Enzo Avitabile (miglior disco in dialetto con "Napole-tana"), Elisir (miglior opera prima con "Pere e cioccolato"), Ginevra Di Marco (miglior disco di interprete con

"Donna Ginevra"). Fra gli amici storici della Rassegna saranno presenti Alice, Vinicio Capossela, Morgan, Mauro Pagani e Yo Yo Mundi, ma ci sarà spazio anche per alcuni personaggi che da tempo il Club Tenco avrebbe voluto invitare come Vittorio De Scalzi tra gli italiani, il senegalese Badara Seck e Z-Star e per i diversi "debuttanti". Atteso anche Paolo Hendel.

Ecco il calendario. Giovedì 12 novembre - Alice, Franco Battiato, Elisir, Gli Ex, Angélique Kidjo, Pigi, Yo Yo Mundi. Venerdì 13 novembre - Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco, Horacio Ferrer, Max Manfredi, Alessandro Mammario, Daniel Melingo. Sabato 14 novembre - Enzo Avitabile, Juan Carlos "Flaco" Biondini, Franco Boggiero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck, Z-Star.

Alla casa del Teatro Ariston (tel. 0184-506060, orario 16-22) è possibile acquistare l'abbonamento per l'intera rassegna: poltronissima 78 euro, poltrona 60, galleria 1ª fila 60 euro. Dal 2 novembre saranno disponibili anche i biglietti per le singole serate: poltronissima 39, poltrona 30, galleria 1ª fila 30 euro, galleria 18.

M.A.

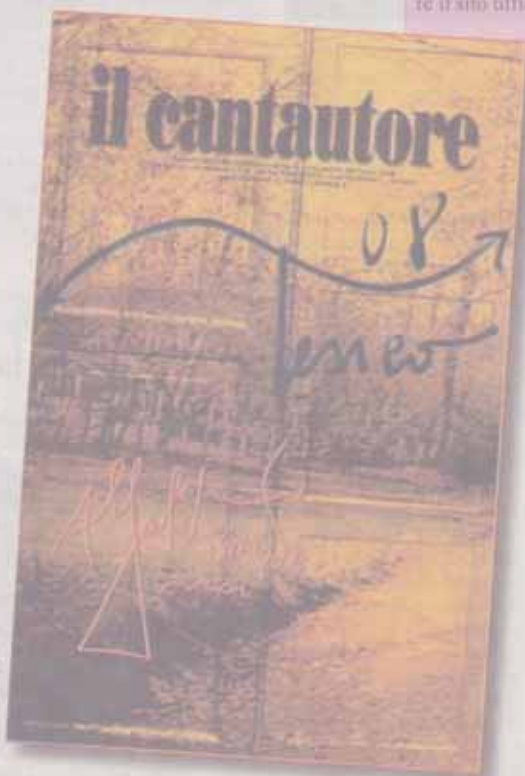
Riviera



Paolo Conte all'edizione 2005

Sergio Bardotti, Mario De Luigi. Di poco successive le adesioni di Roberto Coggiola nelle vesti di fotografo ufficiale e poi segretario, di Antonio Silva da Cantù, mitico presentatore, e del dottor Giorgio Vellani, sanremese, attuale amministratore e legale rappresentante.

Sembrerà incredibile, ma al Club spettano meriti assoluti come quelli di aver praticamente scoperto e lanciato personaggi come Paolo Conte, Gianni Nannini, Roberto Benigni, Vinicio Capossela e molti altri. Sul palco della rassegna sono passati personaggi di rilevanza mondiale come Tom Waits, Leo Ferré, Charles Trenet, Chico Buarque de Hollanda, i Chieftains, Alan Stivell, Antonio Carlos Jobim, Elvis Costello, Nick Cave, Ute Lemper, Caetano Veloso e altri ancora. L'albo d'oro del Premio Tenco annovera anche i maggiori personaggi della musica leggera di qualità, sia interpreti-autori, sia studiosi ed operatori del settore. L'elenco va da Domenico Modugno a Virgilio Savona, da Fernanda Pivano a Dario



La rivista "Il Cantautore", numero unico annuale edito dal Club in occasione della rassegna, e collezionato dagli appassionati

In arrivo il 34° Premio Tenco... Anteprima dell'edizione 2009

Dal 12 al 14 novembre si tiene al Teatro Ariston di Sanremo il Premio Tenco, la massima manifestazione europea di canzone d'autore, organizzata dal Club Tenco con i contributi del Comune di Sanremo, della Regione Liguria e della Siae. Questa 34ª edizione sarà a "tema libero": non ci sarà un filone specifico a caratterizzarla anche se un importante spazio sarà dato al tango argentino, con la presenza di Horacio Ferrer e Daniel Melingo. A Ferrer, il grande poeta e scrittore che scriveva i testi delle canzoni di Astor Piazzolla, andrà il Premio Tenco per l'operatore culturale, mentre il Premio Tenco al cantautore sarà assegnato quest'anno all'africana del Benin Angélique Kidjo ed eccezionalmente ad un italiano, Franco Battiato. Il Premio "I suoni della canzone" verrà conferito a Juan Carlos "Flaco" Biondini.

Insieme a loro al Teatro Ariston di Sanremo si esibiranno una ventina di artisti di varia estrazione stilistica, a comporre un cast di prim'ordine, che affianca nomi consolidati ad esordienti. Ci saranno i vincitori delle Targhe Tenco 2009, ovvero Max Manfredi (miglior disco dell'anno con "Luna persa"), Enzo Avitabile (miglior disco in dialetto con "Napuletana"), Elitis (miglior opera prima con "Pere e cioccolato"), Ginevra Di Marco (miglior disco di interprete con "Donna (Ginevra)").

Fra gli amici storici della Rassegna saranno presenti Alice, Vinicio Capossela, Morgan, Mauro Pagani e Yo Yo Mundi, ma ci sarà spazio anche per alcuni personaggi che da tempo il Club Tenco avrebbe voluto invitare come Vittorio De Sisti tra gli italiani, il senegalese Badara Seck e Z-Star, londinese con genitori di Trinidad. Folia ad eterogeneità la rappresentanza di nomi nuovi sui quali da sempre il Tenco punta: Franco Boggiero, Edgardo Moia Cellierino, Dente, Gli Ex, Alessandro Mannarino e Pigi. Il ruolo di "tappabuchi" sarà invece ricoperto quest'anno da Paolo Hendel. Per maggiori informazioni e aggiornamenti si consiglia di visitare il sito ufficiale: www.clubtenco.org



Max Manfredi

Fo, da Giorgio Calabrese a Roberto Murolo, da Milva a Noa.

Rambaldi è scomparso nel 1995, quindi da più di dieci anni il Club va avanti senza la sua guida, e la stessa rassegna ha cercato di adattarsi alle nuove tendenze e alle istanze sempre più esigenti di un pubblico che non è lo stesso degli anni '70. Ma il teatro Ariston in quelle serate autunnali continua a riempirsi, e la buona musica torna ciclicamente a risuonare a Sanremo. Non era anche questo che Rambaldi auspicava per la sua città? Il Club è tutt'oggi un gruppo di amici sanremesi

e non, e in sede risponde al telefono il buon Marco Armela, nipote di Amilcare e storico gestore del night "Whisky a gogo".

Con tanta storia, tante aneddotiche - di concerti, bisbocce notturne, scherzi, ma anche mostre, convegni e pubblicazioni - non è facile portare avanti un Club del genere nella città del Festival! Non lo sarebbe neanche in un altro luogo, ben inteso. Ma, nel bene e nel male, il "Tenco" è nato qui e appartiene alla città, come prezioso lascito di uno dei suoi figli più generosi e intelligenti: il signor Amilcare Rambaldi.

CLUB TENCO

Via G. Matteotti, 226 - 18038 Sanremo

Consiglio Direttivo

Legale rappresentante: **Giorgio Vellani***

Consiglieri: **Enrico de Angelis*, Roberto Molteni*, Daniela Pallanca, Alessandro Prevosto, Sergio Sacchi*, Andrea Salesi, Antonio Silva*, Lea Tommasi**

* componenti il Comitato Esecutivo

Riviera

Alla scoperta delle associazioni culturali della città del Festival Sanremo Creativa: il Club Tenco

a cura di Freddy Colt

info@freddycolt.it

Le Associazioni sono per definizione delle realtà molto radicate sul territorio e di conseguenza quasi sempre di respiro dannatamente locale. Un sodalizio che esiste magari da decenni, che annovera centinaia di soci, che svolge un ruolo importante nella società, che magari ha pure una certa influenza sulla gestione del bene pubblico, non è detto che, oltrepassati cento chilometri, sia noto ai più. Nello scenario sanremese vale questa regola come altrove. Però se poniamo la domanda "qual'è l'associazione sanremese più nota a livello nazionale?" non abbiamo esitazioni a trovare la risposta: il Club Tenco.

È proprio questo particolare cenobio, con i suoi trent'anni circa di storia, ad aver raggiunto quella notorietà extraprovinciale che per le associazioni culturali è cosa rara. Ed è avvenuto soprattutto grazie ad una manifestazione, la Rassegna della canzone d'Autore con l'assegnazione dell'ambitoso Premio Tenco.

Quando tutto ciò era in embrione mai si sarebbe pensato che un manipolo, anche piuttosto sguarnito, di



Rambaldi nella vecchia sede del Club in via Meridiana; alle sue spalle l'immagine di Guccini.

paladini della canzone d'autore - articolo di per sé poco commerciabile - avrebbe saputo ritagliarsi un posto nel panorama delle più importanti manifestazioni musicali d'Italia. Eppure il suo ideatore vide bene. L'ideatore era Amilcare Rambaldi, classe 1911, ragioniere, di professione floricoltore. Cosa c'entra costui con la musica? Oggi il suo nome è iscritto in ogni enciclope-

dia dello spettacolo, in ogni albo d'oro della canzone, ma allora, alla fine degli anni '60, questo vecchio sanremasco era soltanto un appassionato di musica ridestato dal più grave fatto di cronaca mai accaduto nel corso del Festival della sua città: il suicidio del cantautore Luigi Tenco. Correva l'anno 1967.

Ci vollero ben cinque anni per mettere a fuoco l'idea. Ma nel 1972 il Club Tenco di Sanremo è fondato, gemellato con un'analoga associazione già costituita a Venezia. Insieme a Rambaldi ci sono alcuni giovani cultori di musica alternativa come l'avvocato Gabriele Boscetto, oggi Senatore PdL, il gestore del "Pipistrello" Lino Ligato, e il non più giovane poeta Renzo Laurano. Un'assieme molto eterogeneo al quale si unirà presto il giovanissimo critico musicale veronese Enrico de Angelis, destinato a raccogliere l'eredità ram-baldiana a metà anni '90...

Costituito il Club, subito si cercò di organizzare qualche evento per presentarsi al pubblico e alla critica. Il progetto di una vera e propria rassegna dedicata ai cantautori si sarebbe realizzato nel volgere di due anni, debuttando nel 1974 al Teatro Ariston con



Luigi Tenco nella sua ultima esibizione, 1967

il "Gotha" del cantautorato: Francesco Guccini, Fabrizio De André, Sergio Endrigo, Roberto Vecchioni, Enzo Jannacci, Francesco De Gregori, Angelo Branduardi. Può bastare? Da lì il percorso del "Tenco" è stato inarrestabile, edizione dopo edizione, fino ad oggi.

Il Club è stato sempre qualcosa di un po' misterioso per i sanremesi, quasi fosse un circolo esoterico, i cui adepti dovessero essere cooptati dal Grande Vecchio... Beh, non sappiamo se sfatare questa impressione, perché in fondo tutte le leggende contengono un pizzico di verità. Rambaldi

sceglieva i suoi, ma diciamo che chi si accostava con vera passione e con il giusto spirito difficilmente ne restava fuori. Il Club trattava di musica seria, impegnata, politica, qualitativa, però le sue assise erano improntate ad una spiccata goliardia, soprattutto grazie al farmacista di Dolceacqua Bigi Barbieri, a cui oggi è intitolata una speciale Targa per la Canzone Umoristica al Festival "Dallo Sciamano allo Showman" che si tiene in Val Camonica. Ma attento ad Amilcare: si raccolsero subito studiosi o operatori culturali come Sergio Secondiano Sacchi,



Antonio Silva in una caricatura di A. Paparelli



Roberto Coggiani e Antonio Silva, due colonne del Club

19 ottobre 2009

Riviera

AL "CLUB TENCO" 2009 BATTIATO E CAPOSSELA

La Rassegna della Canzone d'Autore di Sanremo dal 12 al 14 novembre. Nel cast anche Morgan, Angelique Kidjo, Mauro Pagani e Yo Yo Mundi. Spazio al tango con Ferrer, paroliere di Piazzolla



Da sinistra, Franco Battiato, Vinicio Capossela e l'artista del Benin Angelique Kidjo. Premio Tenco 2009 al cantautore

A cura di
Marco Scoles

SANREMO - Dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo si svolgerà la Rassegna della Canzone d'Autore, organizzata dal Club Tenco. La 34ª edizione, la prima senza Roberto Coggiola che in dissenso con il club ha lasciato il suo posto dimettendosi, sarà a "tema libero": non ci sarà quindi un filone specifico a caratterizzare la anche se un importante spazio sarà dato al tango argentino, con la presenza di Horacio Ferrer e Daniel Melingo. A Ferrer, il grande poeta e scrittore che scriveva i testi delle canzoni di Astor Piazzolla, andrà il Premio Tenco per l'operatore culturale, mentre il Premio Tenco al cantautore sarà assegnato quest'anno all'africana del Benin Angelique Kidjo ed eccezionalmente ad un italiano, Franco Battiato. Il premio "i suoni della canzone" verrà conferito a Juan

Carlos "Flaco" Blondini, storico chitarrista di Francesco Guccini. Insieme a loro si esibiranno una ventina di artisti di varia estrazione stilistica, a comporre un buon cast, che affianca nomi consolidati ad esordienti. Ci saranno i vincitori delle Targhe Tenco 2009, ovvero Max Manfredi (miglior disco dell'anno con "Luna persa"), Enzo Avitabile (miglior disco in dialetto con "Napuletana"), Elisir (miglior opera prima con "Pere e cioccolato"), Ginevra Di Marco (miglior disco di interprete con "Donna Ginevra"). Fra gli amici storici della rassegna saranno presenti Alice, Vinicio Capossela, Morgan, Mauro Pagani e Yo Yo Mundi, ma ci sarà spazio anche per alcuni personaggi che da tempo il Club Tenco avrebbe voluto invitare come Vittorio De Scalzi tra gli italiani, il senegalese Badara Seck e Z Star, londinese con genitori di Trinidad. Fatta ad eterogenea la rappresentanza di nomi nuovi:

Franco Boggiero, Edgardo Moia Cellierino, Dante, Gli Ex, Alessandro Mannarino e Pigi. Il ruolo di "lappabuchi" sarà invece quest'anno di Paolo Hendel. Ecco il calendario. Giovedì 12 novembre: Alliance, Franco Battiato, Elisir, Gli Ex, Angelique Kidjo, Pigi, Yo Yo Mundi. Venerdì 13 novembre: Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco, Horacio Ferrer, Max Manfredi, Alessandro Mannarino, Daniel Melingo. Sabato 14 novembre: Enzo Avitabile, Juan Carlos "Flaco" Blondini, Franco Boggiero, Edgardo Moia Cellierino, Dante, Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck, Z Star. Alla cassa del Teatro Ariston (0184 500000, orario 10-22) è possibile acquistare l'abbonamento per l'intera rassegna, con i seguenti prezzi: poltronissima 78 euro, poltrona 60 euro, galleria prima fila 40 euro. Dal 2 novembre saranno disponibili anche i biglietti per le singole serate.

Martedì 20 Ottobre 2009 Corriere di Verona

Il giornalista veronese racconta il futuro della manifestazione che andrà in scena all'Ariston il 12 novembre

De Angelis: il mio Tenco inedito

Il patron del premio dedicato al grande cantante: una nuova raccolta

Cosa si può sapere di più e di nuovo su Luigi Tenco a più di quarant'anni dalla morte? A quanto pare ancora molte cose, soprattutto molte canzoni. Al Teatro Ariston di Sanremo il 12 novembre, in apertura dell'edizione 2009 del Premio Tenco, sarà presentato un cd di inediti che Enrico de Angelis, curatore della raccolta, anima veronese e direttore artistico del Club Tenco, ha cercato «mossa insieme».

La ricerca negli archivi di famiglia e in quelli della Ricordi, della Rai, dell'Archivio Nelli presso la Fondazione De Ferrari, ha portato alla luce una serie di registrazioni per varie ragioni mai pubblicate, accanto a documenti rari che rivelano ancora molto

di colui che de Angelis senza dubbio definisce «uno dei più grandi cantautori italiani». Accanto a questo cd un altro, con una serie di interpretazioni delle indimenticabili canzoni di Luigi Tenco registrate dal vivo all'annuale Rassegna della canzone d'autore di Sanremo realizzata dal Club Tenco. «Un album destinato tanto ai collezionisti che ai comuni ascoltatori amanti della buona musica», spiega de Angelis. La «nuova rassegna» quest'anno si annuncia con un programma denso, in scena all'Ariston di Sanremo dal 12 al 14 novembre, con un omaggio al tango (il premio Tenco per l'operatore culturale sarà per Horacio Ferrer, poeta e scrittore, autore dei testi di

Piazzolla), mentre il premio al cantautore va all'africana Angélique Kidjo e a Battisto. Vincitori delle targhe Tenco Max Manfredi, Enzo Avitabile, gli esordienti Elise e Ginevra Di Marco. Accanto a loro gli abituali «amici del Tenco»: Alice, Caposola, Morgan, Mauro Pagani, Yo-Yo Mundi con molti altri ospiti italiani e stranieri. Paolo Hendel sul palco a fare da «nappabuchi». Ospite veronese della rassegna il cantautore e scrittore Marco Ongaro. Il 13 Vittorio De Sica, ex New Trolls, canterà, grazie agli adattamenti di Ongaro, testi di Riccardo Mannarini, il poeta che lavorò con De André, Tenco e i New Trolls.

Camilla Bertoni

CULTURA

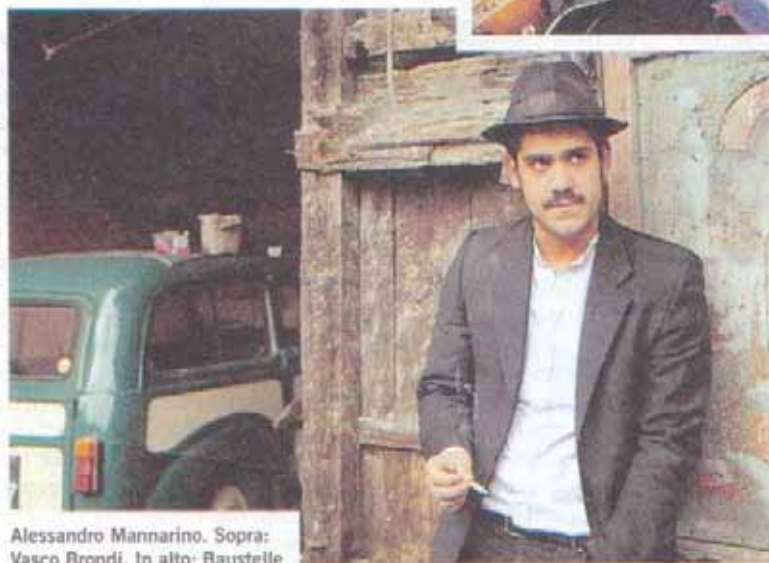


Chitarre ribelli

Dente. Brondi. Mannarino. E gli altri della nuova ondata di cantautori. Contro l'Italia egoista e malvivente. Benedetti da Battiato

DI ALBERTO DENTICE

Diciamo la verità: c'è stato un momento in cui la canzone d'autore italiana ha rischiato di finire archiviata, come genere, fra reperti gloriosi del passato prossimo. Spazzata via dall'hip hop, dalla aggressione devastante messa in atto dai militanti della parola a colpi di rime a volte geniali, pensiamo al grandissimo Caparezza, più spesso solo maleducate. Ancora fino a ieri, il repertorio dei più giovani e ostinati strimpellatori da gita al mare o in montagna si è basato, salvo poche eccezioni, vedi Carmen Consoli, sul canzoniere dei classici: De Gregori, De André, Battiato, Rino Gaetano, Guccini, Vasco Rossi, Gianna Nannini, Ligabue... Praticamente lo stesso dei padri e dei fratelli maggiori.



Alessandro Mannarino. Sopra: Vasco Brondi. In alto: Baustelle

Per resto il deserto o quasi. Poi qualche anno fa, grazie all'exploit Baustelle e a Francesco Bianconi il lampo che ha rischiato il buio. La prima conferma insomma che un'altra generazione di cantastorie capaci di leggere la nuova realtà italiana attraverso i propri testi si stesse affacciando alla ribalta. A quel lampo iniziale ne

sono seguiti diversi altri. «Oggi», afferma Giordano Sangiorgi, il presidente di Audiocoop, «si può dire che le produzioni indipendenti migliori e più interessanti si devono proprio alla nuova leva dei moderni cantastorie». Una generazione di trentenni dotata di una scrittura originale e contenuti forti che sta cercando di riportare la canzone d'autore al centro della musica. Artisti con alle spalle percorsi quasi mai esclusivamente cantautorali, ma in bilico semmai tra la scrittura (romanzi e racconti), il teatro, la musica e perfino la tv. È il caso di

Alessandro Mannarino, per settimane ospite fisso della Dandini a «Parla con me», al quale sarà assegnato il Premio Tenco 2009 come miglior esordiente per l'album «Il bar della rabbia». Oppure de «Le luci della centrale elettrica», il progetto musicale del cantautore ferrarese Vasco Brondi, rivelazione 2008 al Mei (manifestazione dedicata alla musica indipendente italiana) per l'album di esordio «Canzoni da spiaggia deturpata». Lo stesso di cui la Baldini Castoldi ha appena pubblicato l'esordio letterario, «Cosa racconteremo di questi cazzi di anni zero».

Un altro giovane cantautore che ha spiccato il volo è Giuseppe Peveri, alias Dente, vincitore annunciato del prossimo Premio italiano della musica indipendente per l'album «L'amore non è bello». Così come meritano attenzione la pugliese Erica Mou (appena 18 anni), oppure il trentenne padovano Alessandro Grazian («L'abito»). Interessante anche l'esordio musicale di un autore teatrale, attore e scrittore come Ascanio Celestini. Il suo cd si intitola «Parole Sante» ed è un viaggio nell'altra Italia, quella dei lavoratori precari («Cadaveri da vivi»), dei ma- ▶

CULTURA

TUTTI ENSEMBLE APPASSIONATAMENTE

Come raccontare un Paese che chiude la porta in faccia agli immigrati, ma che esporta in tutto il mondo l'Orchestra di Piazza Vittorio, gruppo immagine della armoniosa convivenza multietnica? La risposta arriva con Unita, un progetto musicale sostenuto da Musica 90 e Italia 150, a cura di Fabio Barovero (Mau Mau) e Gian Luca Favetto. In pratica un percorso a tappe, attraverso la Penisola, che porterà alla costituzione di una grande orchestra di musica popolare in occasione dei festeggiamenti per il Centocinquantenario dell'Unità d'Italia. «Nella compagine ovviamente confluiranno musicisti di provenienza e formazione diverse», spiega Barovero. Gruppi di fama consolidata e non, che mescoleranno le loro tradizioni in un melting pot destinato ad abbattere ogni residua barriera. Il processo e la costruzione di questo ensemble attraversa alcune tappe concrete. Si comincia il 19 novembre con Roma. Il viaggio di Unita infatti comincia proprio dalla capitale e dalla sua musica. Gli ospiti saranno: Michelangelo Carbonara, uno dei più giovani e apprezzati pianisti italiani; gli Ardecors, che sono riusciti a ridefinire in modo ironico e sorprendente lo stile della musica popolare italiana; Claudio Montuori, uno dei più conosciuti musicisti di strada dei nostri

giorni e infine Tosca, artista che di recente ha lavorato a uno spettacolo dedicato a Gabriella Ferri.



Carmen Consoli.
Sopra: Dente

nicomi («Noi siamo gli asini»), in quell'Italia teledipendente rappresentata dal «Popolo bambino» che «si arrabbia per le ingiustizie, si commuove davanti al dolore, si illude e si innamora. Poi spegne la televisione e va a dormire sereno».

A leggere i testi di questi novelli cantastorie, che spesso nascono fuori dal pentagramma, come racconti e riflessioni, viene fuori l'immagine di un'Italia che stona di brutto con quel Paese irreale che l'Ente turismo o chi per esso vorrebbe spacciare per vera. A Enrico De Angelis, direttore dello storico Premio Tenco, questo approccio ricorda l'esperienza dei Cantacronache, il gruppo di letterati, intellettuali e poeti (fra gli altri Michele Straniero, Umberto Eco, Fausto Amodei), che negli Cinquanta, spingendo il pedale dell'ironia e della critica sociale, cominciò a rinnovare il linguaggio della canzone. Il tutto, naturalmente aggiornato all'attuale condizione dell'emergente precariato giovanile. Basta ascoltare Vasco Brondi, l'ex barista della provincia di Ferrara, diventato la nuova sensazione del cantautorato nostrano, per rendersene

conto: «Entrando in treno, nelle nostre periferie lunari. Le cicatrici sui volti dei magrebini distrutti. Come dei paracarri, come i nostri sentimenti computerizzati». Tra i suoi riferimenti De André, ma anche Rino Gaetano e parecchio Tondelli mescolati alla chitarre disturbate stile CCCP. Non a caso il produttore dell'album «Canzoni da spiaggia deturpata», con copertina disegnata da Gipi, è Giorgio Canali. Tondelliane sono le atmosfere di «Lacrimogeni», che sembra composta nel 1977: «Negli appartamenti subaffittati sulla scia dei carri armati parcheggiati senza toglierli le scarpe ci siamo addormentati rovistando tra i futuri più probabili...».

Alla lezione di Tom Waits si ispira invece un'altro potenziale scalatore di classifiche come Alessandro Mannarino, 29 an-

ni romano, ex manovale con laurea in Antropologia balzato alle cronache oltre che per l'album «Bar della rabbia», per le sue graffianti gag a «Parla con me». Nelle sue canzoni, opportunamente condite di ritmi latini, sapori africani e influenze balcaniche, una particolare attenzione è rivolta al mondo dell'immigrazione e dei nuovi emarginati. «Ogni giorno che passa, spiega il cantautore antropologo, «mi accorgo con preoccupazione di quanto Roma stia diventando sempre più intollerante e razzista». Emblematica a questo proposito la canzone intitolata «Tevere Grand Hotel» ispirata dai raid contro gli zingari organizzati da gruppi di destra che ultimamente hanno funestato le cronache della capitale: «Comprano oro e rubano amor... a l'ora della sera, chi al campo chi in galera, l'ombra nera un nodo in gola».

Evidentemente non sono solo le cronache a raccontare che il clima sociale e politico di questo Paese sta virando progressivamente al peggio. Al punto che perfino un tipo come Franco Battiato ha deciso di scendere dal suo eremo incastonato sulle pendici dell'Erna per far sentire la sua voce, proprio come ai tempi di «Povera Patria»; con una canzone dal titolo tedesco, «Inneres Auge» (l'occhio interiore) che suona come un inequivocabile «l'accuse» nei confronti del potere: «Uno dice che male c'è a organizzare feste private con delle belle ragazze per allietare Primari e Servitori dello Stato?». E ancora: «Cosa possono le Leggi dove regna soltanto il denaro?».

Per fortuna c'è sempre qualcuno, ad esempio i romani The Zen Circus, che ai toni seri, da saggio della montagna, preferiscono quelli irriverenti e sferzanti dell'ironia. Con un disco dal titolo che è tutto un programma: «Andate tutti affanculo». E nel quale vengono mandati in quel posto non solo i vescovi, i sindaci mafiosi e i soliti rappresentanti del potere. Ma anche la falsa morale, le Miss Padania, i padri che picchiano le madri, gli amici che si sono arresi alla Smart, i vecchi senza esperienza e tutti quegli italiani che attribuiscono le radici del malessere al malgoverno. E non si rendono conto che la malavita non è solo criminalità, ma una vita vissuta male. ■





**GLI EX
OSPITI DELLA 34^A EDIZIONE DEL PREMIO TENCO
GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE
SANREMO**

Immediatamente a ridosso dell'uscita del loro cd/libro d'esordio "Canzoni Della Penombra" che verrà pubblicato dalla NdA Press all'interno della collana Interno 4 Records (www.ndanet.it; www.interno4records.com) ai primi di novembre, Gli Ex saranno sul palco del Teatro Ariston - Sanremo - con la loro musica e le loro canzoni, ospiti della 34^a edizione del prestigioso Premio Tenco, la massima manifestazione europea di canzone d'autore, organizzata dal Club Tenco.

L'esibizione vedrà l'amichevole presenza di LUCA MORINO (Mau Mau) già tra i preziosi ospiti del disco.

CANZONI DELLA PENOMBRA

Non è un CD, non è un LIBRO ma storie mirabolanti e perigliose da leggere, da vedere e da ascoltare

14 canzoni inedite

49 racconti

le immagini di Pablo Echaurren

"Canzoni della penombra" è il primo album de Gli Ex, un viaggio pieno di storie, di sorprese sonore e di ritmi incandescenti. Canzoni popolate da personaggi che hanno spesso la luna storta e il cuore infranto e che trovano in un piccolo scrigno di note la valvola di sfogo privilegiata. Musica inebriante che stantuffa i suoi groove facendo appello a una curiosità musicale a 360 gradi, gioca con l'elettronica senza mai darlo a vedere e attraversa con spudorata propensione creativa una pratica stradaiola della musica, votata a una patchanka acustica piena di suggestioni roots, latin e turboswing.

GLI INCONTRI POMERIDIANI E LE MOSTRE DEL TENCO 2009



Saranno come sempre dense le mattinate e i pomeriggi del Premio Tenco, in programma dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo. Tutti i giorni la "Rassegna della canzone d'autore" (organizzata dal Club Tenco con i contributi del Comune di Sanremo, della Regione Liguria e della Siae) sarà aperta alle 12 dal consueto "Song Drink", l'aperitivo d'incontro con gli artisti che si esibiranno in serata. Si svolgerà al Roof del Teatro Ariston ad ingresso libero, così come i vari appuntamenti previsti nei tre pomeriggi.

Giovedì 12, alle 15.30, si comincerà parlando del libro-dvd L'infermeria. 20 anni... un lungo incontro, con Cristiano Angelini, Luciano Barbieri e Walter Vacchino, con proiezioni. Alle 16 sarà la volta della presentazione del doppio cd del Club Tenco Luigi Tenco, inediti, a cura di Enrico de Angelis, e del cd Genova Jazz '50, con Gabriella Airaldi, Fabrizio De Ferrari e Mario Dentone, con proiezioni. Alle 17 si potrà assistere al film di Wayne Scott Cose del Tenco, realizzato in

occasione della Rassegna dello scorso anno.

Venerdì 13, alle 15.30, Giordano Sangiorgi presenterà il Mei 2009, mentre alle 16 si parlerà del volume Il sogno e l'avventura di Riccardo Mannerini, con il curatore Francesco De Nicola, Vittorio De Scalzi, Mauro Macario, Ugo Mannerini e Marco Ongaro, con letture e canzoni. Alle 17 Tango al Tenco, spazio dedicato al tango argentino, con la partecipazione di Marco Castellani, un incontro con Daniel Melingo e la presentazione del libro di Horacio Ferrer Loca ella y loco yo, con Claudio Pozzani.

Sabato 14 si inizierà alle 15 con un appuntamento particolare, Chi non la canta la conta. Sei personaggi in cerca di cantautore, condotto da Sergio Ferrentino e con il sottofondo musicale di Maurizio Camardi. Parteciperanno Massimo Carlotto, don Andrea Gallo, Carlo Petrini, Sergio Staino, Gabriele Vacis e Patrizia Valduga. Alle 17 don Andrea Gallo e Pepi Morgia presenteranno il libro di Claudio Porchia I fiori di Faber, mentre alle 17.30 verrà ricordata il Premio Tenco Fernanda Pivano con un'anticipazione dello spettacolo La canzone di Nanda, presenti Giulio Casale e Gabriele Vacis, e la proiezione del film di Ottavio Rosati Generazioni d'amore, le quattro Americhe di Fernanda Pivano, introdotto da Tito Schipa.

Il Premio Tenco da sempre ha anche uno spazio dedicato alle mostre. Quest'anno a partire dal 12 novembre nella sala incontri del Teatro Ariston sarà possibile visitare (dalle 11 alle 21) "Il primo disco non si scorda mai", a cura di Franco Settimo, con le copertine dei dischi d'esordio di moltissimi cantautori, e "Photoshow", una mostra-laboratorio di Fabrizio Fenucci che rielaborerà artisticamente le fotografie che scatterà durante la Rassegna e le esporrà subito dopo.

Tenco 2009, 12-13-14 novembre 2009, Teatro Ariston, Sanremo

Alla cassa del Teatro Ariston (tel. 0184-506060, orario 16-22) è possibile acquistare l'abbonamento per l'intera rassegna: Poltronissima € 78,00, Poltrona € 60,00, Galleria 1ª fila € 60,00.

Dal 2 novembre saranno disponibili anche i biglietti per le singole serate: Poltronissima € 39,00, Poltrona € 30,00, Galleria 1ª fila € 30,00, Galleria € 18,00.



Tenco 2009: incontri e mostre

Saranno come sempre dense le mattinate e i pomeriggi del Premio Tenco, in programma dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo.

Tutti i giorni la "Rassegna della canzone d'autore" (organizzata dal Club Tenco con i contributi del Comune di Sanremo, della Regione Liguria e della Siae) sarà aperta alle 12 dal consueto "Song Drink", l'aperitivo d'incontro con gli artisti che si esibiranno in serata. Si svolgerà al Roof del Teatro Ariston ad ingresso libero, così come i vari appuntamenti previsti nei tre pomeriggi.

Giovedì 12, alle 15.30, si comincerà parlando del libro-dvd L'infermeria. 20 anni... un lungo incontro, con Cristiano Angelini, Luciano Barbieri e Walter Vacchino, con proiezioni. Alle 16 sarà la volta della presentazione del doppio cd del Club Tenco Luigi Tenco, inediti, a cura di Enrico de Angelis, e del cd Genova Jazz '50, con Gabriella Airaldi, Fabrizio De Ferrari e Mario Dentone, con proiezioni. Alle 17 si potrà assistere al film di Wayne Scott Cose del Tenco, realizzato in occasione della Rassegna dello scorso anno.



Venerdì 13, alle 15.30, Giordano Sangiorgi presenterà il Mei 2009, mentre alle 16 si parlerà del volume Il sogno e l'avventura di Riccardo Mannerini, con il curatore Francesco De Nicola, Vittorio De Scalzi, Mauro Macario, Ugo Mannerini e Marco Ongaro, con letture e canzoni. Alle 17 Tango al Tenco, spazio dedicato al tango argentino, con la partecipazione di Marco Castellani, un incontro con Daniel Melingo e la presentazione del libro di Horacio Ferrer Loca ella y loco yo, con Claudio Pozzani.

Sabato 14 si inizierà alle 15 con un appuntamento particolare, Chi non la canta la conta. Sei personaggi in cerca di cantautore, condotto da Sergio Ferrentino e con il sottofondo musicale di Maurizio Camardi. Parteciperanno Massimo Carlotto, don Andrea Gallo, Carlo Petrini, Sergio Staino, Gabriele Vacis e Patrizia Valduga. Alle 17 don Andrea Gallo e Pepi Morgia presenteranno il libro di Claudio Porchia I fiori di Faber, mentre alle 17.30 verrà ricordata il Premio Tenco Fernanda Pivano con un'anticipazione dello spettacolo La canzone di Nanda, presenti Giulio Casale e Gabriele Vacis, e la proiezione del film di Ottavio Rosati Generazioni d'amore, le quattro Americhe di Fernanda Pivano, introdotto da Tito Schipa.

Il Premio Tenco da sempre ha anche uno spazio dedicato alle mostre. Quest'anno a partire dal 12 novembre nella sala incontri del Teatro Ariston sarà possibile visitare (dalle 11 alle 21) "Il primo disco non si scorda mai", a cura di Franco Settimo, con le copertine dei dischi d'esordio di moltissimi cantautori, e "Photoshow", una mostra-laboratorio di Fabrizio Fenucci che rielaborerà artisticamente le fotografie che scatterà durante la Rassegna e le esporrà subito dopo.

29 ottobre 2009



PRESENTAZIONE MEI AL PREMIO TENCO 2009

Saranno come sempre dense le mattinate e i pomeriggi del Premio Tenco, in programma dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo.

Tutti i giorni la "Rassegna della canzone d'autore" (organizzata dal Club Tenco con i contributi del Comune di Sanremo, della Regione Liguria e della Siae) sarà aperta alle 12 dal consueto "Song Drink", l'aperitivo d'incontro con gli artisti che si esibiranno in serata. Si svolgerà al Roof del Teatro Ariston ad ingresso libero, così come i vari appuntamenti previsti nei tre pomeriggi.

Giovedì 12, alle 15.30, si comincerà parlando del libro-dvd L'infermeria. 20 anni... un lungo incontro, con Cristiano Angelini, Luciano Barbieri e Walter Vacchino, con proiezioni. Alle 16 sarà la volta della presentazione del doppio cd del Club Tenco Luigi Tenco, inediti, a cura di Enrico de Angelis, e del cd Genova Jazz '50, con Gabriella Airaldi, Fabrizio De Ferrari e Mario Dentone, con proiezioni. Alle 17 si potrà assistere al film di Wayne Scott Cose del Tenco, realizzato in occasione della Rassegna dello scorso anno.

Venerdì 13, alle 15.30, Giordano Sangiorgi presenterà il Mei 2009, mentre alle 16 si parlerà del volume Il sogno e l'avventura di Riccardo Mannerini, con il curatore Francesco De Nicola, Vittorio De Scalzi, Mauro Macario, Ugo Mannerini e Marco Ongaro, con letture e canzoni. Alle 17 Tango al Tenco, spazio dedicato al tango argentino, con la partecipazione di Marco Castellani, un incontro con Daniel Melingo e la presentazione del libro di Horacio Ferrer Loca ella y loco yo, con Claudio Pozzani.

Sabato 14 si inizierà alle 15 con un appuntamento particolare, Chi non la canta la conta. Sei personaggi in cerca di cantautore, condotto da Sergio Ferrentino e con il sottofondo musicale di Maurizio Camardi. Parteciperanno Massimo Carlotto, don Andrea Gallo, Carlo Petrini, Sergio Staino, Gabriele Vacis e Patrizia Valduga. Alle 17 don Andrea Gallo e Pepi Morgia presenteranno il libro di Claudio Porchia I fiori di Faber, mentre alle 17.30 verrà ricordata il Premio Tenco Fernanda Pivano con un'anticipazione dello spettacolo La canzone di Nanda, presenti Giulio Casale e Gabriele Vacis, e la proiezione del film di Ottavio Rosati Generazioni d'amore, le quattro Americhe di Fernanda Pivano, introdotto da Tito Schipa.

Il Premio Tenco da sempre ha anche uno spazio dedicato alle mostre. Quest'anno a partire dal 12 novembre nella sala incontri del Teatro Ariston sarà possibile visitare (dalle 11 alle 21) "Il primo disco non si scorda mai", a cura di Franco Settimo, con le copertine dei dischi d'esordio di moltissimi cantautori, e "Photoshow", una mostra-laboratorio di Fabrizio Fenucci che rielaborerà artisticamente le fotografie che scatterà durante la Rassegna e le esporrà subito dopo.



29 ottobre 2009

I DIMENTICATI DAL CLUB TENCO

Ormai siamo soli nel mezzo del mondo, qualcosa divide la gente da noi... (Luigi Tenco)

Sono uno tra quelli che hanno abbandonato la rassegna della Canzone d'Autore nei primissimi anni 90. Divampato il fuoco del cantautorato, dopo almeno una decina di anni abbondanti a dir poco entusiasmanti, poi, lentamente, inesorabilmente, si avvertì la sensazione che...si fosse spento qualcosa, forse tutto. Negli stessi saloni del teatro Ariston, da qualche tempo, si erano infiltrate pure scintillanti cravatte ed eleganti pellicce, e stanno ancora lì....

Ogni merito ed elogio è già stato riconosciuto al Club Tenco, acceso pure ogni tipo di incenso. Qui ci permettiamo alcune critiche, anche drastiche, ma sono rivolte a qualcuno, qualcosa....che si è amato molto per lunghi anni, e di cui non si è saputo poi accettare di dividerne la strada e le scelte. Le prime perplessità mosse a suo tempo furono dovute ad un certo sconfinamento mondano (diciamo così) sull'onda del successo, e in merito all'invito rivolto ad alcuni artisti che con lo spirito della canzone d'autore non hanno mai avuto niente a che spartire.

Noi, nostalgici impenitenti, preferiamo ricordare le originarie figure dei compianti Antonella Bottazzi e Giorgio Lo Cascio, poi Claudio Rocchi, Gianni Siviero, Enzo Capuano, Giorgio Laneve, Mauro Pelosi e tanti altri dispersi o dimenticati lungo il percorso, tutti artisti che hanno rappresentato molto per la nascita del Tenco. Ci si chiede cosa possano rappresentare i vari Simone Cristicchi, Morgan, Irene Grandi, Enzo Jacchetti(!), Vasco Rossi, Carmen Consoli, Jovanotti, Luca Carboni, etc....se non una succursale del commerciale camuffato di diverso.... Quando li abbiamo visti in programma alla Rassegna, in tanti abbiamo pensato che il Club Tenco si fosse gemellato col Festival di Sanremo.....

Costoro non rappresenteranno mai niente nell'anima del Tenco e nel ricordo di chi lo ha visto nascere.... Piuttosto sono già leggenda le prime Rassegne degli anni 70, quelle di Amilcare Rambaldi, a metà tra un bellissimo sogno lontano ed un rimpianto straziante.

In linea di massima, non si può affermare che il Club Tenco sia propriamente cambiato, né che siano mai venute meno le perseveranze di coloro che lo hanno tenuto in piedi fino ad oggi, sarebbe a dire Enrico de Angelis, Roberto Coggiola, Sergio Sacchi, Antonio Silva e altri ancora, tutti amici di quella meravigliosa persona che fu Amilcare Rambaldi.

No, non si può dire che il Tenco sia cambiato, sono, semplicemente, cambiati i tempi e si sono azzerate quasi tutte le spinte sociali, politiche ed esistenziali da cui germogliò la "nuova canzone", e che istigavano la gente alla ricerca, anche spasmodica, di artisti che avessero veramente qualcosa da dire. Ovviamente, tali energie e necessità non esistono più, almeno da oltre vent'anni. Di conseguenza, è cambiato pure il pubblico che presenza alle serate della Rassegna, un pubblico educato, formale, rispettoso, alcuni con tanto di abito da sera e di biglietto prenotato per tempo. Ho già rimarcato la patetica nostalgia per quelle primissime rassegne, quando la platea era composto da poche centinaia di ragazzi "straccioni" con perline colorate e gonne all'indiana..., e che ringraziavano il cielo che Amilcare Rambaldi si fosse preso la briga di radunare a Sanremo tutta quella musica che loro conoscevano già, una nuova canzone, appunto, intrisa di poesia, sogno e ribellione.....

La Rassegna Tenco ha proseguito per la sua strada. Piano piano, lentamente venne il momento in cui, per forza di cose, ha dovuto adeguarsi ai nuovi tempi ed evitare il rischio di rimanere ghettizzata nei soliti Enzo Capuano, Gianni Siviero, Ernesto Bassignano, Giorgio Laneve, Giovanna Marini, Giorgio Lo Cascio, Claudio Rocchi ed altri. Alcuni cantautori delle antiche Rassegne Tenco sono stati tagliati fuori in maniera netta e inesorabile. Comprensibile il fatto che il Tenco non poteva certo assestarsi in una nicchia, in un "on the border" per pochi intimi, pena la sparizione definitiva dalle scene. Legittimo e sacrosanto, invece, fu il continuare a proporre ed assecondare il nuovo, in alcuni casi più presunto che effettivo.

Lascia sbigottiti la successiva rinuncia della Rassegna Tenco pure a Claudio Lolli, che per tanti, più di quanti si possa pensare, è poi diventato il punto di riferimento più significativo del cantautorato italiano degli anni 70. Non sono opinioni di chi scrive, basta fare in giretto per il web, ed è presto dimostrato....

Le scelte di queste "politiche epurative" non sappiamo da chi e con quali criteri siano state fatte. Possiamo solo stabilire, al buio, alcune supposizioni che non vogliono essere illazioni né possono essere fondate su dati di fatto. Così, per sensazione..., l'impressione è che il pallino del gioco (perdonate questa espressione) sia sfuggito presto da dai pensieri e dalle mani di Amilcare Rambaldi, andando a depositarsi in quelle di coloro che lo affiancavano, alcuni addirittura arrivati...dopo. La sensazione è che alcune persone abbiano infine deciso che gran parte dei cantautori storici con cui il Tenco venne al mondo, figure come Gianni Siviero e Claudio Lolli (tanto per citare due tra più spigolosi, meno malleabili e, guarda caso, più coerenti) alla Rassegna Tenco non dovessero mettere più piede o quasi...

Si potrebbe obiettare che le canzoni di denuncia sociale di un Gianni Siviero già agli inizi degli anni 80 non non avrebbero più riscosso molta attenzione, eppure per tanti sarebbe stato molto più utile, bello e umano sentirlo cantare ancora di "Quando discende la notte sui tetti sperduti qui in periferia, ti puoi illudere ancora di avere una strada ed un posto tutto per te...", piuttosto che ingoiare attualmente una Carmen Consoli che ricorda il tubo di un lavandino che gocciola e gorgheggia, o un Morgan che sembra più idoneo a far colonne sonore per l'isola dei famosi, piuttosto che a cantare sul glorioso palcoscenico del Club Tenco.... E poi un Jacchetti, prelevato direttamente da striscia la notizia e qualche fiction.... Ovviamente sono opinioni, anche discutibili, di chi scrive., ma rispettabili come quelle di chi la pensa diversamente.



29 ottobre 2009

Siamo comunque perplessi..., anzi lo siamo stati, visto che il Club Tenco ha smesso da un pezzo di rappresentare ciò che sentiamo, che siamo e siamo stati, e tutte le cose che avremmo voluto ascoltare ancora...

Se la presenza di tanti artisti che, a nostro avviso, nulla avevano a che spartire con l'energia originaria del Club Tenco, è stato il dazio da pagare perchè la Rassegna potesse restare sulla cresta dell'onda e per accontentare un pubblico in pelliccia con sotto l'abito da sera, o in giacca e cravatta..., oppure semplicemente perchè si potessero vendere i biglietti d'ingresso....., bene. Le scelte del Club vanno rispettate, così come quelle di coloro che hanno deciso di non tornare più da quelle parti....., anche per non vedere un Jovanotti in cartellone negli anni 90 e, nel 2008, addirittura candidato al premio di miglior album dell'anno. Cosa ha mai fatto costui per la canzone d'autore italiana..., oltre che "rappeggiare" e cantare al mondo "oh mamma, guarda come mi diverto..?" Mah.....

Certo, ci sarebbe piaciuto in tutti questi anni vedere almeno una volta alla Rassegna Tenco, magari riuniti tutti insieme e in una serata dedicata interamente a loro, i diversi artisti dimenticati dal Club, ma che per la canzone d'autore italiana hanno fatto e dato tanto: Gianni Siviero, Enzo Capuano, Mauro Pelosi, Emilio Locurcio, Claudio Lolli, Giorgio Laneve, Claudio Rocchi, Ernesto Bassignano, altri ancora... Sì, qualche sporadica apparizione c'è stata, sembrata però quasi come "per grazia ricevuta". Certo ci sarebbe piaciuto, oltre che a ritenerlo fondamentalmente giusto.

Magari si vendevano meno biglietti..., ma in sala si sarebbe percepito l'amore di un tempo....., e sarebbero ritornati in platea tutti quelli che una volta erano "ragazze e ragazzi straccioni" che coltivavano un sogno...

Non possono essere considerati tra i dimenticati, invece, artisti come Giorgio Lo Cascio e Antonella Bottazzi, scomparsi prematuramente. C'è da supporre, però, che anche loro, in vita, sarebbero entrati nel novero dei quelli che al Tenco degli ultimi venticinque anni avremmo rivisto poco o per niente... Di sicuro anche Antonella e Giorgio non avrebbero mai potuto ingrassare alcuna casa discografica. Per fortuna, a ricordare Giorgio Lo Cascio, ci hanno pensato gli organizzatori di una manifestazione intitolata a suo nome e che da alcuni anni si svolge a S. Andrea dello Ionio, che non mi pare proprio sia in provincia di Imperia.....

La canzone d'autore che a noi piace (...) è nata soprattutto negli anni Settanta perché quello era un momento di grandissima tensione. E' stato forse il momento centrale dei rinnovamenti culturali, tutte quelle trasformazioni che erano in atto per cui c'era anche la necessità di fare delle cose nuove, di esprimere contenuti nuovi, di travolgere le consuetudini...

Una lunga intervista che Giorgio concludeva così:

Però, bisognerà che capiti qualche cosa perché io mi rimetta a fare dischi....

Cantautori come Giorgio Lo Cascio, e altri nominati in questa pagina, andavano tenuti stretti dal Club Tenco, a dispetto di ogni cambiamento, contro tutto, tutti e ogni cosa, e non barattati con i vari Jovanotti, Luca Carboni, Carmen Consoli e bande collaterali... Certo, costoro rappresentano l'attualità e il presente, con nugoli di ragazzini e gente in abito da sera che fa la fila ai botteghini, là dove a vendere e staccare i biglietti c'è solo l'ombra, il fantasma di ciò che fu il vero Club Tenco....

Nulla vogliamo togliere ai meriti della Rassegna Tenco che è già un mito generazionale, più nei ricordi che nell'effettivo presente, limitandoci ad esprimere i contorni del disamore e alcune perplessità, legati ad un addio già consumato a suo tempo.

C'era una volta il Club Tenco di Amilcare Rambaldi, dei suoi amici che lo affiancavano nell'organizzare le serate Rassegna della Canzone d'Autore, di un pubblico composto da sognatori e rivoltosi, tutti Zingari Felici, con Amilcare in testa. Qualcuno se n'è poi dimenticato, anche dietro le quinte del Tenco....

Volente o nolente, il Club Tenco degli anni 70 era diventato per tanti un punto di riferimento poetico, culturale, musicale, esistenziale e di lotta al potere per tanta gente. Oggi come oggi, se sotto allo storico logo del Tenco permetti di cantare o esibirsi a gente come Morgan (il giurato di X Factor, giusto quello può fare...), Jovanotti, Luca Carboni, Enzo Jacchetti, Vasco Rossi, Carmen Consoli, etc..., vuol dire che non sei più niente di tutto questo, ma che hai scelto di diventare solo l'anticamera, lo spogliatoio, il camerino del Festival di Sanremo.. D'accordo che sarebbe insopportabile vedere la platea semideserta, ad affidarsi solo ai vari Baustelle, Petra Magoni, Carlo Fava, Pietra Montecorvino etc..., e che qualche nome in grado di attirare un mare di persone che pagassero il biglietto bisognava pur trovarlo....

D'accordo che a far da richiamo non bastavano più i grandi presenzialisti, oltre che grandi amici, Roberto Vecchioni e Francesco Guccini. D'accordo. D'accordo su tutto..., ma alcuni nomi che sono stati invitati al Tenco da tanti anni a questa parte, ci sono sembrati un'autentica profanazione..., gente che a Novembre te la ritrovi alla Rassegna Tenco, e a Marzo al Festival di Sanremo. Il tutto, mente ci si dimenticava costantemente di tutelare una maggior presenza di altri Cantautori che hanno fatto la storia e la leggenda del Club Tenco, abbandonati al loro destino, non si sa bene se perchè troppo scomodi o ormai troppo inservibili.

A quando un invito o una Targa Tenco pure a Laura Pausini...?

Tutto questo lo diciamo senza alcuna avversione o retorica, e con molta convinzione...

ADDIO CLUB TENCO, SEI STATO UN SOGNO ANTICO E BELLISSIMO, UNA DELLE MAGGIORI FONTI DELLE NOSTRE UTOPIE E DEI NOSTRI SOGNI....

GLI INCONTRI POMERIDIANI E LE MOSTRE DEL TENCO 2009

Saranno come sempre dense le mattinate e i pomeriggi del Premio Tenco, in programma dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo. Tutti i giorni la "Rassegna della canzone d'autore" (organizzata dal Club Tenco con i contributi del Comune di Sanremo, della Regione Liguria e della Siae) sarà aperta alle 12 dal consueto "Song Drink", l'aperitivo d'incontro con gli artisti che si esibiranno in serata. Si svolgerà al Roof del Teatro Ariston ad ingresso libero, così come i vari appuntamenti previsti nei tre pomeriggi.

Giovedì 12, alle 15.30, si comincerà parlando del libro-dvd L'infermeria. 20 anni... un lungo incontro, con Cristiano Angelini, Luciano Barbieri e Walter Vacchino, con proiezioni. Alle 16 sarà la volta della presentazione del doppio cd del Club Tenco Luigi Tenco, inediti, a cura di Enrico de Angelis, e del cd Genova Jazz '50, con Gabriella Airaldi, Fabrizio De Ferrari e Mario Dentone, con proiezioni. Alle 17 si potrà assistere al film di Wayne Scott Cose del Tenco, realizzato in occasione della Rassegna dello scorso anno.



Venerdì 13, alle 15.30, Giordano Sangiorgi presenterà il Mei 2009, mentre alle 16 si parlerà del volume Il sogno e l'avventura di Riccardo Mannerini, con il curatore Francesco De Nicola, Vittorio De Scalzi, Mauro Macario, Ugo Mannerini e Marco Ongaro, con letture e canzoni. Alle 17 Tango al Tenco, spazio dedicato al tango argentino,

con la partecipazione di Marco Castellani, un incontro con Daniel Melingo e la presentazione del libro di Horacio Ferrer Loca ella y loco yo, con Claudio Pozzani.

Sabato 14 si inizierà alle 15 con un appuntamento particolare, Chi non la canta la conta. Sei personaggi in cerca di cantautore, condotto da Sergio Ferrentino e con il sottofondo musicale di Maurizio Camardi. Parteciperanno Massimo Carlotto, don Andrea Gallo, Carlo Petrini, Sergio Staino, Gabriele Vacis e Patrizia Valduga. Alle 17 don Andrea Gallo e Pepi Morgia presenteranno il libro di Claudio Porchia I fiori di Faber, mentre alle 17.30 verrà ricordata il Premio Tenco Fernanda Pivano con un'anticipazione dello spettacolo La canzone di Nanda, presenti Giulio Casale e Gabriele Vacis, e la proiezione del film di Ottavio Rosati Generazioni d'amore, le quattro Americhe di Fernanda Pivano, introdotto da Tito Schipa.

Il Premio Tenco da sempre ha anche uno spazio dedicato alle mostre. Quest'anno a partire dal 12 novembre nella sala incontri del Teatro Ariston sarà possibile visitare (dalle 11 alle 21) "Il primo disco non si scorda mai", a cura di Franco Settimo, con le copertine dei dischi d'esordio di moltissimi cantautori, e "Photoshow", una mostra-laboratorio di Fabrizio Fenucci che rielaborerà artisticamente le fotografie che scatterà durante la Rassegna e le esporrà subito dopo.

Tenco 2009, 12-13-14 novembre 2009, Teatro Ariston, Sanremo
Alla cassa del Teatro Ariston (tel. 0184-506060, orario 16-22) è possibile acquistare l'abbonamento per l'intera rassegna: Poltronissima € 78,00, Poltrona € 60,00, Galleria 1ª fila € 60,00.
Dal 2 novembre saranno disponibili anche i biglietti per le singole serate: Poltronissima € 39,00, Poltrona € 30,00, Galleria 1ª fila € 30,00, Galleria € 18,00.

GLI INCONTRI POMERIDIANI E LE MOSTRE DEL TENCO 2009

Saranno come sempre dense le mattinate e i pomeriggi del Premio Tenco, in programma dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo. Tutti i giorni la "Rassegna della canzone d'autore" (organizzata dal Club Tenco con i contributi del Comune di Sanremo, della Regione Liguria e della Siae) sarà aperta alle 12 dal consueto "Song Drink", l'aperitivo d'incontro con gli artisti che si esibiranno in serata. Si svolgerà al Roof del Teatro Ariston ad ingresso libero, così come i vari appuntamenti previsti nei tre pomeriggi.

Giovedì 12, alle 15.30, si comincerà parlando del libro-dvd L'infermeria. 20 anni... un lungo incontro, con Cristiano Angelini, Luciano Barbieri e Walter Vacchino, con proiezioni. Alle 16 sarà la volta della presentazione del doppio cd del Club Tenco Luigi Tenco, inediti, a cura di Enrico de Angelis, e del cd Genova Jazz '50, con Gabriella Airaldi, Fabrizio De Ferrari e Mario Dentone, con proiezioni. Alle 17 si potrà assistere al film di Wayne Scott Cose del Tenco, realizzato in occasione della Rassegna dello scorso anno.

Venerdì 13, alle 15.30, Giordano Sangiorgi presenterà il Mei 2009, mentre alle 16 si parlerà del volume Il sogno e l'avventura di Riccardo Mannerini, con il curatore Francesco De Nicola, Vittorio De Scalzi, Mauro Macario, Ugo Mannerini e Marco Ongaro, con letture e canzoni. Alle 17 Tango al Tenco, spazio dedicato al tango argentino, con la partecipazione di Marco Castellani, un incontro con Daniel Melingo e la presentazione del libro di Horacio Ferrer Loca ella y loco yo, con Claudio Pozzani.

Sabato 14 si inizierà alle 15 con un appuntamento particolare, Chi non la canta la conta. Sei personaggi in cerca di cantautore, condotto da Sergio Ferrentino e con il sottofondo musicale di Maurizio Camardi. Parteciperanno Massimo Carlotto, don Andrea Gallo, Carlo Petrini, Sergio Staino, Gabriele Vacis e Patrizia Valduga. Alle 17 don Andrea Gallo e Pepi Morgia presenteranno il libro di Claudio Porchia I fiori di Faber, mentre alle 17.30 verrà ricordata il Premio Tenco Fernanda Pivano con un'anticipazione dello spettacolo La canzone di Nanda, presenti Giulio Casale e Gabriele Vacis, e la proiezione del film di Ottavio Rosati Generazioni d'amore, le quattro Americhe di Fernanda Pivano, introdotto da Tito Schipa.

Il Premio Tenco da sempre ha anche uno spazio dedicato alle mostre. Quest'anno a partire dal 12 novembre nella sala incontri del Teatro Ariston sarà possibile visitare (dalle 11 alle 21) "Il primo disco non si scorda mai", a cura di Franco Settimo, con le copertine dei dischi d'esordio di moltissimi cantautori, e "Photoshow", una mostra-laboratorio di Fabrizio Fenucci che rielaborerà artisticamente le fotografie che scatterà durante la Rassegna e le esporrà subito dopo.

Tenco 2009, 12-13-14 novembre 2009, Teatro Ariston, Sanremo

Alla cassa del Teatro Ariston (tel. 0184-506060, orario 16-22) è possibile acquistare l'abbonamento per l'intera rassegna: Poltronissima € 78,00, Poltrona € 60,00, Galleria 1ª fila € 60,00.

Dal 2 novembre saranno disponibili anche i biglietti per le singole serate: Poltronissima € 39,00, Poltrona € 30,00, Galleria 1ª fila € 30,00, Galleria € 18,00.

Premio Tenco 2009: gli incontri

Oltre agli spettacoli serali, la Rassegna della Canzone d'Autore propone aperitivi con gli artisti e conferenze. Dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo

Da giovedì 12 a sabato 14 novembre 2009 al Teatro Ariston di Sanremo si svolge la trentaquattresima edizione del Premio Tenco, la massima manifestazione europea di canzone d'autore, organizzata dal Club Tenco con i contributi del Comune di Sanremo, della Regione Liguria e della Siae.

Oltre agli spettacoli serali (vedi box qui a fianco), nel corso della manifestazione si alterneranno come di consueto incontri e approfondimenti durante le mattinate e i pomeriggi.

Tutti i giorni la Rassegna della canzone d'autore sarà aperta alle 12 dal consueto Song Drink, l'aperitivo d'incontro con gli artisti che si esibiranno in serata. Si svolgerà al Roof del Teatro Ariston ad ingresso libero, così come i vari appuntamenti previsti nei tre pomeriggi.



Giovedì 12, alle 15.30, si comincerà parlando del libro-dvd L'infermeria. 20 anni... un lungo incontro, con Cristiano Angelini, Luciano Barbieri e Walter Vacchino, con proiezioni. Alle 16 sarà la volta della presentazione del doppio cd del Club Tenco Luigi Tenco, inediti, a cura di Enrico de Angelis, e del cd Genova Jazz '50, con Gabriella Airaldi, Fabrizio De Ferrari e Mario Dentone, con proiezioni. Alle 17 si potrà assistere al film di Wayne Scott Cose del Tenco, realizzato in occasione della Rassegna dello scorso anno.

Venerdì 13, alle 15.30, Giordano Sangiorgi presenterà il Mei 2009, mentre alle 16 si parlerà del volume Il sogno e l'avventura di Riccardo Mannerini, con il curatore Francesco De Nicola, Vittorio De Scalzi, Mauro Macario, Ugo Mannerini e Marco Ongaro, con letture e canzoni.

Alle 17 Tango al Tenco, spazio dedicato al tango argentino, con la partecipazione di Marco Castellani, un incontro con Daniel Melingo e la presentazione del libro di Horacio Ferrer Loca ella y loco yo, con Claudio Pozzani.

Sabato 14 si inizierà alle 15 con un appuntamento particolare, Chi non la canta la conta. Sei personaggi in cerca di cantautore, condotto da Sergio Ferrentino e con il sottofondo musicale di Maurizio Camardi. Parteciperanno Massimo Carlotto, don Andrea Gallo, Carlo Petrini, Sergio Staino, Gabriele Vacis e Patrizia Valduga. Alle 17 don Andrea Gallo e Pepi Morgia presenteranno il libro di Claudio Porchia I fiori di Faber, mentre alle 17.30 verrà ricordata il Premio Tenco Fernanda Pivano con un'anticipazione dello spettacolo La canzone di Nanda, presenti Giulio Casale e Gabriele Vacis, e la proiezione del film di Ottavio Rosati Generazioni d'amore, le quattro Americhe di Fernanda Pivano, introdotto da Tito Schipa.

Il Premio Tenco da sempre ha anche uno spazio dedicato alle mostre. Quest'anno a partire dal 12 novembre nella sala incontri del Teatro Ariston sarà possibile visitare (dalle 11 alle 21) Il primo disco non si scorda mai, a cura di Franco Settimo, con le copertine dei dischi d'esordio di moltissimi cantautori, e Photoshow, mostra-laboratorio di Fabrizio Fenucci che rielaborerà artisticamente le fotografie che scatterà durante la Rassegna e le esporrà subito dopo.

Premio Tenco 2009: le serate

Giovedì 12 novembre: Alice, Franco Battiato, Elisir, Gli Ex, Angélique Kidjo, Piji, Yo Yo Mundi

Venerdì 13 novembre: Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco, Horacio Ferrer, Max Manfredi, Alessandro Mannarino, Daniel Melingo

Sabato 14 novembre: Enzo Avitabile, Juan Carlos "Flaco" Biondini, Franco Boggero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck, Z-Star



Sanremo - Premio Tenco 2009

Oltre agli spettacoli serali, la Rassegna della Canzone d'Autore propone aperitivi con gli artisti e conferenze. Dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo

Da giovedì 12 a sabato 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo si svolge la trentaquattresima edizione del Premio Tenco, la massima manifestazione europea di canzone d'autore, organizzata dal Club Tenco con i contributi del Comune di Sanremo, della Regione Liguria e della Siae.

Oltre agli spettacoli serali, nel corso della manifestazione si alternano come di consueto incontri e approfondimenti durante le mattinate e i pomeriggi.

Tutti i giorni la rassegna della canzone d'autore è aperta alle 12 dal consueto Song Drink, l'aperitivo d'incontro con gli artisti che si esibiranno in serata. Si svolge al Roof del Teatro Ariston a ingresso libero, così come i vari appuntamenti previsti nei tre pomeriggi.

Giovedì 12, alle 15.30, si comincia parlando del libro-dvd "L'infermeria. 20 anni..." un lungo incontro, con Cristiano Angelini, Luciano Barbieri e Walter Vacchino, con proiezioni. Alle 16 sarà la volta della presentazione del doppio cd del Club Tenco Luigi Tenco, inediti, a cura di Enrico de Angelis, e del cd Genova Jazz '50, con Gabriella Airaldi, Fabrizio De Ferrari e Mario Dentone, con proiezioni. Alle 17 si può assistere al film di Wayne Scott Cose del Tenco, realizzato in occasione della Rassegna dello scorso anno.

Venerdì 13, alle 15.30, Giordano Sangiorgi presenterà il Mei 2009, mentre alle 16 si parla del volume "Il sogno e l'avventura" di Riccardo Mannerini, con il curatore Francesco De Nicola, Vittorio De Scalzi, Mauro Macario, Ugo Mannerini e Marco Ongaro, con letture e canzoni. Alle 17 Tango al Tenco, spazio dedicato al tango argentino, con la partecipazione di Marco Castellani, un incontro con Daniel Melingo e la presentazione del libro di Horacio Ferrer Loca ella y loco yo, con Claudio Pozzani.

Sabato 14 si inizia alle 15 con un appuntamento particolare, "Chi non la canta la conta. Sei personaggi in cerca di cantautore", condotto da Sergio Ferrentino e con il sottofondo musicale di Maurizio Camardi. Partecipano Massimo Carlotto, don Andrea Gallo, Carlo Petrini, Sergio Staino, Gabriele Vacis e Patrizia Valduga. Alle 17 don Andrea Gallo e Pepi Morgia presenteranno il libro di Claudio Porchia "I fiori di Faber", mentre alle 17.30 viene ricordata Fernanda Pivano con un'anticipazione dello spettacolo La canzone di Nanda, presenti Giulio Casale e Gabriele Vacis, e la proiezione del film di Ottavio Rosati "Generazioni d'amore, le quattro Americhe di Fernanda Pivano", introdotto da Tito Schipa.

Il Premio Tenco da sempre ha anche uno spazio dedicato alle mostre. Quest'anno a partire dal 12 novembre nella sala incontri del Teatro Ariston è possibile visitare "Il primo disco non si scorda mai", a cura di Franco Settimo, con le copertine dei dischi d'esordio di moltissimi cantautori, e Photoshow, mostra-laboratorio di Fabrizio Fenucci che rielaborerà artisticamente le fotografie che scatterà durante la Rassegna e le esporrà subito dopo.

SANREMO ECCO GLI APPUNTAMENTI COLLATERALI

Al Tenco "Song drink" incontri pomeridiani e una mostra sui dischi

GIANNI MICALETTO
SANREMO

Fatto il quadro, ecco la cornice del Tenco 2009: il rito del «Song drink», gli incontri pomeridiani e le mostre. Si definisce così il cartellone della 34ª edizione della Rassegna della canzone d'autore, in programma all'Ariston dal 12 al 14 novembre (sono aperte le preven-dite degli abbonamenti). S'inizierà come sempre a mezzo-giorno, al Roof del teatro, con gli «aperitivi» d'incontro con gli artisti che si esibiranno in serata. Un'occasione per conoscere meglio, da vicino, musicisti e cantautori. L'ingresso libero, così per gli appuntamenti previsti nei tre pomeriggi della manifestazione. Giovedì 12, alle 15,30, s'inizierà parlando del libro-dvd «L'infermeria. 20 anni... un lungo incontro», con Cristiano Angelini, Luciano Barbieri e Walter Vacchino. Alle 16 presentazione del doppio cd «Luigi Tenco, inediti», a cura di Enrico de Angelis, e del cd «Genova Jazz '50». Alle 17 il film di Wayne Scott «Cose del Tenco». Venerdì 13, alle 15,30, Giordano Sangiorgi presenterà il Mei 2009, mentre alle 16 si parlerà del volume «Il sogno e l'avventura» di Riccardo Mannerini, con il curatore Francesco De Nicola, Vittorio De Scalzi, Mauro Macario, Ugo Mannerini e Marco Ongaro (previste letture e canzoni). Alle 17 «Tango al Tenco», spazio dedicato al tango argentino. Sabato 14, alle 15



Luigi Tenco: c'è un cd d'inediti

«Chi non la canta la conta. Sei personaggi in cerca di cantautore», condotto da Sergio Ferrentino e con il sottofondo musicale di Maurizio Camardi. Parteciperanno Massimo Carlotto, don Andrea Gallo, Carlo Petrini, Sergio Staino, Gabriele Vacis e Patrizia Valduga. Alle 17 don Gallo e Pepimorgia presenteranno il libro di Claudio Porchia «I fiori di Faber», mentre alle 17,30 verrà ricordata il Premio Tenco Fernanda Pivano con un'anticipazione dello spettacolo «La canzone di Nanda». Per lo spazio dedicato alle mostre, quest'anno nella sala incontri dell'Ariston sarà allestita l'esposizione «Il primo disco non si scorda mai», a cura di Franco Settimo, con le copertine dei dischi d'esordio di moltissimi cantautori. Inoltre «Photoshow», mostra-laboratorio di Fabrizio Fenucci, il quale rielaborerà artisticamente le fotografie che scatterà durante la Rassegna.

44 | SABATO 31 OTTOBRE 2009
TEMPO LIBERO MUSICA

PROSSIMAMENTE ALL'ARISTON DI SANREMO

“Premio Tenco” a tema libero

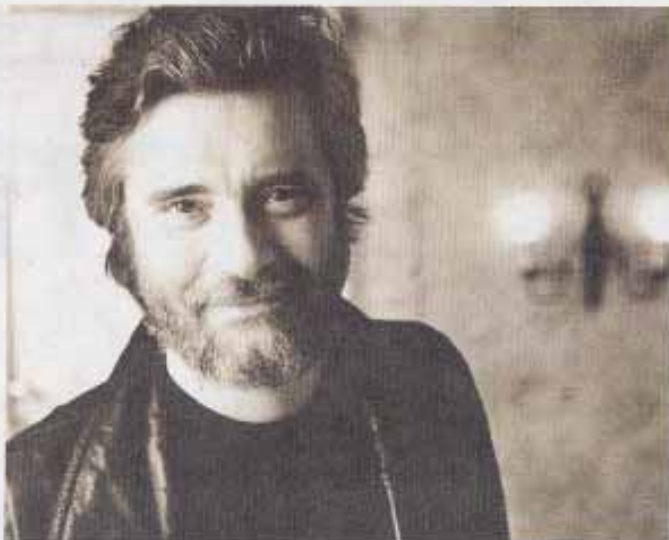
Torna - dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo - il Premio Tenco, la massima manifestazione europea di canzone d'autore, organizzata dal Club Tenco con i contributi del Comune di Sanremo, della Regione Liguria e della Siae.

Un comunicato stampa del Club dice che la trentaquattresima edizione sarà a “tema libero”: non ci sarà un filone specifico a caratterizzarla anche se un importante spazio sarà dato al tango argentino, con la presenza di Horacio Ferrer e Daniel Melingo.

A Ferrer, il grande poeta e scrittore che scriveva i testi delle canzoni di Astor Piazzolla, andrà il Premio Tenco per l'operatore culturale, mentre il Premio Tenco al cantautore sarà assegnato quest'anno all'africana del Benin Angélique Kidjo ed eccezionalmente ad un italiano, Franco Battiato.

Il Premio “I suoni della canzone” verrà conferito a Juan Carlos “Flaco” Biondini, noto ai più per essere praticamente da sempre il fido chitarrista di Francesco Guccini.

Insieme a loro, al Teatro Ariston di Sanremo, si esibiranno una ventina di artisti di varia estrazione stilistica, a comporre un cast di prim'ordine, che affianca nomi consolidati ad esordienti.



Max Manfredi

Ci saranno i vincitori delle Targhe Tenco 2009, ovvero Max Manfredi (miglior disco dell'anno con “Luna persa”), Enzo Avitabile (miglior disco in dialetto con “Napoletana”), Elisir (miglior opera prima con “Pere e cioccolato”), Ginevra Di Marco (miglior disco di interprete con “Donna Ginevra”).

Fra gli amici storici della Rassegna saranno presenti Alice, Vinicio Capossela, Morgan, Mauro Pagani e Yo Yo Mundi, ma ci sarà spazio anche per alcuni personaggi che da tempo il

Club Tenco avrebbe voluto invitare come Vittorio De Scalzi tra gli italiani, il senegalese Badara Seck e Z-Star, londinese con genitori di Trinidad.

Folta ed eterogenea la rappresentanza di nomi nuovi sui quali da sempre il Tenco punta: Franco Boggero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Gli Ex, Alessandro Mannarino e Piji.

Il ruolo di “tappabuchi” sarà invece quest'anno di Paolo Hendel.

Ecco il calendario delle serate, con gli artisti elencati in ordine

alfabetico.

Giovedì 12 novembre - Alice, Franco Battiato, Elisir, Gli Ex, Angélique Kidjo, Piji, Yo Yo Mundi.

Venerdì 13 novembre - Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco, Horacio Ferrer, Max Manfredi, Alessandro Mannarino, Daniel Melingo.

Sabato 14 novembre - Enzo Avitabile, Juan Carlos “Flaco” Biondini, Franco Boggero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck, Z-Star.

Alla cassa del Teatro Ariston (tel. 0184-506060, orario 16-22) è possibile acquistare l'abbonamento per l'intera rassegna, con i seguenti prezzi: Poltronissima € 78,00, Poltrona € 60,00, Galleria prima fila € 60,00.

Tra due giorni, 2 novembre, saranno disponibili anche i biglietti per le singole serate: Poltronissima € 39,00, Poltrona € 30,00, Galleria prima fila € 30,00, Galleria € 18,00.

Prossimamente poi verranno comunicate le mostre, i numerosi appuntamenti che si susseguiranno nei pomeriggi ed il vincitore del Premio Siae/Club Tenco.

Altre informazioni sulla manifestazione si possono trovare all'indirizzo: www.clubtenco.it

Massimo Stocchero



TENCO 09

IL CAST ED I PREMI DEL TENCO 2009

Torna - dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo - il Premio Tenco, la massima manifestazione europea di canzone d'autore, organizzata dal Club Tenco con i contributi del Comune di Sanremo, della Regione Liguria e della Siae.

Questa 34a edizione sarà a "tema libero": non ci sarà un filone specifico a caratterizzarla anche se un importante spazio sarà dato al tango argentino, con la presenza di Horacio Ferrer e Daniel Melingo. A Ferrer, il grande poeta e scrittore che scriveva i testi delle canzoni di Astor Piazzolla, andrà il Premio Tenco per l'operatore culturale, mentre il Premio Tenco al cantautore sarà assegnato quest'anno all'africana del Benin Angélique Kidjo ed eccezionalmente ad un italiano, Franco Battiato. Il Premio "I suoni della canzone" verrà conferito a Juan Carlos "Flaco" Biondini.

Insieme a loro al Teatro Ariston di Sanremo si esibiranno una ventina di artisti di varia estrazione stilistica, a comporre un cast di prim'ordine, che affianca nomi consolidati ad esordienti. Ci saranno i vincitori delle Targhe Tenco 2009, ovvero Max Manfredi (miglior disco dell'anno con "Luna persa"), Enzo Avitabile (miglior disco in dialetto con "Napoletana"), Elisir (miglior opera prima con "Pere e cioccolato"), Ginevra Di Marco (miglior disco di interprete con "Donna Ginevra").

Fra gli amici storici della Rassegna

ma ci sarà spazio anche per alcuni personaggi che da tempo il Club Tenco avrebbe voluto invitare come Vittorio De Scalzi tra gli italiani, il senegalese Badara Seck e Z-Star, londinese con genitori di Trinidad. Folta ed eterogenea la rappresentanza di nomi nuovi sui quali da sempre il Tenco punta: Franco Boggiero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Gli Ex, Alessandro Mannarino e Piji. Il ruolo di "tappabuchi" sarà invece quest'anno di Paolo Hendel.

Ecco il calendario delle serate, con gli artisti elencati in ordine alfabetico:

Giovedì 12 novembre - Alice, Franco Battiato, Elisir, Gli Ex, Angélique Kidjo, Piji, Yo Yo Mundi.

Venerdì 13 novembre - Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco, Horacio Ferrer, Max Manfredi, Alessandro Mannarino, Daniel Melingo.
Sabato 14 novembre - Enzo Avitabile, Juan Carlos "Flaco" Biondini, Franco Boggiero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck, Z-Star.

Alla cassa del Teatro Ariston (tel. 0184-506060, orario 16-22) è possibile acquistare l'abbonamento per l'intera rassegna, con i seguenti prezzi: Poltronissima € 78,00, Poltrona € 60,00, Galleria 1ª fila € 60,00. Dal 2 novembre saranno disponibili anche i biglietti per le singole serate: Poltronissima € 39,00, Poltrona € 30,00, Galleria 1ª fila € 30,00, Galleria € 18,00.

Rosa d'eventi 10

Folkeggiando

Tenco senza Nanda

di **Riccardo Piaggio**

Non è, semplicemente, una questione di etichetta. La Targa Tenco (dal 12 al 14 novembre, al Teatro Ariston di Sanremo) che, ogni anno da trentaquattro, il Club Tenco assegna a quelli che una volta si chiamavano cantautori, è in qualche modo un riconoscimento alla biodiversità. Nel senso che, a differenza di celebrazioni come gli Mtv Awards, la Targa la prende chi è diverso e chi coltiva la propria diversità musicale e culturale con l'uso ortodosso del dialetto o con quello creativo della lingua italiana.

Non sempre, chi porta a casa la targa arriva al successo commerciale. È successo, ma quasi per caso, e di nascosto. Quest'anno, il Miglior album è andato al genovese Max Manfredi, quello che De André arrivò a definire «il più bravo», con l'antologico *Luna persa*, che raccoglie, senza ostentarli, trenta musicisti e cinquanta strumenti. Un album diverso, ap-

punto. La passionaria Ginevra Di Marco, con il suo affascinante giro del mondo nelle culture musicali popolari, è la migliore interprete, mentre il miglior album in dialetto è *Napoletana* del giustamente partenopeo Enzo Avitabile. Infine, gli esordienti (che, a volte, coincidono con i giovani). Ai centosessantagiurati è piaciuta la ricetta francese di *Pere e cioccolato* degli Elisir, che giocano con il *manouche* e il *variété*. Al poeta del tango Horacio Ferrer, alla cantora Angélique Kidjo e a Franco Battiato va il Premio Tenco. Mancherà una amica dei cantautori del Premio e grande divulgatrice della cultura popolare, che era solita aggirarsi discretamente tra i camerini e nella inquietante hall dell'Ariston, prima di sedersi sempre in prima fila, la «signora libertà, signorina anarchia» Fernanda Pivano. Se l'altro Festival di Sanremo in prima fila ospita, al massimo, qualche scintillante soubrette, questo aveva lei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1 novembre 2009

Spettacolo

Saranno consegnati a **Franco Battiato** e **Angelique Kidjo** i Premi Tenco 2009 all'artista, nonché a **Horacio Ferrer** come operatore culturale, nel corso delle tre serate della **Rassegna della Canzone d'Autore**, alla 34ma edizione, organizzata dal Club Tenco, in programma dall'11 al 13 novembre al Teatro Ariston di Sanremo: fra gli altri nomi in cartellone Vinicio Capossela, Mauro Pagani, Morgan e Alice, oltre ai vincitori delle

Targhe Tenco di quest'anno. Ricco, come sempre, anche il calendario pomeridiano grazie a incontri e presentazioni di dischi e libri.



San Remo, Tenco 2009 – 12.–14. November – Jazz, Kontinuität und neue Impulse

Vom 12. bis 14. November 2009 findet im Teatro Ariston von San Remo die 35. Ausgabe des Festivals des Club Tenco statt.

Die wichtigste Targa, also den von der 160-köpfigen Journalistenjury zugesprochenen Preis für das beste Album, erhält Max Manfredi für sein Album "Luna persa". Der seit Jahren als Geheimtipp gehandelte Manfredi, der 1990 den Preis für das beste Newcomeralbum erhielt, setzte sich gegen starke Konkurrenz durch. Knapp hinter ihm lag immerhin ein Vinicio Capossela mit "Da solo", weiter im Rennen waren auch Ivano Fossati mit "Musica moderna" oder Paolo Conte mit "Psyche".

Die weiteren Targhe erhielten der – in Jazzkreisen nicht ganz unbekannte – Neapolitaner Enzo Avitabile ("Napoletana") für das beste Dialektalbum und Elisir ("Pere e cioccolato") für das beste Newcomeralbum. Dieses leider in der Schweiz noch nicht erschienene Album ist von besonderem Interesse, handelt es sich doch bei Elisir um eine hochkarätige Jazzcombo, welche die Sängerin Paolo Donzella im Rücken hat. Neben diesen drei für Cantautoren reservierten Targhe ist der von Jahr zu Jahr wichtiger werdende Preis für das beste Album mit Interpretationen zu nennen, der diesmal an Ginevra di Marco ("Donna Ginevra") vergeben wird, die übrigens wie Manfredi auch schon den Preis für das beste Newcomeralbum gewann (im Jahr 2000), was einmal mehr die wichtige Kontinuität des Wirkens des Club Tenco unterstreicht.

Den von der Chefetage des Clubs zugesprochene Preis für das künstlerische Werk geht an Franco Battiato, also ausnahmsweise an einen Italiener, dessen künstlerische Wirkung weit über das Liedermachen hinausreicht, hat er doch Opern geschrieben, Filme gedreht, Bücher herausgegeben und mit seiner unkonventionellen Experimentalmusik der Siebzigerjahre eine künstlerische Palette vorzuweisen, die einzigartig ist.

Den zweiten Premio für die Karriere erhält die Afrikanerin Angélique Kidjo.

Den Premio Tenco für die kulturelle Aktivität gewinnt Horacio Ferrer, der argentinische Dichter und Journalist, der die Texte für die Lieder von Astor Piazzolla schrieb. Ein anderer Argentinier, Juan Carlos "Flaco" Biondini bekommt den Premio "I suoni della canzone" der Musikern zugesprochen wird, die Wichtiges im Umfeld des Autorenliedes geleistet haben.

Im Gegensatz zu anderen Jahren scheint der Schwerpunkt der interessanten Künstler und Gruppen nicht im Programm des abschliessenden Samstags zu liegen, sondern vor allem auf den beiden ersten Tagen. So wird am Donnerstag neben Angélique Kidjo nicht nur Franco Battiato auftreten, sondern auch Alice, die ihre Karriere eigentlich der Aufmerksamkeit des Sizilianers für ihre Stimme zu verdanken hat. Am gleichen Abend treten neben der jazzig inspirierten Gruppe Elisir noch Piji, Yo Yo Mundi und Gli Ex auf.

Am Freitag wird es zu einer langen Nacht kommen, wenn Manfredi, Di Marco und Ferrer geehrt werden, angesagt sind aber auch Vinicio Capossela und der von ihm beeinflusste Mannarino, der bei der Targa für das beste Erstlingswerk bis in die Runde der letzten Fünf gelangt war, so wie auch Vittorio De Scalzi und Daniel Melingo.

Den abschliessenden Samstag bestreiten neben dem Jazzer und Cantautore Enzo Avitabile die noch wenig bekannten Franco Boggero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Badara Seck und Z-Star, dazu kommen der prämierte Juan Carlos "Flaco" Biondini, mit Mauro Pagani einer der profiliertesten Musiker der letzten vierzig Jahre und mit Morgan einer der vielseitigsten Vertreter der mittleren Generation der Cantautori, der mit seinen ehrgeizigen Interpretationen von Songs der Sechzigerjahre immerhin unter die besten Fünf der Kategorie der Interpreten gelangt war.

Programm unter www.clubtenco.it ra

Premio Tenco-Siae a Moia Cellerino Altri premi assegnati a Franco Battiato e Angelique Kidjo

(ANSA) - ROMA, 3 NOV - E' stato assegnato a Edgardo Moia Cellerino il Premio Siae-Tenco 2009 per il miglior autore emergente. Nato a Milano nel 1960, Cellerino ha militato dapprima nel gruppo Le Masque; nel 2007 ha pubblicato il suo primo romanzo, 'Adria' ed ora si propone in anteprima al Tenco come cantautore.

Altri premi Tenco sono stati assegnati a Franco Battiato e Angelique Kidjo.



Premio Tenco-Siae a Moia Cellerino Redazione martedì 3 novembre 2009

E' stato assegnato a Edgardo Moia Cellerino il Premio Siae-Tenco 2009 per il miglior autore emergente. Nato a Milano nel 1960, Cellerino ha militato dapprima nel gruppo Le Masque; nel 2007 ha pubblicato il suo primo romanzo, 'Adria' ed ora si propone in anteprima al Tenco come cantautore. Altri premi Tenco sono stati assegnati a Franco Battiato e Angelique Kidjo.



Il Premio Siae/Club Tenco a Edgardo Moia Cellerino

Si completano i premi ed il cast della 34a edizione del Premio Tenco, che si terrà dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo, organizzata dal Club Tenco con i contributi del Comune di Sanremo, della Regione Liguria e della Siae.

Il Premio Siae/Club Tenco per il miglior autore emergente in Rassegna andrà a Edgardo Moia Cellerino. Nato a Milano nel 1960, ha militato dapprima nel gruppo Le Masque, nel 2007 ha pubblicato il suo primo romanzo, "Adria", ed ora si propone in anteprima al Tenco come cantautore in prima persona. Ecco la motivazione del Premio: "I suoi testi sono illuminati da paesaggi struggenti. Il linguaggio risulta di una eleganza e raffinatezza estreme, tanto da suonare a tratti imbarazzante. Vi si sente l'eco della grande letteratura del nostro Novecento, da Pavese a Buzzati. Ma lui si definisce solo un 'disegnatore di pois per costumi da clown'".



Come già annunciato il Premio Tenco all'operatore culturale andrà a Horacio Ferrer, che però per un'improvvisa indisposizione non potrà essere presente a Sanremo. Ecco la motivazione per il riconoscimento assegnatogli: "Un grande poeta che ha saputo, con mirabile inventiva, arricchire e rinnovare la già doviziosa letteratura del tango. Con energia inesauribile ha diffuso quello straordinario universo poetico e musicale attraverso saggi, riviste, libri, trasmissioni radiofoniche e televisive, recital, associazioni. Nonché attraverso i successi internazionali conquistati dalle canzoni scritte con il compagno di vita artistica Astor Piazzolla".

Il Premio Tenco al cantautore va a Franco Battiato e Angélique Kidjo. La motivazione per Battiato recita: "Il suo percorso artistico, caratterizzato dal coraggio di confrontarsi con le culture e i linguaggi più eterogenei senza mai farsene assorbire, ha attraversato oltre quarant'anni di musica, dalle prime prove anni Sessanta allo sperimentismo elettronico dei Settanta, da quello testuale del decennio successivo fino alla sintesi di linguaggi e forme che ne hanno caratterizzato gli ultimi anni. Un'esperienza unica, fuori da qualsiasi schema, dalla quale è affiorato un suono inconfondibile che da solo stabilisce un'identità, uno standard unico e inimitabile".

Quella per Angélique Kidjo: "Attraverso il linguaggio universale della musica riesce ad esprimere e trasmettere emozioni che rievocano le sue origini africane, ma che tradiscono l'assimilazione di tutte le altre forme con cui si è trovata a contatto. Dal reggae al jazz, dal gospel alla salsa, dalla makossa al samba, ogni suo disco è diverso e nuovo rispetto a quelli che lo hanno preceduto, ma tutti portano il segno del ritmo e della sua voce potente e trascinante".

Il Premio I Suoni della canzone andrà a Juan Carlos "Flaco" Biondini, con questa motivazione: "Chitarrista di rara sensibilità, ha saputo trasferire nei suoni i sapori e le culture musicali della terra d'origine. Diventando così, oltre che musicista apprezzato, ambasciatore di tanta musica popolare latinoamericana e, in particolare, del tango".

Tutti i Premi Tenco sono conferiti direttamente dal Club, a differenza delle Targhe Tenco per i migliori dischi dell'anno, assegnate invece da una assai rappresentativa giuria di 160 giornalisti musicali che quest'anno hanno premiato Max Manfredi per il miglior disco dell'anno con "Luna persa", Enzo Avitabile per miglior disco in dialetto con "Napoletana", gli Elisir per la miglior opera prima con "Pere e cioccolato", Ginevra Di Marco per il miglior disco di interprete con "Donna Ginevra".

Tranne Ferrer, tutti gli artisti citati parteciperanno al Tenco in un variegato e ricco cast già annunciato nelle scorse settimane, al quale si è ora aggiunta Momo.



Premio Tenco-Siae a Moia Cellerino

Notizia del 3 novembre 2009 - 12:47

Altri premi assegnati a Franco Battiato e Angelique Kidjo

(ANSA) - ROMA, 3 NOV - E' stato assegnato a Edgardo Moia Cellerino il Premio Siae-Tenco 2009 per il miglior autore emergente. Nato a Milano nel 1960, Cellerino ha militato dapprima nel gruppo Le Masque, nel 2007 ha pubblicato il suo primo romanzo, 'Adria' ed ora si propone in anteprima al Tenco come cantautore. Altri premi Tenco sono stati assegnati a Franco Battiato e Angelique Kidjo.

Altri premi assegnati a Franco Battiato e Angelique Kidjo

Premio Tenco-Siae a Moia Cellerino

martedì 3 novembre 2009 - a cura della redazione

Primo piano Approfondimenti Interviste Focus Making Of Celebrities News Gallery Video Televisione Libri

Cinema News

« altre News

ROMA, 3 NOV - è stato assegnato a Edgardo Moia Cellerino il Premio Siae-Tenco 2009 per il miglior autore emergente. Nato a Milano nel 1960, Cellerino ha militato dapprima nel gruppo Le Masque; nel 2007 ha pubblicato il suo primo romanzo, 'Adrià ed ora si propone in anteprima al Tenco come cantautore. Altri premi Tenco sono stati assegnati a Franco Battiato e Angelique Kidjo.

(ANSA)

Il Premio Siae/Club Tenco 2009 a Edgardo Moia Cellerino



Si completano i premi ed il cast della 34a edizione del Premio Tenco, che si terrà dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo, organizzata dal Club Tenco con i contributi del Comune di Sanremo, della Regione Liguria e della Siae.

Il Premio Siae/Club Tenco per il miglior autore emergente in Rassegna andrà a Edgardo Moia Cellerino. Nato a Milano nel 1960, ha militato dapprima nel gruppo Le Masque, nel 2007 ha pubblicato il suo primo romanzo, "Adria", ed ora si propone in anteprima al Tenco come cantautore in prima persona. Ecco la motivazione del Premio: "I suoi testi sono illuminati da paesaggi struggenti. Il linguaggio risulta di una eleganza e raffinatezza estreme, tanto da suonare a tratti imbarazzante. Vi si sente l'eco della grande letteratura del nostro Novecento, da Pavese a Buzzati. Ma lui si definisce solo un 'disegnatore di pois per costumi da clown".

Come già annunciato il Premio Tenco all'operatore culturale andrà a Horacio Ferrer, che però per un'improvvisa indisposizione non potrà essere presente a Sanremo. Ecco la motivazione per il riconoscimento assegnatogli: "Un grande poeta che ha saputo, con mirabile inventiva, arricchire e rinnovare la già doviziosa letteratura del tango. Con energia inesauribile ha diffuso quello straordinario universo poetico e musicale attraverso saggi, riviste, libri, trasmissioni radiofoniche e televisive, recital, associazioni. Nonché attraverso i successi internazionali conquistati dalle canzoni scritte con il compagno di vita artistica Astor Piazzolla".

Il Premio Tenco al cantautore va a Franco Battiato e Angélique Kidjo.

La motivazione per Battiato recita: "Il suo percorso artistico, caratterizzato dal coraggio di confrontarsi con le culture e i linguaggi più eterogenei senza mai farsene assorbire, ha attraversato oltre quarant'anni di musica, dalle prime prove anni Sessanta allo sperimentismo elettronico dei Settanta, da quello testuale del decennio successivo fino alla sintesi di linguaggi e forme che ne hanno caratterizzato gli ultimi anni. Un'esperienza unica, fuori da qualsiasi schema, dalla quale è affiorato un suono inconfondibile che da solo stabilisce un'identità, uno standard unico e inimitabile".

Quella per Angélique Kidjo: "Attraverso il linguaggio universale della musica riesce ad esprimere e trasmettere emozioni che rievocano le sue origini africane, ma che tradiscono l'assimilazione di tutte le altre forme con cui si è trovata a contatto. Dal reggae al jazz, dal gospel alla salsa, dalla makossa al samba, ogni suo disco è diverso e nuovo rispetto a quelli che lo hanno preceduto, ma tutti portano il segno del ritmo e della sua voce potente e trascinante".

Il Premio "I suoni della canzone" andrà a Juan Carlos "Flaco" Biondini, con questa motivazione: "Chitarrista di rara sensibilità, ha saputo trasferire nei suoni i sapori e le culture musicali della terra d'origine. Diventando così, oltre che musicista apprezzato, ambasciatore di tanta musica popolare latinoamericana e, in particolare, del tango". Tutti i Premi Tenco sono conferiti direttamente dal Club, a differenza delle Targhe Tenco per i migliori dischi dell'anno, assegnate invece da una assai rappresentativa giuria di 160 giornalisti musicali che quest'anno hanno premiato Max Manfredi per il miglior disco dell'anno con "Luna persa", Enzo Avitabile per miglior disco in dialetto con "Napoletana", gli Elisir per la miglior opera prima con "Pere e cioccolato", Ginevra Di Marco per il miglior disco di interprete con "Donna Ginevra".

Il Premio Siae/Club Tenco 2009 a Edgardo Moia Cellerino

Si completano i premi ed il cast della 34a edizione del Premio Tenco, che si terrà dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo, organizzata dal Club Tenco con i contributi del Comune di Sanremo, della Regione Liguria e della Siae.

Il Premio Siae/Club Tenco per il miglior autore emergente in Rassegna andrà a Edgardo Moia Cellerino. Nato a Milano nel 1960, ha militato dapprima nel gruppo Le Masque, nel 2007 ha pubblicato il suo primo romanzo, "Adria", ed ora si propone in anteprima al Tenco come cantautore in prima persona. Ecco la motivazione del Premio: "I suoi testi sono illuminati da paesaggi struggenti. Il linguaggio risulta di una eleganza e raffinatezza estreme, tanto da suonare a tratti imbarazzante. Vi si sente l'eco della grande letteratura del nostro Novecento, da Pavese a Buzzati. Ma lui si definisce solo un 'disegnatore di pois per costumi da clown'".



Come già annunciato il Premio Tenco all'operatore culturale andrà a Horacio Ferrer, che però per un'improvvisa indisposizione non potrà essere presente a Sanremo. Ecco la motivazione per il riconoscimento assegnatogli: "Un grande poeta che ha saputo, con mirabile inventiva, arricchire e rinnovare la già doviziosa letteratura del tango. Con energia inesauribile ha diffuso quello straordinario universo poetico e musicale attraverso saggi, riviste, libri, trasmissioni radiofoniche e televisive, recital, associazioni. Nonché attraverso i successi internazionali conquistati dalle canzoni scritte con il compagno di vita artistica Astor Piazzolla".

Il Premio Tenco al cantautore va a Franco Battiato e Angélique Kidjo.

La motivazione per Battiato recita: "Il suo percorso artistico, caratterizzato dal coraggio di confrontarsi con le culture e i linguaggi più eterogenei senza mai farsene assorbire, ha attraversato oltre quarant'anni di musica, dalle prime prove anni Sessanta allo sperimentalismo elettronico dei Settanta, da quello testuale del decennio successivo fino alla sintesi di linguaggi e forme che ne hanno caratterizzato gli ultimi anni. Un'esperienza unica, fuori da qualsiasi schema, dalla quale è affiorato un suono inconfondibile che da solo stabilisce un'identità, uno standard unico e inimitabile".

Quella per Angélique Kidjo: "Attraverso il linguaggio universale della musica riesce ad esprimere e trasmettere emozioni che rievocano le sue origini africane, ma che tradiscono l'assimilazione di tutte le altre forme con cui si è trovata a contatto. Dal reggae al jazz, dal gospel alla salsa, dalla makossa al samba, ogni suo disco è diverso e nuovo rispetto a quelli che lo hanno preceduto, ma tutti portano il segno del ritmo e della sua voce potente e trascinante".

Il Premio "I suoni della canzone" andrà a Juan Carlos "Flaco" Biondini, con questa motivazione: "Chitarrista di rara sensibilità, ha saputo trasferire nei suoni i sapori e le culture musicali della terra d'origine. Diventando così, oltre che musicista apprezzato, ambasciatore di tanta musica popolare latinoamericana e, in particolare, del tango". Tutti i Premi Tenco sono conferiti direttamente dal Club, a differenza delle Targhe Tenco per i migliori dischi dell'anno, assegnate invece da una assai rappresentativa giuria di 160 giornalisti musicali che quest'anno hanno premiato Max Manfredi per il miglior disco dell'anno con "Luna persa", Enzo Avitabile per miglior disco in dialetto con "Napoletana", gli Elisir per la miglior opera prima con "Pere e cioccolato", Ginevra Di Marco per il miglior disco di interprete con "Donna Ginevra".

Tenco 2009: al via aspettando gli show 'misteriosi' dei 3 big

E' stato illustrato questa mattina il Tenco, storico appuntamento dedicato alla musica dei cantautori. per parlare di questa 34^a edizione oggi erano presenti l'assessore Giuseppe Di Meco, Giorgio Giuffra di Sanremo Promotion e Giorgio Vellani in rappresentanza del Club Tenco.



"34 anni sono tanti ed in questi anni abbiamo visto passare da Sanremo i più prestigiosi artisti. - ha spiegato l'assessore Di Meco - Anche quest'anno vogliamo che rimanga sempre di alto livello. Vogliamo rilanciare e valorizzare quanto fatto in questi anni attraverso tre serate di ottima qualità.

ringrazio il club tenco che mantiene viva questa esperienza". Giorgio Giuffra è intervenuto invece sull'ambito ricettivo/turistico che si lega al Tenco: "Sanremo vuole diventare se ancora non lo fosse città della musica a 360 gradi da parte di Sanremo promotion speriamo in una collaborazione. Non va dimenticato che il Tenco insieme a Sanremolab sono le manifestazioni musicali che offrono la diversità rispetto all'offerta che viene fatta dal Festival. Speriamo in un ritorno turistico, che cercheremo anche attraverso particolari offerte turistiche. Le strutture sono a vostra disposizione. Vi auguriamo un in bocca al lupo è speriamo che la città vada nella stessa direzione come è giusto in questi casi".

Giorgio Vellani ha poi spiegato l'essenza di questa edizione del Tenco che a differenza delle passate edizioni si muove a tema libero. "Ringrazio l'amministrazione per le parole di stima e conforto. Il Tenco è espressione della musica e nella canzone d'autore. Un mondo quest'ultimo, che oggi ha problemi e che risente di una crisi innegabile. noi con tre serate vogliamo mostrare al pubblico, parte vincolante della rassegna, un prodotto valido. Indice di questo prodotto saranno i cantanti chiamati nella città dei fiori".

Proprio sulla figura dei cantautori che anche quest'anno affollano questa 34^a edizione della rassegna canora, ha proseguito Vellani dichiarando: "Già da qualche anno avevamo visto il cambiamento con personaggi di tipo nuovo, difficilmente assimilabili al classico concetto del cantautore. Artisti che spaziavano nelle varie sfaccettature offerte dall'arte e dall'espressione attraverso un linguaggio di interesse. Ricordiamo ad esempio dalla passata edizione quanto fatto da Celestini e Bronghi. Quest'anno ritornano questi personaggi tra i quali spiccano Alessandro Mannarino (venerdì 13), Dente (sabato 14). Personaggi che hanno una contaminazione intimamente legata a quella che è la realtà ed i problemi del Paese".

Sulla rassegna e sulla decisione di non offrire un tema da seguire Vellani ha dichiarato: "Il Tenco torna agli antichi fasti e torna ai capi saldi ovvero una rassegna che presenti cose conosciute o meno conosciute senza che queste siano legate a filoni od omaggi. Quelle passate sono state edizioni certo interessanti e sicuramente belle ma non bisogna limitarsi in questo modo".

--> segue

E sul premio a Franco Battiato, Vellani ha detto: "Il club Tenco premia per scelta ed abitudine consolidata gli artisti stranieri. In alcuni frangenti abbiamo ritenuto di darlo agli italiani e quest'anno torniamo per darlo ad un grandissimo della canzone d'autore. Franco Battiato la cui produzione decennale parla da sola. Un grandissimo che si mette in gioco sempre. Troveranno anche spazio gli stranieri con l'artista Angélique Kidjo, massima esponente della canzone d'autore capace di spaziare nelle diverse culture, impegnata nel sociale, ambasciatrice dell'Unicef impegnata in Africa sua terra natale. Forse non conosciuta dal



grandissimo pubblico ma ugualmente importante. Per gli operatori culturali c'è stato quello che potremmo definire un tentativo di tornare ad un modo globalizzazione culturale ed avevamo pensato di cercare nel mondo del tango ed abbiamo trovato Horacio Ferrer, paroliere storico di Astor Piazzolla. Purtroppo siccome ha avuto importanti problemi di cuore non potrà essere presente per via di un'operazione chirurgica. Tuttavia, sentiremo il tango attraverso Melingo (venerdì 13) rappresentante di un modo più moderno di sentire il tango".

Tuttavia rimane massimo il riserbo da parte degli organizzatori sulle performance programmate dai tre grandi nomi presenti ovvero: Battiato, Vinicio Capossela e Morgan. Infatti secondo quelle che tuttavia rimangono indiscrezioni, tutti e tre stanno preparando in gran segreto delle performance particolari, come il duetto che potrebbe esserci tra il vincitore del Tenco ed Alice, altra vecchia conoscenza del panorama musicale matuziano e non solo. Morgan invece dovrebbe presentarsi insieme ad un gruppo da lui portato a Sanremo mentre su Capossela non si hanno notizie.

Proprio sui Big Vellani ha concluso dichiarando: "ovviamente ci sarà Morgan, vecchissimo amico del Tenco che partecipa alla rassegna per l'amicizia e per il fatto che qui gli interessi commerciali passano in subordine. Sfortunatamente potrà esserci solo sabato per via degli impegni televisivi. Sulle performance di questi grandi artisti non ne sappiamo molto, aspettiamo questo show che come sempre sarà di primo ordine tuttavia diamo massima libertà di espressione e fiducia".

Il calendario delle serate:

giovedì 12 novembre: Alice, Franco Battiato, Elisir, Gli Ex, Angélique Kidjo, Piji, Yo Yo Mundi.

venerdì 13 novembre: Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco, Max Manfredi, Alessandro Mannarino, Daniel Melingo, Momo.

sabato 14 novembre: Enzo Avitabile, Juan Carlos "Flaco" Biondini, Franco Boggero, Dente, Edgardo Moia Cellerino, Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck, Z-Star.

Stefano Michero

**Bussola
Moda**

Premio Tenco-Siae a Moia Cellerino Redazione martedì 3 novembre 2009

E' stato assegnato a Edgardo Moia Cellerino il Premio Siae-Tenco 2009 per il miglior autore emergente. Nato a Milano nel 1960, Cellerino ha militato dapprima nel gruppo Le Masque; nel 2007 ha pubblicato il suo primo romanzo, 'Adria' ed ora si propone in anteprima al Tenco come cantautore. Altri premi Tenco sono stati assegnati a Franco Battiato e Angelique Kidjo.



3 novembre 2009

Premio Siae/ClubTenco a Edgardo Moia Cellerino



La 34a edizione del Premio Tenco si terrà dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo, organizzata dal Club Tenco con i contributi del Comune di Sanremo, della Regione Liguria e della Siae.

Il Premio Siae/Club Tenco per il miglior autore emergente in Rassegna andrà a Edgardo Moia Cellerino e sarà consegnato da Filippo Gasparro, Direttore dell'Ufficio Organizzazione Eventi della Società.

Nato a Milano nel 1960, dapprima nel gruppo Le Masque, nel 2007 Cellerino ha pubblicato il suo primo romanzo, "Adria", ed ora si propone al Tenco come cantautore. Ecco la motivazione del Premio: "I suoi testi sono illuminati da paesaggi struggenti. Il linguaggio risulta di una eleganza e raffinatezza estreme, tanto da suonare a tratti imbarazzante. Vi si sente l'eco della

grande letteratura del nostro Novecento, da Pavese a Buzzati. Ma lui si definisce solo un 'disegnatore di pois per costumi da clown'".

Il Premio Tenco al cantautore va a Franco Battiato e Angélique Kidjo.

La motivazione per Battiato recita: "Il suo percorso artistico, caratterizzato dal coraggio di confrontarsi con le culture e i linguaggi più eterogenei senza mai farsene assorbire, ha attraversato oltre quarant'anni di musica, dalle prime prove anni Sessanta allo sperimentismo elettronico dei Settanta, da quello testuale del decennio successivo fino alla sintesi di linguaggi e forme che ne hanno caratterizzato gli ultimi anni. Un'esperienza unica, fuori da qualsiasi schema, dalla quale è affiorato un suono inconfondibile che da solo stabilisce un'identità, uno standard unico e inimitabile".

Quella per Angélique Kidjo: "Attraverso il linguaggio universale della musica riesce ad esprimere e trasmettere emozioni che rievocano le sue origini africane, ma che tradiscono l'assimilazione di tutte le altre forme con cui si è trovata a contatto. Dal reggae al jazz, dal gospel alla salsa, dalla makossa al samba, ogni suo disco è diverso e nuovo rispetto a quelli che lo hanno preceduto, ma tutti portano il segno del ritmo e della sua voce potente e trascinante".

Come già annunciato il Premio Tenco all'operatore culturale andrà a Horacio Ferrer, che però per un'improvvisa indisposizione non potrà essere presente a Sanremo.

Il Premio "I Suoni della canzone" andrà a Juan Carlos "Flaco" Biondini.

Tutti i Premi Tenco sono conferiti direttamente dal Club, a differenza delle Targhe Tenco per i migliori dischi dell'anno, assegnate invece da una assai rappresentativa giuria di 160 giornalisti musicali che quest'anno hanno premiato Max Manfredi per il miglior disco dell'anno con "Luna persa", Enzo Avitabile per miglior disco in dialetto con "Napoletana", gli Elisir per la miglior opera prima con "Pere e cioccolato", Ginevra Di Marco per il miglior disco di interprete con "Donna Ginevra".

Ecco il calendario delle serate, con gli artisti elencati in ordine alfabetico: Giovedì 12 novembre – Alice, Franco Battiato, Elisir, Gli Ex, Angélique Kidjo, Piji, Yo Yo Mundi.

Venerdì 13 novembre - Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco, Max Manfredi, Alessandro Mannarino, Daniel Melingo, Momo. Sabato 14 novembre - Enzo Avitabile, Juan Carlos "Flaco" Biondini, Franco Boggero, Dente, Edgardo Moia Cellerino, Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck, Z-Star.





3 novembre 2009

Tenco 2009

Il Premio Tenco al "cantautore" torna in Italia con Franco Battiato

Sanremo - Di Meco: "Tra breve scadrà la convenzione triennale con il Club Tenco, siamo pronti a rinnovarla e a valorizzare l'evento". Giuffra: "Sanremo Promotion è a disposizione per creare pacchetti turistici da abbinare alla manifestazione".

È stato presentato questa mattina a villa Zirio il programma definitivo del Premio Tenco 2009. Sono intervenuti Giorgio Vellani in rappresentanza del Club Tenco, l'assessore al Turismo Giuseppe di Meco e il presidente di Sanremo Promotion Giorgio Giuffra.

"La canzone d'autore - ha detto Giorgio Vellani - ha attraversato un lungo momento di difficoltà. Dagli anni 70 a qualche tempo fa non ci sono state grosse novità. Nell'ultimo periodo però le cose sono migliorate. I nuovi cantautori sono più personali, osano, non si appiattiscono sui modelli del passato. Stiamo cercando di invitare qui al Tenco le migliori espressioni del panorama italiano e non solo. Gente che si occupa di arte a 360 gradi, teatro, televisione letteratura. I grandi del passato vanno proposti quando sanno rinnovarsi. Come il caso di Franco Battiato che si mette costantemente in gioco. Dopo anni di Premi assegnati a stranieri quest'anno proprio Battiato verrà insignito del premio per il cantautore. Insomma un ritorno del riconoscimento in Italia. Anche questa volta ci saranno grandi nomi come Battiato, appunto, poi Alice, Vinicio Capossela, Enzo Avitabile, Ginevra di Marco e il nuovo divo televisivo Morgan. Pi tanti giovani interessanti come Mannrino, Flaco e la cantautrice Momo".

"Siamo intenzionati a puntare ancora molto su questa manifestazione che rappresenta un'eccellenza sanremese - ha osservato Giuseppe Di Meco - tra breve scadrà la convenzione triennale con il Club Tenco. Siamo pronti a rinnovarla e a migliorarla. Cercheremo di valorizzare la rassegna, con un impegno economico importante".

"Il Tenco può rappresentare un punto di forza per il turismo sanremese - ha aggiunto Giorgio Giuffra - siamo a disposizione. Sono dell'idea che si possano creare pacchetti turistici da abbinare alla manifestazione. Il Tenco, come Sanremolab, è un evento peculiare della nostra città. Ci piacerebbe poterlo trasformare anche in un momento di notevole importanza per quanto riguarda le presenze turistiche. Ha tutta la capacità per richiamare, tra l'altro in bassa stagione, un numero significativo di appassionati".

Ecco il calendario delle serate, con gli artisti elencati in ordine alfabetico:

Giovedì 12 novembre - Alice, Franco Battiato, Elisir, Gli Ex, Angélique Kidjo, Piji, Yo Yo Mundi.

Venerdì 13 novembre - Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco, Max Manfredi, Alessandro Mannarino, Daniel Melingo, Momo.

Sabato 14 novembre - Enzo Avitabile, Juan Carlos "Flaco" Biondini, Franco Boggero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck, Z-Star.

Alla cassa del Teatro Ariston (tel. 0184-506060, orario 16-22) è possibile acquistare l'abbonamento per l'intera rassegna, con i seguenti prezzi: Poltronissima € 78,00, Poltrona € 60,00, Galleria 1ª fila € 60,00. Dal 2 novembre saranno disponibili anche i biglietti per le singole serate: Poltronissima € 39,00, Poltrona € 30,00, Galleria 1ª fila € 30,00, Galleria € 18,00.

di Giorgio Giordano



Premio Tenco-Siae a Moia Cellerino Redazione martedì 3 novembre 2009

E' stato assegnato a Edgardo Moia Cellerino il Premio Siae-Tenco 2009 per il miglior autore emergente. Nato a Milano nel 1960, Cellerino ha militato dapprima nel gruppo Le Masque; nel 2007 ha pubblicato il suo primo romanzo, 'Adria' ed ora si propone in anteprima al Tenco come cantautore. Altri premi Tenco sono stati assegnati a Franco Battiato e Angelique Kidjo.

SPETTACOLI

Tenco 2009, un dna di rabbia e protesta

Sanremo La rassegna in programma dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston torna alle origini: "Nessun tema fisso od omaggio. Gli artisti canteranno i problemi della società"

BRUNO MONTICONE
SARINERO

Ritorno alle origini. Il Tenco 2009, la Rassegna della Canzone d'Autore, torna all'antico. «Quest'anno abbiamo scelto una strada diversa» - dice Giorgio Vellani, responsabile del Club Tenco - «Nessun tema fisso e nessun omaggio come è capitato in alcune delle ultime edizioni. Si torna piuttosto alla nostra tradizione che è quella di leggere i temi delle canzoni a cosa concreta. Temi più legati ai problemi della società. Verrebbe da dire un passo indietro, alla canzone più «arrabbiata», a quella di protesta, al sociale, al politico. Elementi che non sono mai mancati nei 33 anni di vita del «Tenco» ma che, con il tempo, magari si erano un po' assopiti sgonfiando versanti più intimisti. «Abbiamo lasciato liberi gli artisti di fare ciò che vogliono» - aggiunge Vellani - «Se che Caposella, Morgan, lo stesso Battisto stanno preparando cose ad hoc per la rassegna. Contiamo sulla loro creatività senza porre condizioni. E non ci preoccupiamo di ciò che potranno proporre. D'altra parte anche i grandi cantautori degli Anni 70 sono nati artisticamente in un periodo di grande turbolenza sociale».

Una svolta. Ma solo per quanto riguarda i contenuti. Magari più pungenti. Perché il «Tenco» resta, comunque, un fiore all'occhiello della città. Capace di essere anche trasversale tra amministra-



Big in cartellone

A sinistra Morgan, a destra il «Premio Tenco» Franco Battiato che si esibirà giovedì 12 novembre. Sotto, De Scazi e Alice altri due grandi alla rifatta dell'Ariston

zioni di diverse «colore politico» che se lo sono sempre coccolato. «Dobbiamo rinnovare la convenzione tra Comune e Club. Se lavoreremo bene la manifestazione potrà diventare ancora più grande», dice l'assessore alla promozione turistica Giuseppe Di Meco. «Siamo a disposizione per qualunque iniziativa ruoti il «Tenco» più appetibile anche sul piano strettamente turistico», dice Giorgio Giuffrè, amministratore di Sanremo Promotion.

Se ne è parlato ieri a Villa Zilio dove l'edizione 2009 della rassegna, in programma al

teatro Ariston dal 12 al 14 novembre - è stata presentata ufficialmente. Il solito cocktail di musica, canzoni, mostre, presentazioni, incontri (uno dedicato a Fernanda Prato), convegni. E un cast, al solito, di qualità. Ci saranno i Premi Tenco Franco Battiato (accettando il premio è andato ad un italiano) e Angelique Kidjo, artista africana che fonde il suono della sua terra con gospel, jazz e ritmi latini. Ci saranno, fra gli altri, artisti come Alice (che potrebbe dozzinare con lo stesso Battiato), Vincenzo Caposella, Vittorio De

Scazi, Max Manfredi, Enzo Avitabile, Juan Carlos «Flaco» Bonidini che ha lavorato a lungo con Gaceini, Morgan (che si esibirà con Le Sagnesi), Mauro Pagani, il senegalese Beldra Seck, l'emergente Mimmo (che nel 2007 fece parte del cast del Dopofestival sanremese), Mancherà, invece, Horacio Ferrer, settantacinquenne poeta-scrittore uruguayano, paroliere storico di Autor Pinella, insignito con il Premio Tenco per l'operatore culturale proprio in questi giorni è stato ricoverato in ospedale per problemi al cuore.



I premi

Il «Siae» andrà a Moia Cellerino

Andrà ad Edgardo Moia Cellerino il «Premio Siae/Club Tenco». Il riconoscimento, assegnato al miglior autore emergente, verrà consegnato nella serata finale del «Tenco» sabato 14 novembre quando l'artista, milanese, 43 anni, ex del gruppo Le Masque, si esibirà, per la prima volta, come interprete. Nei suoi testi dice la motivazione «si sente

Teco della grande letteratura del nostro Novecento da Pavese a Buzzati». Il «Premio Suoni della Canzone» andrà, invece, a Juan Carlos «Flaco» Bonidini, argentino, chitarrista storico di Francesco Guzzini. I due premi si aggiungono ai prestigiosi «Premi Tenco» assegnati a Franco Battiato, Angelique Kidjo e Horacio Ferrer (operatore culturale). (R.M.)

I riconoscimenti e i concerti dal 12 al 14 novembre sul palcoscenico dell'Ariston

Nel segno di Tenco

Gran Premio all'Ariston, un festival d'autore

Lucia Marchiò

Il trofeo principale a Franco Battiato, straordinario compositore e interprete

Trentaquattro blasonatissimi anni nel nome della canzone d'autore, con Paolo Hendel a fare da «tappabuchi» tra un'incursione sonora e l'altra e qualche novità. Il Premio Tenco metterà in mostra la sua beltà musicale da giovedì 12 a sabato 14 novembre al Teatro Ariston a Sanremo e stavolta non avrà una tematica specifica a caratterizzarne la fattura, ma diverse a intrinsecarsi tra loro. Un modo per tornare agli antichi fasti presentando cose conosciute o meno senza legarle a filoni o particolari omaggi, visti da qualcuno come una sorta di limitazione. Di qui il Tenco per l'Operatore Culturale a Horacio Ferrer (poeta-narratore amato e voluto da Astor Piazzolla) con Daniel Melingo. Il Premio Siae/Club Tenco (Miglior Autore Emergente) a Edgardo Moia Cellerino, classe 1960, nome noto dell'edulcorata «new wave» anni '80 nel gruppo Le Masque e in seguito autore di romanzi, sempre più a suo agio nelle vesti di cantautore, o come dice lui, di «disegnatore di pois per costumi da clown».

Il Premio Tenco al Cantautore va eccezionalmente (in quanto solitamente conferito agli artisti stranieri) a Franco Battiato e alla sua capacità di mettersi in gioco sempre («Per il suo percorso artistico, caratterizzato dal coraggio di confrontarsi con le culture e i linguaggi più eterogenei senza mai farsene assorbire...»), e ad Angélique Kidjo, ambasciatrice Unicef impegnata in Africa sua terra natale («Attraverso il linguaggio universale della musica riesce ad esprimere e trasmettere emozioni che rievocano le sue origini africane, ma che tradiscono l'assimilazione di tutte le altre forme con cui si è trovata a contatto. Dal reggae al jazz, dal gospel alla salsa, dalla makossa al samba, ogni suo disco è diverso e nuovo rispetto a quelli che lo hanno preceduto, ma tutti portano il segno del ritmo e della sua voce potente e trascinante»). Il Premio «I Suoni della canzone» andrà al chitarrista di rara sensibilità Juan Carlos «Flaco» Biondini, ambasciatore di tanta musica popolare latinoamericana e, in particolare, del tango.

Riserbo quanto alle performance dei «big» Battiato, Vinicio Capossela e Morgan, e di alcuni particolari duetti in programma. I Premi Tenco sono stati al solito conferiti direttamente dal Club, a differenza delle Targhe Tenco per i migliori dischi dell'anno assegnate invece da una rappresentativa giuria di 160 giornalisti musicali che quest'anno hanno premiato quasi all'unanimità il genovese Max Manfredi per il miglior disco dell'anno con «Luna persa»; Enzo Avitabile per il miglior disco in dialetto con «Napoletana»; gli Elisir per la miglior opera prima con «Pere e cioccolato»; Ginevra Di Marco per il miglior disco di interprete con «Donna Ginevra».

Questo il calendario delle serate: giovedì 12 Alice, Franco Battiato, Elisir, Gli Ex, Angélique Kidjo, Piji, Yo Yo Mundi. Venerdì 13: Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco, Max Manfredi, Alessandro Mannarino, Daniel Melingo, Momo. Sabato 14: Enzo Avitabile, Juan Carlos «Flaco» Biondini, Franco Boggero, Dente, Edgardo Moia Cellerino, Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck, Z-Star.



IL MEI PREMIA ENRICO DE ANGELIS

Il Mei, sentiti Enrico Deregibus, Piero Cademartori di Editrice Zona, John Vignola e tanti altri partner e collaboratori, ha deciso di assegnare un Premio per i 40 anni di carriera a Enrico de Angelis del Club Tenco, giornalista, scrittore e appassionato critico musicale. Il Premio gli sarà assegnato sabato 28 novembre al mattino nella Sala Convegni alle ore 11 durante l'incontro su libri e musica allestito da Editrice Zona. I nostri migliori auguri a de Angelis per il suo

importante contributo allo sviluppo della migliore musica italiana.

IL SECOLO XIX

«Premio Tenco, diventerà un super-evento»

Di Meco e Giuffrè: sarà occasione di forte richiamo turistico. La rassegna partirà il 12 novembre: ha vinto Battiato

SANREMO. Sta per scattare il Premio Tenco 2009. La convenzione triennale che lega la rassegna cantautorale sanremese al Comune scadrà subito dopo questa. Palazzo Bellevue è naturalmente intenzionato a rinnovarla e a puntare sull'evento: «Vogliamo valorizzare questa manifestazione che rappresenta un'eccellenza sanremese - osserva l'assessore al Turismo Giuseppe Di Meco - rinnoveremo la convenzione che ci lega alla rassegna e cercheremo di farla crescere». Di Meco non parla apertamente di un aumento dell'impegno economico da parte del Comune, ma ricorda che nel 2003, quando era l'assessore al Turismo dell'amministrazione Bottini, aveva già migliorato le condizioni dell'accordo tra Palazzo Bellevue e Club Tenco a beneficio di quest'ultimo.

Anche il presidente di Sanremo Promotion, Giorgio Giuffrè, tende una mano al Tenco e propone una collaborazione, convinto che la tre giorni cantautorale abbia la capacità per richiamare in città, in bassa stagione, un numero significativo di appassionati: «Questo evento può rappresentare un punto di forza per il turismo sanremese - dice Giuffrè - siamo a disposizione. Se il Club vuole organizzare qualcosa con noi siamo pronti. Sono dell'idea che si possano creare pac-

chetti turistici da abbinare alla manifestazione. Il Tenco, come Sanremolab, è un importante momento culturale ed artistico della nostra città. Ci piacerebbe poterlo trasformare anche in un'occasione di notevole interesse per quanto riguarda le presenze turistiche».

La rassegna andrà in scena dal 12 al 14 novembre, al Teatro Ariston, come sempre organizzata dal Club Tenco, con i contributi del Comune di Sanremo, della Regione Liguria e della Sia. Questa volta il Premio Tenco al cantautore torna in Italia con Franco Battiato, vincitore insieme all'artista africana Angélique Kidjo. Il Premio Siae-Club Tenco per il miglior autore emergente andrà a Edgardo Moia Cellerino. Il Premio all'operatore culturale sarà assegnato a Horacio Ferrer, poeta e scrittore, autore dei testi delle canzoni di Astor Piazzolla, che per un'improvvisa indisposizione non potrà essere presente a Sanremo. Il Premio "I suoni della canzone" verrà attribuito al chitarrista Juan Carlos "Flaco" Biondini.

Questa trentatreesima edizione sarà a tema libero: non ci sarà un filone specifico a caratterizzarla, come talvolta è avvenuto in passato, anche se un importante spazio sarà dato al fango argentino, con la presenza del nuovo astro Daniel Melingo e con l'assegnazione del Premio a Horacio Ferrer.

Si esibiranno al Teatro Ariston anche una ventina di artisti di varia estrazione stilistica, a comporre un cast di prim'ordine, che affianca nomi consolidati ad esordienti. Ci saranno i

vincitori delle Targhe Tenco 2009, ovvero Max Manfredi (miglior disco dell'anno con "Lama persa"), Enzo Avitabile (miglior disco in dialetto con "Napoletana"), Elisir (miglior opera prima con "Pere e cioccolato"), Ginevra Di Marco (miglior disco di interprete con "Dotina Ginevra"). Fra gli amici storici della rassegna saranno presenti Alice, Vinicio Capossela, il neo divo televisivo Morgan, Mauro Pagani e gli Yo Yo Mundi.

Ci sarà spazio anche per alcuni personaggi che il Club Tenco avrebbe voluto invitare da tempo e che ora finalmente saliranno sul prestigioso palco dell'Ariston: Vittorio De Scalzi, il senegalese Badara Seck e la londinese con genitori di Trinidad Z-Star.

Davvero folta anche la rappresentanza di talenti emergenti: Franco Boggaro, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Gli Ex, Alessandro Mannarino, Momo e Piji. Il ruolo di "tappabuchi" comico sarà interpretato da Paolo Hendel. Tutti i Premi sono conferiti direttamente dal Club, a differenza delle Targhe Tenco per i migliori dischi dell'anno.

GIORGIO GIORDANO

IL PROGRAMMA

Giovedì 12 novembre

Alice, Franco Battiato, Elisir, Gli Ex, Angélique Kidjo, Piji, Yo Yo Mundi

Venerdì 13 novembre

Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco, Max Manfredi, Alessandro Mannarino, Daniel Melingo, Momo

Sabato 14 novembre

Enzo Avitabile, Juan Carlos "Flaco" Biondini, Franco Boggaro, Dente, Edgardo Moia Cellerino, Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck, Z-Star



Alla cassa del Teatro Ariston tel. 0184-506060, orario 16-22) è possibile acquistare l'abbonamento per l'intera rassegna, con i seguenti prezzi: Poltronissima € 78, Poltrona € 60, Galleria 1ª fila € 60. Dal 2 novembre saranno disponibili anche i biglietti per le singole serate: Poltronissima € 39 Poltrona € 30 Galleria 1ª fila € 30, Galleria € 18

>> VELLANI

«I GIOVANI OSANO DI PIÙ, SONO ORIGINALI»

*** «LA CANZONE d'autore - ha detto Giorgio Vellani del Club Tenco - ha attraversato un lungo momento di difficoltà. Dopo i fasti degli anni '70 non ci sono state molte novità, solo epigoni dei grandi capiscuola. Nell'ultimo periodo però le cose sono migliorate. I nuovi cantautori sono più personali, osano, non si appiattiscono sui modelli del passato. Stiamo cercando di invitare qui al Tenco le migliori espressioni del panorama italiano e non solo. I

nomi del passato vanno riproposti quando sanno rinnovarsi. È il caso di Franco Battiato, che si mette costantemente in gioco. Dopo anni di Premi Tenco assegnati a stranieri quest'anno verrà incoronato proprio Battiato. Insomma un ritorno del riconoscimento in Italia». La rassegna sarà aperta dal consueto "Song Drink", previsto alle ore 12, al Roof dell'Ariston, un aperitivo d'incontro con gli artisti che si esibiranno in serata.

malafame

SANREMO, È TEMPO DI "TENCO"

Sanremo. Dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo si terrà la manifestazione "Premio Tenco" giunta alla sua 34 edizione. La rassegna rappresenta la massima manifestazione europea di canzone d'autore ed è organizzata dal Club Tenco con i contributi del Comune di Sanremo, della Regione Liguria e della Stae.

La prossima edizione avrà a "tema libero", cioè non ci sarà un filone specifico a caratterizzarla anche e un importante spazio sarà dato al tango argentino, con la presenza di Horacio Ferrer e Daniel Melingo.

A Ferrer, il grande poeta e scrittore che scriveva i testi delle canzoni di Astor Piazzolla, andrà il Premio Tenco per l'operatore culturale, mentre il Premio Tenco al cantautore sarà assegnato quest'anno all'africana del Benin Angélique Kidjo ed eccezionalmente ad un italiano, Franco Battiato. Il Premio "I suoni della canzone" verrà conferito a Juan Carlos "Flaco" Biondini. Insieme a loro al Teatro Ariston di Sanremo si esibiranno una ventina di artisti di varia estrazione stilistica, a comporre un cast di prim'ordine, che affianca nomi consolidati ad esordienti. Ci saranno i vincitori delle Targhe Tenco 2009, ovvero Max Manfredi (miglior disco dell'anno con "Luna persa"), Enzo Avitabile (miglior disco in dialetto con "Napoletana"), Elisir (miglior opera prima con "Pete e cioccolato"), Ginevra Di Marco (miglior disco di interprete con "Donna Ginevra").

Fra gli amici storici della Rassegna saranno presenti Alice, Vinicio Capossela, Morgan, Mauro Pagani e Yo Yo Mundi, ma ci sarà spazio anche per alcuni personaggi che da tempo il Club Tenco avrebbe voluto invitare come Vittorio De Scalzi tra gli italiani, il



senegalese Badara Seck e Z-Star, londinese con genitori di Trinidad. Elenca ed eterogenea la rappresentanza di nomi nuovi sui quali da sempre il Tenco punta: Franco Boggiero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Gli Ex, Alessandro Mannarino e Piji. Il ruolo di "tappabuchi" sarà invece quest'anno di Paolo Hendel.

Ecco il calendario delle serate, con gli artisti elencati in ordine alfabetico:

Giovedì 12 novembre - Alice, Franco Battiato, Elisir, Gli Ex, Angélique Kidjo, Piji, Yo Yo Mundi.

Venerdì 13 novembre - Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di

Le serate e tutti gli eventi collaterali

Marco, Horacio Ferrer, Max Manfredi, Alessandro Mannarino, Daniel Melingo.

Sabato 14 novembre - Enzo Avitabile, Juan Carlos "Flaco" Biondini, Franco Boggiero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck, Z-Star.

Alla cassa del Teatro Ariston (tel. 0184-506060, orario 16-22) è possibile acquistare l'abbonamento per l'intera rassegna, con i seguenti prezzi: Poltronissima € 78,00, Poltrona € 60,00, Galleria 1° fila € 60,00. Dal

2 novembre saranno disponibili anche i biglietti per le singole serate: Poltronissima € 39,00, Poltrona € 30,00, Galleria 1° fila € 30,00, Galleria € 18,00.

Dopo il "Song Drink", l'aperitivo d'incontro con gli artisti che si esibiranno in serata, previsto alle ore 12,00 al Roof, i pomeriggi come sempre saranno ricchi di eventi. Si comincia il 12, alle 15,30, parlando del libro-dvd "L'infirmeria. 20 anni..." con Cristiano Angelini, Luciano Barbieri e Walter Vacchino; alle 16 seguirà la presenta-

zione del doppio cd del Club Tenco Luigi Tenco, inediti, a cura di Enrico de Angelis, e del cd Genova Jazz '50, con Gabriella Alraldi, Fabrizio De Ferrari e Mario Dentone. Alle 17 si potrà assistere al film di Wayne Scott Cosé del Tenco. Venerdì 13, alle 15,30, Giordano Sangiorgi presenterà il Mei 2009, mentre alle 16 si parlerà del volume Il sogno e l'avventura di Riccardo Mannarini, con il curatore Francesco De Nicola, Vittorio De Scalzi, Mauro Macario, Ugo Mannarini e Marco Ongaro, con letture e canzoni. Alle 17 Tango al Tenco, spazio dedicato al tango argentino. Sabato 14 si inizierà alle 15 con

Sei personaggi in cerca di cantautore", condotto da Sergio Ferrentino e con il sottofondo musicale di Maurizio Camardi. Parteciperanno Massimo Carlotto, don Andrea Gallo, Carlo Petrini, Sergio Staino, Gabriele Vacis e Patrizia Valduga. Alle 17 don Andrea Gallo e Pepi Morgia presenteranno il libro di Claudio Porchia I fiori di Faber, mentre alle 17,30 verrà ricordata il Premio Tenco Fernanda Pivano con un'anticipazione dello spettacolo La canzone di Nanda, presenti Giulio Casale e Gabriele Vacis, e la proiezione del film di Ottavio Rosati Generazioni d'amore, le quattro Americhe di Fernanda Pivano, introdotto da Tito Schipa. Il Premio Tenco a "Il primo disco non si scorda mai", curata da Franco Settimo, con le copertine dei dischi d'esordio di moltissimi cantautori, e "Photoshow", una mostra-laboratorio di Fabrizio Fenucci che rielaornerà artisticamente le fotografie che scatterà durante la Rassegna e le esporrà subito dopo.



Enzo Avitabile



Juan Carlos "Flaco" Biondini

Flavio Porchia



PRIMO PIANO



ESCLUSIVO LUIGI TENCO: G

Credevamo di sapere tutto del leggendario cantante genovese. Ma ora stanno per uscire una serie di suoi testi e di canzoni mai ascoltate. Alcuni brani sono eseguiti da lui, altri da interpreti di oggi

DI ANGIOLA CODACCI-PISANELLI

La voce è nota, ma la canzone no. E il tono, poi, arrabbiato, contestatario, coglie di sorpresa anche il fan più competente. Pensavamo di aver sentito tutto dalla voce di Luigi Tenco, spenta tragicamente più di quarant'anni fa. E invece ecco che torna, e sorprende. Con un tono pacifista battagliero, un atto d'accusa contro i "Padroni della terra", un invito esplicito alla disobbedienza.

L'Espresso



A Sanremo nel 1967 con Dalida. Nella foto grande: un ritratto di Tenco. Nell'altra pagina con Luciano Salce e Donatella Turri nel 1962

LI INEDITI

«Non lo voglio più fare, non posso più ammazzare la gente come me», canta il giovane richiamato alle armi. Perché «la guerra è un'idiozia», perché «c'è un nemico solo: la fame che nel mondo ha gente come noi. E quindi «se c'è da versar sangue versate solo il vostro»; il mio, conclude Tenco con voce decisa, lo verso solo in nome della pace: «Con me non porto armi: coraggio, su, gendarmi, sparate su di me». «Padroni della Terra» è la perla che apre gli «Inediti» di Luigi Tenco che il gruppo Ala Bianca lan-

cerà nei prossimi giorni, dopo la presentazione il 12 al Premio Tenco, al Teatro Ariston di Sanremo.

Sono due cd che cambiano l'immagine vulgata di questo cantante leggendario. In fondo pensiamo di sapere tutto, di Tenco, e la sua vita sembra una parabola dal corso regolare: i grandi successi intimisti («Lontano lontano», «Vedrai vedrai», «Mi sono innamorato di te»), le delusioni (il film «La cuccagna» di Luciano Salce che non basta a lanciarlo come divo, le tensioni con le ca-

se discografiche), gli amori infelici (Dalida, la cantante italofrancese che si ucciderà vent'anni dopo di lui), fino al suicidio il 27 gennaio del 1967, dopo la bocciatura al Festival di Sanremo. E invece Tenco era un artista più complesso, più interessante di così: lo testimonia il primo dei due cd, che raccoglie una ventina di inediti - incisioni per la radio o la tv, provini mai pubblicati, versioni «unplugged» di suoi successi. Ci sono canzoni con testi o accompagnamenti diversi da quelli noti - «Guarda se io», ▶



PRIMO PIANO

“Sono anni che lavoriamo a questo disco con l'aiuto prezioso degli eredi del cantante”

“Quello che tu vorresti avere da me” - versioni straniere pensate per un lancio internazionale del cantante (“Un giorno dopo l'altro” in versione francese e inglese, “Ognuno è libero” in spagnolo). Alcuni brani per voce e pianoforte sono in linea con il Tenco noto, ma altre canzoni, arricchite da accompagnamenti rockeggianti o jazzati, ricordano la vena più sperimentale del cantante, spesso tarpata dalle strategie dei discografici.

«Sono anni che lavoriamo a questo disco con l'aiuto degli eredi di Tenco», racconta Toni Verona, presidente della Ala Bianca: «Il progetto è arrivare l'anno prossimo a pubblicare un cofanetto con l'opera omnia». La caccia al tesoro è stata lunga e complicata: «I brani sono stati ritrovati tra il materiale della famiglia o negli archivi della Bmg, che ha da poco riunito Ricordi e RCA», racconta Enrico de Angelis, il massimo esperto del cantante, che ha curato i due dischi. Il primo cd propone tre inediti mai incisi dal cantante genovese: un brano solo musicale, “No no no”, affidato a Stefano Bollani in onore delle radici jazzistiche di Tenco (nel disco c'è una sorpresa: due brani jazz eseguiti dal sax contralto del Settecento Moderno Genovese); poi la bellissima “Se tieni una stella”, affidata alla voce di Massimo Ranieri, e una versione inglese di “Vola Colomba” di Nilla Pizzi, trastiguratata dalla traduzione di Tenco e dall'esecuzione virtuosistica di Morgan.

Ma la vitalità del cantante, la ▶

Ai padroni della terra

Due canzoni mai eseguite prima da Luigi Tenco

SE TIENI UNA STELLA

Se tieni un amore stretto in una mano non aprirla per coglierne un altro: io l'ho fatto ed ho perso l'amore e così son rimasto con una mano vuota a guardare il mio amore ormai troppo lontano. Se tieni una stella stretta in una mano non aprirla per cogliere un fiore: io l'ho fatto ed ho perso l'amore e così son rimasto con il fiore nella mano a guardar la mia stella che saliva lontano. Se tieni un bel fiore stretto in una mano non bagnarlo nell'acqua del mare: io l'ho fatto ed ho perso l'amore e così son rimasto con la mano nell'acqua a guardare il mio fiore portato via dal mare.

Lettere da “Luigi Tenco, la voce sola” a cura di Enrico de Angelis, Bompiani&Canali 2009

PADRONI DELLA TERRA

Lettere da “Luigi Tenco, la voce sola” a cura di Enrico de Angelis, Bompiani&Canali 2009

Padroni della Terra, vi scrivo queste righe che forse leggerete se tempo avrete mai. Ho qui davanti a me il foglio di richiamo: io devo ritornare in caserma lunedì. Padroni della Terra, non lo voglio più fare, non posso più ammazzare la gente come me. Non è per farvi torto ma è tempo che vi dica: la guerra è un'idiozia, non ne possiamo più. Da quando sono nato dei figli son partiti, dei padri son caduti davanti agli occhi miei. Ho visto mille madri che han perso tutto quanto ed ancora vanno avanti senza saper perché. Al prigioniero poi han rubato la vita, han rubato la casa e tutto quel che ha. Domani alla mia porta verranno due gendarmi, verranno ad arrestarmi, ma io non ci sarò. Lontano me ne andrò: sul mare e sulla terra, per dire no alla guerra a quelli che vedrò. E li convincerò che c'è un nemico solo: la fame che nel mondo ha gente come noi. Se c'è da versar sangue versate solo il vostro; signori, ecco il mio posto: io non vi seguo più. E se mi troverete, con me non porto armi: coraggio, su, gendarmi, sparate su di me.

Lettere da “Luigi Tenco, la voce sola” a cura di Enrico de Angelis, Bompiani&Canali 2009



Luigi Tenco
Inediti



Stefano Bollani.
In alto: Morgan
e la cover
del disco “Inediti”





PRIMO PIANO

sua importanza per la musica di oggi, si coglie anche nel secondo dei due cd. Qui sono raccolti i risultati di anni di lavoro da parte del Club Tenco, il gruppo fondato da Amilcare Reverberi e diretto da Enrico de Angelis che anima il Premio Tenco e la Rassegna della canzone d'autore a cui vengono invitati i migliori cantanti e cantautori italiani. Nel disco di cover tenciane sfilano molti nomi noti: da Roberto Vecchioni ai Têtes de Bois, da Alice agli Skiantos. Il tutto incorniciato da due versioni completamente diverse di "Lontano lontano": marcia zingaresca per Vinicio Capossela, testamento esistenziale per Eugenio Finardi. C'è anche "Cara Maestra", cantata, con quell'accento inglese mai cancellato da quarant'anni di successi italiani, da Shel Shapiro: «Cara maestra, un giorno m'insegnavi che a questo mondo noi, noi siamo tutti uguali; ma quando entrava in classe il direttore tu ci facevi alzare tutti in piedi, e quando entrava in classe il bidello ci permettevai di restar seduti». «Cara maestra» introduce al Tenco più impegnato, pre-sessantottino. «Una sezione consistente nel disco è quella delle canzoni satiriche», racconta de Angelis. «Sono brani misconosciuti che Tenco aveva eseguito in tv ma che sono usciti solo nei dischi postumi». Ecco quindi la "Ballata della moda" di Giovanni Block, la "Vita sociale" di Simone Cristicchi, e la "Ballata del marinaio" cantata in sardo da Elena Ledda. Sono canzoni impegnate che fanno capire meglio l'invettiva ai "Padroni della Terra", la canzone che apre questo cofanetto e che ha una lunga storia. Il testo originale, scritto ai tempi della guerra in Indocina da Boris Vian, grande irregolare della letteratura francese, chiama in causa il presidente De Gaulle: e costò agli autori e ai cantanti anni di pubblico disprezzo da parte della destra francese, ma anche una fama solida tra i pacifisti. In Italia la canzone resta praticamente sconosciuta, racconta de Angelis, «fino a quando rimbalza dagli Stati Uniti, dove Peter Paul e Mary la traducono in inglese e ne fanno un inno contro la guerra del Vietnam». Poi sono venute le versioni di Ornella Vanoni negli anni Settanta, e da Ivano Fossati. L'incisione di Tenco è del '66, e la canta in una bella traduzione tutta sua. La registrazione conserva i rumori "di studio". Si chiude con Tenco che chiede al tecnico del suono: «Senti non si può fare in due volte?».



Vinicio Capossela.
A sinistra: Tenco con
Patty Pravo nel 1966.
Sotto: Elena Ledda

È STATO UN PRECURSORE

COLLOQUIO CON ELENA LEDDA DI ENRICA MURRU

Nel 2007 ha vinto il Premio Tenco con l'album in dialetto sardo "Rosa resolza". Ma di certo l'influenza del cantautore non si è esaurita lì, visto che Elena Ledda ha anche scelto di reinterpretare, sempre in dialetto sardo, un importante testo di Tenco, la "Ballata del marinaio". Musica sarda e Luigi Tenco: uno strano connubio. Eppure alcuni fanno notare che Tenco era particolarmente attento alle tradizioni folkloristiche della musica italiana... «Quando ho partecipato al Premio, nel 2007, la commissione chiedeva a tutti di interpretare un brano di Tenco. Chiesi se fosse possibile trasporla in sardo, per sentirla più vicina alle mie corde. Successivamente scoprii che Tenco stava

lavorando a un festival di musica popolare. A volte scelte che sembrano casuali volgono in una direzione che appare predestinata». **Tenco, oggi, è attuale?** «Certo. Prima di tutto per una ragione oggettiva: oltre al lascito che abbiamo, il materiale che produceva era molto abbondante, di ogni brano c'erano almeno quattro o cinque versioni sperimentali. Ma Tenco è anche un precursore

del futuro. Ci aiuta a capire oggi che si può far musica senza fare canzonette, senza andare in tv a gigioneggiare, non con la pretesa di cambiare il mondo, ma con la voglia di far riflettere, di insinuare un dubbio». **Non è comunque straordinario il fatto che Tenco, a 42 anni dalla morte, rimane così radicato nell'immaginario di chi ama un certo tipo di musica italiana?** «Evidentemente l'impegno delle persone vicine a Tenco è stato così forte che si è riusciti a tener viva la sua figura nell'immaginario collettivo. E poi, Tenco era in un rapporto conflittuale con il mondo musicale italiano dell'epoca, e probabilmente è più apprezzato oggi che allora».



«Ma guarda che va bene», lo rassicura il tecnico. Va bene, sì; eppure resta per quarant'anni nei cassetti della casa discografica. Forse perché era una canzone un po' rischiosa, soprattutto per un cantante che già con "Cara Maestra" - quell'attacco all'ipocrisia di maestri e funzionari riciclati dopo il fascismo, aveva fatto scandalo, guadagnandosi due anni di esilio dalla Rai. Meglio puntare sui cuori spezzati. E le canzoni impegnate, se proprio si dovevano pubblicare, relegarle sul "lato B". ■

Ascoltate i brani su espressonline.it

Alcuni dei testi e dei brani di Luigi Tenco ritrovati negli scorsi mesi e finora inediti si possono leggere e ascoltare in ampi stralci e in esclusiva sul nostro sito Internet. In più, alcune esecuzioni musicali del grande cantante genovese con diversi accompagnamenti, mai ascoltate prima d'ora. In Internet: www.espressonline.it

Riviera

ORCHESTRA SINFONICA

"Sturm und drang"

SANREMO - Prosegue la stagione autunnale 2009 dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo. Giovedì 12 novembre, alle 16.30, al Teatro Centrale, Dario Lucantoni dirige il concerto "Le Quattro Stagioni delle Sinfonie di Haydn: Sturm und Drang".

SPETTACOLI

Venerdì 6 novembre 2009

Riviera

PAGINA 33

AUTUNNOINERO

Workshop di fumetto

VENTIMIGLIA - AutunnoInero Festival di Folloria e Cultura Horror va avanti a Villa Hanbury di Ventimiglia. Sabato 7 e domenica 8 novembre la Sala dei Comuni ospiterà un workshop di fumetto a cura della Scuola Internazionale di Comics.

BATTIATO E CAPOSSOLA LE STELLE DEL TENCO 09

La Rassegna della Canzone d'Autore di Sanremo dal 12 al 14 novembre. Nel cast anche Morgan, Angelique Kidjo, Mauro Pagani e Yo Yo Mundi. Spazio al tango, ma l'edizione è a "tema libero"



Sopra, Franco Battiato. A lato, Vinicio Capossela



A cura di
Marco Scolesi

SANREMO - Dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo si svolgerà la Rassegna della Canzone d'Autore, organizzata dal Club Tenco. La 34ª edizione, la prima senza Roberto Cogliola che in dissenso con il club ha lasciato il suo posto dimettendosi, sarà a "tema libero": non ci sarà quindi un filone specifico a caratterizzarla, anche se un importante spazio sarà dato al tango argentino, con la presenza di Daniel Melingo. A Horacio Ferrer (non sarà presente, il grande poeta e scrittore che scriveva i testi delle canzoni di Astor Piazzolla, andrà il Premio Tenco per l'operatore culturale, mentre il Premio Tenco al cantautore sarà assegnato quest'anno all'africana del Benin Angelique Kidjo ed ec-

cezionalmente ad un italiano, Franco Battiato. Il premio "I suoni della canzone" verrà conferito a Juan Carlos "Flaco" Blondini, storico chitarrista di Francesco Guccini. Insieme a loro si esibiranno una ventina di artisti di varia estrazione stilistica, a comporre un buon cast, che affianca nomi consolidati ad esordienti. Ci saranno i vincitori delle Targhe Tenco 2009, ovvero Max Manfredi (miglior disco dell'anno con "Luna persa"), Enzo Avitabile (miglior disco in dialetto con "Napoletana"), Elisir (miglior opera prima con "Pere e cioccolato"), Ginova Di Marco (miglior disco di interprete con "Donna Ginova"). Fra gli amici storici della rassegna saranno presenti Alice, Vinicio Capossela, Morgan, Mauro Pagani e Yo Yo Mundi, ma ci sarà spazio anche per alcuni personaggi che da tempo il Club

Tenco avrebbe voluto invitare come Vittorio De Scalzi tra gli italiani, il senegalese Badara Seck e Z Star, londinese con genitori di Trinidad. Folta ed eterogenea la rappresentanza di nomi nuovi: Franco Boggiero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Gli Ex, Alessandro Mannarino e Piji. Il ruolo di "tapabuchi" sarà invece quest'anno di Paolo Hendel. Ecco il calendario. Giovedì 12 novembre: Alice, Franco Battiato, Elisir, Gli Ex, Angelique Kidjo, Piji, Yo Yo Mundi. Venerdì 13 novembre: Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginova Di Marco, Max Manfredi, Alessandro Mannarino, Daniel Melingo. Sabato 14 novembre: Enzo Avitabile, Juan Carlos "Flaco" Blondini, Franco Boggiero, Edgardo Moia Cellerino (Premio Siae), Dente, Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck, Z Star.

GLI EVENTI COLLATERALI

MOSTRE E "SONG DRINK"

Incontri, cd e libri al pomeriggio

SANREMO - Tutti i giorni la rassegna sarà aperta alle 12 dal consueto "Song Drink", l'aperitivo d'incontro con gli artisti che si esibiranno in serata. Si svolgerà al Roof dell'Ariston ad ingresso libero, così come i vari appuntamenti previsti nei tre pomeriggi. Giovedì 12 novembre, alle 15.30, si comincerà parlando del libro-dad "L'infirmeria, 20 anni... un lungo incontro" con Cristiano Angelini, Luciano Barberi e Walter Vacchino, con proiezioni. Alle 16 sarà la volta della presentazione del doppio cd del Club Tenco "Luigi Tenco, inediti", a cura di Enrico De Angelis, e del cd "Genova Jazz '50", con Gabriella Ainaldi, Fabrizio De Ferrari e Mario Dentone, con proiezioni. Alle 17 si potrà assistere al film di Warren Scott "Cose del Tenco". Venerdì 13 novembre, alle 15.30, Giordano Sangiorgi presenterà il Met 2009, mentre alle 18 si parlerà del volume "Il sogno e l'avventura" di Riccardo Mannarini, con il curatore Francesco De Nicola, Vittorio De Scalzi, Mauro Macario, Ugo Mannarini e Marco Orsari, con letture e canzoni. Alle 17 "Tango al Tenco", spazio dedicato al tango argentino, con la partecipazione di Marco Castellani, un incontro con Daniel Melingo e la presentazione del libro di Horacio Ferrer "Loca ella y loco yo", con Claudio Pozzani. Sabato 14 novembre, si inizierà alle 18 con un appuntamento particolare, "Chi non la canta la conta. Sei personaggi in cerca di cantautore", condotto da Sergio Ferrentino e con il sottofondo musicale di Maurizio Camardi. Parteciperanno Massimo Carlotto, Don Andrea Gallo, Carlo Petrini, Sergio Staino, Gabriele Vacis e Patrizia Valduga. Alle 17 Don Andrea Gallo e Pepi Morglia presenteranno il libro di Claudio Porchia "I fiori di Faber", mentre alle 17.30 verrà ricordata il Premio Tenco Fernanda Pivano con un'anticipazione dello spettacolo "La canzone di Nanda", presenti Giulio Casale e Gabriele Vacis, e la proiezione del film di Ottavio Rosati "Generazioni d'amore, le quattro Americhe di Fernanda Pivano", introdotto da Tito Schipa. E poi le mostre. Nella sala incontri sarà possibile visitare (dalle 11 alle 20) "Il primo disco non si scorda mai", a cura di Franco Settimo, con le copertine dei dischi d'esordio di moltissimi cantautori, e "Photoshow", una mostra-laboratorio di Fabrizio Fattori.

M.S.

A sorpresa In arrivo due cd di inediti di Luigi Tenco

Sono annunciati due cd di «Inediti» che pare cambino l'immagine di Luigi Tenco, che il gruppo Ala Bianca lancerà dopo la presentazione il 12 novembre al Premio Tenco, all'Ariston di Sanremo. «Pensiamo di sapere tutto, di Tenco, e la sua vita sembra una parabola dal corso regolare - annuncia «L'espresso» oggi in edicola -. E invece era un artista più complesso». La sorpresa maggiore pare sia un inno pacifista battaglie



Al Premio Tenco 2009 la presentazione del doppio album 'Luigi Tenco, inediti'

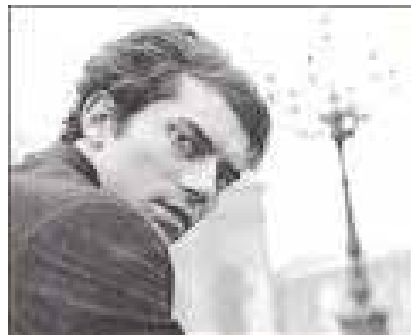


In vista della prossima edizione del Premio Tenco che si terrà il prossimo 12 novembre al Teatro Ariston di Sanremo, per la collana "I dischi del Club Tenco" (Ala Bianca) verrà pubblicato un doppio album di trentanove registrazioni finora inedite su disco di Luigi Tenco. Il cofanetto, intitolato "Luigi Tenco, inediti", sarà nei negozi di dischi a partire dal 13 novembre, mentre la presentazione ufficiale si terrà al Premio Tenco il 12 al Roof del Teatro Ariston con l'intervento del giornalista e responsabile artistico del Club Tenco, Enrico De Angelis.

Nel primo cd, tra gli altri, ci saranno tre brani che il cantautore piemontese non ha mai registrato e che sono stati affidati all'interpretazione di Massimo Ranieri (canta "Se tieni una stella"), di Stefano Bollani (al pianoforte nel brano strumentale "No no no"), e di Morgan (canta la versione in inglese di "Vola colomba") e saranno presenti alcune versioni in lingua straniera e registrazioni dal vivo tra le quali "Vedrai vedrai" e "Non sono io". Nel secondo cd saranno contenute invece interpretazioni registrate dal vivo, ma mai pubblicate su disco, di brani di Tenco eseguiti durante le passate edizioni del Premio Tenco.

DOPPIO ALBUM CON INEDITI DI LUIGI TENCO ALL'IMMINENTE RASSEGNA DELLA CANZONE D'AUTORE

La collana "I Dischi del Club Tenco" realizzata insieme ad Ala Bianca si arricchisce quest'anno di un album eccezionale, tutto legato al grande cantautore di cui il Club porta il nome: Luigi Tenco. Si tratta di registrazioni (in tutto ben 39) mai pubblicate prima su disco, tanto che il doppio cd si intitola "Luigi Tenco, inediti": molte canzoni con la voce stessa di Tenco, altre firmate da lui ma affidate ad alcuni tra i più importanti artisti della musica italiana. L'opera sarà nei negozi il 13 novembre, mentre la presentazione ufficiale si terrà nell'ambito della 34ª Rassegna della canzone d'autore, giovedì 12 novembre alle ore 16, al Roof del Teatro Ariston di Sanremo, con l'intervento del curatore dell'opera, il giornalista Enrico de Angelis, responsabile artistico del Club Tenco.



Nel CD1 è Luigi Tenco a cantare, salvo tre brani mai prima ascoltati, che il cantautore piemontese non ha registrato e che il Club Tenco ha perciò scelto di assegnare a tre grandi artisti: Massimo Ranieri interpreta una bellissima "Se tieni una stella", Stefano Bollani suona magnificamente al piano un pezzo di cui esiste solo la musica ("No no no") e Morgan esegue una inaspettata versione inglese che Tenco volle dare a una vecchia canzone all'italiana anni '50 come "Vola colomba".

Con la voce di Tenco invece si possono finalmente sentire su disco, per esempio, la traduzione che per primo in Italia fece del "Disertore" di Boris Vian, storica canzone antimilitarista qui col titolo "Padroni della Terra"; tre versioni straniere che non hanno mai visto la luce in nessuna incisione (lo sentiamo prodursi in francese, in inglese e in spagnolo su "Un giorno dopo l'altro" e "Ognuno è libero"); un paio di performance televisive dal vivo per la Rai (un'anteprima di "Non sono io" e "Vedrai vedrai"). Troviamo poi un "Guarda se io" cantato su una musica struggente totalmente estranea a quella poi pubblicata; "Il tempo passò" e "Come mi vedono gli altri" con grandi orchestrazioni diverse da quelle ufficiali; un testo del tutto sconosciuto applicato alla musica di quella che poi sarà "Il tempo dei limoni"; provini vari con strumenti o versi modificati rispetto a quelli già noti.

Il CD2 è occupato, com'è tradizione del Club Tenco, da interpretazioni, anch'esse inedite, registrate dal vivo all'Ariston di Sanremo in occasione di varie Rassegne della canzone d'autore, in questo caso con sole canzoni di Luigi Tenco eseguite da numerosi artisti. Ciascuno canta da par suo pezzi famosi e meno famosi, melodie memorabili e trascurate ballate satiriche: tra due "Lontano lontano" che aprono e chiudono il disco con le rispettive voci, così diverse, di Vinicio Capossela ed Eugenio Finardi, ci sono Alice, Ardecore. Gerardo Balestrieri. Giovanni Block, Giorgio Conte, Simone Cristicchi, Ricky Gianco, Alessandro Haber, Elena Ledda (che si produce in una traduzione in sardo), Ada Montellanico, Shel Shapiro, Paolo Simoni, Skiantos, Têtes de Bois e Roberto Vecchioni.

Alcune "bonus track" completano il CD1. Una intervista radiofonica di Sandro Ciotti del 1962 a Tenco; e un paio di sorprendenti standard jazz registrati nel lontanissimo 1957 da un Tenco diciannovenne al sax contralto, all'interno del Settetto Moderno Genovese. Questi due reperti fanno parte di un prezioso "pacchetto", interamente inedito, di quattro classici del jazz (firmati Duke Ellington, Gerry Mulligan, ecc) riscoperti nell'archivio del grande musicologo Edward Neill, archivio oggi custodito presso la Fondazione De Ferrari a Genova. Tutti i quattro brani di questo complesso che comprendeva Tenco si possono ora ascoltare in un disco che esce negli stessi giorni del doppio album di inediti e che testimonia con vari altri documenti il pionierismo jazz degli anni Cinquanta a Genova. L'album, dal titolo "GenovaJazz'50", pubblicato da De Ferrari & De Vega, è stato curato da uno specialista dell'opera di Tenco e dei musicisti genovesi, Mario Dentone. Anche questo cd, insieme a quello del Club Tenco, sarà presentato nel pomeriggio del 12 novembre al Roof dell'Ariston, con l'intervento del curatore, dell'editore Fabrizio De Ferrari e di Gabriella Airaldi, presidente della Fondazione regionale per la Cultura; e con la proiezione di alcune testimonianze in video di jazzisti che all'epoca lavorarono con Tenco per quelle registrazioni.

Musica. Album

Inediti di Luigi Tenco in un doppio album del Club Tenco All'imminente rassegna della canzone d'autore



La collana «I Dischi del Club Tenco» realizzata insieme ad Ala Bianca si arricchisce quest'anno di un album eccezionale, tutto legato al grande cantautore di cui il Club porta il nome: Luigi Tenco. Si tratta di registrazioni (in tutto ben 39) mai pubblicate prima su disco, tanto che il doppio cd si intitola «Luigi Tenco, inediti»: molte canzoni con la voce stessa di Tenco, altre firmate da lui ma affidate ad alcuni tra i più importanti artisti della musica italiana.

L'opera sarà nei negozi il 13 novembre, mentre la presentazione ufficiale si terrà nell'ambito della 34ª Rassegna della canzone d'autore, giovedì 12 novembre alle ore 16, al Roof del Teatro Ariston di Sanremo, con l'intervento del curatore dell'opera, il giornalista Enrico de Angelis, responsabile artistico del Club Tenco.

Nel CD1 è Luigi Tenco a cantare, salvo tre brani mai prima ascoltati, che il cantautore piemontese non ha registrato e che il Club Tenco ha perciò scelto di assegnare a tre grandi artisti: Massimo Ranieri interpreta una bellissima «Se tieni una stella», Stefano Bollani suona magnificamente al piano un pezzo di cui esiste solo la musica («No no no») e Morgan esegue una inaspettata versione inglese che Tenco volle dare a una vecchia canzone all'italiana anni '50 come «Vola colomba».

Con la voce di Tenco invece si possono finalmente sentire su disco, per esempio, la traduzione che per primo in Italia fece del «Disertore» di Boris Vian, storica canzone antimilitarista qui col titolo «Padroni della Terra»; tre versioni straniere che non hanno mai visto la luce in nessuna incisione (lo sentiamo prodursi in francese, in inglese e in spagnolo su «Un giorno dopo l'altro» e «Ognuno è libero»); un paio di performance televisive dal vivo per la Rai (un'anteprima di «Non sono io» e «Vedrai vedrai»). Troviamo poi un «Guarda se io» cantato su una musica struggente totalmente estranea a quella poi pubblicata; «Il tempo passò» e «Come mi vedono gli altri» con grandi orchestrazioni diverse da quelle ufficiali; un testo del tutto sconosciuto applicato alla musica di quella che poi sarà «Il tempo dei limoni»; provini vari con strumenti o versi modificati rispetto a quelli già noti.

Il CD2 è occupato, com'è tradizione del Club Tenco, da interpretazioni, anch'esse inedite, registrate dal vivo all'Ariston di Sanremo in occasione di varie Rassegne della canzone d'autore, in questo caso con sole canzoni di Luigi Tenco eseguite da numerosi artisti. Ciascuno canta da par suo pezzi famosi e meno famosi, melodie memorabili e trascurate ballate satiriche: tra due «Lontano lontano» che aprono e chiudono il disco con le rispettive voci, così diverse, di Vinicio Capossela ed Eugenio Finardi, ci sono Alice, Ardecore. Gerardo Balestrieri. Giovanni Block, Giorgio Conte, Simone Cristicchi, Ricky Gianco, Alessandro Haber, Elena Ledda (che si produce in una traduzione in sardo), Ada Montellanico, Shel Shapiro, Paolo Simoni, Skiantos, Têtes de Bois e Roberto Vecchioni.

Alcune «bonus track» completano il CD1. Una intervista radiofonica di Sandro Ciotti del 1962 a Tenco; e un paio di sorprendenti standard jazz registrati nel lontanissimo 1957 da un Tenco diciannovenne al sax contralto, all'interno del Settetto Moderno Genovese. Questi due reperti fanno parte di un prezioso «pacchetto», interamente inedito, di quattro classici del jazz (firmati Duke Ellington, Gerry Mulligan, ecc) riscoperti nell'archivio del grande musicologo Edward Neill, archivio oggi custodito presso la Fondazione De Ferrari a Genova. Tutti i quattro brani di questo complesso che comprendeva Tenco si possono ora ascoltare in un disco che esce negli stessi giorni del doppio album di inediti e che testimonia con vari altri documenti il pionierismo jazz degli anni Cinquanta a Genova. L'album, dal titolo «GenovaJazz'50», pubblicato da De Ferrari & De Vega, è stato curato da uno specialista dell'opera di Tenco e dei musicisti genovesi, Mario Dentone. Anche questo cd, insieme a quello del Club Tenco, sarà presentato nel pomeriggio del 12 novembre al Roof dell'Ariston, con l'intervento del curatore, dell'editore Fabrizio De Ferrari e di Gabriella Airaldi, presidente della Fondazione regionale per la Cultura; e con la proiezione di alcune testimonianze in video di jazzisti che all'epoca lavorarono con Tenco per quelle registrazioni.

DOPPIO ALBUM CON INEDITI DI LUIGI TENCO

La collana "I Dischi del Club Tenco" realizzata insieme ad Ala Bianca si arricchisce quest'anno di un album eccezionale, tutto legato al grande cantautore di cui il Club porta il nome: Luigi Tenco. Si tratta di registrazioni (in tutto ben 39) mai pubblicate prima su disco, tanto che il doppio cd si intitola "Luigi Tenco, inediti": molte canzoni con la voce stessa di Tenco, altre firmate da lui ma affidate ad alcuni tra i più importanti artisti della musica italiana.

L'opera sarà nei negozi il 13 novembre, mentre la presentazione ufficiale si terrà nell'ambito della 34ª Rassegna della canzone d'autore, giovedì 12 novembre alle ore 16, al Roof del Teatro Ariston di Sanremo, con l'intervento del curatore dell'opera, il giornalista Enrico de Angelis, responsabile artistico del Club Tenco.

Nel CD1 è Luigi Tenco a cantare, salvo tre brani mai prima ascoltati, che il cantautore piemontese non ha registrato e che il Club Tenco ha perciò scelto di assegnare a tre grandi artisti: Massimo Ranieri interpreta una bellissima "Se tieni una stella", Stefano Bollani suona magnificamente al piano un pezzo di cui esiste solo la musica ("No no no") e Morgan esegue una inaspettata versione inglese che Tenco volle dare a una vecchia canzone all'italiana anni '50 come "Vola colomba".



Con la voce di Tenco invece si possono finalmente sentire su disco, per esempio, la traduzione che per primo in Italia fece del "Disertore" di Boris Vian, storica canzone antimilitarista qui col titolo "Padroni della Terra"; tre versioni straniere che non hanno mai visto la luce in nessuna incisione (lo sentiamo prodursi in francese, in inglese e in spagnolo su "Un giorno dopo l'altro" e "Ognuno è libero"); un paio di performance televisive dal vivo per la Rai (un'anteprima di "Non sono io" e "Vedrai vedrai"). Troviamo poi un "Guarda se io" cantato su una musica struggente totalmente estranea a quella poi pubblicata; "Il tempo passò" e "Come mi vedono gli altri" con grandi orchestrazioni diverse da quelle ufficiali; un testo del tutto sconosciuto applicato alla musica di quella che poi sarà "Il tempo dei limoni"; provini vari con strumenti o versi modificati rispetto a quelli già noti. Il CD2 è occupato, com'è tradizione del Club Tenco, da interpretazioni, anch'esse inedite, registrate dal vivo all'Ariston di Sanremo in occasione di varie Rassegne della canzone d'autore, in questo caso con sole canzoni di Luigi Tenco eseguite da numerosi artisti. Ciascuno canta da par suo pezzi famosi e meno famosi, melodie memorabili e trascurate ballate satiriche: tra due "Lontano lontano" che aprono e chiudono il disco con le rispettive voci, così diverse, di Vinicio Capossela ed Eugenio Finardi, ci sono Alice, Ardecore. Gerardo Balestrieri. Giovanni Block, Giorgio Conte, Simone Cristicchi, Ricky Gianco, Alessandro Haber, Elena Ledda (che si produce in una traduzione in sardo), Ada Montellanico, Shel Shapiro, Paolo Simoni, Skiantos, Têtes de Bois e Roberto Vecchioni.

Alcune "bonus track" completano il CD1. Una intervista radiofonica di Sandro Ciotti del 1962 a Tenco; e un paio di sorprendenti standard jazz registrati nel lontanissimo 1957 da un Tenco diciannovenne al sax contralto, all'interno del Settetto Moderno Genovese. Questi due reperti fanno parte di un prezioso "pacchetto", interamente inedito, di quattro classici del jazz (firmati Duke Ellington, Gerry Mulligan, ecc) riscoperti nell'archivio del grande musicologo Edward Neill, archivio oggi custodito presso la Fondazione De Ferrari a Genova. Tutti i quattro brani di questo complesso che comprendeva Tenco si possono ora ascoltare in un disco che esce negli stessi giorni del doppio album di inediti e che testimonia con vari altri documenti il pionierismo jazz degli anni Cinquanta a Genova. L'album, dal titolo "GenovaJazz'50", pubblicato da De Ferrari & De Vega, è stato curato da uno specialista dell'opera di Tenco e dei musicisti genovesi, Mario Dentone. Anche questo cd, insieme a quello del Club Tenco, sarà presentato nel pomeriggio del 12 novembre al Roof dell'Ariston, con l'intervento del curatore, dell'editore Fabrizio De Ferrari e di Gabriella Airaldi, presidente della Fondazione regionale per la Cultura; e con la proiezione di alcune testimonianze in video di jazzisti che all'epoca lavorarono con Tenco per quelle registrazioni.



Babylonbus... l'autobus
che non si perde mai

6 novembre 2009

DOPPIO ALBUM CON INEDITI DI LUIGI TENCO ALL'IMMINENTE RASSEGNA DELLA CANZONE D'AUTORE

La collana "I Dischi del Club Tenco" realizzata insieme ad Ala Bianca si arricchisce quest'anno di un album eccezionale, tutto legato al grande cantautore di cui il Club porta il nome: Luigi Tenco. Si tratta di registrazioni (in tutto ben 39) mai pubblicate prima su disco, tanto che il doppio cd si intitola "Luigi Tenco, inediti": molte canzoni con la voce stessa di Tenco, altre firmate da lui ma affidate ad alcuni tra i più importanti artisti della musica italiana.

L'opera sarà nei negozi il 13 novembre, mentre la presentazione ufficiale si terrà nell'ambito della 34ª Rassegna della canzone d'autore, giovedì 12 novembre alle ore 16, al Roof del Teatro Ariston di Sanremo, con l'intervento del curatore dell'opera, il giornalista Enrico de Angelis, responsabile artistico del Club Tenco.

Nel CD1 è Luigi Tenco a cantare, salvo tre brani mai prima ascoltati, che il cantautore piemontese non ha registrato e che il Club Tenco ha perciò scelto di assegnare a tre grandi artisti: Massimo Ranieri interpreta una bellissima "Se tieni una stella", Stefano Bollani suona magnificamente al piano un pezzo di cui esiste solo la musica ("No no no") e Morgan esegue una inaspettata versione inglese che Tenco volle dare a una vecchia canzone all'italiana anni '50 come "Vola colomba".

Con la voce di Tenco invece si possono finalmente sentire su disco, per esempio, la traduzione che per primo in Italia fece del "Disertore" di Boris Vian, storica canzone antimilitarista qui col titolo "Padroni della Terra"; tre versioni straniere che non hanno mai visto la luce in nessuna incisione (lo sentiamo prodursi in francese, in inglese e in spagnolo su "Un giorno dopo l'altro" e "Ognuno è libero"); un paio di performance televisive dal vivo per la Rai (un'anteprima di "Non sono io" e "Vedrai vedrai"). Troviamo poi un "Guarda se io" cantato su una musica struggente totalmente estranea a quella poi pubblicata; "Il tempo passò" e "Come mi vedono gli altri" con grandi orchestrazioni diverse da quelle ufficiali; un testo del tutto sconosciuto applicato alla musica di quella che poi sarà "Il tempo dei limoni"; provini vari con strumenti o versi modificati rispetto a quelli già noti.

Il CD2 è occupato, com'è tradizione del Club Tenco, da interpretazioni, anch'esse inedite, registrate dal vivo all'Ariston di Sanremo in occasione di varie Rassegne della canzone d'autore, in questo caso con sole canzoni di Luigi Tenco eseguite da numerosi artisti. Ciascuno canta da par suo pezzi famosi e meno famosi, melodie memorabili e trascurate ballate satiriche: tra due "Lontano lontano" che aprono e chiudono il disco con le rispettive voci, così diverse, di Vinicio Capossela ed Eugenio Finardi, ci sono Alice, Ardecòre. Gerardo Balestrieri. Giovanni Block, Giorgio Conte, Simone Cristicchi, Ricky Gianco, Alessandro Haber, Elena Ledda (che si produce in una traduzione in sardo), Ada Montellanico, Shel Shapiro, Paolo Simoni, Skiantos, Têtes de Bois e Roberto Vecchioni.

Alcune "bonus track" completano il CD1. Una intervista radiofonica di Sandro Ciotti del 1962 a Tenco; e un paio di sorprendenti standard jazz registrati nel lontanissimo 1957 da un Tenco diciannovenne al sax contralto, all'interno del Settetto Moderno Genovese. Questi due reperti fanno parte di un prezioso "pacchetto", interamente inedito, di quattro classici del jazz (firmati Duke Ellington, Gerry Mulligan, ecc) riscoperti nell'archivio del grande musicologo Edward Neill, archivio oggi custodito presso la Fondazione De Ferrari a Genova. Tutti i quattro brani di questo complesso che comprendeva Tenco si possono ora ascoltare in un disco che esce negli stessi giorni del doppio album di inediti e che testimonia con vari altri documenti il pionierismo jazz degli anni Cinquanta a Genova. L'album, dal titolo "GenovaJazz'50", pubblicato da De Ferrari & De Vega, è stato curato da uno specialista dell'opera di Tenco e dei musicisti genovesi, Mario Dentone. Anche questo cd, insieme a quello del Club Tenco, sarà presentato nel pomeriggio del 12 novembre al Roof dell'Ariston, con l'intervento del curatore, dell'editore Fabrizio De Ferrari e di Gabriella Airaldi, presidente della Fondazione regionale per la Cultura; e con la proiezione di alcune testimonianze in video di jazzisti che all'epoca lavorarono con Tenco per quelle registrazioni.

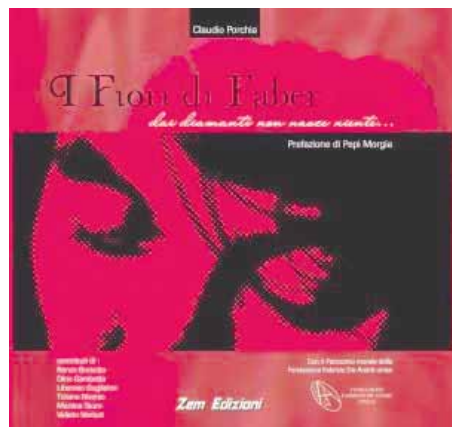
Nuovo tributo a Tenco

Nuovo tributo al cantautore di Cassine, a cui quest'anno il Club Tenco, nella collana "I Dischi del Club Tenco" realizzata insieme ad Ala Bianca, dedica un album con 39 brani inediti mai pubblicati prima su disco, da lui firmati, interpretati dallo stesso Tenco o da altri artisti: l'opera "Luigi Tenco, inediti" sarà nei negozi il 13 novembre e verrà presentata giovedì 12 novembre al Roof del Teatro Ariston di Sanremo nell'ambito della 34^a Rassegna della Canzone d'Autore, con l'intervento del curatore dell'opera, il giornalista Enrico de Angelis, responsabile artistico del Club Tenco.

Sanremo: sabato 14 'I fiori di Faber' al Premio Tenco

Sabato 14 novembre, alle ore 17.00, al teatro Ariston di Sanremo, si terrà la presentazione in anteprima nazionale del libro 'I fiori di Faber: dai diamanti non nasce niente' con la presenza di Don Andrea Gallo e Pepi Morgia. L'evento, ad ingresso libero, è inserito fra gli incontri pomeridiano del Premio Tenco.

'I fiori di Faber: dai diamanti non nasce niente' di Claudio Porchia. Prefazione di Pepi Morgia con il patrocinio morale della Fondazione De Andrè e con i contributi di: Renzo Borsotto, maestro profumiere; Dino Gambetta, acquarellista; Libereso Guglielmi, disegnatore botanico; Tiziano Rivero, cartoonist; Martina Tauro, illustratrice pubblicitaria; Valerio Venturi, giornalista e scrittore.



"Fra le molte canzoni di Fabrizio, che contengono un richiamo esplicito ai fiori ed alla natura, l'autore ne ha selezionate 10, ne ha esaminato la simbologia ed evidenziato il profumo. Successivamente ha coinvolto alcuni artisti di diverse discipline, che hanno realizzato per ogni brano un disegno. Il risultato è un libro originale, illustrato con disegni inediti e profumato da un'essenza esclusiva. Le opere degli artisti saranno vendute ed il loro ricavato insieme agli utili della pubblicazione saranno devoluti alla comunità di San Benedetto di Genova di Don Andrea Gallo".

DOPPIO ALBUM CON INEDITI DI LUIGI TENCO ALL'IMMINENTE RASSEGNA DELLA CANZONE D'AUTORE

La collana "I Dischi del Club Tenco" realizzata insieme ad Ala Bianca si arricchisce quest'anno di un album eccezionale, tutto legato al grande cantautore di cui il Club porta il nome: Luigi Tenco. Si tratta di registrazioni (in tutto ben 39) mai pubblicate prima su disco, tanto che il doppio cd si intitola "Luigi Tenco, inediti": molte canzoni con la voce stessa di Tenco, altre firmate da lui ma affidate ad alcuni tra i più importanti artisti della musica italiana.

L'opera sarà nei negozi il 13 novembre, mentre la presentazione ufficiale si terrà nell'ambito della 34ª Rassegna della canzone d'autore, giovedì 12 novembre alle ore 16, al Roof del Teatro Ariston di Sanremo, con l'intervento del curatore dell'opera, il giornalista Enrico de Angelis, responsabile artistico del Club Tenco.

Nel CD1 è Luigi Tenco a cantare, salvo tre brani mai prima ascoltati, che il cantautore piemontese non ha registrato e che il Club Tenco ha perciò scelto di assegnare a tre grandi artisti: Massimo Ranieri interpreta una bellissima "Se tieni una stella", Stefano Bollani suona magnificamente al piano un pezzo di cui esiste solo la musica ("No no no") e Morgan esegue una inaspettata versione inglese che Tenco volle dare a una vecchia canzone all'italiana anni '50 come "Vola colomba".

Con la voce di Tenco invece si possono finalmente sentire su disco, per esempio, la traduzione che per primo in Italia fece del "Disertore" di Boris Vian, storica canzone antimilitarista qui col titolo "Padroni della Terra"; tre versioni straniere che non hanno mai visto la luce in nessuna incisione (lo sentiamo prodursi in francese, in inglese e in spagnolo su "Un giorno dopo l'altro" e "Ognuno è libero"); un paio di performance televisive dal vivo per la Rai (un'anteprima di "Non sono io" e "Vedrai vedrai"). Troviamo poi un "Guarda se io" cantato su una musica struggente totalmente estranea a quella poi pubblicata; "Il tempo passò" e "Come mi vedono gli altri" con grandi orchestrazioni diverse da quelle ufficiali; un testo del tutto sconosciuto applicato alla musica di quella che poi sarà "Il tempo dei limoni"; provini vari con strumenti o versi modificati rispetto a quelli già noti.

Il CD2 è occupato, com'è tradizione del Club Tenco, da interpretazioni, anch'esse inedite, registrate dal vivo all'Ariston di Sanremo in occasione di varie Rassegne della canzone d'autore, in questo caso con sole canzoni di Luigi Tenco eseguite da numerosi artisti. Ciascuno canta da par suo pezzi famosi e meno famosi, melodie memorabili e trascurate ballate satiriche: tra due "Lontano lontano" che aprono e chiudono il disco con le rispettive voci, così diverse, di Vinicio Capossela ed Eugenio Finardi, ci sono Alice, Ardecòre. Gerardo Balestrieri. Giovanni Block, Giorgio Conte, Simone Cristicchi, Ricky Gianco, Alessandro Haber, Elena Ledda (che si produce in una traduzione in sardo), Ada Montellanico, Shel Shapiro, Paolo Simoni, Skiantos, Têtes de Bois e Roberto Vecchioni.

Alcune "bonus track" completano il CD1. Una intervista radiofonica di Sandro Ciotti del 1962 a Tenco; e un paio di sorprendenti standard jazz registrati nel lontanissimo 1957 da un Tenco diciannovenne al sax contralto, all'interno del Settetto Moderno Genovese. Questi due reperti fanno parte di un prezioso "pacchetto", interamente inedito, di quattro classici del jazz (firmati Duke Ellington, Gerry Mulligan, ecc) riscoperti nell'archivio del grande musicologo Edward Neill, archivio oggi custodito presso la Fondazione De Ferrari a Genova. Tutti i quattro brani di questo complesso che comprendeva Tenco si possono ora ascoltare in un disco che esce negli stessi giorni del doppio album di inediti e che testimonia con vari altri documenti il pionierismo jazz degli anni Cinquanta a Genova. L'album, dal titolo "GenovaJazz'50", pubblicato da De Ferrari & De Vega, è stato curato da uno specialista dell'opera di Tenco e dei musicisti genovesi, Mario Dentone. Anche questo cd, insieme a quello del Club Tenco, sarà presentato nel pomeriggio del 12 novembre al Roof dell'Ariston, con l'intervento del curatore, dell'editore Fabrizio De Ferrari e di Gabriella Airaldi, presidente della Fondazione regionale per la Cultura; e con la proiezione di alcune testimonianze in video di jazzisti che all'epoca lavorarono con Tenco per quelle registrazioni.

Luigi Tenco, inediti: un doppio album con 39 registrazioni mai pubblicate. La presentazione al Teatro Ariston

Sanremo. Giovedì 12 novembre 2009, alle ore 16, al Roof del Teatro Ariston, nell'ambito della trentaquattresima edizione del Premio Tenco, il giornalista Enrico de Angelis, responsabile artistico del Club Tenco, presenta il doppio album Luigi Tenco, inediti, contenente 39 registrazioni mai pubblicate prima su disco. Molte canzoni con la voce stessa di Tenco, altre firmate da lui ma affidate ad alcuni tra i più importanti artisti della musica italiana. L'opera sarà nei negozi il 13 novembre.

Nel CD 1 è Luigi Tenco a cantare, salvo tre brani mai prima ascoltati, che il cantautore piemontese non ha registrato e che il Club Tenco ha perciò scelto di assegnare a tre grandi artisti: Massimo Ranieri interpreta *Se tieni una stella*, Stefano Bollani suona al piano un pezzo di cui esiste solo la musica *No no no* e Morgan esegue una inaspettata versione inglese che Tenco volle dare a una vecchia canzone all'italiana anni '50 come *Vola colomba*.

Con la voce di Tenco invece si possono finalmente sentire su disco, per esempio, la traduzione che per primo in Italia fece del *Disertore* di Boris Vian, storica canzone antimilitarista qui col titolo *Padroni della Terra*; tre versioni straniere che non hanno mai visto la luce in nessuna incisione (lo sentiamo prodursi in francese, in inglese e in spagnolo su *Un giorno dopo l'altro* e *Ognuno è libero*); un paio di performance televisive dal vivo per la Rai (un'anteprima di *Non sono io e Vedrai vedrai*). Troviamo poi un *Guarda se io* cantato su una musica struggente totalmente estranea a quella poi pubblicata; *Il tempo passò* e *Come mi vedono gli altri* con grandi orchestrazioni diverse da quelle ufficiali; un testo del tutto sconosciuto applicato alla musica di quella che poi sarà *Il tempo dei limoni*; provini vari con strumenti o versi modificati rispetto a quelli già noti.

Il CD 2 è occupato, com'è tradizione del Club Tenco, da interpretazioni, anch'esse inedite, registrate dal vivo all'Ariston di Sanremo in occasione di varie Rassegne della canzone d'autore, in questo caso con sole canzoni di Luigi Tenco eseguite da numerosi artisti. Ciascuno canta da par suo pezzi famosi e meno famosi, melodie memorabili e trascurate ballate satiriche: tra due *Lontano lontano* che aprono e chiudono il disco con le rispettive voci, così diverse, di Vinicio Capossela ed Eugenio Finardi, ci sono Alice, Ardecòre, Gerardo Balestrieri, Giovanni Block, Giorgio Conte, Simone Cristicchi, Ricky Gianco, Alessandro Haber, Elena Ledda (che si produce in una traduzione in sardo), Ada Montellanico, Shel Shapiro, Paolo Simoni, Skiantos, Têtes de Bois e Roberto Vecchioni.

Alcune bonus tracks completano il CD 1. Una intervista radiofonica di Sandro Ciotti del 1962 a Tenco; e un paio di standard jazz registrati nel 1957 da un Tenco diciannovenne al sax contralto, all'interno del *Settetto Moderno Genovese*. Questi due reperti fanno parte di un prezioso "pacchetto", interamente inedito, di quattro classici del jazz (firmati Duke Ellington, Gerry Mulligan, ecc.) riscoperti nell'archivio grande musicologo Edward Neill, archivio oggi custodito presso la Fondazione De Ferrari a Genova. Tutti i quattro brani di questo complesso che comprendeva Tenco si possono ora ascoltare in un disco che esce negli stessi giorni del doppio album di inediti e che testimonia con vari altri documenti il pionierismo jazz degli anni Cinquanta a Genova. L'album, dal titolo *GenovaJazz'50*, pubblicato da De Ferrari & De Vega, è stato curato da uno specialista dell'opera di Tenco e dei musicisti genovesi, Mario Dentone. Anche questo cd, insieme a quello del Club Tenco, sarà presentato nel pomeriggio del 12 novembre al Roof dell'Ariston, con l'intervento del curatore, dell'editore Fabrizio De Ferrari e di Gabriella Airaldi, presidente della Fondazione regionale per la Cultura; e con la proiezione di alcune testimonianze in video di jazzisti che all'epoca lavorarono con Tenco per quelle registrazioni.

Per info
www.clubtenco.it



Luigi Tenco, un doppio album con inediti

Alla 34a edizione del Premio Tenco, la rassegna della canzone d'autore in programma dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo, verrà presentato un nuovo disco su Luigi Tenco: "Luigi Tenco, inediti". Si tratta di 39 registrazioni mai pubblicate prima su disco, molte canzoni con la sua voce e altre firmate da lui ma affidate ad alcuni tra i più importanti artisti della musica italiana. L'opera che fa parte della serie "I Dischi del Club Tenco" è realizzata insieme ad Ala Bianca e sarà nei negozi il 13 novembre. Tra i brani mai prima ascoltati, Massimo Ranieri interpreta "Se tieni una stella", Stefano Bollani suona un pezzo solo strumentale ("No no no") e Morgan esegue una versione inglese che Tenco realizzò di "Vola colomba", mentre dalla voce di Tenco si ascolteranno versioni inedite del "Disertore" di Boris Vian, "Un giorno dopo l'altro", "Ognuno è libero", "Non sono io" e "Vedrai vedrai" e altre ancora insieme a provini vari con strumenti o versi modificati rispetto a quelli già noti.



L'Arena**IL GIORNALE
DI VICENZA****Bresciaoggi****58 Spettacoli****MUSICA.** 39 incisioni mai pubblicate, raccolte dal direttore artistico del Club, Enrico De Angelis

Luigi Tenco, i suoi «Inediti» in un doppio album

Differenti angolazioni rivelano la vena antimilitarista, l'amore per il jazz, l'abilità musicale, la duttilità della voce e il talento interpretativo

Giulio Brusati

L'altra faccia del pianeta Luigi Tenco.

Con la pubblicazione del doppio disco di «Inediti», nei negozi dal 13 novembre, la figura del cantautore di «Lontano lontano» viene illuminata da differenti angolazioni che ne rivelano la vena antimilitarista, l'amore per il jazz, l'abilità musicale, l'estrema duttilità della voce - in grado di esprimersi in inglese, francese e spagnolo - e il talento interpretativo, dal vivo e in studio.

La presentazione dei due cd «Luigi Tenco, inediti» avverrà al Teatro Ariston di Sanremo giovedì 12 novembre, nel pomeriggio che anticiperà la prima serata della 34ª rassegna della canzone d'autore intitolata proprio al cantautore, morto suicida nel gennaio del '67 in Riviera, in circostanze tuttora misteriose.

Il doppio cd fa parte della collana dei «Dischi del Club Tenco» e comprende in tutto 39 incisioni mai pubblicate su album. A curarla, il giornalista

Enrico De Angelis, direttore artistico del Club, già responsabile della discografia integrale dell'artista piemontese contenuta nel volume «Il mio posto nel mondo».

L'inedito che farà più discutere è «Padroni della Terra», la traduzione che per primo in Italia Tenco fece de «Il disertore», storica canzone antimilitarista di Boris Vian. Qui il cantautore si avvicina al primo Dylan, quello influenzato da Woody Guthrie e dal folk di protesta («Masters of war»). Tenco canta: «Padroni della Terra, vi scrivo queste righe/ Ho qui davanti a me il foglio di richiamo/ io devo ritornare in caserma lunedì/ Padroni della Terra, non lo voglio più fare/ non posso più ammazzare la gente come me/ Non è per farvi torto ma è tempo che vi dica/ la guerra è un'idiozia, non ne possiamo più». La conclusione è una resa pacifica, «civile», che sa di vittoria: «Domani alla mia porta verranno due gendarmi/ verranno ad arrestarmi, ma io non ci sarò/ Lontano me ne andrò/ sul mare e sulla terra, per dire no alla



Luigi Tenco (Cassine, 21 marzo 1938 - Sanremo, 27 gennaio 1967)

guerra a quelli che vedrò. E li convincerò che c'è un nemico solo/ la fame che nel mondo ha gente come noi/ Se c'è da versar sangue versate solo il vostro/ signori/ ecco il mio posto, io non vi seguo più. E se mi troverete, con me non porto armi/ Coraggio, su, gendarmi/ sparate su di me».

Nel primo cd di «Inediti» ci sono anche le versioni per il mercato estero di «Un giorno

dopo l'altro» e «Ognuno è libero»; un paio di esibizioni tv («Non sono io» e «Vedrai vedrai»); una «Guarda se io» cantata su una musica diversa da quella poi utilizzata; differenti orchestrazioni de «Il tempo passo» e «Come mi vedono gli altri», una versione alternativa de «Il tempo dei limoni»; provini e canzoni con versi modificati. Oltre a tre inediti mai registrati e affidati a

Massimo Ranieri, Stefano Bollani in «No no no» e Morgan (la versione inglese ideata da Tenco di Vola colomba»).

Nel secondo cd, interpretazioni inedite di classici e non di Tenco, ad opera, tra gli altri, di Capossela, Finardi, Alice, gli Ardecors, Simone Cristicchi, Ricky Gianco, Alessandro Haber, Elena Ledda, Skiantos, Têtes de Bois e Roberto Vecchioni. ♦



Un nuovo album svelerà un inaspettato Luigi Tenco

SANREMO DUE CD CON «INEDITI» DELL'ARTISTA

Tenco, tra jazz e "Vola Colomba"

BRUNO MONTICONE
SANREMO

Com'era Luigi Tenco in versione jazz? Pochi, forse, lo ricordano, giovanissimo, impegnato con il sax contralto del Settetto Moderno Genovese, gruppo che nei primi Anni 60 suonava la musica afroamericana nel capoluogo ligure. Ma, incredibilmente, quel capitolo, un po' dimenticato, di un Tenco molto genovese e molto jazz, è stato recuperato. E il 12 novembre, nelle ore della vigilia della 34ª edizione della Rassegna della Canzone d'Autore, sarà possibile riscoprirlo al Roof del teatro Ariston a Sanremo dove sarà presentato un doppio cd, molto intrigante, edito nella collana de «I Dischi del Club Tenco» dal titolo «Luigi Tenco, inediti».

La performance jazzistica - su musiche di Duke Ellington e Gerry Mulligan - è contenuta in uno dei due Cd che saranno in vendita dal 13 novembre. Un recupero avvenuto grazie alla Fondazione De Ferrari di Genova che, nel riordinare l'archivio del musicologo Edward Neil cu-

stodito presso la stessa Fondazione, ha reperito il prezioso inedito, lo ha messo a disposizione del Club Tenco e, a sua volta, li ha inseriti in un altro album «GenovaJazz '50», curato da Mario Dentone. Album che sarà anch'esso presentato, al Roof dell'Ariston, il 12 novembre.

Ma le «chicche» nei due Cd saranno parecchie. Curiosità come un'intervista radiofonica che Sandro Ciotti fece nel 1962 ad uno sconosciuto Luigi Tenco e anche, ovviamente, tanta musica targata-Tenco. Canzoni interpretate dallo stesso cantautore ed altre che Tenco aveva scritto e mai inciso come «Se tieni una stella», «No no no» e una versione inglese, decisamente inaspettata, della mitica «Vola Colomba»: tre brani la cui esecuzione, nell'album, è stata affidata dal Club Tenco, rispettivamente, a Massimo Ranieri, Stefano Bollani e Morgan. Tra i brani interpretati dallo stesso Tenco ci sarà anche «Disertore», storica canzone antimilitarista di Boris Vian e alcuni brani che il cantautore canta in francese ed inglese.

PREMIO TENCO - Rassegna della canzone d'autore

Torna puntuale come sempre ai primi di novembre la rassegna dedicata alla canzone d'autore organizzata dal Club Tenco, il più importante appuntamento in Europa nel suo genere. Per questa 34a edizione non ci sarà un filo conduttore (negli ultimi anni era un omaggio a qualche grande autore, di cui tutti gli ospiti rifacevano un brano), ma molta attenzione verrà riservata a un genere musicale importante come il tango argentino. Infatti andrà a Horacio Ferrer, il grande poeta e scrittore autore dei testi delle canzoni di Astor Piazzolla, il Premio Tenco per l'operatore culturale, e diffonderà sul palco dell'Ariston i suoni del tango Daniel Melingo.

Anche Juan Carlos "Flaco" Biondini ha qualcosa a che fare con Argentina e tango, anche se al Tenco riceverà il Premio "I suoni della canzone", per il contributo dato alla canzone d'autore italiana in veste di bassista.

I Premi Tenco al cantautore, assegnati dal direttivo del Club, andranno alla splendida voce africana di Angélique Kidjo ed eccezionalmente ad un italiano, Franco Battiato, il cui nuovo singolo, vibrante attacco polemico alla situazione sociale e politica italiana, gira in questi giorni in tutte le radio.

Tra gli altri oltre venti artisti ospiti delle tre serate, da segnalare i vincitori delle Targhe Tenco assegnate da una giuria composta da oltre cento giornalisti: Max Manfredi (miglior disco dell'anno con "Luna persa"), Enzo Avitabile (miglior disco in dialetto con "Napoletana"), Ginevra Di Marco (miglior disco di interprete con "Donna Ginevra") e gli Elisir (miglior opera prima con "Pere e cioccolato") che gli ascoltatori più attenti avranno già avuto modo di conoscere grazie ad uno splendido set acustico trasmesso in diretta dagli studi di Radio Gold.

Come sempre, molto spazio sarà dedicato non solo ai grandi della canzone d'autore (Alice, Vinicio Capossela, Morgan, Mauro Pagani, Vittorio De Scalzi e gli alessandrini Yo Yo Mundi), ma anche alle nuove proposte del Tenco: Franco Boggero, Edgardo Moia Cellerino,, Gli Ex, e Piji, oltre a Alessandro Mannarino e Dente, due esordienti che quest'anno hanno già ricevuto consensi importanti.

Il classico ruolo del "tappabuchi", impegnato a intrattenere il pubblico durante le pause per il cambio degli strumenti tra un set e l'altro, quest'anno è affidato a Paolo Hendel, vera ciliegina sulla torta di una edizione del Tenco che promette non solo tre grandi serate, ma anche una serie di mostre, film, incontri con gli artisti e presentazioni di libri e dischi, che terranno impegnati gli appassionati di canzone d'autore dalle 12 del mattino a notte inoltrata.

Ecco lo svolgimento completo delle tre serate:

Giovedì 12 novembre

Alice, Franco Battiato (Premio Tenco al cantautore), Elisir (Targa Tenco all'opera prima), Gli Ex, Angélique Kidjo (Premio Tenco al cantautore), Piji, Yo Yo Mundi.

Venerdì 13 novembre

Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco (Targa Tenco all'interprete), Max Manfredi (Targa Tenco disco dell'anno), Alessandro Mannarino, Daniel Melingo.

Sabato 14 novembre

Enzo Avitabile (Targa Tenco disco in dialetto), Juan Carlos "Flaco" Biondini, Franco Boggero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck, Z-Star.

Tenco 2009

12-13-14/11/2009 Teatro Ariston - Sanremo (IM)

inizio ore 21,00

abbonamento alle tre serate: poltronissima € 78,00 - poltrona € 60,00

biglietti singoli serate: poltronissima € 39,00 - poltrona € 30,00 - galleria € 18,00

info: www.clubtenco.org

info line 0184/506060

"Luigi Tenco Inediti": un'opera straordinaria

Uscirà il 13 novembre un'opera straordinaria di Luigi Tenco, un doppio Cd con molte sue registrazioni inedite che testimoniano ulteriormente del grande valore artistico di un personaggio fondamentale della nostra cultura che non cessa di appassionare anche le nuove generazioni, a distanza di 42 anni dalla sua morte.

"Luigi Tenco, inediti" è pubblicato nella collana "I Dischi del Club Tenco" di Ala Bianca e curato da Enrico de Angelis, uno dei maggiori critici musicali del nostro Paese e responsabile artistico del Club Tenco. Verrà presentato durante la prossima edizione del Premio Tenco, giovedì 12 novembre alle ore 16 nel Roof del Teatro Ariston di Sanremo.



I due Cd sono ricchissimi. Nel primo compaiono canzoni di Tenco mai pubblicate come "Padroni della Terra", traduzione di "Le déserteur" di Boris Vian, o tre brani che il cantautore piemontese non aveva mai inciso e che sono quindi stati affidati ad interpreti d'eccellenza come Massimo Ranieri ("Se tieni una stella"), Stefano Bollani ("No no no", solo strumentale) e Morgan ("Darling Remember", traduzione in inglese di "Vola colomba"). Molte le succulente versioni alternative di brani già noti ma con musiche, testi o arrangiamenti sensibilmente diversi dagli originali: "Quello che tu vorresti avere da me" (sulla stessa musica de "Il tempo dei limoni"), "Quando", "Il tempo passò", "Come mi vedono gli altri", "Se stasera sono qui", "Ragazzo mio", "Non sono io", "Ah l'amore l'amore", "Vedrai vedrai", "Io sono uno", "Guarda se io". Ed inoltre "Un giorno dopo l'altro" cantata in francese e in inglese e "Ognuno è libero" in spagnolo. Infine, come bonus track, "I know, don't know how" e "The Continental", eseguite al sax contralto da Tenco in registrazioni del 1957 del Settetto Moderno Genovese, e un'intervista radiofonica al cantautore di Sandro Ciotti.

Nel secondo Cd 17 suoi brani sono interpretati da vari artisti in esibizioni tratte proprio dalla "Rassegna della canzone d'autore" di Sanremo intitolata a Tenco. Si tratta di Vinicio Capossela, Roberto Vecchioni, Simone Cristicchi, Ardecòre, Shel Shapiro, Alice, Alessandro Haber, Skiantos, Têtes de Bois, Giorgio Conte, Elena Ledda, Giovanni Block, Gerardo Balestrieri, Ricky Gianco, Ada Montellanico, Paolo Simoni, Eugenio Finardi.

"Luigi Tenco, inediti" anticipa un futuro progetto a cui da tempo il Club Tenco e Ala Bianca stanno lavorando: la pubblicazione in cofanetto dell'intera produzione del cantautore.

Premiazioni per il gran finale del Tenco

Sanremo. Ultima serata sabato della trentaquattresima edizione del Premio Tenco. Sul palco del teatro Ariston, a partire dalle 21, si esibiranno: Enzo Avitabile, Juan Carlos "Flaco" Biondini, Franco Boggiero, Dente, Edgardo Moia Cellerino, Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck, Z-Star. Quest'anno sono stati insigniti del Premio: Franco Battiato e l'africana Angélique Kidjo come migliori cantautori, mentre il Premio Siae-Club Tenco per il miglior autore emergente è andato a Edgardo Moia Cellerino; il Premio all'operatore culturale è stato assegnato a Horacio Ferrer, poeta e scrittore, autore dei testi delle canzoni di Astor Piazzolla; i Premio "I suoni della canzone" è stato attribuito al chitarrista Juan Carlos "Flaco" Biondini. Le Targhe Tenco sono state vinte da Max Manfredi (miglior disco dell'anno), Enzo Avitabile (miglior disco in dialetto), Elisir (miglior opera prima), Ginevra Di Marco (miglior disco di interprete).

Premio Tenco 2009

COSA Torna anche quest'anno - al Teatro Ariston di Sanremo - il Premio Tenco, la massima manifestazione europea della canzone d'autore. Questa 34a edizione sarà a tema libero, ossia non ci sarà un filone specifico a caratterizzarla, anche se un importante spazio sarà dato al tango argentino, con la presenza dell'astro Daniel Melingo e con l'assegnazione del Premio Tenco per l'operatore culturale al poeta e scrittore Horacio Ferrer (paroliere di Astor Piazzolla, che per un improvviso problema di salute purtroppo non potrà presenziare).

Il Premio Tenco al cantautore andrà quest'anno alla musicista del Benin Angélique Kidjo ed eccezionalmente a un italiano, Franco Battiato. Il Premio I Suoni della canzone verrà conferito a Juan Carlos "Flaco" Biondini. Oltre all'alternarsi di questi ospiti, il palco dell'Ariston vedrà - nell'arco di tre serate - le esibizioni di una ventina di artisti di prim'ordine del panorama italiano. Ci saranno i vincitori delle Targhe Tenco 2009, ovvero Max Manfredi, Enzo Avitabile, Elisir, Ginevra Di Marco, ma anche gli aficionados: Alice, Vinicio Capossela, Morgan, Mauro Pagani, Yo Yo Mundi e molti altri ancora. Il calendario completo lo trovate sul sito del Club Tenco.

QUANDO E DOVE 12-13-14 novembre SANREMO (IM) Teatro Ariston

INFO www.clubtenco.it

la Repubblica

La novità



Luigi Tenco

Gli inediti di Tenco in un doppio cd

ROMA — Il 13 novembre arriva nei negozi un doppio album di Luigi Tenco con molte registrazioni inedite. Il cd, che verrà presentato giovedì prossimo, viene pubblicato nella collana "I Dischi del Club Tenco" di Ala Bianca e curato da Enrico de Angelis, responsabile artistico del Club Tenco.

Molti i brani mai pubblicati come "Padroni della Terra", traduzione di "Le déserteur" di Boris Vian, e tre brani che il cantautore piemontese non aveva mai inciso e che sono quindi stati affidati a interpreti d'eccellenza come Massimo Ranieri, "Se tieni una stella", Stefano Bollani, "No no no", e Morgan "Darling Remember", traduzione in inglese di "Vola colomba". Molte le versioni alternative di brani già noti, tra i quali "Sera sera sono qui" e "Vedrai vedrai", e anche: "Un giorno dopo l'altro" cantata in francese e in inglese e "Ognuno è libero" in spagnolo. Nel secondo cd, 17 brani interpretati da vari artisti registrati alla "Rassegna della canzone d'autore" di Sanremo, tra i quali Capossela, Vecchioni, Cricchieri, Skiantos e Finardi.

IL SECOLO XIX

MUSICA

Tenco, nuova raccolta di brani mai pubblicati

SANREMO. Esce venerdì un doppio album di Luigi Tenco con registrazioni mai pubblicate. "Luigi Tenco, inediti", che verrà presentato all'Ariston, contiene "Padroni della Terra", traduzione di "Le deserteur" di Boris Vian, e tre brani che il cantautore piemontese non aveva mai inciso e che quindi sono stati affidati a interpreti come Massimo Ranieri, "Se tieni una stella", Stefano Bollani, "No no no", e Morgan, "Darling Remember", versione inglese di "Vola colomba".

ON THE ROAD

Marinella Venegoni



Il Premio Tenco a Battiato e Kidjo (e memento all'Infermeria di Bigi)



Anche questa volta non ci andrò, ho altri viaggi in carriera. Ma da giovedì a sabato si tiene il premio Tenco, e a chi sta per mettersi in viaggio verso l'Ariston di Sanremo comunico almeno il cast:

Giovedì 12: Alice, Franco Battiato, Elisir, gli Ex, Angélique Kidjo, Piji, Yo Yo Mundi.

Venerdì 13: Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco, Max Manfredi, Alessandro Mannarino, Daniel Melingo, Momo.

Sabato 14: Enzo Avitabile, Flaco Biondini, Franco Boggero, Dente, Edgardo Moia Cellerino, Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck, z-Star.

Franco Battiato - che di sicuro canterà l'inedito del Terzo Occhio e canterà con Alice - Angélique Kidjo, Horacio Ferrer che non può essere presente, sono stati insigniti dal Club della Targa Tenco.

Ho cercato di ricordare molti bei momenti passati in quell'ambiente che mi è stato carissimo e accogliente, in un pezzullo che ho scritto per i ricordi dell'Infermeria di Lucien, il compassato titolare. Della fatale stanzetta su in alto all'Ariston, capirete subito: se avete voglia di leggere...

VENT'ANNI DI INFERMERIA EREDI BIGI

Questo che segue è un racconto confuso, che affastella epoche e volti, li scambia e li confonde, perché il fulcro è piuttosto un luogo, angusto e tristanzuolo: che, misteriosamente, tre giorni l'anno diventava un microteatro da commedia dell'arte.

All'inizio pensavo che quella zona fosse riservata agli artisti, perché vedevo entrare solo loro, o persone che non conoscevo ma mi sembrava (mi sembrava) avessero un'aria autorevole. Non posso ricordarmi dopo tanto tempo chi mi introdusse, ma una vocina mi dice che fu colpa di Carlin Petrinì, di Giovanni e di Azio - indimenticabile Trio Fulgens - se all'improvviso riuscii a varcare la soglia e mi trovai davanti un distinto capellone canuto che con sussiego sorridente e ironico mesceva bicchieri di rossese a pensosi signori e vati che poi si accasciavano eruttando battute sulle 4 seggiole a disposizione nell'angusto stanzino: in tempi normali riservato a chi si sentiva poco bene all'Ariston, grande appunto il giusto per farci stare una lettiga.

Carlin, Giovanni e Azio, nei miei ricordi di fanciulla già attempata ma ancora tonica, erano parte integrante del piccolo locale, visto che non sono mai riuscita a beccarli seduti in sala, ma solo e sempre cazzeggianti con il bicchiere in mano.

Mi divertivano così tanto che per colpa loro finii per fare ore assurde nel dopoteatro, la notte.

Mi sottevano costantemente con larvate allusioni sessuali, ma non perché ero io: era una recita a soggetto con qualunque femmina (anche la più sgrausa) entrasse nel minuscolo sancta sanctorum. Allora (mi verrebbe da dire "ai miei tempi") le donne del (nel) Tenco erano poche, dei fenomeni un po' da baraccone dei quali prendersi amabilmente gioco. Ma io ero abituata, nella congrega della musica popolare, ad essere una mosca bianca in quanto donna giornalista che si occupava di musica, alla faccia della silente diceria che di musica le donne non capiscono nulla. Tenevo botta con alquanta energia.

ON THE ROAD

Marinella Venegoni



Il Club Tenco dell'epoca era culturalmente dominato con sorridente compitezza, rispetto e considerazione - doti che poi si son perse nella notte - da due vati: uno, l'immenso Amilcare di cui scrivo il nome alzandomi in piedi, temprà di ferro in fisico delicato, sorriso amicale dietro le lenti scure, autorevolezza tanta da dar delle belle sciacquate ad artisti erranti o peccanti che lui stesso aveva contribuito a far diventare grandi; due, il sardonico Bigi, che non capivi mai dove finisse il farmacista e dove cominciasse l'uomo di polso, il raro goliarda di sinistra, l'affabulatore che ti teneva incollata con i suoi racconti e le storie nonsense, mentre la raffinatissima moglie Jacqueline lo guardava perplessa, chiedendosi sempre dove diavolo volesse andare a parare.

Sex, wine and rock'n'roll. Era l'Infermeria: capitavi lì, e ti divertivi più che in sala, come mostrava il Trio Fulgens. Sul palco capitava che si succedessero personaggi nobilmente tediosi (questa l'ho rubata a Fegiz, che non ama il genere), nello stanzino invece scambiavi due chiacchiere umane con gli artisti: che volenti o nolenti, venivano prima o poi spintonati al traguardo del rossese. Spesso perfino i rarissimi astemi non avevano il coraggio di dire di no. Perché se il Trio spingeva rumorosamente, il Bigi era invece strisciante persuasivo di suo; mentre Amilcare non compariva perché non aveva tempo: lui, era uomo da palco (non so se fosse per questo che, in tutti gli anni nei quali ho frequentato il Tenco, mi aveva dato il posto 17 alla fila 17, uno dei motivi per i quali non mi sedevo volentieri).

Un critico non potrà mai esser amico di un artista, che giustamente mai si fiderà di lui (lei), se quello (quella) fa arditamente il proprio mestiere, peraltro ora scomparso. Però, nella sola Infermeria qualche avaro scambio umano lo ricordo: con Guccini meno timido con il passare delle ore, con Vecchioni che di suo è più portato ai rapporti umani, con Vasco! Sì, Vasco. Ho una foto a casa nella quale lui ed io facciamo cin-cin all'infermeria: non mi ricordo nulla però, doveva essere molto tardi. Gli stranieri invece, diffidavano a prescindere, anche all'infermeria: per scioglierli ci volevano litri e litri della qualunque, e capitolavano solo nel doposhow, verso le 4 del mattino, sui tavoli dove avevano cenato (a volte anche sotto).

E i clienti fissi come Daniele Lucca, che non ho mai capito cosa facesse fino all'anno scorso quando siamo diventati amici; e Bertolino che declamava con voce incerta; e l'avvocato con l'aria un po' sfuggente, e la Fioraia che faceva parte della Tenco Band.

E gli aiutanti: Lucien, poi erede Bigi e titolare a tutti gli effetti del prestigioso bugigattolo, si era preso tutta l'educazione di famiglia; Ernesto da Alessandria, architetto, era un fine e convinto mescitore. Di altri volti non ricordo il nome ma i tratti, i nasi.

Poi, in tanti sono andati via. Lontano, troppo lontano, come Amilcare, Bigi, Giovanni, Bertolino. Io, per ora, non sono più tornata. Sarà colpa mia, sarà colpa di Amilcare che non c'è, o del bajon. Questo, lo dirà la storia, con la s rigorosamente minuscola.

INEDITI DI LUIGI TENCO IN UN DOPPIO ALBUM

La collana "I Dischi del Club Tenco" realizzata insieme ad Ala Bianca si arricchisce quest'anno di un album eccezionale, tutto legato al grande cantautore di cui il Club porta il nome: Luigi Tenco. Si tratta di registrazioni (in tutto 39) mai pubblicate prima su disco, tanto che il doppio cd si intitola "Luigi Tenco, inediti": molte canzoni con la voce stessa di Tenco, altre firmate da lui ma affidate ad alcuni tra i più importanti artisti della musica italiana. L'opera sarà nei negozi il 13 novembre. Nel CD1 è Luigi Tenco a cantare, salvo tre brani mai prima ascoltati, che il cantautore piemontese non ha registrato e che il Club Tenco ha perciò scelto di assegnare a tre grandi artisti: Massimo Ranieri interpreta una bellissima "Se tieni una stella", Stefano Bollani suona magnificamente al piano un pezzo di cui esiste solo la musica ("No no no") e Morgan esegue un'inaspettata versione inglese che Tenco volle dare a una vecchia canzone all'italiana anni '50 come "Vola colomba". Il CD2 è occupato, com'è tradizione del Club Tenco, da interpretazioni, anch'esse inedite, di canzoni di Luigi Tenco.

Luigi Tenco: gli inediti. Il CD in uscita il 13 novembre

Uscirà il 13 novembre un'opera straordinaria di Luigi Tenco, un doppio Cd con molte sue registrazioni inedite che testimoniano ulteriormente del grande valore artistico di un personaggio fondamentale della nostra cultura che non cessa di appassionare anche le nuove generazioni, a distanza di 42 anni dalla sua morte.

"Luigi Tenco, inediti" è pubblicato nella collana "I Dischi del Club Tenco" di Ala Bianca e curato da Enrico de Angelis, uno dei maggiori critici musicali del nostro Paese e responsabile artistico del Club Tenco. Verrà presentato durante la prossima edizione del Premio Tenco, giovedì 12 novembre alle ore 16 nel Roof del Teatro Ariston di Sanremo.

I due Cd sono ricchissimi. Nel primo compaiono canzoni di Tenco mai pubblicate come "Padroni della Terra", traduzione di "Le déserteur" di Boris Vian, o tre brani che il cantautore non aveva mai inciso e che sono quindi stati affidati ad interpreti d'eccellenza come Massimo Ranieri ("Se tieni una stella"), Stefano Bollani ("No no no", solo strumentale) e Morgan ("Darling Remember", traduzione in inglese di "Vola colomba"). Molte le succulente versioni alternative di brani già noti ma con musiche, testi o arrangiamenti sensibilmente diversi dagli originali: "Quello che tu vorresti avere da me" (sulla stessa musica de "Il tempo dei limoni"), "Quando", "Il tempo passò", "Come mi vedono gli altri", "Se stasera sono qui", "Ragazzo mio", "Non sono io", "Ah l'amore l'amore", "Vedrai vedrai", "Io sono uno", "Guarda se io". Ed inoltre "Un giorno dopo l'altro"

cantata in francese e in inglese e "Ognuno è libero" in spagnolo. Infine, come bonus track, "I know, don't know how" e "The Continental", eseguite al sax contralto da Tenco in registrazioni del 1957 del Settetto Moderno Genovese, e un'intervista radiofonica al cantautore di Sandro Ciotti.

Nel secondo Cd 17 suoi brani sono interpretati da vari artisti in esibizioni tratte proprio dalla "Rassegna della canzone d'autore" di Sanremo intitolata a Tenco. Si tratta di Vinicio Capossela, Roberto Vecchioni, Simone Cristicchi, Ardecòre, Shel Shapiro, Alice, Alessandro Haber, Skiantos, Têtes de Bois, Giorgio Conte, Elena Ledda, Giovanni Block, Gerardo Balestrieri, Ricky Gianco, Ada Montellanico, Paolo Simoni, Eugenio Finardi.

"Luigi Tenco, inediti" anticipa un futuro progetto a cui da tempo il Club Tenco e Ala Bianca stanno lavorando: la pubblicazione in cofanetto dell'intera produzione del cantautore.



Gli inediti di Luigi Tenco

di Riccardo Renda

Il debito che la musica italiana ha nei confronti di Luigi Tenco è smisurato.

E' grazie a lui se è diventata adulta. Se i suoi testi si sono fatti più maturi, guardando l'essenza della realtà e non la sua idealizzazione. Se il sentimentalismo disincantato della canzonetta ha ceduto il passo alla disillusione intimista della canzone d'autore. Una vita breve quella di Tenco, ma sufficiente a tracciare un solco profondo a separare il nuovo modo di fare canzone dal vecchio, e a fare di lui un autentico rivoluzionario della composizione, cui tutti coloro che oggi fanno canzone devono qualcosa.

E' stato amato ma, spesso, incompreso e non di rado rifiutato. Ma forse questo è il destino di quegli artisti che hanno l'ardire di travalicare le frontiere dei tempi in cui vivono. Il trascorrere degli anni, come sempre accade, ha dato lui ragione, elevandolo tra i padri nobili della musica d'autore italiana.

Eppure, nonostante tale contributo, la sua memoria meriterebbe di più. Il suo nome e la sua musica dovrebbero ricorrere più spesso di quanto non accada. Soprattutto tra le generazioni più giovani che, con ogni probabilità, ne sconoscono la bellezza.

E' vero. Esiste un premio a lui intitolato. Varie manifestazioni canore che lo ricordano. Non di rado le sue canzoni sono reinterpretate: un elenco infinito e trasversale che, solo per limitarsi ai tempi più recenti, spazia da Claudio Baglioni a Morgan, dai La Crus a Ivano Fossati, sino a giungere a Mango.

Ma sono ancora insufficienti a restituire a Tenco quanto gli è dovuto. Soprattutto se si tiene conto che, sempre più spesso, il nome di Tenco è associato alla tormentata storia d'amore con Dalida, nonché al gesto estremo che ne concluse la vita ed ai supposti misteri che l'avvolgerebbero, piuttosto che all'arte indiscussa. Amaro destino per un poeta dell'anima.



In questo clima giunge dunque piacevolmente inattesa la notizia della prossima pubblicazione, il 13 novembre, di un doppio cd, edito all'interno della collana "I dischi del club Tenco" e realizzato da "Ala bianca": "Luigi Tenco, inediti".

Il piatto forte dell'album è costituito dalle 39 registrazioni inedite del primo cd. Un ricco bottino frutto di un'autentica caccia al tesoro tra cimeli di famiglia e gli archivi della Bmg che ha visto protagonista Toni Verona, presidente di Ala bianca. Spiccano "Padroni della terra", prima versione italiana de "Il disertore" di Boris Vian. Versioni straniere che avrebbero dovuto essere il lancio del cantautore piemontese all'estero ("Un giorno dopo l'altro" in versione francese e inglese, "Ognuno è libero" in spagnolo). Performances televisive dal vivo per la Rai ("Non sono io" e "Vedrai vedrai"). "Guarda se io" su una musica del tutto diversa da quella che poi avrebbe visto la luce. Così come "Il tempo passò" e "Come mi vedono gli altri" arricchite, anche in questo caso, da orchestrazioni differenti da quelle ufficiali. Reperti che confermano le ipotesi secondo le quali l'estro musicale di Tenco fosse stato spesso tenuto ingiustamente a freno da opinabili scelte delle

case discografiche.

Tra i brani del primo cd, si segnalano anche tre composizioni inedite mai cantate da Tenco e affidate al sax Stefano Bollani ("No no no") e alle voci di Massimo Ranieri ("Se tieni una stella") e Morgan ("Darling remember" versione inglese di "Vola colomba"). Completano il tutto due curiose bonus track ("I know, don't know how" e "The Continental"): due standard jazz eseguiti nel 1957 dal Settetto Moderno Genovese, il cui sax contralto era un Tenco ancora diciannovenne.

Il secondo cd raccoglie 17 interpretazioni che – nelle varie edizioni della "Rassegna della canzone d'autore" organizzate dal club Tenco – sono state eseguite dal vivo da diversi artisti italiani, tra cui Alice, Roberto Vecchioni, Ricky Gianco e Simone Cristicchi. A "Lontano lontano" spetta il compito di aprire e chiudere il cd nelle versioni, antitetiche ma coerenti, di Vinicio Capossela ed Eugenio Finardi.

L'album verrà presentato a Sanremo il 12 novembre, in occasione della 34ma edizione del Premio Tenco, insieme a "GenovaJazz'50", ulteriore progetto sonoro avente per protagonista Tenco, ai tempi della sua frequentazione degli ambienti jazz.

L'opera è il preludio alla pubblicazione dell'opera omnia di Tenco che, secondo le intenzioni dei curatori, dovrebbe vedere la luce entro il prossimo anno.

Ci auguriamo che tali iniziative beneficino del dovuto risalto mediatico. Sarebbe l'occasione giusta per portare le canzoni di questo "acchiappanuovole" nuovamente sotto la luce dei riflettori, raggiungendo anche quelle fasce di pubblico che ancora non lo conoscono.



10 novembre 2009

“LUIGI TENCO, INEDITI”

Uscirà il 13 novembre un'opera straordinaria di Luigi Tenco, un doppio Cd con molte sue registrazioni inedite che testimoniano ulteriormente del grande valore artistico di un personaggio fondamentale della nostra cultura che non cessa di appassionare anche le nuove generazioni, a distanza di 42 anni dalla sua morte. “Luigi Tenco, inediti” è pubblicato nella collana “I Dischi del Club Tenco” di Ala Bianca e curato da Enrico de Angelis, uno dei maggiori critici musicali del nostro Paese e responsabile artistico del Club Tenco. Verrà presentato durante la prossima edizione del Premio Tenco, giovedì 12 novembre alle ore 16 nel Roof del Teatro Ariston di Sanremo. I due Cd sono ricchissimi. Nel primo compaiono canzoni di Tenco mai pubblicate come “Padroni della Terra”, traduzione di “Le déserteur” di Boris Vian, o tre brani che il cantautore piemontese non aveva mai inciso e che sono quindi stati affidati ad interpreti d'eccellenza come Massimo Ranieri (“Se tieni una stella”), Stefano Bollani (“No no no”, solo strumentale) e Morgan (“Darling Remember”, traduzione in inglese di “Vola colomba”). Molte le succulente versioni alternative di brani già noti ma con musiche, testi o arrangiamenti sensibilmente diversi dagli originali: “Quello che tu vorresti avere da me” (sulla stessa musica de “Il tempo dei limoni”), “Quando”, “Il tempo passò”, “Come mi vedono gli altri”, “Se stasera sono qui”, “Ragazzo mio”, “Non sono io”, “Ah l'amore l'amore”, “Vedrai vedrai”, “Io sono uno”, “Guarda se io”. Ed inoltre “Un giorno dopo l'altro” cantata in francese e in inglese e “Ognuno è libero” in spagnolo. Infine, come bonus track, “I know, don't know how” e “The Continental”, eseguite al sax contralto da Tenco in registrazioni del 1957 del Settetto Moderno Genovese, e un'intervista radiofonica al cantautore di Sandro Ciotti.

Nel secondo Cd 17 suoi brani sono interpretati da vari artisti in esibizioni tratte proprio dalla “Rassegna della canzone d'autore” di Sanremo intitolata a Tenco. Si tratta di Vinicio Capossela, Roberto Vecchioni, Simone Cristicchi, Ardecò, Shel Shapiro, Alice, Alessandro Haber, Skiantos, Têtes de Bois, Giorgio Conte, Elena Ledda, Giovanni Block, Gerardo Balestrieri, Ricky Gianco, Ada Montellanico, Paolo Simoni, Eugenio Finardi.

“Luigi Tenco, inediti” anticipa un futuro progetto a cui da tempo il Club Tenco e Ala Bianca stanno lavorando: la pubblicazione in cofanetto dell'intera produzione del cantautore.



"Luigi Tenco Inediti" il nuovo cd di inediti

A breve sarà pubblicato un doppio cd di Luigi Tenco, un con diverse registrazioni inedite che confermano il grande valore artistico del personaggio, che ha contribuito con le sue canzoni a scrivere la storia della musica italiana del novecento e che appassionano i giovani di tutti i tempi.

Il titolo del doppio cd sarà Luigi Tenco Inediti pubblicato nella collana I Dischi del Club Tenco di Ala Bianca e curato da Enrico de Angelis, critico musicale e responsabile artistico del Premio Tenco. La presentazione ufficiale avverrà in occasione della prossima edizione del Premio, il prossimo 12 novembre presso il Roof del Teatro Ariston di Sanremo.

Il lavoro è stato così strutturato nel primo cd sono raccolte canzoni inedite come Padroni della Terra, traduzione di "Le déserteur" di Boris Vian, o tre brani che il cantautore piemontese non aveva mai inciso e che sono quindi stati affidati ad interpreti d'eccellenza come Massimo Ranieri (Se tieni una stella), Stefano Bollani (No no no, solo strumentale) e Morgan (Darling Remember, traduzione in inglese di Vola colomba).

Numerosi i rifacimenti di brani noti, con versioni alternative per musiche, testi ed arrangiamenti come: Quello che tu vorresti avere da me (sulla stessa musica de "Il tempo dei limoni"), Quando, Il tempo passò, Come mi vedono gli altri, Se stasera sono qui, Ragazzo mio, Non sono io, Ah l'amore l'amore, Vedrai vedrai, Io sono uno, Guarda se io. Ed inoltre: Un giorno dopo l'altro cantata in francese e in inglese e Ognuno è libero in spagnolo.

Infine, come bonus track, I know, don't know how e The Continental, eseguite al sax contralto da Tenco in registrazioni del 1957 del Settetto Moderno Genovese, e un'intervista radiofonica al cantautore di Sandro Ciotti.

Il secondo cd ha brani sono interpretati da vari artisti in esibizioni tratte proprio dalla rassegna della canzone d'autore del Festival di Sanremo intitolata a Tenco. Si tratta di Vinicio Capossela, Roberto Vecchioni, Simone Cristicchi, Ardecò, Shel Shapiro, Alice, Alessandro Haber, Skiantos, Têtes de Bois, Giorgio Conte, Elena Ledda, Giovanni Block, Gerardo Balestrieri, Ricky Gianco, Ada Montellanico, Paolo Simoni, Eugenio Finardi.

Luigi Tenco Inediti si legge nel comunicato stampa di Monferr'Autore che il cd anticipa un futuro progetto a cui da tempo il Club Tenco e Ala Bianca stanno lavorando: la pubblicazione in cofanetto dell'intera produzione del cantautore.



10 novembre 2009

UN'OPERA STRAORDINARIA: "LUIGI TENCO, INEDITI"

(I Dischi del Club Tenco/Ala Bianca Group)

Uscirà il 13 novembre un'opera straordinaria di Luigi Tenco, un doppio Cd con molte sue registrazioni inedite che testimoniano ulteriormente del grande valore artistico di un personaggio fondamentale della nostra cultura che non cessa di appassionare anche le nuove generazioni, a distanza di 42 anni dalla sua morte.

"Luigi Tenco, inediti" è pubblicato nella collana "I Dischi del Club Tenco" di Ala Bianca e curato da Enrico de Angelis, uno dei maggiori critici musicali del nostro Paese e responsabile artistico del Club Tenco. Verrà presentato durante la prossima edizione del Premio Tenco, giovedì 12 novembre alle ore 16 nel Roof del Teatro Ariston di Sanremo.

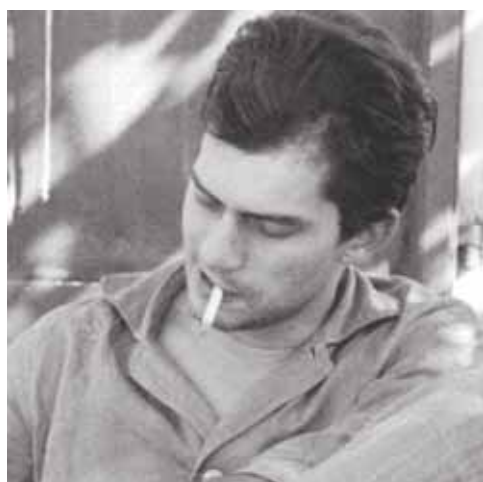
I due Cd sono ricchissimi. Nel primo compaiono canzoni di Tenco mai pubblicate come "Padroni della Terra", traduzione di "Le déserteur" di Boris Vian, o tre brani che il cantautore piemontese non aveva mai inciso e che sono quindi stati affidati ad interpreti d'eccellenza come Massimo Ranieri ("Se tieni una stella"), Stefano Bollani ("No no no", solo strumentale) e Morgan ("Darling Remember", traduzione in inglese di "Vola colomba"). Molte le succulente versioni alternative di brani già noti ma con musiche, testi o arrangiamenti sensibilmente diversi dagli originali: "Quello che tu vorresti avere da me" (sulla stessa musica de "Il tempo dei limoni"), "Quando", "Il tempo passò", "Come mi vedono gli altri", "Se stasera sono qui", "Ragazzo mio", "Non sono io", "Ah l'amore l'amore", "Vedrai vedrai", "Io sono uno", "Guarda se io". Ed inoltre "Un giorno dopo l'altro" cantata in francese e in inglese e "Ognuno è libero" in spagnolo. Infine, come bonus track, "I know, don't know how" e "The Continental", eseguite al sax contralto da Tenco in registrazioni del 1957 del Settetto Moderno Genovese, e un'intervista radiofonica al cantautore di Sandro Ciotti.

Nel secondo Cd 17 suoi brani sono interpretati da vari artisti in esibizioni tratte proprio dalla "Rassegna della canzone d'autore" di Sanremo intitolata a Tenco. Si tratta di Vinicio Capossela, Roberto Vecchioni, Simone Cristicchi, Ardecò, Shel Shapiro, Alice, Alessandro Haber, Skiantos, Têtes de Bois, Giorgio Conte, Elena Ledda, Giovanni Block, Gerardo Balestrieri, Ricky Gianco, Ada Montellanico, Paolo Simoni, Eugenio Finardi.

"Luigi Tenco, inediti" anticipa un futuro progetto a cui da tempo il Club Tenco e Ala Bianca stanno lavorando: la pubblicazione in cofanetto dell'intera produzione del cantautore.



TENCO: album di inediti



La collana "I Dischi del Club Tenco"(Club Tenco/Ala Bianca) si arricchirà presto di un album eccezionale: ben 39 registrazioni, mai pubblicate prima d'ora su disco, tutte a firma del grande maestro Luigi Tenco.

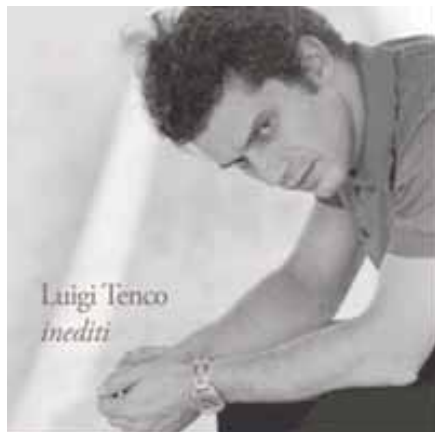
Luigi Tenco: inediti, questo il titolo del doppio CD, conterrà brani cantati dallo stesso Tenco e brani da lui firmati, ma interpretati da alcuni tra i più grandi artisti italiani. Tra questi spiccano tre inediti, mai registrati dal cantautore piemontese, che il Club Tenco ha deciso di affidare a Massimo Ranieri (Se tieni una stella), al pianista Stefano Bollani (No, no, no, brano di cui esiste solo lo spartito della musica) e a Morgan, interprete di un'inaspettata versione

in inglese che Tenco volle dare ad una famosissima canzone italiana degli anni '50, Vola Colomba.

L'opera sarà nei negozi a partire dal 13 novembre e verrà presentata nell'ambito della 34ª Rassegna della canzone d'autore, giovedì 12 novembre alle ore 16, al Roof del Teatro Ariston di Sanremo, con l'intervento del curatore dell'opera, il giornalista Enrico de Angelis, responsabile artistico del Club Tenco.



Un doppio cd con inediti di Luigi Tenco



Il 13 novembre verranno pubblicati alcuni inediti di Luigi Tenco in doppio cd. L'album, dal didascalico titolo Luigi Tenco, inediti (I Dischi del Club Tenco/Ala Bianca), contiene registrazioni mai pubblicate prima del cantautore morto nel 1967, che testimoniano ulteriormente il suo grande valore. Curato da Enrico De Angelis, responsabile artistico del Club Tenco, l'album verrà presentato durante la prossima edizione del Premio Tenco, giovedì 12 novembre alle ore 16 nel Roof del Teatro Ariston di Sanremo.

Nel primo cd compaiono canzoni di Tenco incise, ma mai pubblicate, come Padroni della terra, traduzione di *Le déserteur* di Boris Vian, e brani che il cantautore piemontese non aveva mai inciso e che sono quindi stati affidati a interpreti d'eccellenza come Massimo Ranieri (*Se tieni una stella*), Stefano Bollani (*No no no, solo strumentale*) e Morgan (*Darling remember*,

traduzione in inglese di *Vola colomba*). Molte le versioni alternative di brani già noti ma con musiche, testi o arrangiamenti sensibilmente diversi dagli originali: *Quello che tu vorresti avere da me* (sulla stessa musica de *Il tempo dei limoni*), *Quando*, *Il tempo passò*, *Come mi vedono gli altri*, *Se stasera sono qui*, *Ragazzo mio*, *Non sono io*, *Ah l'amore l'amore*, *Vedrai vedrai*, *Io sono uno*, *Guarda se io*. E inoltre *Un giorno dopo l'altro* cantata in francese e in inglese e *Ognuno è libero* in spagnolo. Infine, come bonus track, *I know, don't know how* e *The Continental*, eseguite al sax contralto da Tenco in registrazioni del 1957 del *Settetto Moderno Genovese*, e un'intervista radiofonica fatta al cantautore da Sandro Ciotti.

Nel secondo cd ci sono, invece, diciassette brani di Tenco interpretati da vari artisti in esibizioni tratte proprio dalla "Rassegna della canzone d'autore" di Sanremo intitolata a Tenco. Si tratta di Vinicio Capossela, Roberto Vecchioni, Simone Cristicchi, Ardecò, Shel Shapiro, Alice, Alessandro Haber, Skiantos, Têtes de Bois, Giorgio Conte, Elena Ledda, Giovanni Block, Gerardo Balestrieri, Ricky Gianco, Ada Montellanico, Paolo Simoni ed Eugenio Finardi.

Luigi Tenco, inediti anticipa un futuro progetto a cui da tempo il Club Tenco e Ala Bianca stanno lavorando: la pubblicazione in cofanetto dell'intera produzione del cantautore.

Vivere Slow

Si apre domani il festival della canzone d'autore dedicato a Luigi Tenco e sostenuto dal suo club
Cori e cibo, qui la voglia di stare insieme è sacra



CARLO PETRINI



La storia che voglio raccontare intreccia due esperienze all'insegna della lentezza, una al formello cucinando un piatto, l'altra su un palco a fare spettacolo. Il luogo coincide con un territorio che ha, presso gli italiani, una fama conclamata: Sanremo, il casinò, i fiori, i limoni, il clima mitissimo, gli inglesi a svernare, il festival di musica leggera.

Un altro festival vedeva la luce nel 1974, la *Segna della canzone d'autore*. Premio Tenco, grazie alla genialità di un uomo, Amilcare Rambaldi, e di un pugno di amici appassionati come lui di buona musica, brividi e tormenti cantautori a uno dei più profondi e tormentati cantautori italiani, il neonato Club Tenco intendeva porre l'accento sulla qualità della canzone e, rifiutando ogni compromesso, divulgare quella che la mia generazione era solita chiamare "canzone impegnata", non solo sul piano esistenziale, sociale e politico, ma anche poetico e artistico. Quello stesso anno il premio fu assegnato a Gi-

Sanremo, non solo

no Paoli e a Leo Ferré e negli anni successivi, fino a oggi — il Tenco 2009 (www.clubtenco.it) si apre domani e prosegue fino alla serata di sabato 14 — gli artisti più prestigiosi italiani e stranieri sono saliti sul palco del Teatro Ariston per offrire musica e poesia, gioia e rabbia, speranza e amicizia. E' amicizia, la condivisione e la convivialità sono state fin da subito le insegne del gruppo animatore: da Amilcare a Bigli, dai Cugiolia a Jacquelina, cui si sono integrati perfettamente Guercini, Vecchioni, Benigni, i due Contino e tanti altri.

Sul palco, niente frenesie da talk-show, un pre-



sentatore (sempre lo stesso, Antonio Silva) che lascia spazio alle parole, alla semplicità e ai giusti tempi della musica. Dietro le quinte, voglia di stare insieme e di giocare. Con questo spirito sono nati "L'Infermeria" e "Il dopo-Tenco". Nell'Infermeria si "curano" tutti i possibili malanni a suon di vino buono, nel dopo-rassegna, a tavola, lungo alle performance spontanee, al gioco dialettico, ai cori, alle chiacchierate. E al bel boccone affratello, naturalmente.

Proprio a Sanremo ho assaggiato per la prima volta il *brandacujun* che per me, appassionato degli unici pesci che il Piemonte contadino ha conosciuto, vale a dire l'acciuga salata e il mazzuozzo conservato, rappresenta un piatto infuocato, oltre che buono. Mi intrufolò il nome e la storia che, a detta degli esperti di tradizioni gastronomiche, si legano alla cucina dei pescherecci. Gli ingredienti sono semplici: stoccafisso ammollato e lessato, qualche patata, anch'essa lessata, una bella emulsione di olio extravergine, prezzemolo e aglio tritati. Si mette insieme tutto e poi, in una pentola incoperchiata, si agita (ecco il "brandare") energicamente a lungo, finché non ne esce un composto cremoso e profumato. A bordo lo scuotimento lo facevano i marinai, tenendo la pentola fra le gambe all'altezza degli artigli virili che, inevitabilmente, erano coinvolti nel moto sussultorio. Mi hanno raccontato che si affidava l'operazione al più stupido della compagnia, ordinandogli: «Brandacujun, che sia più brandi, cioè il è bene». Dove tradurre o basta evocare il duplice significato di "cujun"?

Credo che oggi nei ristoranti si faccia ricorso all'frullatore per sbattere e amalgamare gli ingredienti più in fretta: noi dei club *il brandacujun* continuiamo a preferirlo nel modo tradizionale.

IL DISCO
ROBA DI AMILCAIRE
Cgd. Ventuno canzoni inedite eseguita al Tenco, più un libretto
disaburca@clubtenco.it

IL LUGO
CLIO RO
Via Argentina 1
Badiolucco (Im)
Tel. 0164-408004
www.oloro.com
Boen è nell'entroterra di Sanremo, in Valle Argentina, dal 1900

AL FESTIVAL
Luigi Tenco
con Dalida
a Sanremo,
durante
il festival
del 1967,
in alto
a destra,
la costa figure
dall'alto
e il casinò
di Sanremo



Tanti
nomi
per un
omaggio
sentito



Massimo Ranieri interpreta
«Se t'era una stella»



Stefano Bollani esegue il
pezzo solo musicale «No, no, no»



Alice canta «Se sapessi come
fai», incisa da Tenco nel 1966



Simone Cristicchi mette
la sua voce per «Vita sociale»



Eugenio Finardi interpreta
«Lontano lontano» del 1966

Anteprima I brani mai ascoltati, quelli scritti ma non incisi e ora affidati ad altri e una serie di cover del cantautore suicida

Gli inediti di Tenco: l'album a sorpresa

L'emozione più forte dal «Disertore» di Vian, di cui non era soddisfatto

MILANO — «Abbassa il microfono della chitarra», dice la voce di Tenco, subito dopo quella del tecnico che inserisce il cassetto acustico: «RPA 1567 prima». Quindi Luigi Tenco che intona la sua traduzione del «Disertore» di Boris Vian, che diventa «Padroni della terra», che diventa «Padroni della terra, non lo voglio più fare non posso più ammazzare la gente come me».

Un'esecuzione sporca, ma molto toccante. Lo stesso Tenco si rende conto di non aver dato il meglio, e alla fine della registrazione dice al tecnico: «Non si può fare in due volte. No!». Subito dopo la risposta: «Ma guarda che va bene». È una delle tante sorprese del doppio album di inediti di Luigi Tenco che viene pubblicato venerdì, in concomitanza con l'edizione numero 36 del Premio Tenco che si tiene da domani a sabato al Teatro Ariston di Sanremo (fra gli ospiti Franco Battiato e Daniel Belfrage).

Nel primo cd è Luigi Tenco a cantare, salvo tre brani da lui scritti, ma mai incisi che sono stati assegnati a tre grandi artisti. Massimo Ranieri interpreta «Se t'era una stella», Stefano Bollani (visto che si tratta di un pezzo solo musicale senza versi) esegue al piano «No, no, no», mentre a Morgan è stata affidata una curiosa versione inglese che Tenco aveva creato, «Vola colomba», una canzone struggente che allude al ritorno di Trieste all'Italia («quando davanti a San Giusto, prego con l'animo mesto, fa il mio amor ritorno ma torni presto»). Le esecuzioni di Bollani e Morgan sono dal vivo al Regio di Parma.

E così canta Tenco in questo cd: Oltre a «I padroni della terra», la versione in inglese, francese e spagnolo di «Un

La scheda

Da venerdì Venerdì esce il doppio album «Luigi Tenco, inediti»: nel primo cd canzoni mai pubblicate come «Padroni della terra», nel secondo 17 brani di Tenco interpretati da vari artisti



giorno dopo l'altro» (curioso che un futuro suicida pensasse così in grande, in una chiave internazionale).

«Ci sono molte canzoni note, ma con testi o arrangiamenti e organici strumentali non corrispondenti a quelli ufficiali — spiega il curatore Enrico De Angelis —. Alcune vengono da provini di studio o domestici: «Quando» per un piccolo complesso jazz; «Ragazzo mio» voce e piano con un paio di strofe mai sentite prima; «Ah l'amore l'amore» e «Io sono uno» con parole diverse. Ci sono performance televisive per solo voce e piano che si sono già potute vedere su videocassetta o su dvd, ma il cui audio offriamo ora anche su cd, per esempio «Non sono io» e «Vedrai vedrai».

Spiega ancora De Angelis: «L'idea era nata oltre 15 anni fa con Valentino Ten-

Mistero

Luigi Tenco era nato a Cassine (Alessandria) il 21 marzo 1938. È morto a Sanremo, nel mistero, il 27 gennaio 1967

co. La sua prematura scomparsa ha fermato il progetto che è ripreso dopo una serie di accordi con gli eredi succeduti, ovvero Graziella, Giuseppe e Patrizia. Così dopo un gran lavoro nei cassetti di Tenco, negli archivi della famiglia, della Ricordi, della Rca, della Rai, della Siae, oltre che negli archivi della Fondazione De Ferrari di Genova, abbiamo selezionato oltre una ventina di registrazioni mai apparse prima su disco. Molti documenti svelano altri mondi di Tenco, opzioni alternative, ripensamenti, anticipazioni, esperimenti azzardati. L'ascolto è esaltante nonostante gli inevitabili limiti tecnici. Sono spesso reperti che hanno oltre quarant'anni (in alcuni casi si arriva a 50 anni). Li abbiamo ripuliti, ma non più di tanto, per lasciarne intatto il sapore d'epoca.

C'è il prototipo originale per voce e piano di «Se stasera sono qui», mentre la Ricordi offrì per una sovrapposizione orchestrale postuma. «Quando se lo» ha una musica completamente nuova e più efficace di quella fin qui nota e vi sono anche modifiche strutturali al testo. Del tutto sconosciuto anche il testo che Tenco canta sulla musica di «Il tempo del limone».

Il secondo cd invece propone canzoni di Tenco eseguite nel corso degli anni da vari artisti ospiti del Premio Tenco, da Caposcola a Finardi, da Giorgio Conte a Jocky Giacco da Alice a Simone Cristicchi a Roberto Vecchioni.

Mario Luzzatto Fegiz

La popstar in Italia

Mariah Carey: dirò no al musical sulla mia vita



MILANO — La diva è arrivata in Italia. Diva dimezzata. Le vendite crollate negli anni non permettono più a Mariah Carey i vizi di una volta. Certo, dopo l'apparizione a «X Factor» questa sera, partirà con volo privato, ma lei si è dovuta accontentare di un volo di linea. Mariah è qui per «Memoirs of an

Imperfect Angel», il suo ultimo cd. Tema principale è l'amore: «Ogni canzone è una conversazione intima o la pagina di un diario privato», spiega. La cantante Usa smentisce poi le voci sull'arrivo di un musical sulla vita: «Se è vero io non ho dato il consenso e ne parlerò ai miei legali. Nessuno sarebbe in grado di parlare della mia vita e solo io potrei interpretare il ruolo di me stessa». Quindi ricorda due big scomparsi. Pavarotti: «Sono fiera di aver duettato con lui». Michael Jackson: «Al suo funerale non ho cantato bene, avevo un nodo alla gola».



Il personaggio

Ritorno a Radici

Guccini, cinquant'anni in un concerto
"Tre nuovi brani ma temo YouTube"

RAFFAELE NERI

«FAREI anche la terza, forse permettendo. Ma per colpa di quel maledettissimo YouTube mi fermo a due».

Chiariamo, Maestro.

«Ho tre canzoni nuove pronte e mi piacerebbe farle ascoltare, venerdì sera, ai ragazzi di Genova. Ma poi succede sempre che, due minuti dopo che hai detto qualcosa, te lo ritrovi in rete. Figurati una canzone nuova di zecca. E allora faccio un bel compromesso: due pezzi nuovi li faccio e uno me lo tengo».

Come tutte le volte che viene a Genova, dal 2001 in poi, Francesco Guccini, prima del concerto, passerà in piazza Alimonda.

«Mi hanno detto che la salvia splende l'hanno tirata via, e così pure quell'insieme di bandiere, sciarpe e biglietti lasciat dai ragazzi che volevano ricordare Carlo. Che stupidaggine. Del resto fa il paio con l'assoluzione di tutti quei poltronisti. Si vede che gli scontri ve li siete inventati voi giornalisti e che Giuliani si è suicidato: questo Paese mi piace sempre meno».

Iniziamo dal concerto: la scaletta è quella di sempre?

«In due ore e mezza ce ne metto di roba da far ascoltare. "Canzone per un'amica" all'inizio. "Locomotiva" per chiudere e non ci piove. Poi "Cyrano" che non può mancare. In mezzo, in



In due ore e mezzo di recital le chicche del suo repertorio e delle canzoni inedite

quasi mezzo secolo di lavoro, siamo andati a pescare alcune chicche antiche. Tipo "Il tema"».

Un anno è andato via? della mia vita? già vedo danzare l'altro che passerà? Cantare il tempo andato? sarà il mio tema? perché negli anni è uguale? sempre il problema: roba del 1971.

«Victor, poveretto, era una seconda voce incredibile».

Victor Sogliani, Equipe 84?

«È morto l'anno prima di Bonvi. Quindi doveva essere il '94. Adesso il controcanzone non me lo fa nessuno».

Le altre chicche?

«Un altro giorno è andato, "Farewell". Un po' di disprezzo. E le due canzoni nuove: "Il testamento del pagliaccio" e "Su in collina". O è "Il funerale del pagliaccio"».

Non saprò, Maestro.

«Comunque è una lirica satirica, che racconta questa Italia sinistrata, che non ha speranza».

Nemmeno a Bersani, possiamo affidarci?

«Io ci spero, Bersani è un bravo ragazzo, ha radici nobili, questa terra ha sempre dato frutti importanti. Del resto viene dal nostro dialetto anche il secondo pezzo nuovo "Su in collina", che parla della lotta partigiana».

Tre pezzi nuovi, però, non bastano per fare un disco.

«E infatti sto scrivendo un nuovo giallo, con Lariano Machiavelli. Il ri-



MAESTRO

Francesco Guccini è nato a Modena nel 1940. Il primo lp risale risale al 1967. A sinistra la storica copertina dell'album "Radici" del 1972.

stro protagonista, Santovito, non c'è più. Tutto ruota attorno a Marco Gherardini, della Forestale. Nulla contro la Forestale».

Percorrità. Marestiano alla musica.

«Sul palco con me, un gruppo di ragazzi: Flaco Biondini, Tempera, Marangolo al sax, Bandini alla batteria».

Squadra che vince...

«E chi la cambia? Anzi sabato esordirò come valletta. I ragazzi del Tenoco, a Sanremo, premiano l'aceto e lo ho promesso di accompagnarli. Ma cercherò di ancheggiare il meno possibile. Anche sobrio, non sarebbe un bel vedere».

Valliant Palace

Via Mantovani-Lungomare
Canepa Venerdì 13, ore 21
Biglietti: 25 euro (posto unico)



Canzoni d'autore

**Il Tenco premia gli Elisir:
il miglior debutto italiano**

Sanremo Da domani a sabato il Teatro Ariston di Sanremo ospita il Premio Tenco, la rassegna della canzone d'autore. E qui, come miglior disco d'esordio dell'anno, i 160 giornalisti musicali della giuria hanno scelto «Pere e cioccolato» degli Elisir. La band, formata da Paola Donzella (voce), Paolo Sportelli (piano, clarinetto), Daniele Petrosillo (contrabbasso) e Daniele Gregolin (chitarra), si lancia in sonorità acustiche, chanson, swing, sul filo del virtuosismo vocale.

In concomitanza con il Premio venerdì esce un doppio album con alcune registrazioni inedite di o da Tenco. Il primo cd include «Padroni della Terra», traduzione di «Le deserteur» di Boris Vian, e tre brani mai incisi dal cantautore e ora affidati a Massimo Ranieri, Stefano Bollani (solo strumentale) e Morgan.

SPETTACOLI

"Tenco", con Battiato c'è Angelique Kidjo

Domani il via I due artisti premiati all'Ariston nella serata inaugurale della rassegna. Alice, Elisir, Gli Ex, Pigi e Yo Yo Mundi completano il cast

BRUNO MONTICONE
SARDEGNA

Due «Premi Tencos». Partirà con il botto, domani, al teatro Ariston, la 34ª edizione della Rassegna della Canzone d'Autore. In scena i due vincitori del Premio Tenco per cantautori: Franco Battiato, monumento della canzone d'autore postuma e la «scenossigita» (almeno al pubblico nacional-popolare) Angelique Kidjo, artista del Benin. Se Battiato è un'eccezione - raramente gli italiani hanno ricevuto il premio - la Kidjo rientra nella tradizione della rassegna: perenne-

mento alla ricerca di grandi artisti che però, raramente, riescono ad entrare nei nostri circuiti televisivi. E, quindi, al di fuori del giro degli addetti ai lavori e dei grandi appassionati, non hanno la popolarità che il loro talento meriterebbe.

La Kidjo arriva dal Benin, ma risiede a New York. Voce impressionante, presenza scenica e versatilità culturale e linguistica sono la sua cifra ascritta ad un dichiarato impegno umanitario. Come le sue influenze musicali che si muovono tra l'africain, lo zouk e il rai, la rumba congolese, il jazz, il gospel, i ritmi latini.

Una «contaminazione» che l'ha portata ad interpretare, indifferentemente, brani di Gershwin, di Hendrix o dei Rolling Stones.

La Kidjo sarà, con Battiato, la star della serata inaugurale di domani (ore 21). Un Battiato che proporrà un repertorio studiato appositamente per il «Tenco» (sagreto, per ora, anche per gli stessi organizzatori) e che potrebbe duettare anche con Alice, al secolo Carla Rasi, che torna su quei palcoscenici dove, ventotto anni fa, nel 1981, vinse il Festival della Canzone con la famosa «Per Elisa». Completaranno il cast

di domani sera gli Elisir (Tenco per il miglior album), gli Yo Yo Mundi gruppo folk piemontese che ha ottenuto importanti riconoscimenti anche all'estero (soprattutto in Inghilterra), Gli Ex e i Pigi gruppi emergenti.

A presentare ci sarà il solito Antonio Silva, simbolo di continuità (conduce il «Tenco» fin dalla prima edizione) con il cabarettista Paolo Hendi nel ruolo del tradizionale «stappabuchi» della rassegna. E, poi, la solita sorpresa iniziale: chi aprirà la rassegna cantando «Lontano lontano»? Per ora è top secret.



Franco Battiato uno dei rari artisti italiani insigniti con il «Premio Tenco»

**APPUNTAMENTI
IMPERDIBILI****LE COLLATERALI
DELLA RASSEGNA
DEL CLUB TENCO**

Saranno come sempre dense le mattinate e i pomeriggi del Premio Tenco, in programma dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo. Tutti i giorni la "Rassegna della canzone d'autore" (organizzata dal Club Tenco con i contributi del Comune di Sanremo, della Regione Liguria e della Siae) sarà aperta alle 12 dal consueto "Song Drink", l'aperitivo d'incontro con gli artisti che si esibiranno in serata. Si svolgerà al Roof del Teatro Ariston ad ingresso libero, così come i vari appuntamenti previsti nei tre pomeriggi. Giovedì 12, alle 15.30, si comincerà parlando del libro-dvd L'infermeria. 20 anni... un lungo incontro, con Cristiano Angelini, Luciano Barbieri e Walter Vacchino, con proiezioni. Alle 16 sarà la volta della presentazione del doppio cd del Club Tenco Luigi Tenco, inediti, a cura di Enrico de Angelis, e del cd Genova Jazz '50, con Gabriella Airaldi, Fabrizio De Ferrari e Mario Dentone, con proiezioni. Alle 17 si potrà assistere al film di Wayne Scott Cose del Tenco.

Sanremo: da domani il via alla rassegna Tenco 2009

Inizierà domani alle 12 la 34a edizione del Premio Tenco, in programma dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo e organizzata dal Club Tenco con i contributi del Comune di Sanremo, della Regione Liguria e della Siae. Ecco l'intero programma della Rassegna.

GIOVEDÌ 12

Roof del Teatro Ariston

Ore 12: "Song Drink", aperitivo d'incontro con gli artisti che si esibiranno in serata. Ingresso libero

Roof del Teatro Ariston, incontri pomeridiani. Ingresso libero

Ore 15.30: presentazione del libro-dvd L'infermeria. 20 anni.... un lungo incontro, con Cristiano Angelini, Luciano Barbieri e Walter Vacchino, con proiezioni.

Ore 16: presentazione del doppio cd del Club Tenco Luigi Tenco, inediti e del cd Genova Jazz '50, con Gabriella Airaldi, Fabrizio De Ferrari e Mario Dentone, con proiezioni.

Ore 17: proiezione del film di Wayne Scott Cose del Tenco.

Teatro Ariston (gli artisti sono elencati in ordine alfabetico)

Ore 21: Alice, Franco Battiato (Premio Tenco al cantautore), Elisir (Targa miglior album d'esordio), Gli Ex, Angélique Kidjo (Premio Tenco al cantautore), Piji, Yo Yo Mundi.

VENERDÌ 13

Roof del Teatro Ariston

Ore 12: "Song Drink", aperitivo d'incontro con gli artisti che si esibiranno in serata. Ingresso libero

Roof del Teatro Ariston, incontri pomeridiani. Ingresso libero

Ore 15.30: presentazione del Mei 2009.

Ore 16: Il sogno e l'avventura di Riccardo Mannerini, con Francesco De Nicola, Vittorio De Scalzi, Mauro Macario, Ugo Mannerini e Marco Ongaro, con letture e canzoni.

Ore 17: Tango al Tenco, con Marco Castellani. Incontro con Daniel Melingo. Presentazione del libro di Horacio Ferrer Loca ella y loco yo, con Claudio Pozzani.

Teatro Ariston (gli artisti sono elencati in ordine alfabetico)

Ore 21: Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco (Targa miglior disco d'interprete), Max Manfredi (Targa miglior album), Alessandro Mannarino, Daniel Melingo, Momo.

SABATO 14

Roof del Teatro Ariston

Ore 12: "Song Drink", aperitivo d'incontro con gli artisti che si esibiranno in serata. Ingresso libero

Roof del Teatro Ariston, incontri pomeridiani. Ingresso libero

Ore 15: Chi non la canta la conta. Sei personaggi in cerca di cantautore, con Massimo Carlotto, don Andrea Gallo, Carlo Petrini, Sergio Staino, Gabriele Vacis, Patrizia Valduga. Conduce Sergio Ferrentino. Al sax Maurizio Camardi.

Ore 17: presentazione del libro di Claudio Porchia I fiori di Faber, con don Andrea Gallo e Pepi Morgia.

Ore 17.30: Per Fernanda Pivano. Anticipazione dello spettacolo La canzone di Nanda, con Giulio Casale e Gabriele Vacis. Proiezione del film di Ottavio Rosati Generazioni d'amore, le quattro Americhe di Fernanda Pivano, con Tito Schipa.

Teatro Ariston (gli artisti sono elencati in ordine alfabetico)

Ore 21: Enzo Avitabile (Targa miglior disco in dialetto), Juan Carlos "Flaco" Biondini (Premio "I suoni della canzone"), Franco Boggero, Dente, Edgardo Moia Cellerino (Premio Siae/Club Tenco), Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck, Z-Star.

Le serate sono presentate da Antonio Silva con interventi di Paolo Hendel in veste di "tappabuchi". Gli incontri collaterali da Enrico de Angelis, Sergio Secondiano Sacchi e Antonio Silva. Dal 12 novembre nella sala incontri del Teatro Ariston sarà possibile visitare (dalle 11 alle 21) "Il primo disco non si scorda mai", mostra a cura di Franco Settimo, con le copertine dei dischi d'esordio di moltissimi cantautori, e "Photoshow", una mostra-laboratorio di Fabrizio Fenucci che rielaborerà artisticamente le fotografie che scatterà durante la Rassegna e le esporrà subito dopo.

Come sempre, la RAI assicura una fitta copertura del Premio Tenco. Le serate saranno riprese dalle telecamere di RaiDue (autore e regista Felice Cappa, produttore esecutivo Lucio Nicolini) mentre Radio2 Live e Caterpillar predisporranno vari appuntamenti con la Rassegna per Radio2. La serata di venerdì 13 novembre verrà trasmessa in diretta, presentata da Gerardo Panno e Filippo Solibello che proporranno anche stralci della serata del giovedì. Caterpillar inoltre dedicherà al Tenco vari collegamenti il giovedì e venerdì pomeriggio e trasmetterà nelle prossime settimane alcuni momenti della serata di sabato. Radio2 Live è a cura di Gerardo Panno, con la regia di Andrea



Cacciagrano, mentre Caterpillar è a cura di Renzo Ceresa.

Rai Liguria con Sergio Farinelli, Eliana Miraglia e Riccardo Pizzocchero realizzerà due servizi televisivi e uno radiofonico al giorno da giovedì a domenica, ed inoltre una puntata del "Settimanale", in onda al sabato su Rai3 alle 12,25, e uno speciale di un'ora in onda su Rai3 la settimana successiva alla rassegna. Rainews 24 manderà in onda nei prossimi mesi le registrazioni delle serate insieme a vari speciali con interviste e dietro le quinte. Anche Rai Music, il canale web su Rai.tv (www.raimusic.rai.it), trasmetterà vari momenti legati alla Rassegna.

Radio3 venerdì alle 14,30 dedicherà una intera puntata del Terzo Anello Musica al Tenco. Nel settore radiofonico da segnalare anche l'impegno di Raitalia radio (il canale satellitare internazionale e via web di Rai Internazionale) grazie al direttore Daniele Renzoni e a Augusto Milana. Gli inviati a Sanremo Rossella Diaco e Piero Galletti cureranno le seguenti trasmissioni: "Taccuino Italiano", giovedì e venerdì dalle 14 alle 16, sabato dalle 14 alle 15; "Notturmo australiano" giovedì, venerdì dalle 18.18 alle 18.48; "Notturmo Italiano", dalle 0.20 alle 2. Dopo un primo referendum sulle sette canzoni che ognuno avrebbe portato sull'isola deserta, il Club Tenco, l'anno scorso, ne ha indetto uno sugli album. Il risultato conferma la tendenza già riscontrata in precedenza. Il massimo dei consensi l'ha ottenuto Fabrizio De André con *Crêuza de mä*, questa volta per l'album, l'altra per la canzone. Seguono Paolo Conte con *Aguaplano*, Francesco Guccini con *Via Paolo Fabbri 43*, Ivano Fossati con *Discanto*, Franco Battiato con *La voce del padrone*, Francesco De Gregori con *Rimmel* e i Pink Floyd con *The Dark Side of the Moon*.

Carlo Alessi



11 novembre 2009

Luigi Tenco: Inediti, un doppio CD con canzoni mai pubblicate



Uscirà il 13 novembre un'opera straordinaria di Luigi Tenco, un doppio Cd con molte sue registrazioni inedite che testimoniano ulteriormente del grande valore artistico di un personaggio fondamentale della nostra cultura che non cessa di appassionare anche le nuove generazioni, a distanza di 42 anni dalla sua morte.

"Luigi Tenco, inediti" è pubblicato nella collana "I Dischi del Club Tenco" di Ala Bianca e curato da Enrico de Angelis, uno dei maggiori critici musicali del nostro Paese e responsabile artistico del Club Tenco. Verrà presentato durante la prossima edizione del Premio Tenco, giovedì 12 novembre alle ore 16 nel Roof del Teatro Ariston di Sanremo.

I due Cd sono ricchissimi. Nel primo compaiono canzoni di Tenco mai pubblicate come "Padroni della Terra", traduzione di "Le déserteur" di Boris Vian, o tre brani che il cantautore piemontese non aveva mai inciso e che sono quindi stati affidati ad interpreti d'eccellenza come Massimo Ranieri ("Se tieni una stella"), Stefano Bollani ("No no no",

solo strumentale) e Morgan ("Darling Remember", traduzione in inglese di "Vola colomba"). Molte le succulente versioni alternative di brani già noti ma con musiche, testi o arrangiamenti sensibilmente diversi dagli originali: "Quello che tu vorresti avere da me" (sulla stessa musica de "Il tempo dei limoni"), "Quando", "Il tempo passò", "Come mi vedono gli altri", "Se stasera sono qui", "Ragazzo mio", "Non sono io", "Ah l'amore l'amore", "Vedrai vedrai", "Io sono uno", "Guarda se io". Ed inoltre "Un giorno dopo l'altro" cantata in francese e in inglese e "Ognuno è libero" in spagnolo. Infine, come bonus track, "I know, don't know how" e "The Continental", eseguite al sax contralto da Tenco in registrazioni del 1957 del Settetto Moderno Genovese, e un'intervista radiofonica al cantautore di Sandro Ciotti.

Nel secondo Cd 17 suoi brani sono interpretati da vari artisti in esibizioni tratte proprio dalla "Rassegna della canzone d'autore" di Sanremo intitolata a Tenco. Si tratta di Vinicio Capossela, Roberto Vecchioni, Simone Cristicchi, Ardecòre, Shel Shapiro, Alice, Alessandro Haber, Skiantos, Têtes de Bois, Giorgio Conte, Elena Ledda, Giovanni Block, Gerardo Balestrieri, Ricky Gianco, Ada Montellanico, Paolo Simoni, Eugenio Finardi.

"Luigi Tenco, inediti" anticipa un futuro progetto a cui da tempo il Club Tenco e Ala Bianca stanno lavorando: la pubblicazione in cofanetto dell'intera produzione del cantautore.

Link: www.alabianca.it

Luigi Tenco: Inediti

Uscirà il 13 novembre un'opera straordinaria di Luigi Tenco, un doppio Cd con molte sue registrazioni inedite che testimoniano ulteriormente del grande valore artistico di un personaggio fondamentale della nostra cultura che non cessa di appassionare anche le nuove generazioni, a distanza di 42 anni dalla sua morte.

"Luigi Tenco, inediti" è pubblicato nella collana "I Dischi del Club Tenco" di Ala Bianca e curato da Enrico de Angelis, uno dei maggiori critici musicali del nostro Paese e responsabile artistico del Club Tenco. Verrà presentato durante la prossima edizione del Premio Tenco, giovedì 12 novembre alle ore 16 nel Roof del Teatro Ariston di Sanremo.

I due Cd sono ricchissimi. Nel primo compaiono canzoni di Tenco mai pubblicate come "Padroni della Terra", traduzione di "Le déserteur" di Boris Vian, o tre brani che il cantautore piemontese non aveva mai inciso e che sono quindi stati affidati ad interpreti d'eccellenza come Massimo Ranieri ("Se tieni una stella"), Stefano Bollani ("No no no", solo strumentale) e Morgan ("Darling Remember", traduzione in inglese di "Vola colomba"). Molte le succulente versioni alternative di brani già noti ma con musiche, testi o arrangiamenti sensibilmente diversi dagli originali: "Quello che tu vorresti avere da me" (sulla stessa musica de "Il tempo dei limoni"), "Quando", "Il tempo passò", "Come mi vedono gli altri", "Se stasera sono qui", "Ragazzo mio", "Non sono io", "Ah l'amore l'amore", "Vedrai vedrai", "Io sono uno", "Guarda se io". Ed inoltre "Un giorno dopo l'altro" cantata in francese e in inglese e "Ognuno è libero" in spagnolo. Infine, come bonus track, "I know, don't know how" e "The Continental", eseguite al sax contralto da Tenco in registrazioni del 1957 del Settetto Moderno Genovese, e un'intervista radiofonica al cantautore di Sandro Ciotti.

Nel secondo Cd 17 suoi brani sono interpretati da vari artisti in esibizioni tratte proprio dalla "Rassegna della canzone d'autore" di Sanremo intitolata a Tenco. Si tratta di Vinicio Capossela, Roberto Vecchioni, Simone Cristicchi, Ardecò, Shel Shapiro, Alice, Alessandro Haber, Skiantos, Têtes de Bois, Giorgio Conte, Elena Ledda, Giovanni Block, Gerardo Balestrieri, Ricky Gianco, Ada Montellanico, Paolo Simoni, Eugenio Finardi.

"Luigi Tenco, inediti" anticipa un futuro progetto a cui da tempo il Club Tenco e Ala Bianca stanno lavorando: la pubblicazione in cofanetto dell'intera produzione del cantautore.

Link: www.alabianca.it



Yo Yo Mundi, ritorno al 'Tenco'

Nella giornata di domani, giovedì, gli Yo Yo Mundi si esibiranno sul palco del Teatro Ariston di Sanremo nell'ambito del "Premio Tenco". Il gruppo musicale acquese festeggia il suo ventesimo compleanno con una prestigiosa partecipazione al più importante festival italiano dedicato alla canzone d'autore. Ricordiamo che gli "Yo Yo" parteciparono già al Tenco nel 1994 ai tempi del loro primo disco "La diserzione degli animali del circo" e che nel 2006 l'album "Resistenza" arrivò fino al quarto posto nella speciale sezione delle reinterpretazioni. Nella serata ddi domani gli artisti acquesi suoneranno tre brani e uno di questi, "Una bandiera quasi bianca", sarà dedicato alla memoria della Divisione Acqui ò al festival Orienteoccidente.

Bigazzi premiato all'Ariston con la targa Tenco

LA TARGA TENCO 2009 é stata assegnata al disco «Donna Ginevra» di Ginevra Di Marco (nella foto), stampato e pubblicato dalla Materiali Sonori di San Giovanni Valdarno, di cui é presidente Giampiero Bigazzi. La premiazione si terrà domani al Teatro Ariston di Sanremo. Il riconoscimento sarà consegnato ai tre artisti autori del disco: la cantante fiorentina Ginevra Di Marco, il musicista fiorentino Francesco Magnelli e il sangiovese Giampiero Bigazzi. La motivazione del premio «miglior album interprete». Il premio giunto alla 34° edizione é stato istituito nel 1974 alla memoria di Luigi Tenco, morto a Sanremo in circostanze misteriose il 27 gennaio 1967. Il prestigioso riconoscimento arriva da una giuria di 150 giornalisti, ed é la massima manifestazione dedicata alla canzone d'autore. Il disco "Donna Ginevra" raccoglie tantissime canzoni della tradizione popolare toscana e di altre regione italiane. Ginevra Di Marco nel 2008 partecipò al festiva

Morgan, Battiato, Capossela e tutto il weekend sanremese

Premio Tenco al Teatro Ariston e musica d'autore per tre giorni. Concerti nei locali, teatro e incontri. Gli appuntamenti da non perdere



È il fine settimana del Premio Tenco: a Sanremo si svolge la trentaquattresima edizione della Rassegna della Canzone d'Autore. In programma tanti incontri durante i giorni del festival e musica dal vivo la sera: sul palco del Teatro Ariston si alternano, tra gli altri, Franco Battiato, Alice, gli Elisir, Angélique Kidjo e gli Yo Yo Mundi (giovedì 12, ore 21); Vinicio Capossela, Max Manfredi, Ginevra Di Marco, Vittorio De Scalzi e Daniel Melingo (venerdì 13, ore 21); Morgan, Mauro Pagani, Franco Boggero, Edgardo Moia Cellerino (sabato 14, ore

21). Il programma completo degli incontri e dei concerti si può consultare cliccando [qui](#).

Gli appuntamenti musicali del weekend, però, non finisce qui e prosegue nei locali di tutta la provincia imperiese: a Sanremo abbiamo il rock di Chupacabras, Last Dawn Arisen e Sin of Lot all'Aighesé (venerdì 13, ore 22.30); a Imperia, Old School Metal Night al Circolo Arci Guernica (sabato 14, ore 22); al Babilonia di Cervo c'è la punk band Arabrot (venerdì 13, ore 22.30); alla Mosca Bianca di Ventimiglia il rock dei Jennifer Scream (sabato 14, ore 22).

Passando al teatro, il Cavour di Ventimiglia ospita Edy Angelillo e Michele La Ginestra, protagonisti dello spettacolo Radice di 2 (sabato 14, ore 21). A San Lorenzo al Mare, ultimo appuntamento con la rassegna di improvvisazione teatrale Imprò in Sala Beckett (sabato 14, ore 21).

Tra gli incontri, Giovanni Impastato presenta il libro Resistere a Mafiopoli nella Sala del Consiglio di Ospedaletti (giovedì 12, ore 17). Al Palafiori di Sanremo, invece, l'appuntamento è con il Premio letterario nazionale Italo Calvino (sabato 14, ore 16).

Per gli amanti dei giochi di ruolo, a Triora l'Albergo Colomba d'Oro organizza un Weekend in giallo nel paese delle streghe (sabato 14 e domenica 15, per info 0184 94051). A Villa Faraldi, invece, L'inganno è una cena con delitto al Ristorante La Vecchia Pietra (venerdì 13, per info 0183 41286).

Restando in tema di mangiate, infine, segnaliamo la Festa d'Autunno nei giardini di Palazzo del Parco, a Bordighera, con panissa e vin brulé (domenica 15, ore 15).

Agli Elisir il premio Tenco 2009

17:38 | 11 novembre, 2009 in [Musica](#)

Gli Elisir si sono aggiudicati la Targa Tenco 2009 per il Miglior disco d'esordio dell'anno con l'album *Pere e Cioccolato* (Odd Times Records/Egea Distribution). Il premio viene assegnato dal Club Tenco in base ai voti di una giuria di circa 160 giornalisti musicali. Gli Elisir faranno parte del cast della 34a edizione del Premio Tenco, la "Rassegna della canzone d'autore", che si terrà dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di [Sanremo](#). Nella primavera del 2009 esce PERE E CIOCCOLATO, il primo album degli Elisir, che vede la partecipazione di ospiti prestigiosi: Fabrizio Bosso, Bebo Ferra, Javier Girotto, Stefano Bagnoli e Piero Salvatori.



Il progetto Elisir nasce da un'idea della [cantante](#) Paola Donzella, affascinata dall'atmosfera culturale e musicale francese degli anni '30, (in particolare dal jazz-manouche di Django Reinhardt e dal mondo degli chansonniers parigini), e dalla canzone d'autore italiana.

A lei si uniscono Paolo Sportelli (piano, clarinetto), Daniele Petrosillo (contrabbasso), Daniele Gregolin, (chitarra) e vantano la prestigiosa partecipazione come ospite fisso di Walter Calloni alla [batteria](#) (mitico drummer del miglior rock anni Settanta e Ottanta con Eugenio Finardi, Alberto Camerini, gli Area, e poi collaboratore di PFM, Lucio Battisti, Ivano Fossati).

il manifesto

INTERVISTA • Max Manfredi, Premio Tenco 2009 per «Luna persa»

«La canzone d'autore? Un'abitudine quotidiana»



MAX MANFREDI/FOTO CARENINI

Guido Festinese

Echi di tango, di fado, di rebetiko, di note apolide Rom. Arrangamenti minimali o complessi, astrati. Su tutto, la voce imperiosa di Max Manfredi, che molti in Italia considerano il «vero» erede di Fabrizio De André, tornato con *Luna persa* (ed. Ala Bianca) e che la giuria del Premio Tenco (che apre la tre giorni stasera sul palco dell'Ariston) ha considerato «miglior disco d'autore dell'anno». Max sarà domani sul palco di Sanremo a ricevere la Targa. Lui, della canzone d'autore, dice che è «una tecnica, un'abitudine quotidiana e una scoperta, come arredarsi casa con materiale sottratto all'immondizia. Una pratica ardua. Come raccogliere l'acqua dal cactus. Come mangiare negli autogrill».

Nel tuoi brani qualche volta c'è una sorta di descrizione di «apocalisse in corso», vedi «l'Ora del dilettante», la

stessa «Luna persa»: un percorso che ti accomuna a De André. Un esercizio di attenzione, uno sguardo nella visione, un frutto delle «antenne» radiomantiche che deve avere un artista?

Mi piace l'idea dell'apocalisse perché in effetti, l'apocalisse può essere un lavoro, o addirittura un business.

«Aspettando la Grande Ignoranza» si accoppia all'«Ignoranza fatta scaltra» di cui parlavi in un tuo disco precedente...

La «grande ignoranza» attesa dagli eretici cosiddetti gnostici è un momento di vuoto e di benedizione. L'ignoranza fatta scaltra è invece popolata dai demoni dell'informazione, della pubblicità, che si fanno beffe della velleità di conoscenza. Tuttavia la canzone non dice se questa grande ignoranza aspettata dalla ragazzina Sofia (nome gnostico) sia davvero la forma vuota di questa rivelazione, o non piuttosto

una «estensione» - come di capelli - dell'analfabetismo coatto dei media.

Il «Regno delle Fate» nel nuovo disco è un voluto atto d'amore per la «meraviglia», lo «stupor» un po' come avviene anche in «Kukuwok», un nome casuale formato dalle lettere di un tabellone in una stazione ferroviaria?

Sì, un abbandono stupito, uno stato infantile e quasi vergine nel considerare le cose, che ti porta naturalmente a vedere il re nudo, e magari ad interessarti alla regina. Il delirio, quindi, come uscita di sicurezza dallo scacco della politica, come maniglione antiparanco dentro una dimensione stregata, alienata. Il senso dell'esilio come qualcosa di irragionevole e necessario.

Hai provato a immaginare «Il Treno per Kukuwok» cantata da Tom Waits?

Sarebbe splendida. Tutta la ruggine perentoria delle vecchie rotaie che la mia voce non arriva ad incarnare sarebbe finalmente lì, fiammante. D'altra parte la canzone riecheggia melodie antiche, da cui Waits ha attinto abbondantemente prima di me e di altri come me. Una di queste è addirittura una cantata natalizia tradizionale francese.

Come mai hai deciso di includere la versione originale, del 1994, de «La Fiera della Maddalena», in cui De André duettò con te?

Un regalo per gli ascoltatori, e per me. Un modo per tentare di rendere giustizia all'intenzione di Fabrizio, che era quella di dire: «state a sentire anche questo ragazzo qui - se mi passate il termine «ragazzo» - ascoltate un po' come canta e cosa dice». Faber avrebbe ravvisato, l'intenzione di una canzone «di origine colta ma di intenzione popolare, come «La baronessa di Carini».

La frequentazione della musica antica e delle musiche popolari cosa ti ha insegnato?

Alla mia voce una certa tecnica più consapevole di quando non studiavo. Ma soprattutto quello che si è trasformato nel tempo è l'inflessione vocale (il timbro è quello che è), direi, l'intenzione vocale. Ma credo che questa provenga da una coscienza teatrale della voce. Nel disco ho rinunciato volentieri alla pulizia o alla potenza vocale a vantaggio di questo «doppiaggio cinematografico» di me stesso. La musica antica e popolare invece mi hanno insegnato quali sono i «portali» della canzone, anche quella di oggi.

Ariston

RAI AL TENCO

Massiccia la presenza Rai al Tenco. Le serate saranno riprese dalle telecamere di Rai-Due mentre Radio2 Live e «Caterpillar» predisporranno vari appuntamenti con la Rassegna per Radio2. La serata di domani 13 novembre verrà trasmessa in diretta, presentata da Gerardo Panno e Filippo Solibello che proporranno anche stralci della serata odierna, quella di apertura. «Caterpillar» inoltre dedicherà al Tenco vari collegamenti il giovedì e venerdì pomeriggio e trasmetterà nelle prossime settimane alcuni momenti della serata di sabato. Rai Liguria con Sergio Farinelli, Eliana Miraglia e Riccardo Pizzocchero realizzerà due servizi televisivi e uno radiofonico al giorno da giovedì a domenica, ed inoltre una puntata del «Settimanale», in onda al sabato su Rai3 alle 12.25, e uno speciale di un'ora in onda su Rai3 la settimana successiva alla rassegna. Rai-news 24 manderà in onda nei prossimi mesi le registrazioni delle serate insieme a vari speciali con interviste e dietro le quinte. Anche Rai Music, il canale web su Rai.tv (www.raimusic.rai.it), trasmetterà vari momenti legati alla Rassegna. Radio3 domani alle 14.30 dedicherà una intera puntata del Terzo Anello Musica al Tenco. Nel settore radiofonico da segnalare anche Raitalia radio (il canale satellitare internazionale e via web di Rai Internazionale). Gli inviati a Sanremo Rossella Dioco e Piero Gallerti cureranno

le seguenti trasmissioni: «Taccuino Italiano», giovedì e venerdì dalle 14 alle 16, sabato dalle 14 alle 15; «Notturmo australiano» giovedì, venerdì dalle 18.18 alle 18.48; «Notturmo Italiano», dalle 0.20 alle 02. Molte altre sono le tv, le radio e i siti internet che seguiranno la manifestazione, in particolare il sito ufficiale del Club Tenco, www.clubtenco.it, che ospiterà, fra l'altro, interviste video e stralci delle conferenze stampa e degli eventi pomeridiani, oltre a pubblicare progressivamente la rassegna stampa.

CANTAUTORI ALL'ARISTON

Battiato stasera alza il sipario della rassegna "Tenco 2009"

Prende il via la trentatresima edizione del Premio Tenco. La tre giorni dedicata alla canzone d'autore andrà in scena come di consueto al teatro Ariston, con inizio alle ore 21.

Questa sera in scena ci saranno Alice, Franco Battiato, Elisir, Gli Ex, Angélique Kidjo, Pijie e gli Yo Yo Mundi. Domani saliranno sul palco Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco, Max Manfredi, Alessandro Mannarino, Daniel Melingo e Momo.

La rassegna terminerà sabato con le esibizioni di Enzo Avitabile, Juan Carlos "Flaco" Biondini, Franco Boggiero, Dente, Edgardo Moia Cellerino, Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck e Z-Star.

Quest'anno sono stati insigniti del Premio Franco Battiato e l'africana Angélique Kidjo come migliori cantautori, mentre il Premio Siae-Club Tenco per il miglior autore emergente è andato a Edgardo Moia Cellerino; il Pre-



Franco Battiato verrà premiato insieme ad Angélique Kidjo

mio all'operatore culturale è stato assegnato a Horacio Ferrer (che non sarà a Sanremo per un'improvvisa indisposizione), poeta e scrittore, autore dei testi delle canzoni di Astor Piazzolla; il Premio "I suoni della canzone" è stato attribuito al chitarrista Juan Carlos "Flaco" Biondini. Hanno conquistato

le Targhe Tenco Max Manfredi per il miglior disco dell'anno, Enzo Avitabile per il migliore album in dialetto, Elisir per la migliore opera prima e Ginevra Di Marco per il miglior disco di interprete. Questa trentatresima edizione sarà a tema libero: non ci sarà un filone specifico a caratterizzarla, come

talvolta è venuto in passato, anche se un importante spazio sarà dato al tango argentino, con la presenza del nuovo astro Daniel Melingo e con l'assegnazione del Premio a Horacio Ferrer.

Le serate saranno riprese dalle telecamere di Raidue, poi Radio2 Live e Caterpillar manderanno in onda degli speciali. Questi i prezzi per assistere alle esibizioni: poltronissima 39 euro, poltrona e galleria prima fila 30 euro, galleria 18 euro. Tutti i giorni, alle ore 12, al Roof dell'Ariston, è fissato un aperitivo d'incontro aperto al pubblico, battezzato "Song Drink", con gli artisti che si esibiranno in serata.

Durante la tre giorni, alle ore 15, alle 16.30 e alle 17, sono previsti approfondimenti musicali con ospiti ed esperti, presentazioni di libri e proiezioni. Tutti gli appuntamenti pomeridiani sono ad ingresso libero. Dalle ore 11 alle ore 21, presso la sala incontri del Teatro Ariston saranno visitabili le mostre "Il primo disco non si scorda mai" a cura di Franco Settimo, con le copertine dei dischi d'esordio di moltissimi cantautori, e "Photoshow" di Fabrizio Fenucci, con le foto scattate durante la rassegna.

GIORGIO GIORDANO

SANREMO ALL'ARISTON SI ALZA IL SIPARIO SULLA 34ª EDIZIONE DELLA RASSEGNA DELLA CANZONE D'AUTORE

Tenco, si parte con Battiato

Fra i protagonisti della prima serata anche Alice, Kiddjo e Yo Yo Mundi

GIANNI MICALETTO
SANREMO

È un Tenco che si di ritorno alle origini quello che si apre oggi all'Ariston, fra «Song drink» con gli artisti e iniziative collaterali. Niente omaggi, nessun filo conduttore quest'anno, lasciare spazio alla tradizione più vera della rassegna: leggere le canzoni ad aspetti concreti, temi e problemi della nostra società. Insomma, massima libertà di creare sul palco, per celebrare la 34ª edizione di quest'evento unico nel suo genere.

S'infila, stasera (ore 21), con nomi importanti su tutti Franco Battiato, Premio Tenco al cantautore. C'è anche Alice, che proprio all'Ariston ha vissuto il suo pezzo di notorietà ai tempi di «Per Elisa». Ma quella era un'altra storia. La storia del Festival. Da molti anni, ormai, Alice ha intrapreso un percorso diverso, un po' di nicchia, continuando a collaborare con Battiato. Gli si attende, quindi, che il sodalizio artistico regoli qualcosa alla platea del Tenco, abituata a improvvisazioni e sorprese di spessore. Il resto della prima serata proporrà gli Elisir (l'arga per il miglior album d'esordio), Gli Ex, Angélique Kidjo (Premio Tenco al cantautore), Pjè e Yo Yo Mundi. E, come sempre, c'è curiosità per scoprire chi canterà «Lontano lontano», la sigla d'apertura. Un assestato che, per tradizione, gli organizzatori custodiscono fino all'ultimo.

Presenta Ariston SDO come Da...



Sul palco
Alice potrebbe improvvisare un duetto con Franco Battiato, forte della loro lunga collaborazione



il programma

Ecco incontri e protagonisti di domani e sabato

Il Tenco si articola, come sempre, in tre giornate. Dopo quella di apertura, domani al Roof dell'Ariston si rinnovano gli appuntamenti che fanno da cornice alla rassegna. Alle 12 «Song drink», aperitivo d'incontro con gli artisti che si esibiranno in serata (ingresso libero): alle 15,30 presentazione del Mei 2009; alle 16 il sogno e l'avventura di Riccardo Mannarini, con Francesco De Nicola, Vittorio De Scalzi, Mauro Macario, Ugo

Mannarini e Marco Ongaro, con letture e canzoni; alle 17 «Tango al Tenco» e la presentazione del libro di Horacio Ferrer «Loca ella y loco yoi». I protagonisti della seconda serata sono Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco (Targa miglior disco d'interprete), Max Manfredi (Targa miglior album), Alessandro Mannarini, Daniele Melingo e Momo. Sabato, dopo il «Song drink», alle 15 «Chi non la canta la conta. Sei personaggi in

olio Handel nel ruolo di clappabucchi. Intanto, già a mezzogiorno si può entrare nel clima della Rassegna della canzone d'autore grazie all'appuntamento con i «Song drink» al Roof dell'Ariston, con ingresso libero. Più che un aperitivo musicale è un vero e proprio incontro ravvicinato con artisti protagonisti della serata. Poi, alle 15,30, il via alle iniziative pomeridiane, anche queste aperte a tutti. Si parte con la presentazione del libro «L'informa. 20 anni... un lungo incontro», con Cristiano Angelini, Luciano Barbieri e Walter Vacchino (previdete proiezioni). E, in sostanza, la storia di questo spazio ormai mitico dell'Ariston che, durante il Tenco, si trasforma in un punto d'incontro dove bere buon vino, scherzare, intrecciare nuove amicizie e discutere non soltanto di canzoni.

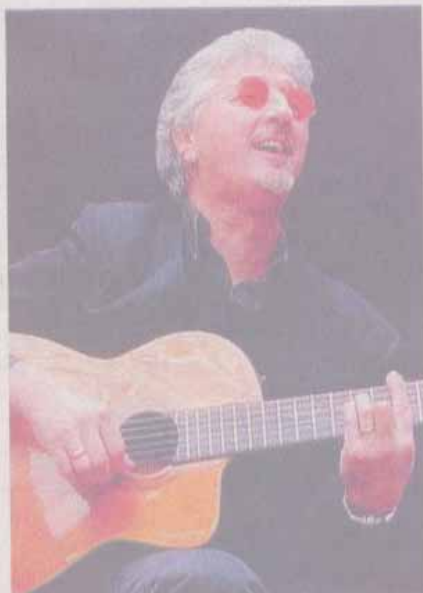
Alle 16 la presentazione del doppio cd «Luigi Tenco, inediti» (a cura del Club) e del cd «Giovane Jazz '60», con Gabriella Aldi, Fabrizio De Ferrari e Mario Dentone. Anche in questo caso sono in programma proiezioni. E alle 17 il film di Wayne Scott «Cose del Tenco». Infine, dopo un primo referendum sulle sette canzoni che ognuno avrebbe preferito su un'isola deserta, il Club Tenco ne ha indetto uno sugli album. Il risultato conferma la tendenza riscontrata con il primo «scudaggio». Il maschio del cast è l'«insolito» Fabrizio De André con «Crisi de mla», questa volta per l'album, in previsione per la cantina.

A SANREMO

Premio Tenco, tributo a Mannerini

Domani al teatro Ariston De Scalzi interpreterà due canzoni inedite scritte dal poeta genovese che collaborò con De André

ANCHE il Premio Tenco, che si apre oggi al Teatro Ariston di Sanremo con la canzone d'autore ancora protagonista dopo edizioni in cui la musica globale era stata in evidenza, prima o poi doveva fare i conti con Riccardo Mannerini. E sceglie il modo più naturale, farne ascoltare le poesie diventate ballate con Vittorio De Scalzi, fondatore dei New Trolls, e Marco Ongaro. Domani, infatti, De Scalzi interpreterà due inediti, "Tante gocce" e "Il ritorno", tratti da un album che uscirà solo nel 2010 e al quale il musicista genovese ha dedicato dieci anni. «Per me Mannerini è importante» spiega De Scalzi «non solo perché ha scritto poesie poi diventate il corpo centrale di "Senza orario senza bandiera" dei New Trolls, ma anche per l'assoluta devozione a Luigi Tenco che ha descritto molto bene proprio in "Tante gocce", o meglio nella poesia originale "Obitorio"». E domani sera De Scalzi canterà "nella mano del mio amico / il giorno x ore z / solo il sudore / tante gocce destinate a non cadere / il messaggio era da sempre sulla sua faccia... come un dolor destinato a non passare". Al poeta genovese è già stato dedicato un discreto numero di libri, da "Poesie da cantare" curato nel 1980 da Michele Giovannelli e pubblicato da Tolozzi, poi "Un poeta cieco di rab-



vittorio De Scalzi

bia" edito da Liberodiscrivere nel 2004, e infine proprio l'editore Antonello Cassan ha raddoppiato lo sforzo per far conoscere Mannerini con "Il sogno e l'avventura, poesie 1955-1980" (384 pagine, 14,50 euro). Opera omnia del poeta a cura di Francesco De Nicola e Maria Teresa Caprile che verrà ripresentata appunto al Tenco. Intanto Rita Serando e il figlio Ugo contano i gesti di apprezzamento per Mannerini, un po' tardivi ma sinceri.

«Riccardo mi telefonava di notte, era preso dall'idea di commercializzare le sue poesie» spiega De Scalzi «era il 1968, lo incontravo nel bar storico dei cantautori in via Cecchi. Sembrava scontroso, chiuso in se stesso, in realtà non vedeva l'ora di commer-

cializzare quello che scriveva. E in me, che avevo successo con i New Trolls, vedeva probabilmente un esempio virtuoso di come riuscirci». Dopo aver fatto «interventi metrici» su quelle poesie sofferte, proiezione di una personalità forte ma lacerata dal dubbio, De Scalzi rivela: «Mi telefonava nel cuore della notte e parlava di qualsiasi argomento. All'epoca avevo solo 19 anni, lo trovavo originale e diverso dalle persone dell'ambiente che frequentavo, ma se devo essere onesto l'ho capito molto tempo dopo».

Tutto, dunque, sembra procedere verso un'edizione molto ambiziosa per i genovesi, visto anche il premio al cantautore Max Manfredi. «Mannerini aveva litigato con De André proprio per i diritti su "Senza orario senza bandiera", e non si è mai reso conto della stima di Fabrizio. L'ho sentito io dire più volte che "Il cantico dei drogati" era sua» ricorda De Scalzi «in fondo il pensiero anarchico discende dalle idee di Riccardo. Faber diceva sempre di aver fatto solo "il mosaicista". Oggi io invito a leggere Mannerini, i suoi valori così ben nascosti. E un poeta aspro, all'inizio pensavo che fosse una persona chiusa, poi mi sono reso conto che quelle poesie voleva farle sentire a tutti». Ora De Scalzi pensa all'album, «che probabilmente si intitolerà "Gli occhi del mondo" perché Riccardo, che vedeva pochissimo e male dopo un brutto incidente con una caldaia, coglieva cose che gli altri non riuscivano nemmeno a intuire».

R. T.

tortarolo@ilsecoloxix.it

DONNA GINEVRA: I CANTI DELLA
NOSTRA TRADIZIONE LAICA
RIBELLE E SOCIALISTA.

INFLUENZATA DALLA
MAGISTRATURA ITALIANA O
DALLA CORTE EUROPEA?



Tenco inedito per l'edizione 2009 del Premio

Un doppio album di inediti di Luigi Tenco, brani interpretati dal cantautore piemontese, gli altri affidati ad alcuni tra i più noti nomi della canzone d'autore italiana. È la chicca della 34esima edizione del premio che si aprirà oggi e che per tre giorni proporrà full immersion nel mondo del cantautorato. Quest'anno niente filo conduttore o interprete a cui dedicare la rassegna.

Ma spazio al tango perché il Premio 2009 all'operatore culturale è andato al poeta uruguayo Horacio Ferrer, di cui verrà presentato il libro *Loca ella y loco yo*. Nel programma anche le anticipazioni dello spettacolo di Giulio Casale e Gabriele Vacis, dedicato alle preferenze musicali di Fernanda Pivano. Il Tenco al cantautore è andato a Franco Battiato e ad Angélique Kidjo. Il premio «I suoni della canzone» al chitarrista Juan Carlos «Flaco» Biondini, fin dagli anni Settanta l'ombra di Francesco Guccini.

LUIS CABASÉS

Qui sopra una tavola di Sergio Staino realizzata per il Tenco



12 novembre 2009

di Silvano Rubino

L'Africa all'altro Sanremo

Al via il Premio Tenco: sul palco, tra gli altri, la beninese Angelique Kidjo e il senegalese Badara Seck

La canzone d'autore allarga i suoi confini. Sarà un'edizione che valica i continenti, la 34a del Premio Tenco, in programma dal oggi al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo e organizzata dal Club Tenco

L'Africa sarà rappresentata dalla beninese Angélique Kidjo (vincitrice del Premio Tenco, quello assegnato dal Club stesso, a differenza delle Targhe assegnate da una giuria di esperti e giornalisti) e dal senegalese Badara Seck.

Ma l'invito al viaggio del Tenco di quest'anno spingerà anche verso altre latitudini: un importante spazio sarà dato al tango argentino, con la presenza di Horacio Ferrer e Daniel Melingo. A Ferrer, il grande poeta e scrittore che scriveva i testi delle canzoni di Astor Piazzolla, andrà il Premio Tenco per l'operatore culturale.

A Franco Battiato l'altro Premio Tenco di quest'anno, insieme alla Kidjo: un fatto eccezionale, visto che solitamente è un riconoscimento che va ad artisti stranieri.

Insieme a loro al Teatro Ariston di Sanremo si esibiranno una ventina di artisti di varia estrazione stilistica, a comporre un cast di prim'ordine, che affianca nomi consolidati ad esordienti. Ci saranno i vincitori delle Targhe Tenco 2009, ovvero Max Manfredi (miglior disco dell'anno con "Luna persa"), Enzo Avitabile (miglior disco in dialetto con "Napoletana"), Elisir (miglior opera prima con "Pere e cioccolato"), Ginevra Di Marco (miglior disco di interprete con "Donna Ginevra"). Clicca qui per saperne di più.

Fra gli amici storici della Rassegna saranno presenti Alice, Vinicio Capossela, Morgan, Mauro Pagani e Yo Yo Mundi, ma ci sarà spazio anche per alcuni personaggi che da tempo il Club Tenco avrebbe voluto invitare come Vittorio De Scalzi tra gli italiani e Z-Star, londinese con genitori di Trinidad. Folta ed eterogenea la rappresentanza di nomi nuovi sui quali da sempre il Tenco punta: Franco Boggero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Gli Ex, Alessandro Mannarino e Piji.

La Rai al Tenco

Come sempre, la RAI assicura una fitta copertura del Premio Tenco. Le serate saranno riprese dalle telecamere di RaiDue (autore e regista Felice Cappa, produttore esecutivo Lucio Nicolini) mentre Radio2 Live e Caterpillar predisporranno vari appuntamenti con la Rassegna per Radio2. La serata di venerdì 13 novembre verrà trasmessa in diretta, presentata da Gerardo Panno e Filippo Solibello che proporranno anche stralci della serata del giovedì. Caterpillar inoltre dedicherà al Tenco vari collegamenti il giovedì e venerdì pomeriggio e trasmetterà nelle prossime settimane alcuni momenti della serata di sabato. Radio2 Live è a cura di Gerardo Panno, con la regia di Andrea Cacciagrano, mentre Caterpillar è a cura di Renzo Ceresa.

Rai Liguria con Sergio Farinelli, Eliana Miraglia e Riccardo Pizzocchero realizzerà due servizi televisivi e uno radiofonico al giorno da giovedì a domenica, ed inoltre una puntata del "Settimanale", in onda al sabato su Rai3 alle 12,25, e uno speciale di un'ora in onda su Rai3 la settimana successiva alla rassegna. Rainews 24 manderà in onda nei prossimi mesi le registrazioni delle serate insieme a vari speciali con interviste e dietro le quinte. Anche Rai Music, il canale web su Rai.tv (www.raimusic.rai.it), trasmetterà vari momenti legati alla Rassegna.

Radio3 venerdì alle 14,30 dedicherà una intera puntata del Terzo Anello Musica al Tenco. Nel settore radiofonico da segnalare anche l'impegno di Raitalia radio (il canale satellitare internazionale e via web di Rai Internazionale) grazie al direttore Daniele Renzoni e a Augusto Milana. Gli inviati a Sanremo Rossella Diaco e Piero Galletti cureranno le seguenti trasmissioni: "Taccuino Italiano", giovedì e venerdì dalle 14 alle 16, sabato dalle 14 alle 15; "Notturmo australiano" giovedì, venerdì dalle 18.18 alle 18.48; "Notturmo Italiano", dalle 0.20 alle 02.

Molte altre sono le tv, le radio e i siti internet che seguiranno la manifestazione, in particolare il sito ufficiale del Club Tenco, www.clubtenco.it, che ospiterà, fra l'altro, interviste video e stralci delle conferenze stampa e degli eventi pomeridiani, oltre a pubblicare progressivamente la rassegna stampa.

Il referendum

Dopo un primo referendum sulle sette canzoni che ognuno avrebbe portato sull'isola deserta, il Club Tenco, l'anno scorso, ne ha indetto uno sugli album. Il risultato conferma la tendenza già riscontrata in precedenza. Il massimo dei consensi l'ha ottenuto Fabrizio De André con *Crêuza de mã*, questa volta per l'album, l'altra per la canzone. Seguono Paolo Conte con *Aguaplano*, Francesco Guccini con *Via Paolo Fabbri 43*, Ivano Fossati con *Discanto*, Franco Battiato con *La voce del padrone*, Francesco De Gregori con *Rimmel* e i Pink Floyd con *The Dark Side of the Moon*.

Per maggiori informazioni sulla rassegna: www.clubtenco.it - info@clubtenco.it

Premio Tenco

Classica, tango, swing è la ricetta degli Elisir

MESCOLARE a fuoco lento tango, swing, jazz manouche stile Django Reinhardt, Trenet, la Parigi anni Trenta, speziare con rock, elettronica, classica. Cuocere a fuoco lentissimo. Il risultato è un caldo, raffinato, mescolamento di sapori, come le pere col cioccolato. È la ricetta con cui si vince il Tenco come opera prima. I cuochi, la band milanese degli Elisir, stasera ritireranno il premio a Sanremo per il disco *Pere e cioccolato*.

Paola Donzella, cantante del gruppo, a terzo millennio belle e che iniziato riproponete suoni e stili di un secolo fa. Come mai?

«Non c'è chissà che messaggio, ci poniamo comunque in modo contemporaneo, siamo aperti alle influenze dell'attuale. Semplicemente è la musica che ci piace di più».

Cosa vi affascina?

«L'eleganza, anzitutto. Da ragazzina ero ballerina di danza classica, poi in Francia ho conosciuto le opere di Brel, Brassens,

LA BAND

Paola Donzella è la cantante degli Elisir. Gli altri componenti sono Paolo Sportelli, Daniele Petrosillo, Daniele Gregolin. Ospite fisso Walter Calloni



Reinhardt. Amore a prima vista. Man mano poi ho incontrato gente che la pensava come me: Paolo Sportelli (piano, clarino), Daniele Petrosillo (contrabbasso), Daniele Gregolin (chitarra). E come ospite fisso c'è un mito della batteria, Walter Calloni».

Ma un conto è proporre certa musica in Francia, un conto in Italia.

«Vero, non sto a dirle le difficoltà: i padroni dei locali che ci prendevano per una band rock e quando capivano il genere ci negavano il posto, il pubblico che ci fumava in faccia senza guardarci. E che in Francia il pubblico è curioso, in Italia vuol solo le cose che già conosce. Non a caso ci abbiamo messo 8 anni per il primo disco. Ma è venuto bene, con gente come Fabrizio Bosso e Javier Girotto».

Che altro avete fatto in otto anni?

«Molto. All'inizio facevamo gli chansonniers impegnati, tristi e ironici, contro la società. Giravamo il Caravanserraglio, la Casa 139. Poi abbiamo scelto qualcosa di più solare. Sono una persona ottimista: anche a Milano, dove gli spazi sono sempre meno. Confido nel Tenco perché qualcosa cambi».

(l.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PREMI TENCO al via



Comincia oggi, 12 novembre alle ore 12, per concludersi il 14 novembre la 34esima edizione del Premio Tenco.

Come tradizione, la rassegna si svolgerà sul prestigioso palco del Teatro ARISTON di Sanremo e sarà seguita radiofonicamente da molte testate di RadioRAI.

L'evento organizzato dal Club Tenco con i contributi del Comune di Sanremo, della Regione Liguria e della SIAE vedrà le esibizioni di artisti del calibro di Franco Battiato e Vinicio Capossela e dei

recenti vincitori delle Targhe Tenco.

Saranno, inoltre, presentati il doppio CD di Inediti di Luigi Tenco e la prossima edizione del MEI.

Le serate sono presentate da Antonio Silva con interventi di Paolo Hendel in veste di "tappabuchi". Gli incontri collaterali da Enrico de Angelis, Sergio Secondiano Sacchi e Antonio Silva.



Al via il premio Tenco 2009. La rassegna su Radio2 live, Caterpillar

Parte la 34a edizione del Premio Tenco, in programma dal 12 al 14 novembre al Teatro Ariston di Sanremo e organizzata dal Club Tenco con i contributi del Comune di Sanremo, della Regione Liguria e della Siae.

Ecco l'intero programma della Rassegna.

GIOVEDÌ 12

Roof del Teatro Ariston

Ore 12: "Song Drink", aperitivo d'incontro con gli artisti che si esibiranno in serata. Ingresso libero

Roof del Teatro Ariston, incontri pomeridiani. Ingresso libero

Ore 15.30: presentazione del libro-dvd L'infermeria. 20 anni.... un lungo incontro, con Cristiano Angelini, Luciano Barbieri e Walter Vacchino, con proiezioni.

Ore 16: presentazione del doppio cd del Club Tenco Luigi Tenco, inediti e del cd Genova Jazz '50, con Gabriella Airaldi, Fabrizio De Ferrari e Mario Dentone, con proiezioni.

Ore 17: proiezione del film di Wayne Scott Cose del Tenco.

Teatro Ariston (gli artisti sono elencati in ordine alfabetico)

Ore 21: Alice, Franco Battiato (Premio Tenco al cantautore), Elisir (Targa miglior album d'esordio), Gli Ex, Angélique Kidjo (Premio Tenco al cantautore), Piji, Yo Yo Mundi.

VENERDÌ 13

Roof del Teatro Ariston

Ore 12: "Song Drink", aperitivo d'incontro con gli artisti che si esibiranno in serata. Ingresso libero

Roof del Teatro Ariston, incontri pomeridiani. Ingresso libero

Ore 15.30: presentazione del Mei 2009.

Ore 16: Il sogno e l'avventura di Riccardo Mannerini, con Francesco De Nicola, Vittorio De Scalzi, Mauro Macario, Ugo Mannerini e Marco Ongaro, con letture e canzoni.

Ore 17: Tango al Tenco, con Marco Castellani. Incontro con Daniel Melingo. Presentazione del libro di Horacio Ferrer Loca ella y loco yo, con Claudio Pozzani.

Teatro Ariston (gli artisti sono elencati in ordine alfabetico)

Ore 21: Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco (Targa miglior disco d'interprete), Max Manfredi (Targa miglior album), Alessandro Mannarino, Daniel Melingo, Momo.

SABATO 14

Roof del Teatro Ariston

Ore 12: "Song Drink", aperitivo d'incontro con gli artisti che si esibiranno in serata. Ingresso libero

Roof del Teatro Ariston, incontri pomeridiani. Ingresso libero

Ore 15: Chi non la canta la conta. Sei personaggi in cerca di cantautore, con Massimo Carlotto, don Andrea Gallo, Carlo Petrini, Sergio Staino, Gabriele Vacis, Patrizia Valduga. Conduce Sergio Ferrentino. Al sax Maurizio Camardi.

Ore 17: presentazione del libro di Claudio Porchia I fiori di Faber, con don Andrea Gallo e Pepi Morgia.

Ore 17.30: Per Fernanda Pivano. Anticipazione dello spettacolo La canzone di Nanda, con Giulio Casale e Gabriele Vacis. Proiezione del film di Ottavio Rosati Generazioni d'amore, le quattro Americhe di Fernanda Pivano, con Tito Schipa.

Teatro Ariston (gli artisti sono elencati in ordine alfabetico)

Ore 21: Enzo Avitabile (Targa miglior disco in dialetto), Juan Carlos "Flaco" Biondini (Premio "I suoni della canzone"), Franco Boggero, Dente, Edgardo Moia Cellerino (Premio Siae/Club Tenco), Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck, Z-Star.

Le serate sono presentate da Antonio Silva con interventi di Paolo Hendel in veste di "tappabuchi". Gli incontri collaterali da Enrico de Angelis, Sergio Secondiano Sacchi e Antonio Silva.

Dal 12 novembre nella sala incontri del Teatro Ariston sarà possibile visitare (dalle 11 alle 21) "Il primo disco non si scorda mai", mostra a cura di Franco Settimo, con le copertine dei dischi d'esordio di moltissimi cantautori, e "Photoshow", una mostra-laboratorio di Fabrizio Fenucci che rielaborerà artisticamente le fotografie che scatterà durante la Rassegna e le esporrà subito dopo.

Per maggiori informazioni sulla rassegna: www.clubtenco.it - info@clubtenco.it

Al via la rassegna intitolata a Luigi Tenco. Premio a Battiato. Lunga vita agli aedi del vuoto

di Ohannès Choukhadarian

Andavo a caccia di artisti anche menefreghisti, artisti comunque, artisti ovunque e comunque, un po' meglio di questi poeti di oggi qualunque aedi del vuoto invocato e non mai esplorato.

È la penultima strofa di Roba di Amilcare, canzone che Paolo Conte cantò per la prima volta sul palco del teatro Ariston di Sanremo, nel 1997, durante la 22esima edizione della Rassegna della canzone d'autore intitolata a Luigi Tenco. L'Amilcare del titolo è Amilcare Rambaldi, fondatore della rassegna nel 1974 e scomparso nel 1995, cui Paolo Conte rende omaggio. Non che soltanto omaggiare, però, Conte delinea uno status quo che sembra scritto oggi. Gli aedi del vuoto invocato e non mai esplorato sono, salvo equivoci, gli interpreti di quel che resta della canzone d'autore; polirematica onusta di gloria, dovuta al talento di Enrico de Angelis, cofondatore del Club Tenco e giornalista di lunga data e altrettale affidabilità, oggi forse depotenziata di Sinn und Bedeutung. Il cantautore italiano è, nella vulgata, un intellettuale collocato a sinistra, abile nell'uso delle parole, che sono accompagnate da forme musicali semplici (in genere la ballata). Si tratta, con ogni evidenza, di una definizione grossolana, tuttavia non troppo lontana da qualche verità.

Ancora generalizzando, il cantautore racconta storie importanti in canzone; si vuole altro dalla commercialità più corrieva, d'altra parte è pubblicato e distribuito da case discografiche importanti. È appena il caso di rilevare che questa antinomia non costituisce da tempo problema. Si vive pur sempre nella società delle merci, lo si voglia o no se ne sono accettate le regole e, con Giorgio Ruffolo, si può ben dire che il capitalismo ha i secoli contati. Dove i conti non tornano più è sulla possibilità di raccontare storie e di affrontare temi di qualche peso attraverso canzoni di 4-5, o anche 8-10 minuti. Ne fa testo ancora il Club Tenco, che in un comunicato stampa diramato annuncia così il risultato del referendum sul disco da portare sull'isola deserta (vero tòpos della musica extracolta): «Il massimo dei consensi l'ha ottenuto Fabrizio De André con Crêuza de mă, questa volta per l'album, l'altra per la canzone. Seguono Paolo Conte con Aguaplano, Francesco Guccini con Via Paolo Fabbri 43, Ivano Fossati con Discanto, Franco Battiato con La voce del padrone, Francesco De Gregori con Rimmel e i Pink Floyd con The Dark Side of the Moon».

Il disco più recente è quello di Ivano Fossati, uscito con successo nel 1990 e premiato dal Club Tenco come miglior disco di quell'anno. Non può dirsi che non emergano voci nuove da vent'anni e, per esempio, giusto la Rassegna Tenco rivelò il talento imbizzarrito di Vinicio Capossela. È che lo spirito dei tempi sembra suonare altrove. Per paradossale che sia, Tiziano Ferro è, tecnicamente, un cantautore: scrive da sé la parte musicale, la organizza nel modo più accessibile, vi appone testi di comprensibilità a volte imbarazzante, è riuscito a fare del suo orientamento sessuale un atout. Anche Ligabue è un cantautore, e fa anche il regista. Nessuno si cura che copi un oscurissimo Graziano Romani, a sua volta devoto copiatore dell'americano Bruce Springsteen. Ligabue rappresenta infatti una confusa voglia d'America, mista a quel tanto di mélo che, in Italia, non guasta mai.

Le voci che si provano con materiali davvero nuovi fuoriescono, senza dubbio, dalla definizione canonica di canzone d'autore. Una è quella di Cristina Zavalloni, che si è cimentata con Luciano Berio, Arnold Schoenberg e, più di recente, Charles Trenet e Charles Aznavour. (ultimo disco: Solidago, pubblicato quest'anno da Egea, con diverse composizioni sue). Un'altra è Elisabetta Fadini, giovane attrice che, nell'esordio Desmodus, propone una modalità diversa di Sprachgesang su tappeto musicale a cura di Garbo. La canzone d'autore è altro da questo, senza dubbio; e magari, a forza d'essere altro, s'è ridotta a quasi niente, o niente del tutto.

Lunga vita, tuttavia, al Club Tenco e alla Rassegna, che inizia oggi e premia quest'anno anche Franco Battiato. Battiato, questo mistero gaudioso. Dopo gli sfaceli da regista, è riuscito a far parlare di sé con una canzone in cui prende a gabbo i presunti festini orgiastici del presidente del Consiglio. Fosse anche lui un aedo del vuoto invocato e mai esplorato? Di sicuro, l'ostinato che apre Inneres auge sembra la versione facilitata di Una cellula, che compare in Fetus, suo disco d'esordio del 1971 – e dispiace che non possa confermarlo Roberto Coggiola, storico segretario organizzativo e fotografo della Rassegna, che si è dimesso dal Club nel 2008. Forse davvero la musica è finita, gli amici se ne vanno (Umberto Bindi, ovviamente).



RASSEGNA CANZONE D'AUTORE

Angelique Kidjo, premio Tenco 2009 con Battiato attacca il comunismo del proprio Paese il Benin

Sanremo - 'La cultura e' fondamentale - dice ai giornalisti Angelique, 49 anni, premio Grammy 2008 - a casa da ragazzina avevo una libreria immensa. Devo ringraziare mio padre che mi ha indirizzato alla lettura...".



'Vengo dalla Repubblica del Benin: il Comunismo ha rovinato il nostro Paese': Angelique Kidjo, premio Tenco 2009 con Franco Battiato come migliori cantautori, non nasconde le sue opinioni politiche nel teatro Ariston di Sanremo, dove stasera aprira' con altri sei artisti il festival della canzone d'autore. 'La cultura e' fondamentale - dice ai giornalisti Angelique, 49 anni, premio Grammy 2008 - a casa da ragazzina avevo una libreria immensa. Devo ringraziare mio padre che mi ha indirizzato alla lettura. Aveva un lavoro importante, da un dirigente delle poste, che ha permesso alla mia famiglia di accedere ad un sapere in Africa difficilmente riscontrabile. Ho dieci fratelli, uno era un campione di ping pong e girava il mondo. Grazie a lui ho incominciato a parlare in tante lingue'. Con Kidjo e Battiato salgono stasera sul palco Alice, gli Elisir, gli Ex, Piji e gli Yo Yo Mundi. Domani saranno protagonisti Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco, Max Manfredi, Alessandro Mannarino, Daniel Melingo e Momo. La rassegna terminera' sabato con le esibizioni di Enzo Avitabile, Juan Carlos 'Flaco' Biondini, Franco Boggero, Dente, Edgardo Moia Cellerino, Morgan, Mauro Pagani,

Badara Seck e Z-Star.

La trentaquattresima edizione del Tenco e' a tema libero: non c'e' un filone specifico a caratterizzarla, come talvolta e' venuto in passato, anche se un importante spazio verra' dato al tango argentino, con la presenza del nuovo astro Daniel Melingo e con l'assegnazione del Premio al poeta e scrittore, autore dei testi delle canzoni di Astor Piazzolla, Horacio Ferrer (che pero' non sara' a Sanremo per un'improvvisa indisposizione).

Quest'anno sono stati insigniti Franco Battiato e l'africana Angelique Kidjo come migliori cantautori, mentre il premio Siae-Club Tenco per il miglior autore emergente e' andato a Edgardo Moia Cellerino; il premio all'operatore culturale e' stato assegnato a Horacio Ferrer; quello 'I suoni della canzone' al chitarrista Juan Carlos 'Flaco' Biondini. Hanno conquistato le Targhe Tenco Max Manfredi per il miglior disco dell'anno, Enzo Avitabile per migliore album in dialetto, Elisir per la migliore opera prima e Ginevra Di Marco per il miglior disco di interprete. I Premi Tenco sono conferiti direttamente dal Club, a differenza delle Targhe, assegnate da una giuria di 160 giornalisti musicali.

Tutti i giorni, a mezzogiorno, al Roof dell'Ariston, e' fissato un aperitivo d'incontro aperto al pubblico, battezzato 'Song Drink', con gli artisti che si esibiscono in serata. Durante la tre giorni, nel pomeriggio, sono previsti alcuni momenti di approfondimento, tra presentazioni di libri, proiezioni e dibattiti, con esperti ed addetti ai lavori. Presso la sala incontri del Teatro Ariston sono visitabili le mostre 'Il primo disco non si scorda mai' a cura di Franco Settimo, con le copertine dei dischi d'esordio di moltissimi cantautori, e 'Photoshow' di Fabrizio Fenucci, con le foto scattate durante la rassegna. Le serate sono presentate da Antonio Silva, con interventi comici di Paolo Hendel. Gli incontri collaterali da Enrico de Angelis, Sergio Secondiano Sacchi e Antonio Silva.

12/11/2009

Premio Tenco: l'intervista con Franco Boggero

Debutta a 56 anni su un grande palco, con il disco 'Lo so che non c'entra niente'. Un esordiente molto particolare, che non vuole smettere di fare lo storico dell'arte. Di Daniele Miggino

di Daniele Miggino

Secondo Franco Boggero nella vita di un cantautore, o almeno nella sua, ci sono tre fasi. «Inizialmente canti guardando il vuoto per la timidezza. Nella seconda agganci lo sguardo degli spettatori - generalmente non tantissimi - rivolgendoti direttamente a qualcuno di loro. Nella terza sei su un grande palco, di fronte a una vera platea, accecato dalle luci. E di nuovo perdi il contatto con chi ti sta davanti». Boggero, di professione storico dell'arte, è entrato nella fase tre. Grazie all'album *Lo so che non c'entra niente* (Folkest Dischi) è tra i candidati alla Targa Tenco per il miglior cantautore esordiente (Boggero suona nella terza serata al Teatro Ariston di Sanremo, sabato 14 novembre).



L'ironia dei suoi testi - che cercano nelle piccole gioie e debolezze umane il motivo per un sorriso - torna anche in quel termine "esordiente" a fianco del suo nome. Lui che scrive canzoni da quando era sui banchi di scuola, che ha anche rischiato di andare a Sanremo negli anni Settanta, ma che non ha mai cercato disperatamente di sfondare e si è fatto prendere dall'amore per l'arte. Ecco, ora, a 56 anni, debutta. Come ci si sente? «I miei vecchi amici dicono che doveva succedere prima o poi. È stato tutto molto veloce. La registrazione del disco, il Premio Bindi, il Folkest di Spilimbergo, la Targa BG Barbieri». Poi il Tenco, primo vero palcoscenico importante. Non sembra emozionato Franco, anzi: «ora vediamo di andare avanti. Non ho neanche il problema di recuperare materiale, ho 20 anni di canzoni nel cassetto. Potrei già fare almeno due cd».

Nella carriera di Boggero ci sono alcuni incontri particolari. Giorgio Conte, fratello di Paolo, ma soprattutto la D'Sband: «un gruppo di persone straordinarie di Taggia», dice, che lo hanno portato in giro a cantare. «Dobbiamo andare, mi dicevano, piuttosto alla festa del fungo, ma andiamo». Con Augusto Forin ha anche lanciato il progetto Arcivernice: «andavamo a suonare nei posti più impensabili, volevamo convertire la popolazione alla canzone d'autore». L'incontro con il pianista Marco Spicchio, il contrabbassista Federico Bagnasco e il batterista Daviano Rotella, porta a *Lo so che non c'entra niente*, registrato nell'agosto del 2008 al Teatro Cargo, e prodotto dal friulano Bruno Cimenti. 14 brani tra umorismo e malinconia, come *Sfumature*: «che racconta l'imbarazzo di un uomo appena uscito dal barbiere, con le orecchie che sventolano senza più protezione». O come *L'appartamento*, che ironizza sull'immagine delle case del centro storico genovese.

Franco rimane principalmente uno storico. Lavora per la Soprintendenza per i Beni Storici e Paesaggistici della Liguria: «questo mestiere mi ha dato la possibilità di vivere situazioni diversissime nel giro di poco tempo. A volte è più avventuroso di quando viaggiavo da solo per il Sud America. Incontro il politico locale, il contadino burbero che trova un reperto in casa sua, il sindaco, il parroco cordiale, il parroco meno cordiale. Come quello che continuava a versarmi da bere e, quando io ho messo la mano sul bicchiere per dire basta, mi ha versato il vino sulla mano dicendo: non vorrei più vedere quel gesto». Tutte cose che finiscono nelle canzoni di Franco, ovviamente.

Club Tenco

E' scattata oggi con il Song Drink delle ore 12 la trentaquattresima edizione del Premio Tenco Sanremo.

Delusione per quanti si aspettavano l'apparizione di Franco Battiato, quest'anno "Premio Tenco al Cantautore", insieme all'artista africana Angélique Kidjo, invece presente in sala. Assente anche l'altra diva della giornata di oggi Alice.

Il Roof dell'Ariston durante il Song Drink

E' scattata oggi, alle ore 12, presso il Teatro Ariston, la trentaquattresima edizione del Premio Tenco. Come ormai da tradizione l'ora di pranzo della tre giorni dedicata alla musica cantautorale è stata animata dal "Song Drink", aperitivo in musica aperto al pubblico, con protagonisti gli ospiti della serata, che si sono concessi alle domande di giornalisti ed appassionati. Delusione per quanti si aspettavano l'apparizione di Franco Battiato, quest'anno "Premio Tenco al Cantautore", insieme all'artista africana Angélique Kidjo, invece presente in sala. Assente anche l'altra diva della giornata di oggi Alice. Nel pomeriggio sono previsti alcuni momenti di approfondimento, tra presentazioni di libri, proiezioni e dibattiti, con esperti ed addetti ai lavori. Questa sera saliranno sul palco Alice, Franco Battiato, Elisir, Gli Ex, Angélique Kidjo, Piji e gli Yo Yo Mundi. A condurre Antonio Da Silva, storico presentatore della rassegna.



di Giorgio Giordano

Cellerino e Battiato, nuovo e vecchio doc da oggi al Premio Tenco

La Rassegna sanremese con il meglio della musica d'autore. 39 inediti su doppio Cd.

di Eleonora Limiti

Inizia stasera al Teatro Ariston di Sanremo l'edizione numero 34 del Premio Tenco, la massima manifestazione europea della canzone d'autore. L'evento che termina sabato prossimo, è organizzato dal Club Tenco con i contributi del Comune di Sanremo, della Regione Liguria e della Siae. Il Club, fondato a Sanremo nel 1972 è intitolato non a caso al grande cantautore italiano morto suicida nel 1967 proprio nel corso di un Festival di Sanremo, deluso - si disse - dal trattamento riservato dalle giurie a Ciao amore ciao, la sua canzone in gara, maltrattata dal voto. Ma questa è solo una delle versioni che circolano sulla sua morte, rimasti controversa per decenni.

I meriti del Premio Tenco

Ma questo è il passato. Tra i numerosi meriti da attribuire al Premio Tenco c'è quello di aver fatto emergere, sin dai primi anni '70, nomi che hanno contribuito a scrivere la storia ufficiale della musica italiana come Samuele Bersani, Sergio Cammariere, Daniele Silvestri e, in passato, anche quelli di Gianna Nannini e Paolo Conte.

Tutti sconosciuti prima di esibirsi sul palco della Rassegna.

Tutte le serate dedicate al Premio sono presentate, come ogni anno, da Antonio Silva.

La Rassegna su Radio2 Live, Caterpillar e molte altre testate Rai

La Rai assicura una fitta copertura del Premio Tenco. Le serate saranno riprese, infatti, dalle telecamere di RaiDue, mentre Radio2 Live e Caterpillar predisporranno diversi appuntamenti con la Rassegna per Radio2.

Rai Liguria con Sergio Farinelli, Eliana Miraglia e Riccardo Pizzocchero realizzerà, invece, due servizi televisivi e uno radiofonico al giorno e Rainews 24 manderà in onda nei prossimi mesi le registrazioni delle serate, insieme a vari speciali con interviste e dietro le quinte.

Anche Rai Music, il canale web su Rai.tv, trasmetterà vari momenti legati alla Rassegna.

Nel settore radiofonico da segnalare anche l'impegno di Raitalia radio (il canale satellitare internazionale e via web di Rai Internazionale).

In particolare la manifestazione sarà seguita dal sito ufficiale del Club Tenco, www.clubtenco.it, che ospiterà interviste video e stralci delle conferenze stampa e degli eventi pomeridiani.

Premi e premiati di questa edizione

Quest'anno il Premio Siae/Club Tenco per il miglior autore emergente in Rassegna andrà a Edgardo Moia Cellerino.

Nato a Milano nel 1960, ha fatto parte del gruppo Le Masque, nel 2007 ha pubblicato il suo primo romanzo, "Adria", ed ora si propone in anteprima al Tenco come cantautore in prima persona.

Il Premio Tenco all'operatore culturale verrà dato invece a Horacio Ferrer "un grande poeta che ha saputo, con mirabile inventiva, arricchire e rinnovare la già doviziosa letteratura del tango", si legge nella motivazione per l'assegnazione.

Un premio per Angélique Kidjo e a Battiato

Alla cantante africana Angélique Kidjo (nella foto a sinistra) va il Premio Tenco al cantautore, assegnato anche all'italiano Franco Battiato con la seguente motivazione: "Il suo percorso artistico, caratterizzato dal coraggio di confrontarsi con le culture e i linguaggi più eterogenei senza mai farsene assorbire, ha attraversato oltre quarant'anni di musica, dalle prime prove anni Sessanta allo sperimentismo elettronico dei Settanta, da quello testuale del decennio successivo fino alla sintesi di linguaggi e forme che ne hanno caratterizzato gli ultimi anni. Un'esperienza unica, fuori da qualsiasi schema, dalla quale è affiorato un suono inconfondibile che da solo stabilisce un'identità, uno standard unico e inimitabile".

Infine, il Premio "I suoni della canzone" andrà a "Flaco" Biondini, che a lungo ha lavorato nei concerti di Guccini.

Al Teatro Ariston di Sanremo si esibiranno poi una ventina di artisti di varia estrazione stilistica. E a fianco di nomi consolidati ce ne saranno altri esordienti.

Gli amici storici della Rassegna

Fra gli amici storici della Rassegna saranno presenti Alice, Vinicio Capossela, Morgan, Mauro Pagani e Yo Yo Mundi, ma ci sarà spazio anche per alcuni personaggi che da tempo il Club Tenco avrebbe voluto invitare come Vittorio De Scalzi (tra gli italiani) e il senegalese Badara Seck.

Tutti i Premi Tenco sono conferiti direttamente dal Club, a differenza invece delle Targhe Tenco per i migliori dischi dell'anno, assegnate da una giuria di 160 giornalisti musicali che quest'anno hanno premiato Max Manfredi per il miglior disco dell'anno con "Luna persa", Enzo Avitabile per miglior disco in dialetto con "Napoletana", gli Elisir per la miglior opera prima con "Pere e cioccolato" e Ginevra Di Marco per il miglior disco di interprete con "Donna Ginevra".

Un doppio album con inediti di Luigi Tenco nei negozi da domani

Durante la Rassegna verrà presentato un album eccezionale, tutto legato al grande cantautore di cui il Club porta il nome.

Si tratta di registrazioni (in tutto sono 39) mai pubblicate prima su disco, tanto che il doppio cd si intitola "Luigi Tenco, inediti". Molte canzoni vengono proposte al grande pubblico con la voce stessa di Tenco, altre firmate da lui, ma affidate ad alcuni tra i più importanti artisti della musica italiana.

Il cofanetto sarà nei negozi da domani, mentre la presentazione ufficiale si terrà proprio nell'ambito della 34esima Rassegna della canzone d'autore, oggi alle 16, al Roof del Teatro Ariston di Sanremo, con l'intervento del curatore dell'opera, il giornalista Enrico de Angelis, responsabile artistico del Club Tenco.

Il calendario completo della manifestazione e maggiori informazioni sulla rassegna sono disponibili sul sito della Rassegna.



12 novembre 2009

Premio Tenco 2009

Inizierà oggi, 12 novembre, la 34a edizione del Premio Tenco, in programma fino a sabato 14 novembre presso il Teatro Ariston di Sanremo. L'edizione di quest'anno a "Tema Libero" vedrà quest'anno un ampio spazio dedicato al tango argentino, grazie alla presenza di Horacio Ferrer e Daniel Melingo.

L'ambito Premio Tenco 2009 sarà consegnato a Ferrer, poeta e scrittore autore delle canzoni di Astor Piazzolla, mentre il Premio Tenco al Cantautore sarà ad Angélique Kidjo e a Franco Battiato. Il Premio I suoni della canzone verrà conferito a Juan Carlos "Flaco" Biondini. Insieme a loro, si esibiranno una ventina di artisti di varia estrazione stilistica, a comporre un cast di prim'ordine, che affianca nomi consolidati ad esordienti.



Presenti anche i vincitori delle Targhe Tenco 2009, ovvero Max Manfredi (miglior disco dell'anno con 'Luna persa'), Enzo Avitabile (miglior disco in dialetto con 'Napoletana'), Elisir (miglior opera prima con 'Pere e cioccolato'), Ginevra Di Marco (miglior disco di interprete con 'Donna Ginevra').

Fra gli amici storici della Rassegna saranno presenti Alice, Vinicio Capossela, Morgan, Mauro Pagani e Yo Yo Mundi, ma ci sarà spazio anche per alcuni personaggi che da tempo il Club Tenco avrebbe voluto invitare come Vittorio De Scalzi tra gli italiani, il senegalese Badara Seck e Z-Star, londinese con genitori di Trinidad. Folta ed eterogenea la rappresentanza di nomi nuovi sui quali da sempre il Tenco punta: Franco Boggero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Gli Ex, Alessandro Mannarino e Piji. Il ruolo di "tappabuchi" sarà invece quest'anno di Paolo Hendel.

Il Club Tenco è stato fondato a Sanremo nel 1972 con l'intento di promuovere e sostenere la "canzone d'autore", e non a caso è intitolato a un grande cantautore italiano, morto suicida nel 1967. Nello Statuto del Club è detto tra l'altro: "Lo scopo del Club è quello di riunire tutti coloro che, raccogliendo il messaggio di Luigi Tenco, si propongono di valorizzare la canzone d'autore, ricercando anche nella musica leggera dignità artistica e poetico realismo". Il Club opera senza scopo di lucro, in assoluta e riconosciuta autonomia dall'industria musicale. Ogni eventuale introito, non necessario alla vita del Club, è devoluto ad opere di solidarietà civile. Tutti gli operatori del Club lavorano disinteressatamente, senza alcun compenso. L'iniziativa principale del Club è la "Rassegna della canzone d'autore", festival di alta qualità artistica, culturale e tecnica, che dal 1974 si tiene annualmente al Teatro Ariston di Sanremo. Ad essa vengono invitati a partecipare i più interessanti cantanti-autori italiani e stranieri. La rassegna è anche un'occasione di incontro e di amicizia fra artisti e operatori della musica per confrontarsi e discutere durante tre giorni e tre notti di attività a tempo pieno.

In particolare, ogni anno, viene assegnato un "Premio Tenco" a uno o più grandi artisti di livello mondiale che si siano particolarmente distinti nel corso della carriera, e che partecipano alla Rassegna con un breve concerto.

I Premi Tenco sono attribuiti dal comitato esecutivo del Club, a differenza delle Targhe Tenco, assegnate invece ai migliori dischi italiani di canzone d'autore dalla più ampia e rappresentativa giuria di giornalisti esistente in Italia in campo musicale.

La manifestazione sarà seguita da Rai Due e Radio2.

Questo il calendario delle serate:

Giovedì 12 novembre – Alice, Franco Battiato, Elisir, Gli Ex, Angélique Kidjo, Piji, Yo Yo Mundi.

Venerdì 13 novembre – Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco, Horacio Ferrer, Max Manfredi, Alessandro Mannarino, Daniel Melingo.

Sabato 14 novembre – Enzo Avitabile, Juan Carlos "Flaco" Biondini, Franco Boggero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck, Z-Star.

giovedì 12 novembre 2009

Momo torna a Sanremo per il Premio Tenco

Dopo il primo posto ottenuto al concorso per cantautrici "Bianca d'Aponte" di Aversa, la musicista lancianese Momo torna a Sanremo, dove si mise in luce nel 2007 con "Fondanella", e tenta il bis con la partecipazione al Premio Tenco. L'evento si terrà al Teatro Ariston da oggi al 14 novembre. Il Tenco, giunto alla 34esima edizione, è organizzato dal Club Tenco con i contributi del Comune di Sanremo, della Regione Liguria e della Siae. Momo, che ha recentemente pubblicato anche il libro/cd "Stelle ai piedi", si esibirà domani sera alle ore 21 presso il Teatro Ariston insieme a Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco (Targa miglior disco d'interprete), Max Manfredi (Targa miglior album), Alessandro Mannarino e Daniel Melingo. Il Premio Siae/Club Tenco per il miglior autore emergente in rassegna andrà quest'anno ad Edgardo Moia Cellerino. Questa la motivazione del Premio: "I suoi testi sono illuminati da paesaggi struggenti. Il linguaggio risulta di una eleganza e raffinatezza estreme, tanto da suonare a tratti imbarazzante. Vi si sente l'eco della grande letteratura del nostro Novecento, da Pavese a Buzzati. Ma lui si definisce solo un disegnatore di pois per costumi da clown". Il Premio Tenco all'operatore culturale andrà invece a Horacio Ferrer, che tuttavia, per un'improvvisa indisposizione, non potrà essere presente a Sanremo. Per Momo si tratterà, dunque, di un'ulteriore - e preziosa - vetrina, considerando il grande cast presente nonché l'indubbio prestigio di questa manifestazione. Per maggiori informazioni: www.club



Il blog dal Premio Tenco / giovedì 12

È cominciata la Rassegna della canzone d'autore a Sanremo

Al terzo anno consecutivo di Premio Tenco, si rimane ancora un novizio. Pochissimi giornalisti qui sono sotto la cifra doppia di partecipazioni. La notte, al tavolo del Dopotenco - la cena per musicisti e addetti ai lavori, regolata da un meticoloso sistema di codici a barre nominali - si incontrano critici di lungo corso. Un ligure viene qui dagli anni Settanta, e dà del tu a tutti i camerieri dell'Ariston. Parla dei tempi di De Andrè mentre sul palco Piji, il bassista di Angelique Kidjo e la cantante degli Elisir improvvisano una cadenzatissima "Vieni via con me". Un po' come quei parenti che si incontrano una volta l'anno, per matrimoni e feste comandate, il popolo del Tenco si

ritrova al buffet notturno per parlare del passato. Ci si racconta di quando gli Stormy Six cantarono "Stalingrado" fino all'una e mezza di notte, e delle albe raggiunte da Guccini...

Questa attitudine al ricordo condiziona la musica e le scelte del direttivo del club, sia per i grandi nomi che per gli esordienti, e quest'anno in particolar modo, rispetto all'edizione "indie" dell'anno scorso con Baustelle e Luci della centrale elettrica. Non che ci si aspetti di scoprire il nuovo Capossela (c'è anche quello vero al buffet, è tra i primi della fila), ma a metà dell'esibizione degli Elisir si invoca mentalmente Vasco Brondi, che vinse da



esordiente l'anno scorso. Non pochi - captando gli umori a cena, soprattutto tra i più giovani - hanno avuto la stessa visione.

L'importanza del Dopotenco sta - oltre alla cena, miraggio per chi segue tutti gli appuntamenti della giornata - soprattutto nella raccolta di pareri sulla serata. Si discute e - ovviamente - si parla. Punto massimo della prima sera? Quasi tutti concordi su Alice, che ha aperto l'edizione cantando l'"inno del Tenco" "Lontano lontano", un onore tributato dall'organizzazione che conferisce al "prescelto" un'aura di rispetto artistico. Toccanti alcuni episodi per piano e voce, compresa una versione di "Un blasfemo" dallo splendido arrangiamento. Segue Battiato, che arriva trafelatissimo direttamente da Milano e chiede due minuti per fare i suoni. Il siciliano regala qualche chicca in versione piano e voce (l'immane "La cura" ma anche "L'addio" dedicata a Giuni Russo); poi esegue "Inneres Auge", nuovo chiacchierato singolo che rompe il silenzio della canzone d'autore mainstream su Berlusconi. La esegue sulla base, timidamente: «vi faccio questo nuovo pezzo - dice - è leggermente duro». Battiato incassa la scontata ovazione quasi imbarazzato, senza aspettare la fine degli applausi per continuare la scaletta. Momento nostalgia: vince senz'altro "I treni per Tozeur" in duetto con Alice.

L'altro apice della serata viene da Angelique Kidjo, che scende dal palco a cantare in sala e riesce nell'ardua impresa di conquistare la platea dell'Ariston - non proprio dei ragazzini poganti: età media sui 50. Vederli ballare "Mama Africa" non ha prezzo.

Jacopo Tomatis

De Scalzi e Manfredi anima ligure al Tenco

Sanremo I due genovesi protagonisti della seconda sera assieme a Capossela. Sul palco dell'Ariston saliranno poi Di Marco, Mannarino, Melingo e Momo

GIANNI MICALETTO
SANREMO

C'è una forte anima ligure sul palco del Tenco 2009. E' quella incarnata da Max Manfredi e Vittorio De Scalzi, artisti diversi ma uniti dalla genovesità e dall'amicizia con Fabrizio De André. Il primo Targa Tenco per l'album «Luna persa», dopo aver esordito come cantautore proprio qui nell'85; il secondo finalmente protagonista nella faccia meno popolare (e più nobile?) dell'Ariston, dopo le esperienze festivaliere con i New Trolls. Si esibiscono questa sera, entrando nel vivo della rassegna dopo l'avvio di ieri. Nel '97, De André definì Manfredi «il più bravo», mentre per Vecchioni «è un capostipite», così versatile da non poter «limitare con il termine di cantautore». De Scalzi, che ha nel suo bagaglio d'artista anche la musica popolare, nel 2008 ha dedicato alla sua città l'album «Mandilli», pieno di suoni fortemente mediterranei e cantato in dialetto genovese. Di recente, ha ripreso in mano le poesie di Riccardo Mannarini e, dopo averne affidato l'adattamento letterario a Marco Ongaro, le ha musicate e registrate per un nuovo lavoro discografico.

Il cartellone della seconda serata si completa con Vinicio Capossela, uno che ha sempre cercato vie traverse da percorrere evitando così l'omologazione delle strade maestre; Ginevra Di Marco (ex CSI), Targa Tenco per l'interprete; Alessandro Mannarino, moderno cantastorie di mondi strampalati e immaginari; Daniel Melingo,



Musica raffinata

Sul palco dell'Ariston questa sera saliranno anche Vittorio De Scalzi (sopra), autore e anima dei Nw Trolls e Vinicio Capossela (sotto)



ambasciatore di un tango popolare e colto, una voce che tenta di riportare la musica argentina al di fuori dei suoi confini; e Momo (al secolo Simona Cipollone), neo vincitrice del premio «Bianca D'Aponte» riservato alle cantautrici. Presenta, come sempre (e a suo modo) Antonio Silva, con Paolo Hendel nel ruolo del simpatico «stappabuchi» tra un cambio e l'altro della scena musicale del Tenco. Per la cornice della rassegna, s'inizia a mezzogiorno con il «Song drink» al Roof dell'Ariston. Alle 15,30 la presentazione del Mei 2009, il meeting delle etichette discografiche indipendenti e delle autoproduzioni (dal 27 al 29 alla fiera di Faenza); alle 16 «Il sogno e l'avventura» di Riccardo Mannarini, con Francesco De Nicola, Vittorio De Scalzi, Mauro Macario, Ugo Mannarini e Marco Ongaro; alle 17 «Tango al Tenco», con Marco Castellani, l'incontro con Daniel Melingo e la presentazione del libro di Horacio Ferrer (Premio Tenco all'operatore culturale) «Loca ella y loco yo». Inoltre, nella sala incontri dell'Ariston, la mostra «Il primo disco non si scorda mai», e il laboratorio «Photoshow». Tutti appuntamenti con ingresso libero. La seconda serata del Tenco 2009 si può seguire anche su Radio 2 Live, mentre Radio 3 dedica oggi uno special alla rassegna, in onda alle 14,30.

Intanto, ieri, è stato presentato il doppio album che arricchisce la collana «I dischi del Club Tenco». Ben 39 registrazioni di Luigi Tenco mai pubblicate prima su disco, e con parecchi brani inediti. La nuova produzione del Club è in vendita da oggi.

GLI EVENTI DEL WEEKEND

La canzone d'autore è di casa con il Tenco al teatro Ariston

Serate di grande musica a Sanremo. In scena anche Capossela, De Scalzi, Morgan, Manfredi e Melingo

SANREMO. Continua questa sera e domani la trentaquattresima edizione del Premio Tenco. L'appuntamento è come di consueto al Teatro Ariston. Le esibizioni iniziano alle ore 21. Le serate sono presentate da Antonio Silva, con interventi comici di Paolo Hendel. La rassegna viene ripresa dalle telecamere di Raidue, poi Radio2 Live e Caterpillar manderanno in onda degli speciali.

Questa sera in scena ci saranno Vinicio Capossela, Vittorio De Scalzi, Ginevra Di Marco, Max Manfredi, Alessandro Mannarino, Daniel Melingo e Momo. Domani saliranno sul palco Enzo Avitabile, Juan Carlos "Flaco" Biondini, Franco Boggiero, Dente, Edgardo Moia Cellerino, Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck e Z-Star.

Questa volta il Premio Tenco al cantautore è tornato in Italia con Franco Battiato, vincitore insieme all'artista africana Angélique Kidjo, in cartellone ieri per l'inaugurazione della prima giornata.

«La canzone d'autore - ha detto Giorgio Vellani del Club Tenco - ha attraversato un lungo momento di difficoltà. Dopo i fasti degli anni 70 non ci sono state molte novità, solo epigoni dei grandi capiscuola. Nell'ultimo periodo però le cose sono migliorate. I nuovi cantautori sono più personali, osano, non si appiattiscono sui modelli del passato. Stiamo cercando di invitare qui al Tenco le migliori espressioni del panorama italiano e non solo. I nomi del passato vanno riproposti quando sanno rinnovarsi. È il caso di Franco Battiato, che si mette



Morgan sarà uno degli ospiti della rassegna del club Tenco.

costantemente in gioco».

La trentaquattresima edizione del Tenco è a tema libero: non c'è un filone specifico a caratterizzarla, come spesso è venuto in passato, anche se un largo spazio verrà dato al tingo argentino, con la presenza del nuovo astro Daniel Melingo e con l'assegnazione del Premio al poeta e scrittore, autore dei testi delle canzoni di Astor Piazzolla, Horacio Ferrer (che però non sarà a Sanremo per un'improvvisa indisposizione).

Quest'anno hanno vinto il Premio Franco Battiato e Angélique Kidjo come migliori cantautori, mentre il Premio Siae-Club Tenco per il miglior autore emergente è andato a Edgardo Moia Cellerino: il Premio all'operatore culturale è stato asse-

gnato a Horacio Ferrer; il Premio "I suoni della canzone" è stato attribuito al chitarrista Juan Carlos "Flaco" Biondini.

Hanno guadagnato le Targhe Tenco Max Manfredi per il miglior disco dell'anno, Enzo Avitabile per migliore album in dialetto, Elisir per la migliore opera prima e Ginevra Di Marco per il miglior disco di interprete. I Premi Tenco sono conferiti direttamente dal Club, a differenza delle Targhe, assegnate da una giuria di 160 giornalisti musicali.

Davvero ricco anche il programma degli incontri collaterali alla rassegna, presentati da Enrico de Angelis, Sergio Secondiano Sacchi e Antonio Silva.

GIORGIO GIORDANO

>> **LE COLLATERALI**

INCONTRI, LIBRI E "SONG DRINK" NELLA SALA DEL ROOF

*** **SANREMO.** Nutrito il cartellone degli eventi collaterali al Premio Tenco, tutti ad ingresso libero. Oggi al Roof del Teatro Ariston, alle ore 12, "Song Drink", aperitivo d'incontro con gli artisti che si esibiranno in serata. Nel pomeriggio, alle ore 15.30, presentazione del Mel 2009. Alle ore 16, "Il sogno e l'avventura" di Riccardo Mannarini, letture e canzoni con Francesco De Nicola, Vittorio De Scalzi, Mauro Macario, Ugo Mannarini e Marco Ongaro. Alle ore 17, "Tango al Tenco" con Marco Castellani: un incontro con Daniel Melingo; a seguire presentazione del libro di Horacio Ferrer "Loca ella y loco yo" con Claudio Pozzani. Domani, ancora "Song Drink", fissato alle ore 12, sempre al Roof del Teatro Ariston; poi nel pomeriggio, alle ore 15, "Chi non la canta la conta. Sei personaggi in cerca di cantautore" con Massimo Carlotto, don Andrea Gallo, Carlo Petrini, Sergio Staino, Gabriele Vacis, Patrizia Valduga. Conduce Sergio Ferrentino, al sax Maurizio Camardi. Alle ore 17, presentazione del libro di Claudio Porchia "I fiori di Faber" con don Andrea Gallo e Pepi Morgià. Alle ore 17.30, "Per Fernanda Pivano", anticipazione dello spettacolo "La canzone di Nanda" con Giulio Casale e Gabriele Vacis. Al termine si svolgerà la proiezione del film di Ottavio Rosati "Generazioni d'amore, le quattro Americhe di Fernanda Pivano" con Tito Schipa. Presso la sala incontri del Teatro Ariston saranno visitabili le mostre "Il primo disco non si scorda mai" a cura di Franco Settimo, con le copertine dei dischi d'esordio di moltissimi cantautori, e "Photoshow" di Fabrizio Fenucci, con le foto scattate durante la rassegna.

G. G.

Gli inediti di Luigi Tenco realtà per Genova dal 1989

di Vittorio Sirianni

Scoppia, a Genova, una curiosa polemica. In questi giorni viene esaltata come «sorpresa» la pubblicazione di «inediti» di Tenco, presentati a Sanremo. Ed in particolare un «inedito» legato alla rivisitazione di Luigi del brano di Boris Vian («Il disertore») che lui intitolò «Padroni della terra». Non è tanto vero che sia un «inedito», perché attenti studiosi e appassionati di Tenco, confermano (e i giornali dell'epoca ne sono una testimonianza) che il brano fu presentato in vista delle «Colombiane» del 1992. In un grande spettacolo presentato da Enrica Bonaccorti e Marco Columbro (e andato in onda proprio l'11 ottobre del 1989) venne presentato per la prima volta questo «Padroni della terra».

Fu quella una grande serata con il «pezzo» che venne ascoltato da tutta la città attraverso gli altoparlanti del «Genovese», dove lo spettacolo venne registrato. «Colombo scopre... Tenco» titolavano, allora, i giornali, dando un grande risalto a questa riscoperta. Poi Canale 5 mandò in prima serata, appunto l'11 ottobre, tutto lo spettacolo. E in quei giorni, Valentino Tenco, fratello di Luigi rivelò che molti altri erano i brani «inediti» di Luigi e disse che il fratello non voleva pubblicarli. Oggi, grazie al «sì» degli eredi di Tenco rimasti (Graziella, Giuseppe e Patrizia) saranno conosciuti. Allo spettacolo parteciparono molti attori: da Vittorio Gassman a Gino Paoli e Bruno Lauzi, da Giuliano Montaldo a Paolo Emilio Taviani, da Carmen Russo a Umberto Bindi. A tutti venne consegnato il «Premio Colombo» e pure un ricordo a Fabrizio De Andrè in memoria del suo fratello Mauro. Erano anni importanti per Genova: come raccontano le cronache dell'epoca ci si preparava al '92 in grande stile. Lo stesso Berlusconi scese «alla conquista di Genova» (così scriveva il Corriere Mercantile del 6 ottobre 1989) offrendo iniziative, spettacoli e convegni col sostegno di Fininvest.

Oggi fa piacere che altri presentino questi «inediti», ma è certo che quell'«inedito» mandato in onda e presentato al Carlo Felice, costituisce un primato tutto genovese. Fu Valentino Tenco a scoprirlo: era datato 1967. Dopo 22 anni (appunto nel 1989) eccolo alla luce e subito gli amici della Lanterna a riproporlo al grande pubblico. La trasmissione di «Canale 5» venne vista da circa quattro milioni di italiani e fu una eccellente occasione per far conoscere la nostra città che fu poi protagonista di lusso nel 1992. Ma allora erano altri tempi, c'era forse più voglia di vendere

Premio Tenco: il pagellone della prima serata

Promossi Battiato, Alice, gli Elisir, gli Yo Yo Mundi e Angélique Kidjo. La prima serata della Rassegna della Canzone d'Autore vista da Giovanni Choukhadarian, dalla community

di Giovanni Choukhadarian
SANREMO, 13 NOVEMBRE 2009

Anche nell'a.d. MMIX, lo scriba si ascolta 3 giorni di canzone d'autore e, per il diletto dei suoi 7 lettori, compilerebbe le pagelle dei buoni/no 'bbuono. È che anche gli scribi invèccchiano, sicché le pagelle di quest'anno non son pagelle, ma raggruppamenti in categorie spùrie. In ordine sparse, alla 34esima edizione della Rassegna della canzone d'autore Luigi Tenco ci sono:



I BRAVI: ieri sera gli Elisir, con il loro pop-jazz-manouche francese, cantato benone da Paola Donzella (che veste Self Made, sfodera giacchino corto nero in lanetta e vestito con fiori stampati su un prestigioso tacco 9 vintage di Sergio Rossi: décolleté così le fanno lui e Mahnolo Blank, fioeui), accompagnati dallo scintillante clarinetto di Paolo Sportelli e dal drumming imperturbabile di Walter Calloni-

I SAPEVÀMCELO: che Battiato l'è òn bràò fiulòt e La cura commuove le giovanotte e Inneres auge, pure cantata con la base è l'ùnzi ùnzi intellettuale della stagione autunno-inverno 2009; che Alice ha la voce che ha; che gli Yo Yo Mundi son sempre dei gran signori e d'altra parte chi avrebbe potuto sonorizzare un capolavoro del Novecento presente e vivo come Sciopero di Ejsenstein se non loro? Sapevàmcelo, appunto; che Angélique Kidjo è un fulmine di guerra, anche se non presenta una scaletta nazionalpoolarissima pur di far tenere il tempo al pubblico pagante; che Piji Siciliani è un ottimo esempio di deejay colto prestato a un post-Sergiocaputismo non spregevole.

I BASTA CHE C'È LA SALUTE: gli Ex (nomina sunt etc.).

I QUELLI CHE SENZA DI LORO: tutto lo staff direttivo, esecutivo e organizzativo, da Enrico de Angelis fino al personale del teatro Ariston. La Rassegna è cosa loro.

IL DOPOTEATRO: quest'anno, per la prima volta da un po', sul vivacetto. Spettacolare il duo di Walter Calloni col bassista di Angélique Kidjo, Piji che fa Barbera e champagne per la direzione del preside Silva e tutti ad accompagnarla col rituale sventolio di tovagliolini, il bluesaccio finale con lunghissimi soli goodmaniani di Filippo Sportelli.

I PIUCCHERPERFETTI: Antonio Silva, perché quel monopetto lì, sempre uguale e sempre diverso, e quel passo sacerdotale, non appreso alla scuola di Doniol Valcroze; Gianni Mura, perché domina il silenzio; Gigi Garanzini, per come si porta, per le parole che pronunzia, perché conosce il sarcasmo e la compassione; Joan Isaac, il suo nuovo, preziosissimo Auteclassic è un gioiello de Catalunya; Stefano Starace, confratello sul 41esimo parallelo; Carlita Vacchino, mi reina milonga; Andrea Vacchino, perché l'è sèmpèr lù; Paolo Lucà, Daniele Lucca e Sergio Ferrentino, e uno capisce perché solo in Piemonte s'annida e non si cela la nobiltà; Milano Music Service, che da ventanni quasi regala i migliori suoni d'Italia.

I SEMPRESPRESENTI: Roberto Coggiola, el gaucho de Montevideo, y su mujèr Graziella Gambeggi y Maria Bianucci, moglie di Gigi Garanzini e gran signora di tutte le Langhe.

Oggi si prosegue, domani lo scriba torna ad aggiornare questa specie di diarietto. Nel mentre, egli comunica che, se s'è annoiato, lo si è fatto apposta.



CANZONE D'AUTORE

L'anima della terra vista delle stelle': il Premio Tenco Ginevra Di Marco parla del suo spettacolo

Sanremo - L'anima della terra vista delle stelle': e' il titolo di un tour nei teatri italiani e che vede come protagoniste da una parte la cantautrice Ginevra Di Marco e dall'altra l'astrofisico, Margherita Hack.

'L'anima della terra vista delle stelle': e' il titolo di un tour nei teatri italiani e che vede come protagoniste: da una parte la cantautrice Ginevra Di Marco, oggi, al Teatro Ariston di Sanremo, per ritirare (stasera) il Premio Tenco come miglior disco di interprete con la canzone 'Donna Ginevra'; dall'altra l'astrofisica Margherita Hack. Per gennaio, a Porretta Terme (Bologna), e' in programma la terza tappa del tour.

'Si tratta di un excursus di canzoni e approfondimenti in parole delle tematiche affrontate dai miei canti. Un testa a testa, quindi, tra musica e racconti di una donna (Margherita, ndr) che ha attraversato il '900 e che ha vissuto molti dei temi affrontati in questi canti popolari, in cui si parla della condizioni della donna, della situazione dei migranti e della politica corrotta. Una donna che ne ha viste tante e che pur essendo una scienziata di tale portata, mantiene una schiettezza e una semplicità quasi di bambina e questo la rende un personaggio assolutamente unico'.

Prosegue Ginevra, parlando del suo spettacolo: 'E' un approfondimento in cui io interpreto le canzoni e rappresento la parte musicale ed emotiva delle stesse e lei approfondisce le tematiche affrontate'. Sull'importanza del Premio Tenco, Ginevra afferma: 'Proprio stamattina ricordavamo la figura di Carosone, che quando fu premiato, l'anno prima di morire, lui che aveva già acquisito una popolarità assoluta, diceva di essere molto, ma molto emozionato e contento. E' un premio, quindi, di grande valore e prestigio. Io sono alla mia seconda targa, dopo quella che vinsi nel 2000 come 'Opera Prima'.

di Fabrizio Tenerelli



MUSICA / La polemica**Il Premio Tenco
da meritocratico
a "umanitario"**

ANDREA SCANZI

Max Manfredi, Enzo Avitabile, Elisir, Ginevra Di Marco: chi sono costoro? I vincitori del Tenco, in una delle edizioni più a basso profilo della sua (nobilissima) storia. Per carità, ognuno di loro è forte di un percorso coerente. Manfredi, cantautore (sin troppo) tradizionale, non ha mai inseguito il mercato e si vanta di avere ricevuto parole di stima da Fabrizio De André. Il suo ultimo *Luna persa* è il migliore di una produzione mirata, già premiata nel '90 con un'altra Targa Tenco. Enzo Avitabile, sassofonista sontuoso, ha fatto della libertà una scelta di vita. Buone cose lascia intravedere l'esordio degli Elisir e chi ha buona memoria ricorda la voce angelica di Ginevra Di Marco, contro canto benedetto dei capitoli migliori dei CSI.

Tutto bene, quindi? Sì e no. Quest'anno sono stati premiati autori che sanno navigare in direzione ostinata e contraria. Bello. Eppure, analizzando l'albo d'oro che stavolta tanto d'oro non è, tornano alla mente i tempi in cui i cognomi erano ben altri. Certo, il tempo passa e il cantautorato muore. Pare però malinconico che la massima istituzione della canzone d'autore - per sopravvivere - debba oggi premiare nomi che, in epoche molto meno post-atomiche di questa, non avrebbero forse ricevuto cotanta attenzione. Se il Tenco è diventato strada facendo un risarcimento tardivo per artisti snobbati, ne prendiamo atto: sarebbe una trasformazione umanitaria, più che meritocratica, ma comunque comprensibile. Se però anela ancora a essere la «Hall of fame» del cantautorato, qualcosa non funziona. O si è sbriciolata la Hall, o dentro casa non c'è rimasto quasi più nessuno.



Sanremo
Sul palco
dell'Ariston
seguono anche
du big come
Mauro Pagani
(a sinistra)
e Morgan
(a destra)



Tenco, stasera l'ultima emozione

Rassegna 2009 All'Ariston di Sanremo protagonisti Mauro Pagani, Morgan e Juan Carlos "Flaco" Blondini. Il programma del Roof: alle 12 "Song Drink" e alle 15 incontro con Don Gallo, Carin Petrini e Sergio Staino

GIANNI MICALETTO
SANREMO

C'è il sipario sul Tenco 2009. Stasera, all'Ariston, l'ultima atto della 34ª edizione della Rassegna della canzone d'autore, preceduta dalle iniziative di cornice, nelle quali c'è molto De André. A cominciare dall'anticipazione dello spettacolo dedicato a Fernando Pivano (ore 17,30), letterariamente la più grande estimatrice di Faber, che considerava il più grande poeta italiano della seconda metà del Novecento.

Il genio di De André rivive anche nel libro «I fiori di Faber» di Claudio Porcchia (ore 17). Sul palco, invece, ci sarà chi l'ha affiancato a lungo nel suo straordinario percorso artistico: E' Mauro Pagani, con cui il cantautore genovese

scrive «Cresce da noi», votato dalla critica come miglior disco italiano degli Ottanta e inserito da David Byrne tra i dieci più importanti del decennio. Altra presenza molto attesa è quella di Morgan, ormai una star televisiva, grazie al ruolo di talent scout e giudice di «X Factor».

Torna al Tenco, di cui è un habitué (arriva quasi sempre anche se non invitato), nella sala dell'album di cover «Italian songbook vol. 1». La prima volta nella rassegna risale al '98, alla festa del Bionertigo. Poi, da allora, gli è riuscito di vincere le Targa Tenco per la migliore opera prima, «Le canzoni dell'appartemenito». Un riconoscimento, molto ambito, che quest'anno è andato a Enzo Avitabile per la migliore opera in dialetto (napoletano). Gli altri preta-

gnisti del gran finale (oltre alle 20 sono il genovese Franco Boggio, Dente (nome d'arte di Giuseppe Peveri, da Parma), Juan Carlos «Flaco» Blondini (premio «I nomi della canzone»), Edgardo Mola, Cellerino (premio Elio/Chik Tenco per il miglior autore emergente), il senegalese Barbara Sock e Z-Star.

Per gli appuntamenti collaterali all'Ariston Roof, alle 12 l'ultimo «Song drink» di quest'edizione. Alle 15 «Chi non la conta la conta». Sei personaggi in cerca di cantautore. Un paio d'ore di confronto con sei personaggi diversi fra loro ed estranei al mondo musicale: don Andrea Gallo, Carin Petrini, Sergio Staino, Gabriele Vacis e Patrizia Valsuga. Conclude Sergio Ferrentino, al sax Maurizio Giamardi. Ingresso libero.

CD D'ESORDIO: «LO SO CHE NON C'ENTRA NIENTE»
Boggero: sorico dell'arte e cantautore

Non liti, poi? Certo, un po' Jannacci o Gabbri, oppure Gino Maria Tosti fare voi. Sul palco dell'Ariston stasera c'è anche Franco Boggero, 66 anni, storico dell'arte e funzionario di zona per il Piemonte della Soprintendenza prestate alla musica ma forse ancor di più alla «parola», arrivato tra i finalisti delle Targhe Tenco con il suo primo cd «Lo so che non c'entra niente» pubblicato da Folkart, produzione Bivaco Cinema. Con il contributo



Franco Boggero

di Federico Bagnasco, il piano digitale di Marco Spacca (travolto senza la luteria di Daniele Rivello) Boggero propone le sue sfabulazioni che profumano di Giono, dai miti vicioli e delle sue storie in modo originale, scandito da un'ironia tagliente che scalfisce nel momento, scena quotidiana, ricordi, emozioni e tanto da lasciare, con il disincanto come filo conduttore di una poesia che, invece, senza darlo troppo a vedere, va al centro delle cose. (D.A.)

LA RASSEGNA D'AUTORE GRAN FINALE ALL'ARISTON PER IL "TENCO"

SI CHIUDE questa sera la trentaquattresima edizione del Premio Tenco. Sul palco del teatro Ariston, a partire dalle ore 21, si esibiranno: Enzo Avitabile, Juan Carlos "Flaco" Biondini, Franco Boggiero, Dente, Edgardo Moia Cellerino, Morgan, Mauro Pagani, Badara Seck, Z-Star. Alle ore 12, al Roof dell'Ariston, è fissato un aperitivo aperto al pubblico, battezzato "Song Drink". Nel pomeriggio, alle ore 15, appuntamento con "Chi non la canta la conta. Sei personaggi in cerca di cantautore" e alle ore 17, presentazione del libro di Claudio Porchia "I fiori di Faber" con don Andrea Gallo e Pepi Morgia. Alle ore 17.30, "Per Fernanda Pivano", al termine proiezione del film di Ottavio Rosati.

GRANDE EMOZIONE CON ALICE ALL'ARISTON



GRANDE emozione l'altra sera per l'esibizione di Alice, fra gli amici storici della rassegna del Club Tenco. Sul palco nella prima serata anche il premio Tenco al cantautore, uno straordinario Franco Battiato.

PREMIO TENCO

MANFREDI E L'ENIGMA MERCATO

MAX MANFREDI ha scritto il suo nome sull'albo d'oro del Premio Tenco con "Luna persa", giudicato il miglior album dell'anno. È il quinto firmato dall'artista genovese. Un attestato forse un po' tardivo, a 52 anni, per un musicista che ha collaborato con Fabrizio De André. «È una bella soddisfazione» racconta Manfredi «un incentivo a fare questo mestiere nel miglior modo possibile». Cosa significa l'espressione "miglior modo possibile"? lo spiega con schiettezza: «Vuol dire investire su un disco. Fino a oggi mi è mancata la promozione, non il pubblico. Vedo testimonianze in rete sull'interesse per il mio prodotto. Dicono che sono osannato dalla critica ma è vero fino a un certo punto. Dicono che non sono arrivato al grande pubblico. E questo è vero. Ma sempre perché è mancata la promozione e la promozione costa. Non lo scopro io che certi dischi vengono prodotti per questioni editoriali o fiscali. Qualcuno mi spieghi perché ci sono 100mila cantautori ma ne emergono sì e no quindici?».

Manfredi i fasti del "Tenco" li aveva già saggiati nel 1990 quando portò a casa il premio come migliore opera prima per "Le parole del gatto". E già allora capì che la promozione era importante: «C'erano due esordienti, uno dei quali ha fatto molta strada, e quello che ha fatto la differenza era la fiducia che aveva in te chi ti produceva». Al di là delle questioni tecniche, Manfredi resta uno degli ultimi sopravvissuti del filone cantautorale, definizione che in qualche modo lo fa sorridere: «La parola filone mi ricorda le avventure di Tex Willer. E poi che vuol dire cantautore? Facciamo musica impagnata nel senso che non la facciamo per venderla anche se vendere fa bene a tutti. Funziona come in gastronomia: oggi più che a mangiare si tende a degustare. La mia musica è fatta per essere ascoltata, non da usare come sottofondo». Comunque i benefici di questo nuovo corso già sono evidenti: «Ho tutti i weekend impegnati per concerti e sto lavorando a uno spettacolo per i teatri. Credo molto in questo progetto e l'obiettivo è, dopo aver visto l'esibizione filmata, poter affermare che era quello che volevo».

FABRIZIO BASSO

fabrizio.basso@gmail.com

Enzo Avitabile e Juan Carlos "Flaco" Biondini alla serata conclusiva del 34° Premio Tenco

PROGRAMMA

Sanremo - Alle 12 si rinnoverà, all'Ariston Roof, il consueto appuntamento con il 'Song drink', l'aperitivo preceduto da una conferenza stampa degli artisti della serata.

UN MOMENTO DEL SONG DRINK DELLE 12



Enzo Avitabile (miglior disco in dialetto con 'Napoletana') e Juan Carlos "Flaco" Biondini, al quale è stato assegnato il premio 'I suoni della canzone' sono i principali ospiti della serata conclusiva della 34/a edizione del Premio Tenco di Sanremo, che si chiude domani al Teatro Ariston. Assieme a loro si esibiranno anche: Franco Boggero, Edgardo Moia Cellerino, Dente, Morgan, Mauro Pagani e Badara Seck, Z-Star. Alle 12 si rinnoverà, all'Ariston Roof, il consueto appuntamento con il 'Song drink', l'aperitivo preceduto da una conferenza stampa degli artisti della serata.

di Fabrizio Tenerelli